

**ALLEGATO B**

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**





# INDICE

1. Parametri per la misurazione dei comportamenti virtuosi nelle Politiche di bilancio.	
Parametri di deficitarietà .....	pag. 5
2. Ipotesi Bilancio di Previsione 2016.....	pag. 13
2.bis Esercizio Provvisorio .....	pag. 43
3. Debiti fuori bilancio .....	pag. 49
4. Equilibrio economico finanziario .....	pag. 57
5. Entrata corrente: criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni .....	pag. 67
6. Entrate e Spese ricorrenti / non ricorrenti e di carattere straordinario.....	pag. 133
7. Spesa corrente.....	pag. 139
8. Restituzione prestiti .....	pag. 171
9. Debito e garanzie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti .....	pag. 175
10. Entrate in conto capitale .....	pag. 181
11. Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari 2016.....	pag. 185
12. Spese di investimento: elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con le risorse disponibili .....	pag. 195
13. Residui.....	pag. 207
14. Gestione della liquidità e cassa vincolata .....	pag. 213
15. Risultato di amministrazione:elenco analitico delle quote vincolate e accantonate e degli utilizzi.....	pag. 219
16. Organismi partecipati: elenco dei propri enti ed organismi strumentali e delle partecipazioni .....	pag. 237
17. Servizi a domanda individuale .....	pag. 247
18. SIOPE.....	pag. 253
19. Delibere della Corte dei Conti.....	pag. 261
20. Pareggio di Bilancio 2016-2018.....	pag. 289
21. Fondo pluriennale vincolato .....	pag. 327
22. Crediti dubbia esigibilità .....	pag. 351



# **NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2016-2018**

## **CAPITOLO 1**

**PARAMETRI PER LA MISURAZIONE  
DEI COMPORTAMENTI  
VIRTUOSI NELLE  
POLITICHE DI BILANCIO.  
PARAMETRI DI DEFICITARIETÀ**





# Indicatori per la misurazione dei comportamenti virtuosi nelle politiche di bilancio

Si esaminano i parametri di seguito indicati quali misuratori del comportamento virtuoso delle politiche di bilancio:

## VALORI 2016

INDICATORI	VALORI %						
	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(consuntivo)	(previsione)
<b>Autonomia finanziaria</b>	Superiore o uguale al 60%						
Entrate tributarie + extratributarie	<b>59,10%</b>	<b>63,88%</b>	<b>61,58%</b>	<b>62,36%</b>	<b>60,74%</b>	<b>60,59%</b>	<b>58,39%</b>
Totale entrate correnti							
<b>Costo del lavoro</b>	Inferiore o uguale al 30%						
Spesa del personale	<b>22,72%</b>	<b>22,65%</b>	<b>22,31%</b>	<b>26,28%</b>	<b>18,74%</b>	<b>16,77%</b>	<b>11,00%</b>
Spese correnti al netto degli interessi passivi							
<b>Indebitamento</b>	Inferiore o uguale al 10%						
Interessi passivi + quota capitale	<b>8,32 (1)%</b>	<b>7,34 (1)%</b>	<b>5,29(1)%</b>	<b>4,51(1)%</b>	<b>2,85(1)%</b>	<b>0,55(1)%</b>	<b>0,50(1)%</b>
Entrate Titoli I, II, III							

**nota 1)** il dato delle quote capitale è stato calcolato al netto delle quote per estinzione mutui ai sensi dell'art 11 del D.L. 159/2007

I parametri analizzati in dottrina per valutare la “**qualità**” del bilancio pubblico locale risultano:

- **l'autonomia finanziaria:** aveva registrato un incremento a partire dal 2006 fino al 2011 (indice pari al 63,88%). Successivamente, dal 2012 al 2015, inizia una flessione fino al 60,59%. Il valore è caratterizzato principalmente dalla politica di riduzione al minimo della pressione tributaria, approvata nel corso del 2008, ma messa in atto a pieno regime a decorrere dal 1° gennaio 2009. Dal 2015 i tributi sono stati portati tutti al massimo per l'efficientamento delle entrate il che ha consentito di rientrare nei parametri a consuntivo 2015, ma in previsione 2016 l'indicatore si attesta al 58,39%, sotto la soglia del 60%.
- **il costo del lavoro:** si mantiene costantemente sotto la soglia del 30% evidenziando nel 2010 un dato pari al 22,72%, nel 2011 del 22,65%, nel 2012 il dato si assesta al 22,31% mentre nel 2013 al 26,28% .A partire dal 2014 il dato inizia a ridursi assestandosi al 18,74% per passare poi nel 2015 al 16,77% e nel 2016 il dato previsto è ancora in netta flessione (pari al 11,00%).
- **l'indebitamento:** rispetta i valori previsti dai parametri dei comportamenti virtuosi e mostra, al netto del costo della estinzione anticipata di mutui, una costante diminuzione nel periodo dal 2007 al 2012 passando dall'8,92% al 5,29%. Nel 2013 è pari al 4,51%. Scende ulteriormente nel 2014, arrivando al 2,85% e allo 0,55% del 2015. Il dato previsto nel 2016 è pari allo 0,50%. Nel 2016 si prevede di azzerare completamente il debito residuo.

## **Parametri di deficitarietà anni 2013-2015.**

### **Tabelle dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale.**

Con decreto Ministero Interno del 24 settembre 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 238 del 13/10/2009, vengono aggiornati e sostanzialmente modificati i parametri concernenti l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari da applicarsi a partire dal rendiconto della gestione 2009 e dal bilancio di previsione 2011.

Per cui si riportano i parametri per gli anni 2013, 2014 e 2015 calcolati secondo le nuove indicazioni.

**ANNO 2013**

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE LOCALE**

**STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (decreto Ministero dell'interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013)**

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)

SI  NO

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate)

SI  NO

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)

SI  NO

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I,II e III fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel con le modifiche di cui all'art. 8 comma 1 della l. 12/11/2011 n. 183 a decorrere dall'1 gennaio 2012

SI  NO

5) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

SI  NO

6) eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

SI  NO

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel

SI  NO

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1,commi 443 e 444 della l. 24/12/2012 n. 228 a decorrere dall'1/1/2013;ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione oltre che di avanzo di amm.ne, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.

SI  NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

**ANNO 2014**

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE LOCALE**

**STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (decreto Ministero dell'interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013)**

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investime

SI  NO

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spessa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegat

SI  NO

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumbili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a

SI  NO

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di

SI  NO

5) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

SI  NO

6) eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

SI  NO

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel

SI  NO

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo r

SI  NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.

**ANNO 2015**

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER L'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE LOCALE**

**STRUTTURALMENTE DEFICITARIO (decreto Ministero dell'interno e Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18 febbraio 2013)**

1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investime

SI  NO

2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione per funzioni delegate)

SI  NO

3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumbili dai titoli I, II e III superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a

SI  NO

4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di

SI  NO

5) Consistenza di debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore al 1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni)

SI  NO

6) eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di Tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti

SI  NO

7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti, anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'art. 159 del tuel

SI  NO

8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo r

SI  NO

Si attesta che i parametri suindicati sono stati determinati in base alle risultanze amministrativo-contabili dell'ente.



# **NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2016-2018**

## **CAPITOLO 2**

### **IPOTESI BILANCIO DI PREVISIONE 2016**





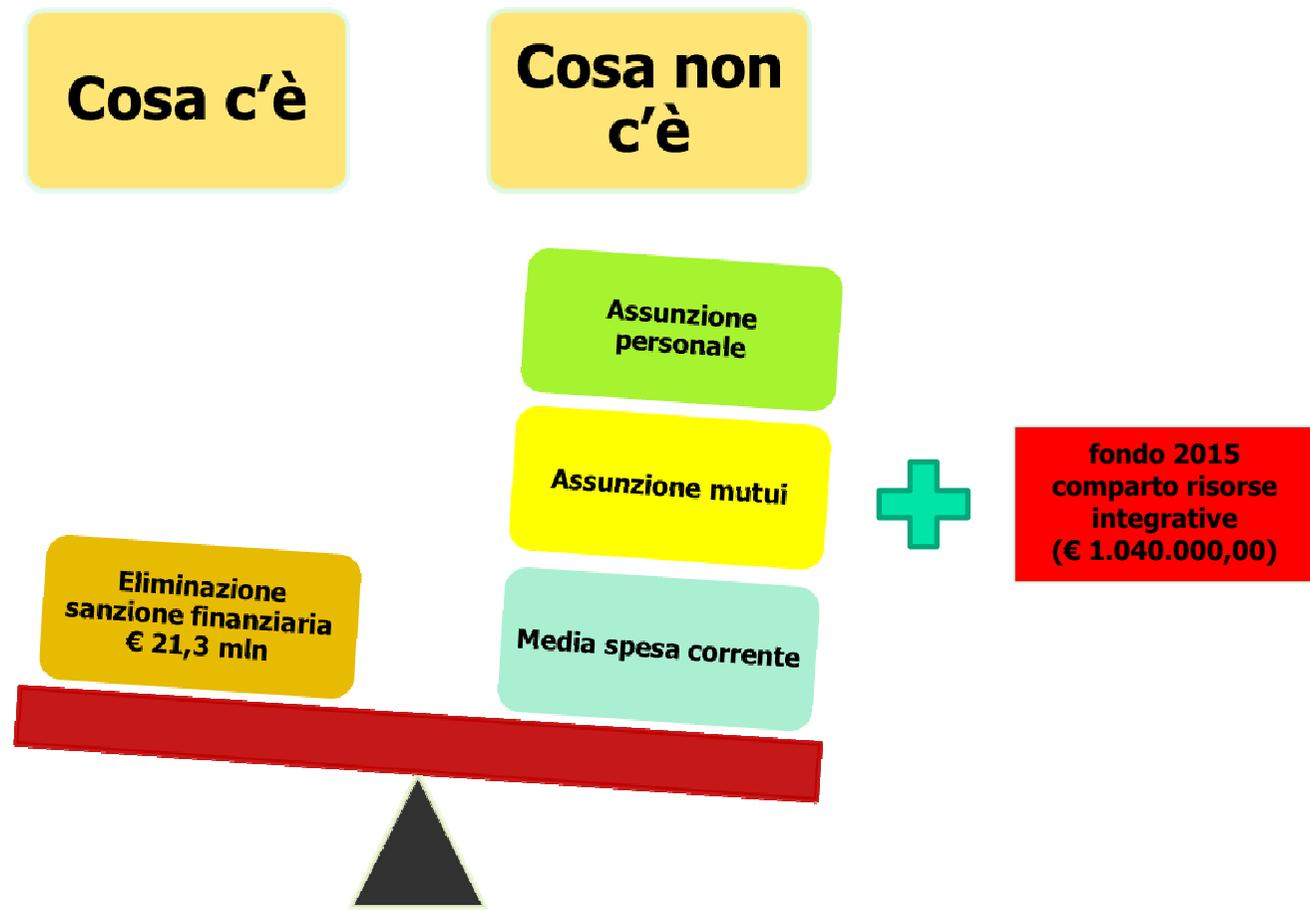


CITTÀ METROPOLITANA  
DI FIRENZE

# IPOTESI BILANCIO DI PREVISIONE 2016

# DL 113/2016

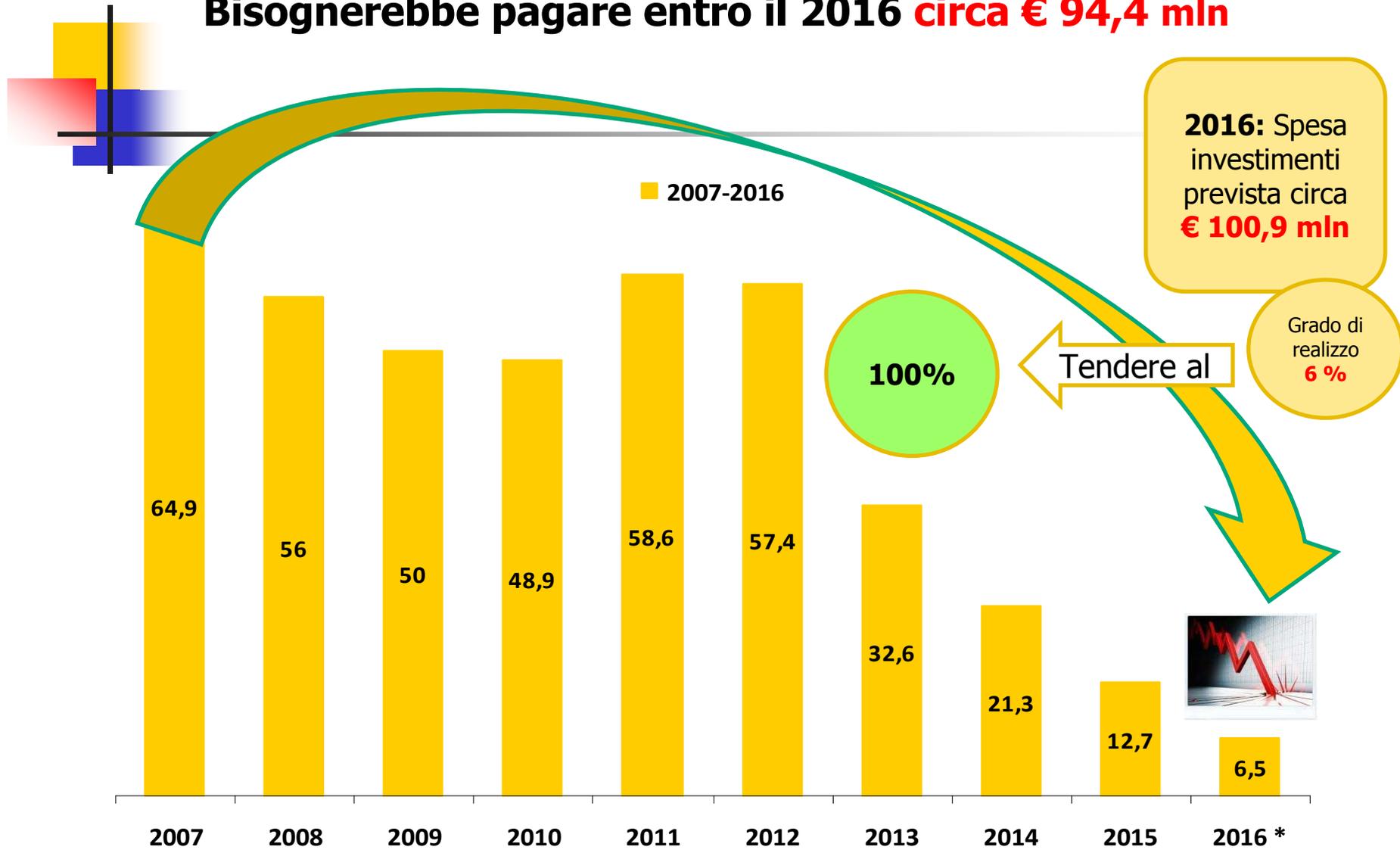
## SANZIONI PATTO DI STABILITA' 2015



# CROLLO DEGLI INVESTIMENTI DI CASSA

Ad oggi non si registra ancora l'inversione di tendenza.

Bisognerebbe pagare entro il 2016 circa € 94,4 mln



# VARIAZIONI DELLE ENTRATE CORRENTI

	2013	2014	2015 (dati al 29/06)	2016 (dati al 29/06)	Differenza 2016-2015
<b>ENTRATE TRIBUTARIE</b>	<b>81.055.215,10</b>	<b>83.033.704,49</b>	<b>85.495.895,27</b>	<b>95.626.556,30</b>	<b>10.130.661,03</b>
<i>di cui</i>					
<i>IPT</i>	31.137.651,61	34.828.240,85	38.569.884,58	39.969.884,58	1.400.000,00
<i>RCAuto</i>	42.396.351,28	41.267.218,42	40.269.320,56	47.640.868,09	7.371.547,53
<i>Tributo Ambientale</i>	6.750.194,50	6.830.158,96	6.566.450,44	8.000.000,00	1.433.549,56
<b>ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>65.841.018,65</b>	<b>69.562.262,55</b>	<b>74.604.018,88</b>	<b>85.073.878,52</b>	<b>10.469.859,64</b>
<i>di cui</i>					
<i>TRASFERIMENTO STATO 2016</i>				9.039.740,42	9.039.740,42
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI NETTI</b>	<b>65.841.018,65</b>	<b>69.562.262,55</b>	<b>74.604.018,88</b>	<b>76.034.138,10</b>	<b>1.430.119,22</b>
<b>ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE</b>	<b>28.067.690,89</b>	<b>24.589.601,31</b>	<b>28.035.186,86</b>	<b>23.769.678,13</b>	<b>-4.265.508,73</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>174.963.924,64</b>	<b>177.185.568,35</b>	<b>188.135.101,01</b>	<b>204.470.112,95</b>	<b>16.335.011,94</b>

(Dati al 29/06/2016)

**(\*) Mancato trasferimento da Regione Toscana per:**

- centri per l'impiego - 1.200.000,00 Euro
- operai forestali - 480.000,00 Euro
- canoni idrici - 1.000.000,00 Euro
- Totale: - 2.680.000,00 Euro**
- viabilità reg. (?) - 1.000.000,00 Euro

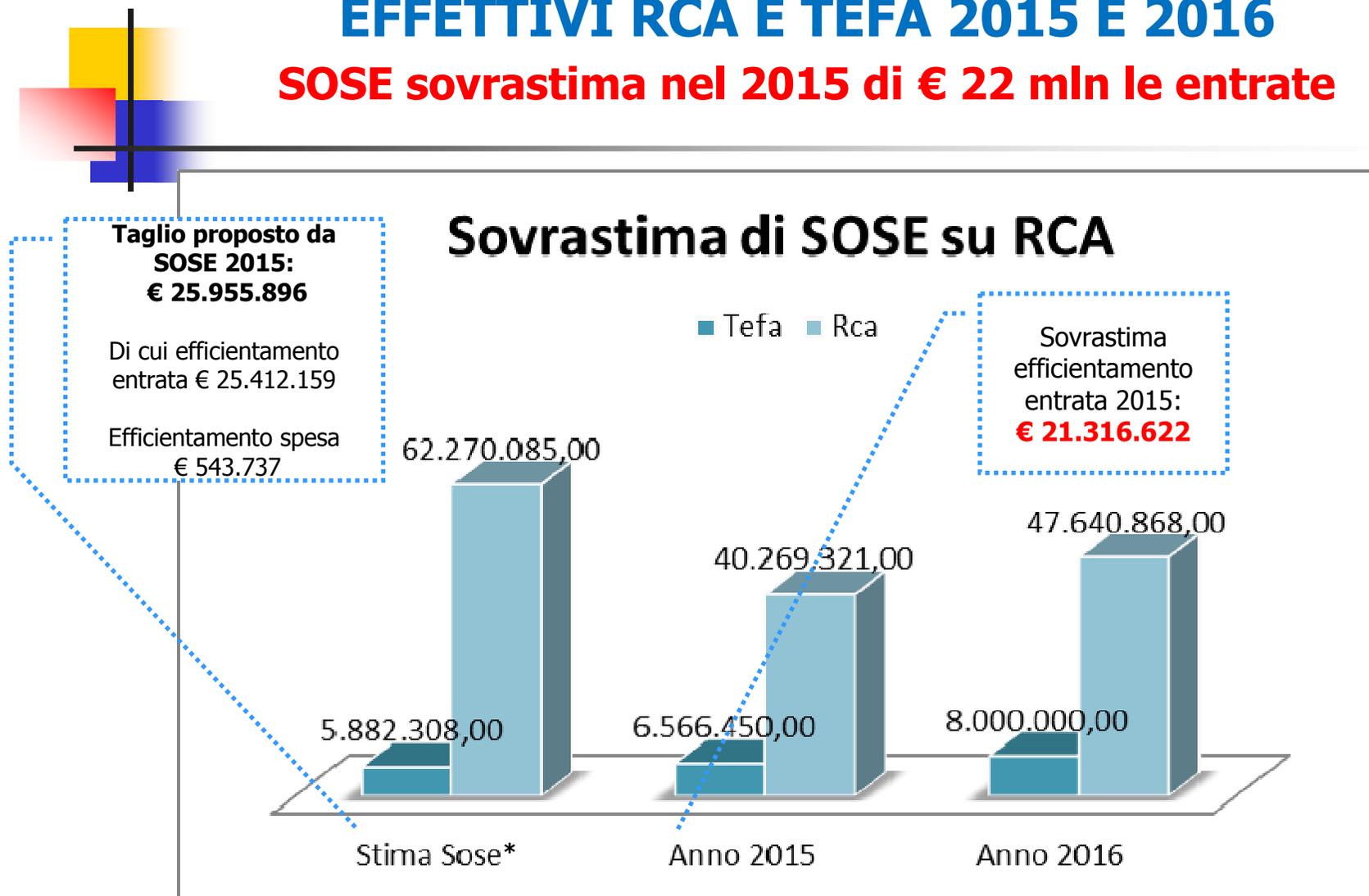
**+10,13 mln**

**Maggiori entrate  
Titolo 1**



# INCONGRUENZA TRA STIME SOSE E DATI EFFETTIVI RCA E TEFA 2015 E 2016

**SOSE sovrastima nel 2015 di € 22 mln le entrate**



\* Tefa: € 1.875.490 dati consuntivo 2011 rapportati al 5%

Rca : € 40.864.743 dato dichiarato F24 2014 (fonte MEF) rapportato all'aliq. Massima (16%)



# ENTRATE CORRENTI 2015-2016 - TIT. 2 E 3

**Funzioni trasferite in R.T.: - 10 € mln dal 2015 al 2016**

Funzioni non fondamentali trasferite in R.T.



FUNZIONI NON FONDAMENTALI				
Titolo	Funzione	2015	2016	Differenza
2	DIFESA DEL SUOLO	139.342,26	0,00	-139.342,26
2	SERVIZI FINANZIARI (TRASF. R.T. PER PERSONALE + APT)	4.195.985,42	2.080.512,45	-2.115.472,97
<b>Totale Tit2</b>		<b>4.335.327,68</b>	<b>2.080.512,45</b>	<b>-2.254.815,23</b>
3	DIFESA DEL SUOLO (CANONI IDRICI) *	3.886.148,42	587.000,00	-3.886.148,42
3	AMBIENTE **	663.105,78	8.500,00	0,00
<b>Totale Tit3</b>		<b>4.549.254,20</b>	<b>595.500,00</b>	<b>-3.886.148,42</b>
<b>TOTALE FUNZIONI NON FONDAMENTALI</b>		<b>8.884.581,88</b>	<b>2.676.012,45</b>	<b>-6.140.963,65</b>

\* Stanziamento 2016 - Minori entrate pari a € 3.886.148,42

\*\* Da chiarire diritti caldaie e Ag. Fiorentina per l'Energia

Funzioni proprie della C.M.



FUNZIONI PROPRIE DELLA C.M.				
Titolo	Funzione	2015	2016	Differenza
2	VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI (TRASF. REG. MANUTENZIONE ORDINARIA VIABILITA')	2.874.671,40	2.519.119,74	-355.551,66
2	SERVIZI FINANZIARI (CONTRIBUTI STATO E SVILUPPO INVESTIMENTI)	919.760,18	83.814,66	-835.945,52
<b>Totale Tit2</b>		<b>3.794.431,58</b>	<b>2.602.934,40</b>	<b>-1.191.497,18</b>
3	PATRIMONIO - AFFITTI	1.624.057,27	1.413.210,53	-210.846,74
3	COSAP	0,00	1.427,92	1.427,92
3	CULTURA	754.049,36	725.049,36	-29.000,00
3	SIT - BANDA LARGA	534.447,00	3.000,00	-531.447,00
3	SERVIZI FINANZIARI (INTERESSI, CONTRIBUTO ESTINZIONE MUTUI, VARIE)	1.982.067,00	10.916,59	-1.971.150,41
3	DIREZIONE AVVOCATURA (RECUPERO SPESE LEGALI)	74.000,00	144.000,00	70.000,00
3	SANZIONI AMMI.VE (CACCIA, DIFESA DEL SUOLO, AGRICOLTURA, AMBIENTE, TURISMO)	824.169,77	847.000,00	22.830,23
3	PERSONALE	1.169.929,69	1.057.862,40	-112.067,29
3	DIRITTO ALLO STUDIO	136.885,60	112.322,00	-24.563,60
<b>Totale Tit3</b>		<b>7.099.605,69</b>	<b>4.314.788,80</b>	<b>-2.784.816,89</b>
<b>TOTALE FUNZIONI PROPRIE DELLA C.M.</b>		<b>10.894.037,27</b>	<b>6.917.723,20</b>	<b>-3.976.314,07</b>

**Criterio di ripartizione da definire con la Regione Toscana**

Titolo	Funzione	2015	2016	Differenza
3	SANZIONI AL CDS	10.000.000,00	12.000.000,00	2.000.000,00

(Dati al 29/06/2016)

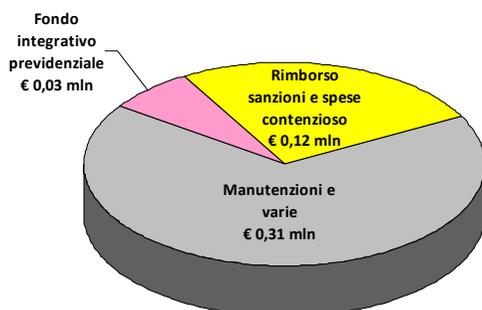


# SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

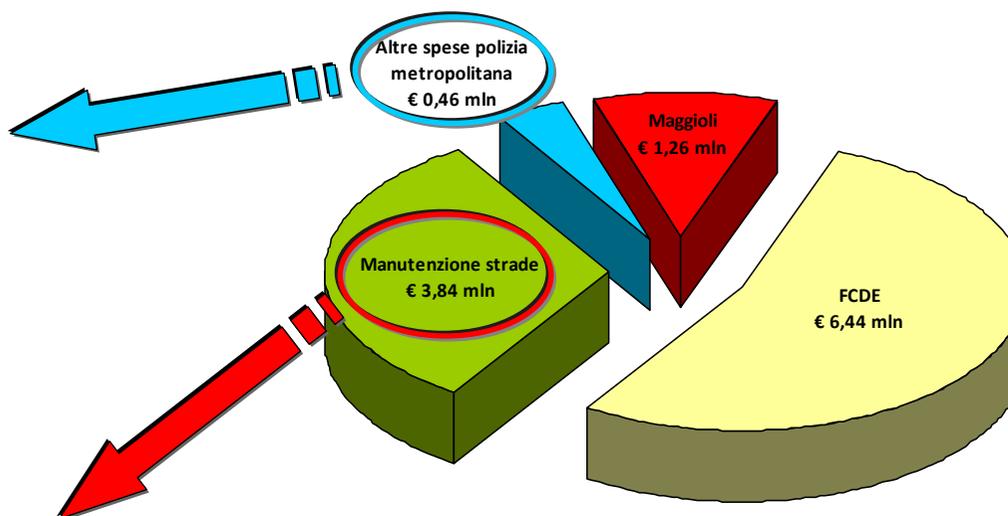
## TOSCANA: L.R. 82/15 e come suddividere le multe tra C.M. e R.T.?



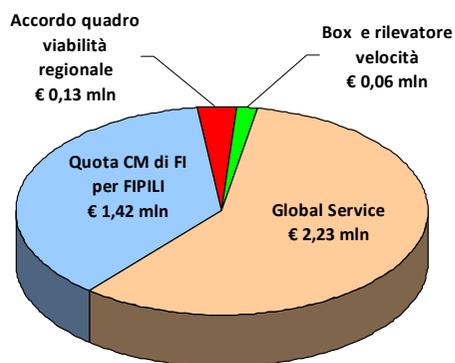
Altre spese polizia metropolitana



SPESE FINANZIATE CON SANZIONI AL CDS  
(Entrata Cap. 187 = € 12 mln)



Manutenzione strade



**La Regione T. chiede** che la quota della C.M. di FI per la manutenzione della FIPILI pari ad **€ 1,8 mln** (1,4 mln + 0,4 mln) venga finanziata con fondi propri della C.M. e non con i proventi delle sanzioni al CDS, proventi che devono essere destinati interamente alla manutenzione delle strade regionali



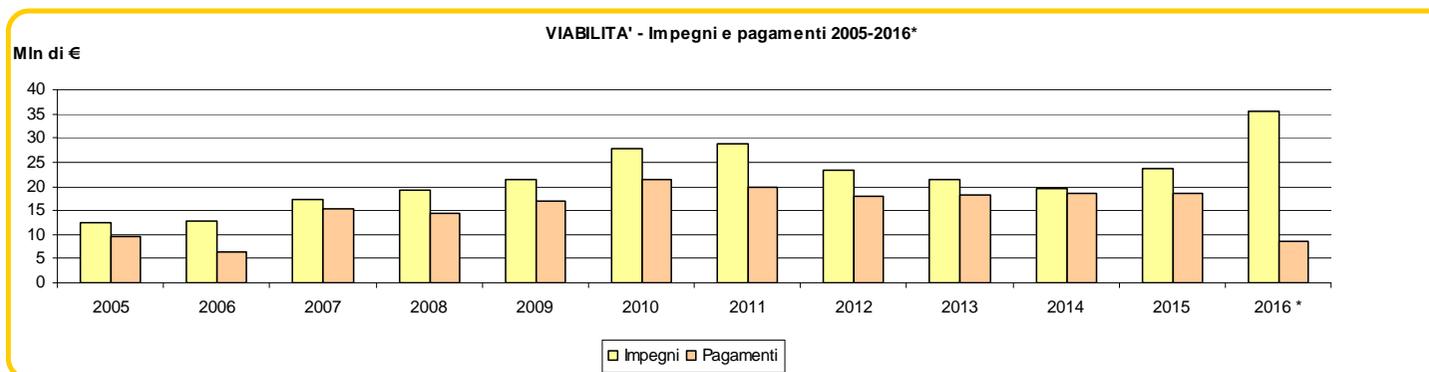
# VIABILITA'

## 1.475 Km (391 Km Regionali)

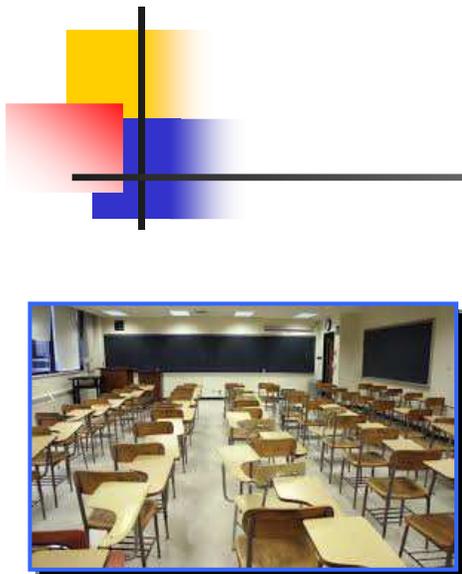


### VIABILITA': 12,3 mln di euro

Global Service strade R.T.:	€ 957.493,73
<u>Manutenzione extra-G.S. R.T.:</u>	<u>€ 1.669.482,39</u>
<b>Totale Strade R.T.:</b>	<b>€ 2.626.976,12</b>
Global Service strade C.M. di FI:	€ 2.234.152,04
<u>Manutenzione extra-G.S. C.M. di FI:</u>	<u>€ 6.600.006,00</u>
<b>Totale Strade C.M. di FI:</b>	<b>€ 8.834.158,04</b>
<b>Altre strade C.M. (Autostrade per l'Italia) €</b>	<b>860.000,00</b>



# EDILIZIA SCOLASTICA: N. 99 EDIFICI

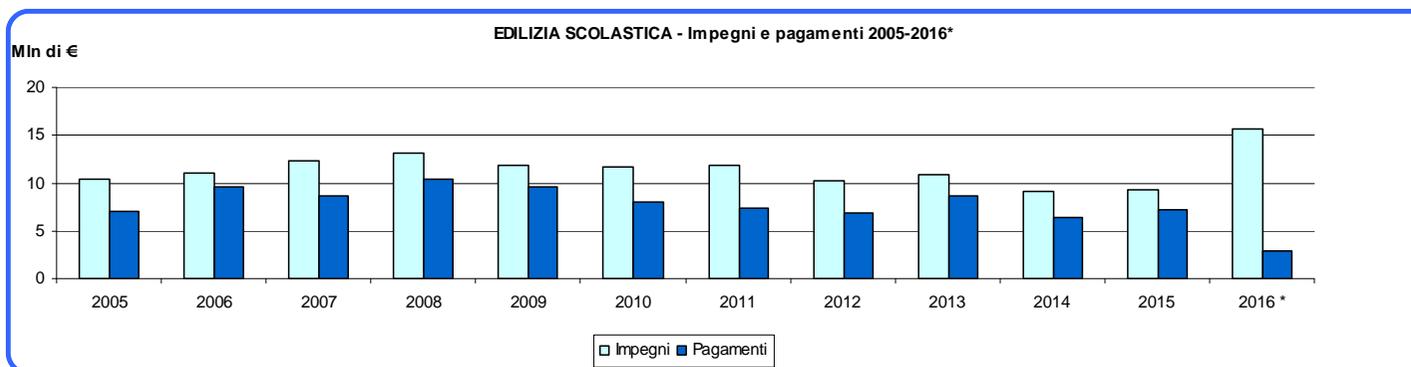


## EDIFICI NON SCOLASTICI

Manutenzione ordinaria:  
€ 717.244,00

## EDIFICI SCOLASTICI: 4,5 mln di euro

Manutenzione scuole (convenzione):	€ 500.000,00
<u>Acquisto arredi scolastici:</u>	<u>€ 100.000,00</u>
<b>Totale:</b>	<b>€ 600.000,00</b>
Manutenzione ordinaria:	€ 2.359.257,03
<u>Manutenzione straordinaria:</u>	<u>€ 1.607.618,01</u>
<b>Totale:</b>	<b>€ 3.966.875,04</b>



# PERCORSO MUSEALE



## GESTIONE ORDINARIA 2016

Entrate : € 749.942,31

Spese : € 684.105,56

## GESTIONE PER INVESTIMENTI MUSEO PALAZZO MEDICI RICCARDI 2016

€ 1,02 mln

### Manutencoop

- biglietteria 10 persone € 419 mila fino 31.10.2016 (occorre prorogare circa sei mesi)

### Mandragora

- Bookshop fino a 31.12.2016 (costituisce un'entrata: prorogabile fino a max 12 mesi)

### Contratto di servizio MUSE

- a partire dal 01.01.2017 - definire importo e attività

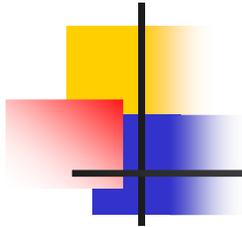
### Ricollocazione statua GIUDITTA

- Procedura completata: bando pronto per pubblicazione dal 13/06 – Manca Atto Sindaco biglietto integrato
- obiettivo 10.08.2016

### Mostra sul 50° anniversario dell'alluvione



# PARCO PRATOLINO



## GESTIONE ORDINARIA

Spese 2016: € 252.000,00



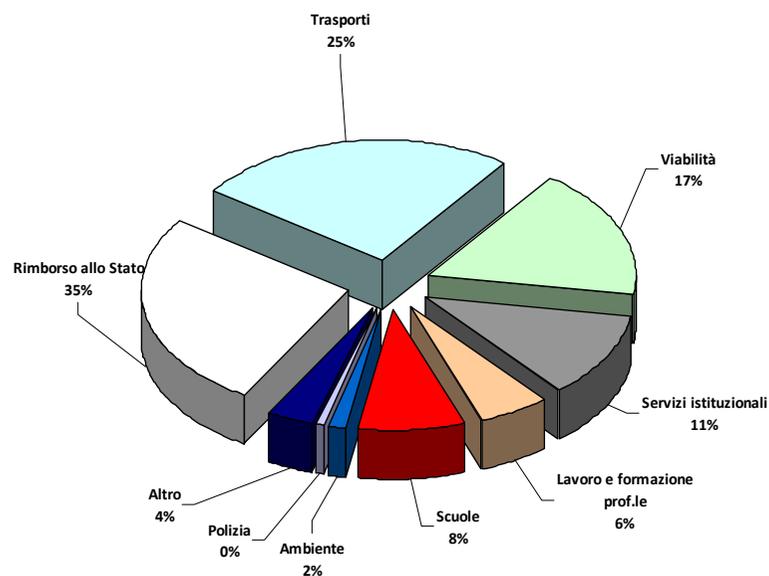
# SPESE CORRENTI 2015-2016

## Riepilogo per Missione

### Bilancio 2016

(escluso fondi e accantonamenti)

195,2 mln



Missione	Puro attuale 2015	Puro attuale 2016	Differenza 2016-2015
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	70.424.861,53	75.410.031,61	4.985.170,08
di cui:			
Rimborso allo Stato	51.491.665,33	51.489.803,34	-1.861,99
Altre spese correnti n.a.c - Oneri connessi all'estinzione dei mutui	12.000,00	1.752.000,00	1.740.000,00
Altro (Servizi istituzionali)	18.921.196,20	22.168.228,27	3.247.032,07
03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.043.474,19	705.271,46	-338.202,73
04 - Istruzione e diritto allo studio	11.092.137,38	16.037.305,00	4.945.167,62
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	495.696,59	1.548.434,14	1.052.737,55
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	77.542,00	21.983,60	-55.558,40
07 - Turismo	1.131.313,24	741.284,25	-390.028,99
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	438.606,75	243.200,19	-195.406,56
09.1 - Sviluppo, tutela del territorio e dell'ambiente (solo Difesa del suolo)	3.859.212,36	697.356,18	-3.161.856,18
09.2 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.834.903,72	2.351.785,55	-2.483.118,17
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	68.950.416,47	83.467.370,77	14.516.954,30
di cui:			
Trasporti	45.946.636,34	49.422.375,31	3.475.738,97
Viabilità	23.003.780,13	34.044.995,46	11.041.215,33
11 - Soccorso civile	645.099,80	943.786,00	298.686,20
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.764.076,01	998.130,65	-765.945,36
14 - Sviluppo economico e competitività	898.315,82	516.006,42	-382.309,40
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	21.490.771,68	10.995.385,77	-10.495.385,91
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.840.335,76	419.671,06	-1.420.664,70
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	39.589,82	37.960,78	-1.629,04
19 - Relazioni internazionali	90.000,00	90.000,00	0,00
<b>Totale Spesa Tit.1 (escluso Missione 20 - Fondi e accantonamenti)</b>	<b>189.116.353,12</b>	<b>195.224.963,43</b>	<b>6.108.610,31</b>
20 - Fondi e accantonamenti	5.323.863,95	9.820.327,98	4.496.464,03
<b>Totale complessivo Spesa Tit.1 (Puro)</b>	<b>194.440.217,07</b>	<b>205.045.291,41</b>	<b>10.605.074,34</b>

(Dati al 29/06/2016)



# SPESE CORRENTI 2015-2016

## Riepilogo per Macroaggregato

### Bilancio 2016

205 mln

Acquisto di  
servizi  
47%

Stipendi \*  
11%

Rimborso  
allo Stato  
25%

Altro  
17%

\* Escludendo la spesa relativa al mercato del lavoro (contributo regionale **2,37 mln**) e considerando che la spesa per il personale si ridurrà ulteriormente nel 2016 per effetto dei pre-pensionamenti e dei trasferimenti per il nuovo bando regionale trasversali, la percentuale relativa agli stipendi risulterà essere circa del **10%**.

Macroaggregato	Puro attuale 2015	Puro attuale 2016	Differenza 2016-2015
<b>Stipendi</b>	<b>29.517.805,11</b>	<b>22.267.970,91</b>	<b>-7.249.834,20</b>
di cui:			
Retribuzioni lorde	22.930.406,63	17.173.388,67	-5.757.017,96
Contributi sociali a carico dell'ente	6.386.170,48	4.886.572,24	-1.499.598,24
Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	201.228,00	208.010,00	6.782,00
<b>Acquisto di servizi</b>	<b>82.285.652,37</b>	<b>95.537.760,22</b>	<b>13.252.107,85</b>
<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche</b>	<b>54.433.139,26</b>	<b>65.572.520,22</b>	<b>11.139.380,96</b>
di cui:			
RIMBORSO ALLO STATO D.L. 95/2012	16.850.208,89	16.850.208,89	0,00
RIMBORSO ALLO STATO TAGLIO BENI E SERVIZI D.L. 66/2014	12.811.282,39	12.809.420,40	-1.861,99
RIMBORSO ALLO STATO LEGGE STABILITA' 2015	21.830.174,05	21.830.174,05	0,00
RIMBORSO ALLO STATO LEGGE STABILITA' 2015 ANNO 2016 E SEGUENTI	0,00	9.039.740,42	9.039.740,42
SANZIONE PATTO DI STABILITA' 2015	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRASF. (Min. per man. scuole - Stato per alien. - ad Amm.ni locali)	2.941.473,93	5.042.976,46	2.101.502,53
<b>Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente</b>	<b>2.178.432,65</b>	<b>2.119.662,68</b>	<b>-58.769,97</b>
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.610.985,91	1.485.158,20	-125.827,71
Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	256.380,04	312.940,87	56.560,83
Imposta di registro e di bollo	92.441,28	110.514,00	18.072,72
Imposta comunale sugli immobili (ICI)	129.576,92	120.407,11	-9.169,81
Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	50.052,83	47.146,83	-2.906,00
Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	38.995,67	43.495,67	4.500,00
Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	440.714,91	414.191,82	-26.523,09
Premi di assicurazione	1.068.364,32	1.038.634,61	-29.729,71
Acquisto di beni	1.114.675,22	1.088.019,61	-26.655,61
Fondi di riserva e altri accantonamenti	5.323.863,95	9.820.327,98	4.496.464,03
Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	315.817,62	378.545,69	62.728,07
Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	336.133,74	2.742.969,26	2.406.835,52
Trasferimenti correnti a Imprese	38.584,47	871.413,47	832.829,00
Altre spese correnti n.a.c - Oneri connessi all'estinzione dei mutui	12.000,00	1.752.000,00	1.740.000,00
Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	405.910,05	269.202,86	-136.707,19
Versamenti IVA a debito	189.500,00	200.000,00	10.500,00
Capitoli finanziati con Fondo pluriennale vincolato	16.779.623,40	972.072,08	-15.807.551,32
<b>Totale complessivo Spesa Tit.1 (Puro)</b>	<b>194.440.217,07</b>	<b>205.045.291,41</b>	<b>10.605.074,34</b>
di cui Capitoli finanziati con Avanzo di Amministrazione	1.221.262,90	4.242.165,47	3.020.902,57

(Dati al 29/06/2016)

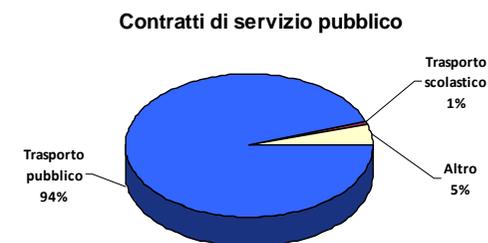
Slide 13



# SPESE CORRENTI 2015-2016

## Dettaglio "Acquisto di Servizi"

Macroaggregato: "Acquisto di servizi"			
Programma	Puro attuale 2015	Puro attuale 2016	Differenza 2016-2015
Utenze e canoni	8.256.832,90	8.395.940,30	139.107,40
Manutenzione ordinaria e riparazioni	14.964.209,05	25.016.471,12	10.052.262,07
Utilizzo di beni di terzi	1.946.030,58	1.987.501,58	41.471,00
Contratti di servizio pubblico	47.049.333,56	50.466.353,43	3.417.019,87
Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.459.659,02	1.421.608,14	-38.050,88
Altri servizi	5.653.544,46	7.121.337,71	1.467.793,25
Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	375.800,00	0,00	-375.800,00
Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	123.601,61	66.838,06	-56.763,55
Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	120.433,36	120.258,18	-175,18
Prestazioni professionali e specialistiche	109.502,27	230.989,14	121.486,87
Aggi di riscossione	34.650,00	54.606,40	19.956,40
Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	2.023.180,09	103.764,13	-1.919.415,96
Servizi amministrativi	73.658,37	157.070,86	83.412,49
Consulenze	73.750,00	80.000,00	6.250,00
Servizi sanitari	0,00	3.604,00	3.604,00
Servizi informatici e di telecomunicazioni	21.467,10	311.417,17	289.950,07
	<b>82.285.652,37</b>	<b>95.537.760,22</b>	<b>13.252.107,85</b>



# SPESE CORRENTI 2015-2016

## Dettaglio

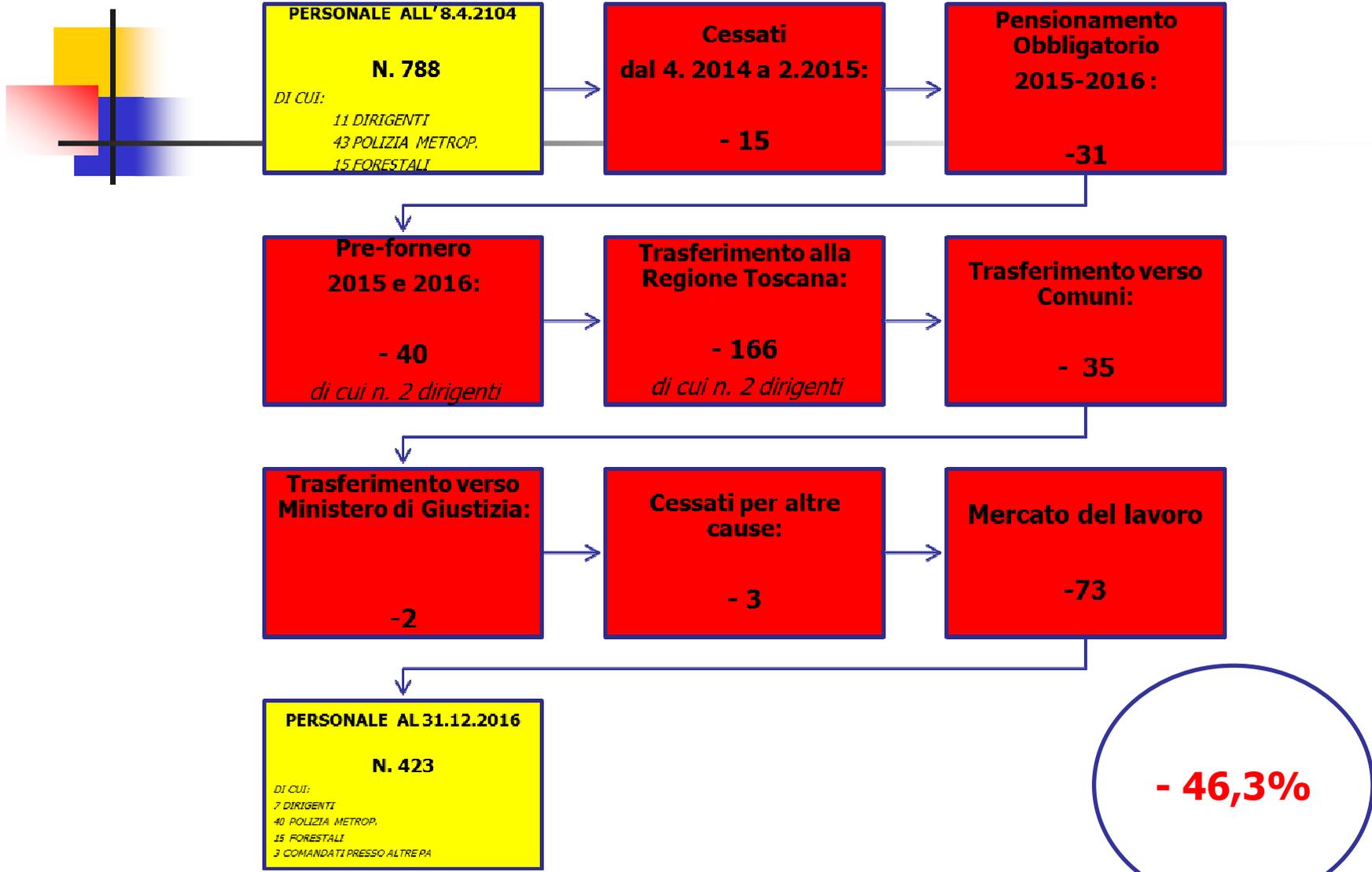
### “Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche”

Macroaggregato: "Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche"			
Programma	Puro attuale 2015	Puro attuale 2016	Differenza 2016-2015
<b>Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali</b>	<b>51.591.671,82</b>	<b>61.220.509,75</b>	<b>9.628.837,93</b>
<i>di cui:</i>			
<i>RIMBORSO ALLO STATO D.L. 95/2012</i>	16.850.208,89	16.850.208,89	0,00
<i>RIMBORSO ALLO STATO TAGLIO BENI E SERVIZI D.L. 66/2014</i>	12.811.282,39	12.809.420,40	-1.861,99
<i>RIMBORSO ALLO STATO LEGGE STABILITA' 2015</i>	21.830.174,05	21.830.174,05	0,00
<i>RIMBORSO ALLO STATO LEGGE STABILITA' 2015 ANNO 2016 E SEGUENTI</i>	0,00	9.039.740,42	9.039.740,42
<i>SANZIONE PATTO DI STABILITA' 2015</i>	0,00	0,00	0,00
<i>TRASFERIMENTO AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PER MANUT. ORD. SCUOLE</i>	57.000,00	500.000,00	443.000,00
<i>TRASFERIMENTO ALLO STATO QUOTA 10% ALIENAZIONI</i>	1.411,50	0,00	-1.411,50
<i>ALTRO</i>	41.594,99	190.965,99	149.371,00
<b>Trasf. correnti a Amm.ni Locali e a org. interni/unità loc. dell'Amm.ne</b>	<b>2.841.467,44</b>	<b>4.352.010,47</b>	<b>1.510.543,03</b>
<b>Totale Macroaggregato</b>	<b>54.433.139,26</b>	<b>65.572.520,22</b>	<b>11.139.380,96</b>

**€ 74 mln da Firenze a Roma**



RIDUZIONE PERSONALE DALL'8.4.2104 AL 31.12.2016 = - N. 365



# OBIETTIVI 2016 DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO



**SANT'ORSOLA**



**FORTEZZA DA BASSO**



**MONDEGGI**



**PARCO PRATOLINO**



**PALAZZO MEDICI RIC**



**Alienazione INVIMIT**



# ALIENAZIONI 2016

## QUESTURA



ANNO 2016 - ALIENAZIONE QUESTURA per € 20.017.000 (CAP E 794/6)	
INTERVENTI FINANZIATI	STANZIAMENTO
ESTINZIONE MUTUI BEI	8.800.000,00
<b>MUTUI</b>	<b>8.800.000,00</b>
SPESE PER ACQUISTO LOCALI DA ADIBIRE AD ARCHIVIO	1.500.000,00
LAVORI PER MUSEO P.M.R.	1.016.000,00
Intervento di restauro percorso museale Cortile del Michelozzo e giardino Palazzo Medici Riccardi FIN 794/6	183.000,00
<b>IMMOBILI</b>	<b>2.699.000,00</b>
ACQUISTO SCUOLA EMPOLI	2.300.000,00
LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE	2.500.000,00
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI MACHIAVELLI CAPPONI	734.651,61
Realizzazione nuove aule Istituto Saffi	1.500.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>7.034.651,61</b>
SP 69 - Circonvallazione di Impruneta Lotto 2	1.181.274,55
SP49 - Rotatoria in loc. Marcialla Barberino Val d'Elsa	387.500,00
<b>STRADE</b>	<b>1.568.774,55</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>20.102.426,16</b>
di cui finanziati con altre entrate una tantum (già riscosse)	85.426,16
<b>di cui finanziati con ALIENAZIONE QUESTURA</b>	<b>20.017.000,00</b>



<b>Tot. per estinzione anticipata mutui</b>	<b>8.800.000,00</b>
di cui 10% quota ex legge risorse destinate a estinzione anticipata	2.388.815,81
di cui maggiori risorse destinate a estinzione anticipata	6.411.184,19

La destinazione delle **maggiori risorse** per estinzione mutui **libera spazi** per applicazione di avanzo di amm.ne per complessivi **€ 7,1 mln** a fronte di **€ 10,4 mln applicati** ai fini del pareggio di Bilancio



da cui...	
minori affitti Questura	682.061,00
minore rata ammortamento	1.023.750,94
minori affitti passivi Scuola Empoli	52.883,69
<b>Saldo</b>	<b>394.573,63</b>



# ALIENAZIONI 2016

## ALTRI IMMOBILI, FIDI TOSCANA E VALDARNO SVILUPPO

ANNO 2016 - ALIENAZIONI ALTRI IMMOBILI per € 271.158,10 (CAP E 794)	
INTERVENTI FINANZIATI	STANZIAMENTO
Interventi di riqualificazione energetica immobili scolastici	1.000.000,00
<b>IMMOBILI</b>	<b>1.000.000,00</b>
ISTITUTO BUONTALENTI - INCARICO PREVENZIONE INCENDI	16.494,40
ISTITUTO CHINO CHINI - INCARICO AMPLIAMENTO	154.793,60
<b>SCUOLE</b>	<b>171.288,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>1.171.288,00</b>
di cui finanziati con altre entrate	900.129,90
di cui finanziati con <b>ALTRE ALIENAZIONI *</b>	<b>271.158,10</b>

\* Casa cantoniera Loc. Sandetole + terreno SP Lucchese Sesto Fiorentino

ANNO 2016 - ALIEN. FIDI TOSCANA E VALDARNO SVILUPPO € 1.325.500 (CAP E 801/1/5)	
INTERVENTI FINANZIATI	STANZIAMENTO
Manutenzione straordinaria scuole (una tantum)	1.325.500,00
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>1.325.500,00</b>



# ALIENAZIONI 2017 (CASERMA VV.FF.)



ANNO 2017 - ALIENAZIONE CASERMA VV.FF. per € 5.456.500 (CAP E 794/5)	
INTERVENTI FINANZIATI	STANZIAMENTO
NUOVE AULE ISTITUTO BALDUCCI PONTASSIEVE	1.400.000,00
ADEGUAMENTO NORME CPI RUSSELL NEWTON FIN. ALIENAZ.	700.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BUONTALENTI - NUOVE CUCINE FIN. ALIENAZ.	1.124.500,00
ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA S. DONATO 46/48 FIN. ALIEZIONE CAP E	358.000,00
ADEGUAMENTO SASSETTI PERUZZI DEL S. DONATO 50 FIN. ALIEZIONE CAP E 794	356.000,00
COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI ISTITUTO SALVEMINI FIN ALIENAZIONI	950.000,00
COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO MICHELANGELO FIN	370.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>5.258.500,00</b>
SRT 222 -Variante di Grassina - Lotto 2 (adeguamento SP56) - Fin. AVANZO	150.000,00
<b>STRADE</b>	<b>150.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>5.408.500,00</b>
di cui finanziati con altre entrate correnti per spese anticipate al 2016	57.000,00
di cui finanziati con <b>ALIENAZIONE CASERMA VV.FF.</b>	<b>5.351.500,00</b>



# ALIENAZIONI 2017-2018 (VILLA MONDEGGI)



## ANNO 2017 - ALIENAZIONE VILLA MONDEGGI per € 9.436.304,46 (CAP E 794/3)

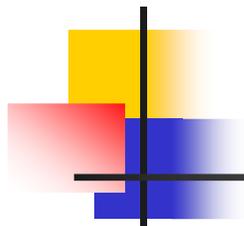
INTERVENTI FINANZIATI	STANZIAMENTO
RECUPERO CORTICALE IMMOBILE VIA MANNELLI FIN. ALIENAZ.	200.000,00
<b>IMMOBILI</b>	<b>200.000,00</b>
RESTAURO AULA MAGNA E SOFFITTI ISTITUTO SALVEMINI FIN. ALIENAZ.	200.000,00
Completamento adeguamento prevenzione incendi Galileo Fin. CM Alienazioni	100.000,00
COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO ALBERTI FIN. ALIENAZ.	100.000,00
SASSETTI PERUZZI RECUPERO PROPILIEI FIN. ALIENAZ.	123.000,00
RIQUALIFICAZIONE COPERTURA PALESTRA RUSSELL NEWTON FIN. ALIENAZ.	100.000,00
ADEGUAMENTO RODOLICO VIA DEL PODESTA' FIN. ALIENAZ.	200.000,00
Lavori di ampliamento Istituto "Calamendrei" - Sesto F.no Fin. CM Alienazioni	1.500.000,00
Recupero secondo piano e adeguamento CPI San Bartolo a Cintoia Fin. CM	350.000,00
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA BUONTALENTI S. BARTOLO A CINTOIA FIN. ALINEZIONE CAP E 794	100.000,00
RIQUALIFICAZIONE INVOLUCRO PALESTRA RODOLICO VIA BALDOVINETTI FIN. ALINEZIONE CAP E 794	200.000,00
ADEGUAMENTO NORME CPI RODOLICO VIA BALDOVINETT FIN. ALINEZIONE CAP E	115.000,00
ADEGUAMENTO NORME CPI MEUCCI VIA DEL FILARETE FIN. ALIEZIONE CAP E 794	153.000,00
ADEGUAMENTO OFFICINE CPI OFFICINE MEUCCI FIN. ALIEZIONE CAP E 794	116.000,00
ADEGUAMENTO CPI PEANO VIA DEL SARTO FIN. ALIEZIONE CAP E 794	274.000,00
ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA CISERI FIN. ALIEZIONE CAP E 794	267.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>3.898.000,00</b>
SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE TAVARNELLE V.P. FIN. ALIENAZIONI	150.000,00
<b>STRADE</b>	<b>150.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>4.248.000,00</b>

## ANNO 2018 - ALIENAZIONE VILLA MONDEGGI per € 9.436.304,46 (CAP E 794/3)

INTERVENTI FINANZIATI	STANZIAMENTO
Recupero secondo piano e adeguamento CPI San Bartolo a Cintoia Fin. CM	350.000,00
Completamento adeguamento prevenzione incendi Galileo Fin. CM Alienazioni	200.000,00
Lavori di ampliamento Istituto "Calamendrei" - Sesto F.no Fin. CM Alienazioni	1.000.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>1.550.000,00</b>
SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE TAVARNELLE V.P. FIN. ALIENAZIONI	1.650.000,00
<b>STRADE</b>	<b>1.650.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>3.200.000,00</b>



# PAREGGIO DI BILANCIO



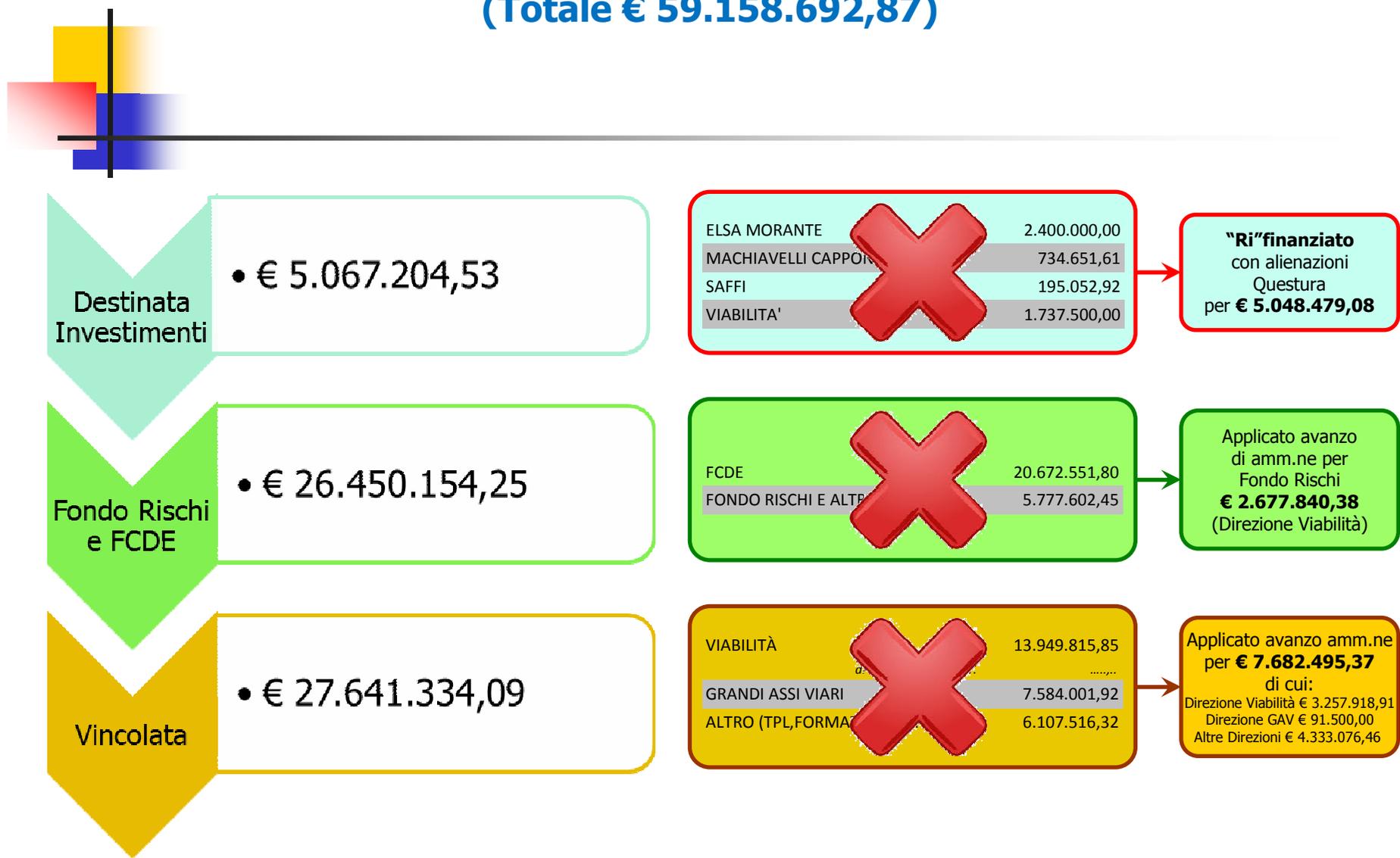
## SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

	2016	2017	2018
<b>Saldo pareggio di bilancio - Ulteriori spazi disponibili/da recuperare</b>	<b>6.263.563,22</b>	<b>-5.482.041,42</b>	<b>4.927.152,99</b>
Fondo Rischi	127.785,97	98.000,00	98.000,00
Fcde	7.086.553,88	6.981.950,37	6.981.950,37
Rimborso prestiti	9.409.559,12	637.288,84	666.280,10
Accensione mutui	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione applicato	-10.360.335,75	0,00	0,00
Incidenza del FPV (solo per il 2017 e 2018)	0,00	-13.199.280,63	-2.819.077,48
<i>Fpv di entrata parte corrente</i>	<i>16.779.623,40</i>	<i>972.072,08</i>	<i>206.316,00</i>
<i>Fpv di entrata parte capitale</i>	<i>46.824.082,97</i>	<i>15.046.286,03</i>	<i>2.612.761,48</i>
<i>Fpv di spesa parte corrente</i>	<i>972.072,08</i>	<i>206.316,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Fpv di spesa parte capitale</i>	<i>15.046.286,03</i>	<i>2.612.761,48</i>	<i>0,00</i>



# QUOTE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2015

(Totale € 59.158.692,87)



# PARTECIPATE

## Questioni da risolvere



**RECESSO** di  
**Fidi Toscana**  
Circa € 1.300.000,00

**FidiToscana**



**LIQUIDAZIONE** di: **Azienda Agricola Mondeggi Lappeggi srl, Bilancini srl e Valdarno Sviluppo Spa**

**TRASFERIMENTO** alla Regione di:

**Agenzia Fiorentina per l'Energia** (**ATTENZIONE CHIARIRE AFFIDAMENTO PRIMO SEMESTRE E INTROITO DA CALDAIE**)



# QUESTIONI APERTE CON LA REGIONE TOSCANA

## Difesa del suolo - canoni idrici:

- **€ 500.000** annualità 2015 del Circondario Empolese non trasmesse ai contribuenti
- **€ 550.000** incassati nel 2016 dalla C.M. con destinazione da definire

## Viabilità:

- Destinazione proventi da multe su FIPILI
- Contenzioso 429 – definire copertura decreto ingiuntivo 6 mln di euro

## Personale:

### Proroga e/o copertura integrale

- Scadenza 54 t.d. **centri per l'impiego**
- **operai forestali**
- Scadenza 5 t.d **protezione civile**



# FUNZIONI TRASFERITE DALLA REGIONE TOSCANA - RECUPERO RISORSE ORDINARIE (DA RICHIEDERE)

REGIONE  
TOSCANA



<b>CENTRI PER L'IMPIEGO:</b>	<b>€ 1.200.000,00</b>
<b>FORESTAZIONE:</b>	<b>€ 480.000,00</b>
<b><u>CANONI IDRICI:</u></b>	<b><u>€ 1.000.000,00</u></b>
<b>TOTALE:</b>	<b>€ 2.680.000,00</b>

**VIABILITA' REG. (?): € 1.000.000,00**



# AVANZO DA RESTITUIRE ALLA REGIONE TOSCANA OVVERO SVINCOLO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO



## Città Metropolitana di Firenze

**Entro il 30/04/2016** definire l'ammontare dei trasferimenti regionali correnti e in conto capitale affluti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2015 e trasmettere il riepilogo analitico alla Regione:

**€ 17.260.701,19**



## Regione Toscana

**Entro il 30 maggio 2016,** comunica le somme che possono essere oggetto di svincolo e da destinare agli equilibri di parte corrente 2016.

Nessun accordo!



# DECRETO ENTI LOCALI:

## Cosa chiedere?

1. **Eliminazioni di tutte le sanzioni** per le Città che non hanno rispettato il patto 2015 – **in particolare la lettera b dell'art. 31 comma 26 legge 183/2011.**
2. Consentire, agli Enti che non hanno rispettato il patto di stabilità interno 2015, di poter erogare nel 2016 **le risorse aggiuntive destinate alla contrattazione integrativa**, già previste nel bilancio di previsione 2015, e di prevederle per il 2016;
3. Consentire che l'applicazione sul **Bilancio di previsione 2016** delle quote di **avanzo di amministrazione 2015**, rilevino anche ai fini del **saldo del pareggio di bilancio 2016**;
4. Consentire che si mantenga anche dal 2017 l'FPV - sia in entrata che in uscita .
5. Proroga contratti TD centri per l'impiego e per la protezione civile
6. Copertura integrale forestazione (Regione) e Centri per l'impiego (Stato e Regione)



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 2 BIS**

### **ESERCIZIO PROVVISORIO**





# Esercizio Provvisorio

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 ha prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 dal 31/12/2015 al 31/03/2016, termine poi ulteriormente prorogato per le province e per le città metropolitane al 31/07/2016 in sede di conversione del Decreto legge n. 210 del 30/12/2015 "Milleproroghe".

Questa Amministrazione, non avendo, pertanto, approvato il Bilancio di previsione 2016 entro il 31/12/2015, è stata fino ad oggi in esercizio provvisorio per cui hanno trovato applicazione le norme di cui all'articolo 163 del TUEL.

Si ricorda che a fine anno 2015 sul sito di Arconet è stata pubblicata una nota con cui sono state fornite alcune indicazioni in merito agli adempimenti necessari per garantire l'applicazione a regime della riforma contabile dall'esercizio 2016. Nell'ambito di tale nota viene peraltro espressamente previsto che *"Per le province e le città metropolitane che nel 2015 hanno predisposto il bilancio di previsione per la sola annualità 2015, in caso di esercizio provvisorio si applica l'articolo 1-ter, comma 3, del DL 78 del 2015, convertito dalla legge n. 125/2015"*, il quale prevede che *"Nel caso di esercizio o gestione provvisoria per l'anno 2016, le province e le città metropolitane applicano l'articolo 163 del citato decreto legislativo n. 267 del 2000 con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per l'anno 2015"*.

A tale proposito, si ricorda che questa Amministrazione approvò il Bilancio di Previsione 2015-2017 anteriormente all'uscita del DL n. 78/2015 e comunque, non solo con riferimento all'annualità 2015, ma a tutto il triennio 2015-2017. Pertanto, l'esercizio cui si è ritenuto, per le ragioni sopra esposte, di dover fare riferimento in esercizio provvisorio è stata appunto l'annualità 2016 del bilancio di previsione 2015-2017 approvato ed aggiornato con le variazioni deliberate nell'esercizio 2015.

**In esercizio provvisorio sono state adottate nel rispetto delle disposizioni di legge alcune variazioni di bilancio con i seguenti provvedimenti:**

- Delibera del Consiglio metropolitano n. 4 del 17/02/2016 **di approvazione del PEG provvisorio 2016 e della variazione n. 1/C/2016 al BP 2016 Esercizio provvisorio;**
- Determinazione n. 280 del 29/02/2016 del Dirigente dei Servizi Finanziari **di approvazione della variazione n. 2/D/2016 al BP 2016 Esercizio provvisorio;**
- Delibera del Consiglio metropolitano n. 10 del 09/03/2016 **con cui si è proceduto a variare il FPV ed a re-imputare sulle annualità successive le entrate e le spese così riaccercate, ai sensi del comma 4, art. 3, del D.lgs n. 118/2011;**
- Determinazione n. 553 del 15/04/2016 del Dirigente dei Servizi Finanziari **di approvazione della variazione n. 3/D/2016 al BP 2016 Esercizio provvisorio;**
- Delibera del Consiglio metropolitano n. 22 del 20/04/2016 **di approvazione della variazione n. 4/C/2016 al BP 2016 Esercizio provvisorio;**
- Determinazione n. 725 del 18/05/2016 del Dirigente dei Servizi Finanziari **di approvazione della variazione n. 5/D/2016 al BP 2016 Esercizio provvisorio;**
- Delibera del Consiglio metropolitano n. 41 del 15/06/2016 **di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016 Esercizio provvisorio;**
- Determinazione n. 934 del 23/06/2016 del Dirigente dei Servizi Finanziari **di approvazione della variazione n. 7/D/2016 al BP 2016 Esercizio provvisorio.**

Per quanto attiene alle variazioni di competenza dirigenziale,

**Si precisa che** le Determinazioni n. 280/2016, 553/2016 e 725/2016 **sono state adottate dal Dirigente dei Servizi Finanziari ai sensi del comma 5-quater, lettera "a", art. 175 del Tuel e del comma 6, art. 19, del Regolamento di contabilità, approvato con Delibera del Consiglio provinciale n. 7 del 04/02/2013, che disciplinano le variazioni di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario. In particolare, il suddetto comma 5-quater prevede testualmente alla**

lettera “a” che *“Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio: a) le variazioni compensative del piano esecutivo di gestione fra capitoli di entrata della medesima categoria e fra i capitoli di spesa del medesimo macroaggregato, escluse le variazioni dei capitoli appartenenti ai macroaggregati riguardanti i trasferimenti correnti, i contributi agli investimenti, ed ai trasferimenti in conto capitale, che sono di competenza della Giunta”*.

Il Responsabile dei Servizi finanziari ha così autorizzato le seguenti variazioni di natura meramente compensativa all'interno della stessa missione/programma, nonché macroaggregato:

- per 201.680,34 euro con la Determinazione. n. 280/2016;
- per 1.570.385,66 euro con la Determinazione n. 553/2016;
- per 672.664,74 euro con la Determinazione n. 725/2016.

Tali variazioni si sono rese necessarie sia per l'assenza di disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio sia per assicurare una più corretta imputazione degli impegni di spesa secondo le giuste codifiche del piano dei conti. Per esse non è stato necessario acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del comma 1, lettera “b”, punto 2, dell'art 239 del Tuel, ma sono state ad esso comunque comunicate. Inoltre, trattandosi di variazioni che non interessano l'Ente Tesoriere, non sono state ad esso notificate ai sensi del comma 9 bis dell'art. 175 del Tuel.

Ai provvedimenti di approvazione delle suddette variazioni è, infine, sempre stato allegato il prospetto di cui al comma 712, art. 1, della legge di stabilità 2016 (si veda l'allegato 3 alla circolare n. 5 del 10/02/2016 del MEF) per dare atto del rispetto del pareggio di bilancio per l'annualità 2016 – Esercizio provvisorio.

La Determinazione n. 934 del 23/06/2016 è stata adottata ai sensi del comma 5 quater, lettere “a” e “b”, dell'art. 175 del Tuel. Sono state così autorizzate dal Dirigente dei Servizi Finanziari variazioni di natura meramente compensativa all'interno della stessa missione/programma, nonché macroaggregato per complessivi 639.762,17 euro (lettera “a”, comma 5 quater, art. 175 del Tuel). **Contestualmente, sono state autorizzate variazioni al fondo pluriennale vincolato per complessivi 6.256.989,56 euro (di cui 5.656.261,48 afferenti al Titolo II e 600.728,08 euro al Titolo 1 della spesa), che si sono rese necessarie per riprogrammare sulle annualità successive (2017 e 2018) certi interventi di spesa ed attività. Tali variazioni del fondo pluriennale vincolato rientrano tra quelle di competenza dirigenziale ai sensi del comma 5 quater, lettera “b”, art. 175 del Tuel, che prevede testualmente che *“Nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti di contabilità, i responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario, possono effettuare, per ciascuno degli esercizi del bilancio: a) (omesso); b) le variazioni di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato e gli stanziamenti correlati, in termini di competenza e di cassa, escluse quelle previste dall'art. 3, comma 5, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le variazioni di bilancio riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato sono comunicate trimestralmente alla giunta.....”***

Si ricorda, inoltre, il comma 7, art. 163 del Tuel, che prevede la possibilità per gli enti di adottare appunto in esercizio provvisorio alcune variazioni di bilancio, tra cui quelle relative al FPV. Il suddetto comma 7 prevede, infatti, che *“Nel corso dell'esercizio provvisorio, sono consentite le variazioni di bilancio previste dall'art. 187, comma 3-quinquies, quelle riguardanti le variazioni del fondo pluriennale vincolato, quelle necessarie alla reimputazione agli esercizi in cui sono esigibili, di obbligazioni riguardanti entrate vincolate già assunte, e delle spese correlate, nei casi in cui anche la spesa è oggetto di reimputazione l'eventuale aggiornamento delle spese già impegnate. Tali variazioni rilevano solo ai fini della gestione dei dodicesimi”*.

Di seguito, si riporta come è cambiata la composizione del FPV per effetto del provvedimento n. 934/2016.

Situazione ante Variazione n. 7/D/2016 al Bilancio di previsione 2016 – Esercizio provvisorio

FPV B.P. 2016-2018 (Esercizio Provvisorio)						
entrata				spesa		
2016	2017	2018		2016	2017	2018
63.603.706,37	675.661,39	404.383,39	previsione di Competenza FPV INIZIALE	63.603.706,37	675.661,39	404.383,39
			di cui esigibile	63.333.428,37	675.661,39	404.383,39
16.779.623,40	559.411,39	404.383,39	di cui spesa corrente	16.625.595,40	559.411,39	404.383,39
46.824.082,97	116.250,00		di cui spesa in conto capitale	46.707.832,97	116.250,00	
			di cui FPV	270.278,00	0,00	0,00
			di cui spesa corrente	154.028,00		
			di cui spesa in conto capitale	116.250,00		
			NUOVO FPV	405.383,39	404.383,39	0,00
			di cui spesa corrente	405.383,39	404.383,39	
			di cui spesa in conto capitale			
			<b>totale FPV</b>	<b>675.661,39</b>	<b>404.383,39</b>	<b>0,00</b>

Situazione dopo Variazione n. 7/D/2016 al Bilancio di previsione 2016 – Esercizio provvisorio

FPV B.P. 2016-2018 (Esercizio Provvisorio)						
entrata				spesa		
2016	2017	2018		2016	2017	2018
63.603.706,37	6.932.650,95	1.740.644,87	previsione di Competenza FPV INIZIALE	63.603.706,37	6.932.650,95	1.740.644,87
			di cui esigibile	57.112.510,49	5.596.389,47	1.740.644,87
16.779.623,40	1.160.139,47	404.383,39	di cui spesa corrente	16.060.939,00	1.160.139,47	404.383,39
46.824.082,97	5.772.511,48	1.336.261,48	di cui spesa in conto capitale	41.051.571,49	4.436.250,00	1.336.261,48
			di cui FPV	6.491.195,88	1.336.261,48	0,00
			di cui spesa corrente	718.684,40		
			di cui spesa in conto capitale	5.772.511,48	1.336.261,48	
			NUOVO FPV	441.455,07	404.383,39	0,00
			di cui spesa corrente	441.455,07	404.383,39	
			di cui spesa in conto capitale			
			<b>totale FPV</b>	<b>6.932.650,95</b>	<b>1.740.644,87</b>	<b>0,00</b>

Per tale variazione non è stato necessario acquisire il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, ai sensi del comma 1, lettera “b”, punto 2, dell’art 239 del Tuel, ma ne è stata data loro comunque comunicazione. Inoltre, trattandosi di variazioni di interesse dell’Ente Tesoriere (in particolare per quanto attiene alle variazioni del FPV), il provvedimento n. 934/2016 ed i prospetti di cui all’art. 10, comma 4, del Dlgs n. 118/2011, sono stati allo stesso notificati, ai sensi del comma 9 bis dell’art. 175 del Tuel. Infine, è stato allegato al provvedimento in oggetto il prospetto di cui al comma 712, art. 1, della legge di stabilità 2016 per dare atto del rispetto nel 2016 – Esercizio provvisorio delle norme sul pareggio di bilancio.

Per quanto attiene alle variazioni approvate dal Consiglio metropolitano,

Si ricorda che con la Deliberazione n. 4 del 17/02/2016 il Consiglio metropolitano ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione provvisorio 2016, nonché autorizzato alcune variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi della spesa di personale ai sensi dell’art. 163, comma 5, del Tuel. Tale provvedimento è stato comunicato all’Organo dei Revisori dei Conti, nonché all’Ente Tesoriere ai sensi degli articoli 239 (comma 1, lettera “b”, punto 2) e 175 (comma 9 bis) del Tuel.

Con la Deliberazione del Consiglio metropolitano n. 10 del 09/03/2016, che è stata comunicata all’Ente Tesoriere, si è proceduto a variare il FPV ed a re-imputare sulle annualità successive le entrate e le spese così riaccercate, ai sensi del comma 4, art. 3, del D.lgs n. 118/2011, che disciplina appunto il riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi e la re-imputazione da FPV. Per maggiori dettagli, si rinvia alla specifica sezione della nota integrativa relativa appunto alla composizione del FPV.

Con la Deliberazione n. 22 del 20/04/2016 il Consiglio Metropolitan ha autorizzato l'applicazione al BP 2016 – Esercizio provvisorio, ai sensi degli articoli 163 (comma 7) e 187 (comma 3 quinquies) di una quota dell'avanzo di amministrazione, pari a 30.000,00 euro, specificatamente accantonata, in sede di conto consuntivo 2015, a fondo rischi nell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015. Inoltre, è stato autorizzato dal Consiglio il prelievo dal fondo rischi, iscritto nel BP 2016 - esercizio provvisorio, per euro 214,03, ai sensi dell'art. 176 del Tuel, che disciplina i prelevamenti dal fondo di riserva e dai fondi spese potenziali. Ciò è risultato necessario per dare integrale copertura ad un debito fuori bilancio, per complessivi 30.214,03 euro, riconosciuto dal Consiglio metropolitan con la deliberazione n. 23 del 22/04/2016 proposta dalla Direzione Avvocatura. Per tale variazione è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi del comma 1, lettera "b", punto 2, dell'art 239 del Tuel e ne è stata data comunicazione all'Ente Tesoriere ai sensi del comma 9 bis dell'art. 175 del Tuel. Infine, è stato allegato al provvedimento in oggetto il prospetto di cui al comma 712, art. 1, della legge di stabilità 2016 per dare atto del rispetto nel 2016 – Esercizio provvisorio delle norme sul pareggio di bilancio anche a seguito della variazione di cui trattasi.

Infine, la Deliberazione n. 41 del 15/06/2016 è stata adottata ai sensi degli articoli 175, comma 5 bis, e 187, comma 3 quinquies, del Tuel e con essa il Consiglio metropolitan ha autorizzato l'applicazione al BP 2016 – Esercizio provvisorio di una quota dell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015 per complessivi 4.202.828,74 euro, di cui 2.647.840,38 euro di quota accantonata a fondo rischi 2015 (al fine di dare integrale copertura ad alcuni debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio metropolitan con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016, a fronte dei quali erano state, infatti, accantonate, in sede di conto consuntivo 2015, specifiche somme nel fondo rischi 2015 dell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015) e 1.554.988,36 euro di quota vincolata. Con il medesimo provvedimento il Consiglio metropolitan ha altresì autorizzato il prelievo dal fondo rischi iscritto nel BP 2016 – Esercizio provvisorio di una somma pari a 50.514,54 euro, ai sensi dell'art. 176 del Tuel, sempre al fine di dare integrale copertura ai suddetti debiti fuori bilancio. Sono state anche autorizzate, ai sensi del comma 5 bis, art. 175 del Tuel, altre variazioni, richieste da più Direzioni, che si sono rese necessarie sia per l'assenza di disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio sia per assicurare una più corretta imputazione degli impegni di spesa secondo le giuste codifiche del piano dei conti. Su tale provvedimento non è stato necessario acquisire il parere del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi del comma 1, lettera "b", punto 2, dell'art 239 del Tuel (in quanto la competenza su dette variazioni sarebbe stata dell'Organo esecutivo). A tale provvedimento è stato, come sempre, allegato il prospetto di cui al comma 712, art. 1, della legge di stabilità 2016 sul pareggio di bilancio e lo stesso è stato poi notificato all'Ente Tesoriere ai sensi del comma 9 bis dell'art. 175 del Tuel.

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 3**

### **DEBITI FUORI BILANCIO**





## DEBITI FUORI BILANCIO

**Il totale dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2016 dal Consiglio metropolitano, in esercizio provvisorio, ai sensi dell'art. 194 del Tuel, è pari, alla data del 30/06/2016, a 2.852.872,11 Euro, secondo il seguente dettaglio, cui sono da aggiungersi 2.426,49 euro per debiti fuori bilancio ad oggi in corso di riconoscimento da parte del Consiglio metropolitano (si vedano le proposte di deliberazione id. n. 6728403 e n. 6729046 della Polizia Provinciale).**

<b>Deliberazioni</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Importo</b>
Deliberazione n. 6 del 17/02/2016	lett. "a"	41.887,12
Deliberazione n. 18 del 07/04/2016	lett. "e"	699,95
Deliberazione n. 23 del 22/04/2016	lett. "a"	30.214,03
Deliberazione n. 38 del 18/05/2016	lett. "a"	3.369,52
Deliberazione n. 40 del 15/06/2016	lett. "a"	2.774.892,36
Deliberazione n. 42 del 15/06/2016	lett. "a"	1.340,66
Deliberazione n. 43 del 15/06/2016	lett. "a"	468,47
<b>Totale debiti riconosciuti al 30/06/2016</b>		<b>2.852.872,11</b>

Si precisa, in particolare, che **alla data del 31/12/2015**, come peraltro anche comunicato alla Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti (con nota prot. n. 88453 del 18/03/2016), **risultavano già i debiti fuori bilancio di cui alla lettera “e” dell'art. 194 del Tuel per complessivi 699,95 euro** (ricompresi nella tabella di cui sopra e relativi ad alcune fatture emesse dall'Asl di Firenze piuttosto datate e mai pervenute prima all'Amministrazione), a fronte dei quali l'iter di riconoscimento consiliare della loro legittimità era in effetti già stato avviato alla fine del 2015, seppur lo stesso abbia poi trovato la sua conclusione solo nel corso del 2016 con l'adozione, da parte del Consiglio metropolitano, della Deliberazione n. 18/2016.

Si precisa, in particolare, che i debiti fuori bilancio di cui alla precedente tabella hanno trovato copertura o in conto residui o sulla competenza 2016 dell'esercizio provvisorio o a mezzo storno dal fondo rischi iscritto sul bilancio 2016 - esercizio provvisorio o ancora con l'applicazione a bilancio di certe quote dell'avanzo di amministrazione, risultante al 31/12/2015, specificatamente accantonate, in sede di conto consuntivo 2015, a fondo rischi 2015. Più precisamente, **si è così ad oggi proceduto in esercizio provvisorio:**

**- ad applicare al bilancio 2016 – esercizio provvisorio** (ai sensi degli articoli 163, comma 7, e 187, comma 3 quinquies, del Tuel) **una quota dell'avanzo di amministrazione, complessivamente pari a 2.677.840,38 euro, specificatamente accantonata a fondo rischi 2015 nell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015**, di cui:

a) 30.000,00 euro con la deliberazione n. 22 del 20/04/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 4/C/2016 al BP 2016- esercizio provvisorio, per dare copertura al debito fuori bilancio di complessivi 30.214,03 euro, relativo alla sentenza del Tribunale di Firenze - Sezione lavoro n. 105/2016, RG 31814/2011 (Causa Lorenzi Francesca/Città metropolitana di Firenze), riconosciuto dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 23 del 22/04/2016;

b) 847.840,38 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016- esercizio provvisorio, per dare copertura al debito fuori bilancio di complessivi 926.068,51 euro, relativo alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 1814/2016, RG 3400/2012 (Causa PMS Costruzioni Generali Srl/Città metropolitana di Firenze e Groupama Assicurazioni), riconosciuto dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016 (si dà atto che la restante quota del debito fuori bilancio, pari a 78.288,13 euro, ha trovato copertura per 46.351,77 euro sul rif. Bil. 8787/0, res. 1395/2015, sub 758/2015 e per 31.876,36 euro sul competenza 2016 del rif. Bil. 8533/0);

c) 1.800.000,00 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare copertura al debito fuori bilancio di complessivi 1.807.134,85 euro, relativo alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 3681/2014, RG 8842/2005 (Causa Cirri Simonetta/Inail/Provincia di Firenze e Sompò Assicurazioni), riconosciuto dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016;

**- a prelevare, ai sensi dell'art. 176 del Tuel, una quota del fondo rischi iscritto sul bilancio 2016- esercizio provvisorio, complessivamente pari a 50.728,57 euro, di cui:**

a) 214,03 euro con la deliberazione n. 22 del 20/04/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 4/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare integrale copertura al debito fuori bilancio di complessivi 30.214,03 euro, relativo alla già citata sentenza del Tribunale di Firenze - Sezione lavoro n. 105/2016;

b) 7.134,85 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare integrale copertura al debito fuori bilancio di complessivi 1.807.134,85 euro, relativo alla già richiamata sentenza del Tribunale di Firenze n. 3681/2014;

c) 43.379,69 euro con la deliberazione n. 41 del 15/06/2016 del Consiglio metropolitano, di approvazione della variazione n. 6/C/2016 al BP 2016-esercizio provvisorio, per dare integrale copertura ad altri debiti fuori bilancio, relativi al rimborso alle parti delle spese di lite, la cui legittimità è stata riconosciuta dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016.

## **FONDO RISCHI**

Ai fini dell'analisi sulla copertura finanziaria, le partite pregresse che costituiscono il nuovo Fondo rischi 2016, si suddividono nelle seguenti tipologie:

- A) Partite pregresse con copertura da accantonamento in avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015;
- B) Partite pregresse con copertura da risorse del bilancio di previsione 2016;
- C) Partite pregresse con copertura da residui.

Di seguito si riporta il dettaglio delle partite pregresse di cui ai punti A) e B) per complessivi **8.771.643,00 euro.**

	Direzione	Partita pregressa	Importo	Copertura Finanziaria		Bilancio 2016 (B)	Rif. Contabili	rif. Prot.
				Accantonamento a Fondo Rischi (A)				
				Partite confermate	Nuove partite			
1		PMS Costruzioni Generali - Tribunale di Firenze RG 2035/2011	230.000,00	230.000,00				
2		La Germinale - Consiglio di Stato RG 2103/2014	250.000,00	250.000,00				
3		ICS Grandi Lavori - Tribunale di Roma	6.000.000,00		600.000,00	5.400.000,00	Cap. 1870/71/E - 18722/U Fondi RT	
4		Speci - Corte di Appello RG 91/2012	357.643,00	357.643,00				
5		Zipoli - Corte di Cassazione RG 12863/2013	51.000,00		51.000,00			
6		Mangu Elena Tribunale di Firenze RG 17936/2013	14.000,00		14.000,00			
7		Consorzio Ravennate - Tribunale di Firenze RG 4440/2011	100.000,00		100.000,00			
8		Ghelli Luserna di Rorà Fabrizio - Tribunale di Firenze RG 12445/2014	200.000,00		200.000,00			
9		Nigi e Viani - Tribunale di Firenze RG 6074/2015	10.000,00		10.000,00			
10		Immobiliare Treggi - Tribunale di Firenze RG 8582/2014	20.000,00		20.000,00			
11		Transpecial Capecchi - Tribunale di Firenze RG 1344/2012	40.000,00		40.000,00			
12		Pini Sheila - Giudice di Pace RG 9996/14	1.000,00		1.000,00			
13		Technital - Tribunale di Firenze RG 11805/2015	431.000,00	0,00		431.000,00	Cap. 17573 FPV 2016 Fondi RT e Cap. 17625 - FPV 2016 Fondi C.M.F.	
14	Patrimonio	Credito Comune di Firenze per utilizzo immobili vari	300.000,00	300.000,00				Nota dr.ssa Tosi prot n. 388/2016
15		Pagamento indennità via dell'olmatello SR429 indennità di cantiere e di occupazione periodo 2009-2015	167.000,00	167.000,00				
16			N.Q.					
17		Cassa di espansione Madonna della Tosse - pagamento indennizzo a Tosi Ubaldo						
			N.Q.					
18	Organizzazione	Oneri dipendente costituitisi in mora	570.000,00	570.000,00				nota dr.ssa monticini 1686/2015 confermata con nota prot. 151/2016
19	Affari generali	Riscaldamento utenze - Piscina Azzurra di Castelfiorentino	30.000,00	30.000,00				nota dr Cini prot. 1700 /2015 confermata con nota del 31/12/2015
<b>Totale</b>			<b>8.771.643,00</b>	<b>2.940.643,00</b>	<b>1.036.000,00</b>	<b>5.831.000,00</b>		

### **A) Partite pregresse con copertura da accantonamento in avanzo di amministrazione**

Si ricorda che, in sede di conto consuntivo 2015, su richiesta di varie Direzioni, venne accantonata a fondo rischi 2015 una quota dell'avanzo di amministrazione libero, risultante al 31/12/2015, pari a 5.631.643,00 euro, di cui 1.904.643,00 euro a fronte di partite già esistenti così riconfermate (per le quali sussisteva già l'accantonamento a fondo rischi 2014) e 3.727.000,00 euro per partite pregresse di nuova segnalazione (fondo rischi 2015).

Si precisa, inoltre, che all'interno dei 5.631.643,00 euro di cui sopra erano ricomprese le tre seguenti partite pregresse per complessivi 2.691.000,00 euro, che si sono poi tradotte nel corso del 2016, in esercizio provvisorio, in debiti fuori bilancio:

- 30.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 105/2016 (Causa Lorenzi Francesca/Città metropolitana di Firenze), cui è conseguito appunto il debito fuori bilancio di euro 30.214,03, riconosciuto dal C.M. con la deliberazione n. 23/2016;
- 861.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 1814/2016 (Causa PMS Costruzioni Generali Srl/Città metropolitana di Firenze e Groupama

Assicurazioni), cui è conseguito appunto il debito fuori bilancio di euro 926.068,51 euro, riconosciuto dal C.M. con la deliberazione n. 40/2016;

- 1.800.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 3681/2014 (Causa Cirri Simonetta/Inail/Provincia di Firenze e Sompo Assicurazioni), cui è conseguito appunto il debito fuori bilancio di euro 1.807.134,85 euro, riconosciuto dal C.M. con la deliberazione n. 40/2016.

Per effetto di quanto sopra, **il fondo rischi 2015 che resta accantonato nell'avanzo di amministrazione, risultante al 31/12/2015, ammonta ora ad euro 2.940.643,00 euro** (pari a 5.631.643,00 euro, iniziali, al netto delle suddette partite, che, si ricorda, ammontano rispettivamente a 30.000,00 euro, 861.000,00 e 1.800.000,00 euro). Nel corso dell'esercizio provvisorio 2016 sono state, infatti, applicate, ai sensi degli articoli 163, comma 7, e 187, comma 3 quinquies, del Tuel, le seguenti quote dell'avanzo di amministrazione, risultante al 31/12/2015, accantonate a fondo rischi 2015:

- 30.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 105/2016 (Causa Lorenzi Francesca/Città metropolitana di Firenze) con la deliberazione del C.M n. 22/2016;
- 847.840,38 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 1814/2016 (Causa PMS Costruzioni Generali Srl/Città metropolitana di Firenze e Groupama Assicurazioni) con la deliberazione del C.M. n. 41/2016 (la restante quota, pari alla differenza tra la somma accantonata in avanzo di 861.000,00 euro e quella applicata al bilancio 2016 di 847.840,38 euro, e cioè a 13.159,62 euro, essendo stata "svincolata" dalla Direzione Avvocatura, come da nota trasmessa ai Servizi Finanziari, è confluita nella quota libera dell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015);
- 1.800.000,00 euro per la partita relativa alla sentenza del Tribunale di Firenze n. 3681/2014 (Causa Cirri Simonetta/Inail/Provincia di Firenze e Sompo Assicurazioni) con la deliberazione del C.M. n. 41/2016.

## **B) Partite pregresse con copertura da risorse del nuovo bilancio 2016**

L'importo delle partite pregresse per il quale non è stato richiesto l'accantonamento al fondo rischi da parte delle Direzioni di competenza ammonta ad euro **5.831.000,00** e trova la copertura finanziaria a valere sulle risorse del nuovo Bilancio 2016, secondo il seguente dettaglio:

	Direzione	Partita pregressa	Importo	Riferimenti contabili
1	Avvocatura	ICS Grandi Lavori - Tribunale di Roma	5.400.000,00	Cap. 1870/71/E - 18722/U Fondi RT
2		Technital - Tribunale di Firenze RG 11805/2015	431.000,00	Si precisa che 107.683,41 euro sono in realtà già stati pagati nel 2015 a valere sul rif bil 17625 imp. 1534/2015 sub 1264/2015. Restano quindi come disponibilità a liquidare 323.316,59 sul rif bil 17625 imp 167/16 sub 942/16
<b>Totale</b>			<b>5.831.000,00</b>	

## **C) Partite pregresse con copertura da residui**

Il monitoraggio effettuato in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2015 e la contestuale analisi delle partite pregresse e dei pignoramenti presso terzi ha comportato il mantenimento a residuo della somma complessiva di euro **389.594,04** così distinta:

Capitolo	Anno Imp.	N. imp.	Anno Sub	N. Sub.	Descrizione	Importo	Ditta
5262	2013	1692	2013	2536	DT 869/13 - SIGENCO / CO.GE.FI SRL - ISTITUTO FERRARIS EMPOLI - IMPIANTI ELETTRICI CABINA TRAFORMAZIONE MT/BT	17.914,78	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
5316	2015	1212	2015	602	RESTAURO E RECUPERO FATTORIA NUOVA 1° LOTTO - PARCO DI PRATOLINO. DET. 1518/04 PMS COSTRUZIONI GENERALI	1.011,01	PMS RG 2035/2011
5316	2015	1212	2015	603		9.822,58	
5316	2015	1212	2015	604		4.003,04	
5980	2015	1215				2.600,00	
7174	2015	1233	2015	1233		5.110,12	
8206	2015	1367				5.000,00	
8735	2015	1394				1.200,05	
8787	2015	1395	2015	758		EX 852/2008 DET. 66-968/08-Q.P. LAV+IVA DITTA PMS COSRTUZ. GEN.-COMPLET. RESTAURO E RECUPERO VILLA FAVARD SEDE CONSERVATORIO CHERUBINI	
16065	2015	1416	2015	805	DET. 2497/10 RTI SIGENCO SPA REALIZZAZIONE AULE SPECIALI FERRARIS E BRUNELLESCHI	61.612,24	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
16065	2015	1416	2015	809	DD. 1410/05 IST. BALDUCCI DI PONTASSIEVE AMPLIAMENTO EDIFICIO Q.P. OPERE COMPLEMENTARI MESSA IN SICUREZZA	7.900,06	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
16065	2015	1416	2015	810	SCARPATE	2.023,67	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
16125	2014	2025	2014	1549	DET 1270/13 CRE LA CASTELLANA - LAVORI ADEGUAMENTO LOTTO III PMR	4.949,80	LA CASTELLANA - RG 19590/2014
18329	2015	1751	2015	1092	DET. 1457/2011 - RTI SIGENCO - IST EMPOLI - LAVORI REALIZZAZ. AULE SPECIALI E LABORATORI	220.094,92	SIGENCO/COGEFI (pignoramento presso terzi)
<b>Totale</b>						<b>389.594,04</b>	
<b>Di cui per partite pregresse</b>						<b>80.048,37</b>	
<b>Di cui per pignoramento presso terzi</b>						<b>309.545,67</b>	

(\*) Si precisa che i 46.351,77 euro ricompresi nella tabella di cui sopra sono da riferirsi ad un debito fuori bilancio già riconosciuto dal Consiglio metropolitano, con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016, per complessivi 926.068,51 euro, che deve essere ancora impegnato e liquidato dalla Direzione Avvocatura.

Per quanto sopra premesso, **il nuovo Fondo rischi 2016** ammonta ad un totale di **euro 8.851.691,37** calcolato come segue:

<b>Fondo rischi Anno 2016</b>	
di cui al punto A)	2.940.643,00
di cui al punto B)	5.831.000,00
di cui al punto C)	80.048,37
<b>Totale</b>	<b>8.851.691,37</b>



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 4**

#### **EQUILIBRIO ECONOMICO FINANZIARIO**





**EQUILIBRI DI BILANCIO – DETERMINAZIONE AVANZO ECONOMICO**

	2005 Consuntivo	2006 Consuntivo	2007 Consuntivo	2008 Consuntivo	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo (1)	2011 Consuntivo	2012 Assestato
Avanzo di amministrazione a spesa corrente (Tit I e 3)	945.912,79	930.879,49	5.184.911,40	5.886.899,03	7.619.217,07	2.507.845,24	6.814.391,02	15.434.790,64
Entrate titolo I	91.081.511,80	99.284.494,88	97.666.289,53	91.531.369,86	81.957.993,78	87.502.197,55	91.694.636,11	87.442.690,87
Entrate titolo II	75.668.714,10	68.710.647,76	67.956.775,78	66.404.579,49	82.594.126,90	77.708.500,90	66.207.509,35	82.973.099,48
Entrate titolo III	10.869.093,12	12.799.079,17	20.990.446,43	27.913.001,02	23.765.689,18	24.789.334,29	25.403.606,84	29.896.572,71
<b>Totale entrate correnti</b>	<b>177.619.319,02</b>	<b>181.725.101,30</b>	<b>191.798.423,14</b>	<b>191.735.849,40</b>	<b>195.937.026,93</b>	<b>192.507.877,98</b>	<b>190.120.143,32</b>	<b>215.747.153,70</b>
<b>Spese correnti - titolo I</b>	<b>-151.235.085,76</b>	<b>-153.178.556,16</b>	<b>-158.826.546,43</b>	<b>-165.609.714,16</b>	<b>-170.111.655,79</b>	<b>-170.458.415,65</b>	<b>-161.220.274,17</b>	<b>-174.712.162,90</b>
Margine di contribuzione	26.384.233,26	28.546.545,14	32.971.876,71	26.126.135,24	25.825.371,14	22.049.462,33	28.899.869,15	41.034.990,80
<b>Spese per restituzione prestiti - titolo III</b>	<b>6.292.170,98</b>	<b>6.773.496,70</b>	<b>12.158.894,85</b>	<b>12.470.853,08</b>	<b>12.146.014,09</b>	<b>9.937.098,64</b>	<b>19.381.560,51</b>	<b>39.497.563,24</b>
di cui per estinzione anticipata			3.867.577,88	3.999.831,69	3.350.710,83	1.200.000,00	11.876.299,43	34.039.300,59
<b>Avanzo economico previsionale</b>	<b>20.092.062,28</b>	<b>21.773.048,44</b>	<b>20.812.981,86</b>	<b>13.655.282,16</b>	<b>13.679.357,05</b>	<b>12.112.363,69</b>	<b>9.518.308,64</b>	<b>1.537.427,56</b>

	2005 Consuntivo	2006 Consuntivo	2007 Consuntivo	2008 Consuntivo	2009 Consuntivo	2010 Consuntivo (1)	2011 Consuntivo	2012 Assestato
Entrate titolo IV	35.421.263,03	29.453.534,00	10.120.606,99	84.749.342,37	73.284.425,88	73.287.151,11	30.870.733,87	39.608.590,94
Entrate titolo V	17.957.354,56	25.587.292,76	10.500.000,00	5.500.000,00	0	0	0	0
<b>Totale entrata in conto capitale</b>	<b>53.378.617,59</b>	<b>55.040.826,76</b>	<b>20.620.606,99</b>	<b>90.249.342,37</b>	<b>73.284.425,88</b>	<b>73.287.151,11</b>	<b>30.870.733,87</b>	<b>39.608.590,94</b>
<b>Spese in conto capitale - titolo II</b>	<b>-77.933.498,86</b>	<b>-88.719.718,94</b>	<b>-44.046.775,61</b>	<b>-108.242.927,03</b>	<b>-88.366.574,47</b>	<b>-90.430.540,42</b>	<b>-40.263.988,55</b>	<b>-49.727.168,12</b>
Disavanzo di gestione del settore investimenti	-24.554.881,27	-33.678.892,18	-23.426.168,62	-17.993.584,66	-15.082.148,59	-17.143.389,31	-9.393.254,68	-10.118.577,18
Finanziamento con avanzo di amministrazione	5.234.054,67	12.738.411,25	10.122.030,00	7.953.601,13	4.693.344,77	9.455.569,08	3.706.778,25	8.581.149,62
<b>Finanziamento con avanzo economico previsionale</b>	<b>-19.320.826,60</b>	<b>-20.940.480,93</b>	<b>-13.304.413,62</b>	<b>-10.039.983,53</b>	<b>-10.780.665,03</b>	<b>-7.687.820,23</b>	<b>-5.686.476,43</b>	<b>-1.537.427,56</b>

(1) Il dato 2010 del titolo III, ai fini degli equilibri, è considerato al netto di 10.000.000 di euro per estinzione anticipata mutui finanziati da alienazioni e parimenti il dato del titolo IV è depurato di tale importo.

## EQUILIBRI DI BILANCIO BP-2014/2016

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2013 ASSESTAMENTO	COMPETENZA ANNO 2014 PREVISIONE	COMPETENZA ANNO 2015 PREVISIONE	COMPETENZA ANNO 2016 PREVISIONE
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	7.743.511,04	8.471.007,86	1.392.592,02	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	179.934.232,54	156.050.886,67	142.954.049,53	142.482.677,67
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		7.749.650,71	7.733.712,68	12.090.019,47	12.118.811,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	175.461.107,58	150.593.340,68	126.411.622,48	127.258.866,30
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		8.471.007,86	1.392.592,02	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		11.289.881,87	4.787.432,01	4.104.846,13	4.101.846,13
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	20.951.673,30	26.124.424,47	16.430.019,07	16.218.811,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		16.169.117,89	21.764.424,47	12.090.019,47	12.118.811,37
		-	-		-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>8.735.037,30</b>	<b>12.195.870,62</b>	<b>1.505.000,00</b>	<b>995.000,00</b>

**ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	8.857.346,25	25.111,05	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>8.209.134,20</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	210.329,98	15.530.711,79	1.000.000,00	3.500.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>210.329,98</i>	<i>14.030.711,79</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>332.638,93</b>	<b>3.359.952,22</b>	<b>2.505.000,00</b>	<b>2.505.000,00</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.228.235,56	12.075.375,68	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	74.076.523,70	67.989.045,08	10.291.413,75	1.340.663,72
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	44.538.186,04	49.320.085,30	68.345.916,02	47.681.805,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	210.329,98	15.530.711,79	1.000.000,00	3.500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)				

		102.963.427,25	117.213.746,49	80.142.329,77	48.027.469,68
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>67.989.045,08</i>	<i>10.291.413,75</i>	<i>1.340.663,72</i>	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	25.001.827,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>		-	-	-	-
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E</b>		<b>332.638,93</b>	<b>3.359.952,22</b>	<b>2.505.000,00</b>	<b>2.505.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

# BP 2015/2017

## BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)\*

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2015	COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 110.271.019,13		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.387.842,20	1.341.633,77	1.308.689,77
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	198.575.842,25	179.803.561,14	179.803.561,14
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	217.786.505,54	179.203.635,79	179.659.962,07
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)	9.944.627,75	609.559,12	637.288,84
		9.361.591,72	-	-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		<b>- 9.767.448,84</b>	<b>1.332.000,00</b>	<b>815.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (**) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	3.145.364,84	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	9.363.003,22	-	-
		9.361.591,72	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***)</b>				
	<b>O=G+H+I-L+M</b>	<b>2.740.919,22</b>	<b>1.332.000,00</b>	<b>815.000,00</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (**)	(+)		41.198.489,46	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		28.852.667,16	31.959.253,09	13.599.295,87
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		100.690.629,13	106.218.952,08	21.433.199,79
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		9.363.003,22		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		164.119.701,75 31.959.253,09	139.510.205,17 13.599.295,87	35.847.495,66 -
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
			<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>	<b>- 2.740.919,22</b>	<b>- 1.332.000,00</b>
					<b>- 815.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-	-	-
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
			<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>	<b>- 0,00</b>	<b>0,00</b>
					<b>0,00</b>

# BP 2016/2018

<b>BILANCIO DI PREVISIONE EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali)<sup>(1)</sup></b>					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			126.663.618,62		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		16.779.623,40	972.072,08	206.316,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)				
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		204.470.112,95	184.687.857,12	183.613.907,66
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)				
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)		221.106.230,41	183.956.640,36	182.087.943,56
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)				
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		9.409.559,12 8.800.000,00	637.288,84 0,00	666.280,10 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>		-	<b>9.266.053,18</b>	<b>1.066.000,00</b>	<b>1.066.000,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		4.241.951,44		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		8.800.000,00 8.800.000,00		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE<sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>3.775.898,26</b>	<b>1.066.000,00</b>	<b>1.066.000,00</b>

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		6.118.384,31	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		46.824.082,97	15.046.286,03	2.612.761,48
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		64.678.161,89	28.613.778,27	7.797.893,40
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)				
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		8.800.000,00		
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)				
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)				
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)				
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		112.596.527,43 15.046.286,03	44.726.064,30 2.612.761,48	11.476.654,88 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)				
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>- 3.775.898,26 -</b>	<b>- 1.066.000,00 -</b>	<b>- 1.066.000,00</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)				
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)				
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)				
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)				
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)				
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)				
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>- 0,00</b>	<b>- 0,00 -</b>	<b>- 0,00</b>

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 5**

#### **ENTRATA CORRENTE**

**Criteri di valutazione adottati  
per la formulazione delle previsioni**





# IL BILANCIO PREVISIONALE 2016

## Le entrate ordinarie di esercizio

Per il **2016** si rilevano i seguenti atti attinenti le manovre di Bilancio, gli Investimenti e le tariffe, canoni e altre aliquote:

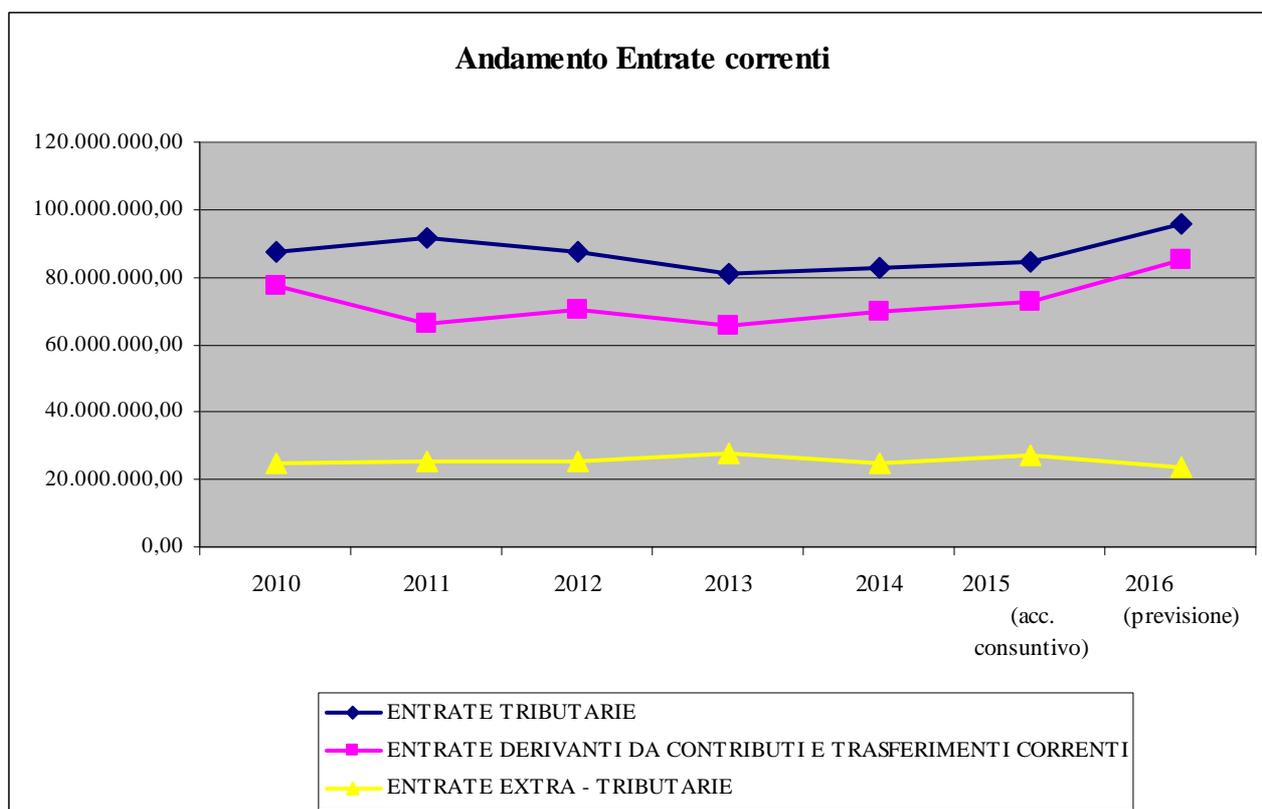
1. Delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione “*Conferma per l'esercizio 2016 delle misure e aliquote dei tributi IPT, imposta RCauto e TEFA*”;
2. Delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione “*Determinazione delle tariffe del biglietto ordinario di accesso al percorso museale di Palazzo Medici Riccardi per l'anno 2016. Istituzione del biglietto integrato per l'ingresso al Palazzo Medici Riccardi in occasione della realizzazione della mostra temporanea dedicata al ritorno della Giuditta di Donatello*”;
3. *Delibera del Consiglio Metropolitan in corso di approvazione “Determinazione per l'anno 2016 di conferma delle tariffe di concessione delle palestre scolastiche in orario extrascolastico di proprietà della Città Metropolitana di Firenze e del relativo tasso di copertura in relazione al costo di gestione dei servizi stessi”*;
4. Delibera di Consiglio metropolitano in corso di approvazione “Determinazione annuale per l' anno 2016 delle quote da destinare alla finalità di cui al comma 4 dell' art. 208 del codice della strada”;
5. Delibera Consiglio Metropolitan n. 30 del 29/04/2015 “Recupero spese relative al procedimento ed alla notifica delle Violazioni accertate dagli appartenenti al Corpo di Polizia Provinciale e non contestate direttamente”;
6. Delibera Giunta Provinciale n. 157 del 27/11/2012 “Adeguamento ISTAT tariffe per il rilascio di atti autorizzativi e pareri in materia di energia L. 239/2004, L.R. 39/2005 e D. Lgs. 128/2006”;

## Le risorse di parte corrente

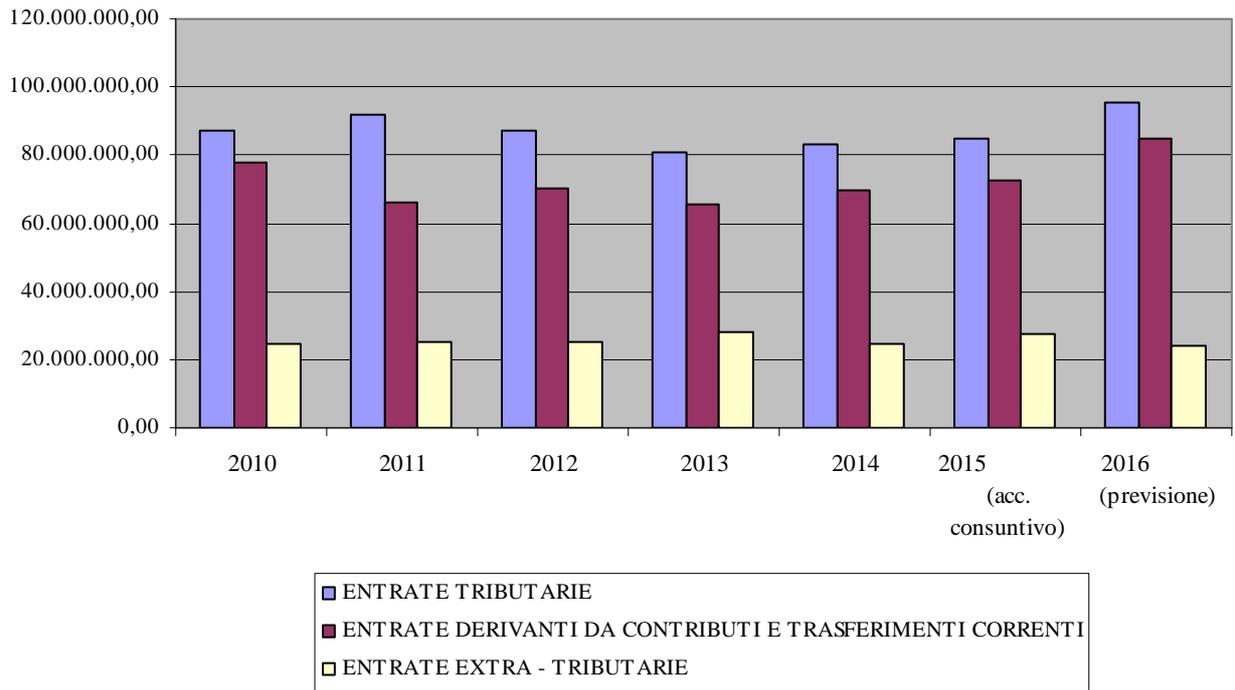
Nel **bilancio 2016** è stata previsto un aumento complessivo dei primi tre titoli di circa 19,8 milioni Euro rispetto all'accertato a consuntivo 2015, pari a +10,71%. A questo aumento concorrono principalmente le **entrate tributarie** (+12,92%) e le **entrate da contributi e trasferimento** (+16,88%); per le **entrate extratributarie** si prevede una diminuzione (-12,69%).

## Le risorse di parte corrente

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (acc. consuntivo)	2016 (previsione)	Differenza 2016/2015	% 2016/2015
ENTRATE TRIBUTARIE	87.502.197,55	91.694.636,11	87.412.374,77	81.055.215,10	83.033.704,49	84.686.107,75	95.626.556,30	10.940.448,55	12,92%
ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	77.708.500,90	66.207.509,35	70.374.219,27	65.841.018,65	69.562.262,55	72.785.344,30	85.073.878,52	12.288.534,22	16,88%
ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE	24.789.334,29	25.403.606,84	25.409.560,95	28.067.690,89	24.589.601,31	27.223.443,61	23.769.678,13	-3.453.765,48	-12,69%
<b>TOTALE</b>	<b>190.000.032,74</b>	<b>183.305.752,30</b>	<b>183.196.154,99</b>	<b>174.963.924,64</b>	<b>177.185.568,35</b>	<b>184.694.895,66</b>	<b>204.470.112,95</b>	<b>19.775.217,29</b>	<b>10,71%</b>



### Composizione Entrate correnti



## Le politiche di entrata nel bilancio previsionale 2016

### **NORMATIVA**

L'autonomia tributaria locale si esprime principalmente nella facoltà di manovrare le aliquote, le misure, le addizionali dei tributi definiti dallo Stato e di disporre particolari agevolazioni entro i limiti stabiliti dalla legge statale. Il margine di manovra tributaria a disposizione dell'amministrazione provinciale è compreso tra un'aliquota, misura, addizionale massima e una minima stabilite dalla legge. La disciplina dei singoli tributi provinciali prevede i valori riportati nella tabella sottostante.

	<b>Aliquota/misura minima applicabile per legge</b>	<b>Aliquota/misura massima applicabile per legge</b>
<b>Addizionale Energia El.*</b>	9,3 per 1000 Kwh	11,40 per 1000 Kwh
<b>Imposta IPT</b>	1,00	1,30
<b>Tributo Ambientale</b>	1%	5%
<b>RC Auto</b>	9% (dal 2011)	16% (dal 2011)

\* Il tributo dell'Addizionale Prov.le Energia Elettrica dal 2012 è soppresso

La determinazione delle aliquote, misure, addizionali ricomprese tra i valori di cui sopra costituisce la politica fiscale attuata dalle province.

La politica fiscale delle province è stata di fatto congelata **dall'art. 1 comma 7 D.L. 27 maggio 2008** in quanto disponeva: *“Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato”* e **dall'art. 77-bis comma 30 del D.L. 25-06-2008, n. 112** che citava *“per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all' articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)”*. Tale sospensione veniva confermata **dall'art. 1 comma 123, L 13 dicembre 2010, n. 220**.

Con l'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68** “Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di

determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario” (pubblicato in G.U. n. 109 del 12 maggio 2011) la Provincia di Firenze ha ritenuto di poter di nuovo manovrare le aliquote e sulle misure delle imposte e dei tributi provinciali in quanto tale decreto è attuativo della L. delega è da ritenersi realizzativo del federalismo fiscale in quanto rientrante nel disposto dell’art. 2 comma 11 della L. 5 maggio 2009, n. 42 “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione”. Il decreto è stato emanato nel termine previsto dalla citata legge n. 42, scaduto il 21 novembre 2011. Tale posizione non è stata condivisa dal Ministero dell’Economia e delle Finanze come più avanti esplicitato.

Relativamente **all’imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile** era prevista fino all’anno 2011 una misura fissa pari al 12,5% dell’ammontare dei premi, senza alcun margine di manovrabilità. Dal 2011, con l’entrata in vigore del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 è possibile un’azione anche sul tributo in questione. Il comma 2 dell’art. 17 del succitato decreto dispone infatti “L’aliquota dell’imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall’anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l’aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell’economia e delle finanze”. La manovrabilità dell’imposta RC auto prescindeva dal blocco previsto dall’art. 1 comma 7 del D.L. 27 maggio 2008 in quanto espressamente previsto dalla normativa.

Ai sensi del **Decreto Legislativo 446 del 15.12.1997** e successive modificazioni, la Provincia di Firenze ha inoltre approvato, con **deliberazione consiliare n. 19 del 18/02/2008**, il Regolamento generale delle entrate. L’Amministrazione provinciale ha ritenuto di avvalersi della facoltà regolamentare al fine di assicurare la gestione secondo principi di efficienza, economicità, funzionalità, equità e trasparenza, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Inoltre, sono state incluse nel regolamento le procedure per l’esercizio dell’autotutela, nonché, per i tributi provinciali ai sensi dell’art. 11 dello Statuto del contribuente, l’istituto dell’interpello al fine di ridurre il contenzioso tributario tra ente e cittadino.

---

<sup>1</sup> **Art. 2 comma 1, L. 5 maggio 2009, n. 42:** “Il Governo è delegato ad adottare, entro trenta mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi aventi ad oggetto l’attuazione dell’ articolo 119 della Costituzione, al fine di assicurare, attraverso la definizione dei principi fondamentali del coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario e la definizione della perequazione, l’autonomia finanziaria di comuni, province, città metropolitane e regioni nonché al fine di armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio dei medesimi enti e i relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica”;

## ***POLITICHE DELLE ENTRATE PERSEGUITE DALLA PROVINCIA DI FIRENZE NEGLI ULTIMI ANNI***

Di seguito si illustrano le politiche delle entrate perseguite dalla Provincia di Firenze nel corso degli ultimi anni.

Nel **2008** l'amministrazione, nell'ottica di ridurre la pressione tributaria, ha determinato prima una diminuzione dell'imposta provinciale di trascrizione dal 20% al 10% della misura base determinata con DM 435/98 a **decorrere dal 1 ottobre 2008** e poi l'applicazione della **tariffa base** a decorrere dal **1 gennaio 2009**. Nel 2010 e nel 2011 è stata confermata l'applicazione della tariffa base. Ha ridotto poi al minimo le aliquote/misure relative al tributo di igiene ambientale (TEFA) e addizionale energia elettrica a decorrere da metà dell'anno 2008. Pertanto, a far data **dal 1 gennaio 2009** la Provincia di Firenze **ha ridotto al minimo la pressione tributaria**. Tale politica è stata mantenuta nel **2010** e nel **2011**.

Le deliberazioni di **Giunta Provinciale n. 199 e 200 del 10 novembre 2011**, relative rispettivamente alla **maggiorazione del 25% della tariffa base dell'imposta provinciale di trascrizione** di cui al D.M. n. 435 del 27/11/1998 e all'incremento **dell'aliquota del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente al 4% rispetto all'1% dell'anno 2011**, salvo la riduzione al 1% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale al quarantacinque per cento come rilevato dalla Regione Toscana con il decreto dirigenziale n. 3975 del 26/09/2011 sono state impugnate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze di fronte al T.A.R. della Toscana.

Nel **2012** la Provincia di Firenze **ha incrementato l'imposta provinciale di trascrizione del 25%** e il **tributo di igiene ambientale nella misura del 4%**, salvo la riduzione **all'1%** per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45%. E' stato poi modificato dell'art. 5 del regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione con la previsione di agevolazioni per talune categorie di imprese. **Per i mesi da gennaio a marzo 2012** la Provincia di Firenze ha poi **diminuito di 0,5% la misura base dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile** derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e, **dal mese di aprile 2012, di un ulteriore 1,0%**.

Con **lettera del 14 dicembre 2011 prot. n. 20558/2011** il **Direttore ad interim della Direzione del Federalismo Fiscale del Ministero dell'Economia e delle Finanze** comunicava alla Provincia di Firenze la mancata condivisione della interpretazione della normativa vigente attinente al potere delle province di incrementare i tributi locali.

La divergenza tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e la Provincia di Firenze riguarda la diversa interpretazione dei seguenti disposti normativi:

- ❖ articolo 1, comma 7<sup>2</sup>, D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modifiche dalla L. 24 luglio 2008, n. 126;
- ❖ articolo 77-bis, comma 30<sup>3</sup>, del D.Lgs. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modifiche dalla L. 6 agosto 2008, n. 133;
- ❖ articolo 1, comma 123<sup>4</sup>, della legge 13 dicembre 2010, n. 220;

La Provincia di Firenze riteneva non più applicabili i tre sopraccitati disposti normativi con l'entrata in vigore del **D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68** "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario", in attuazione della L. 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119<sup>5</sup> della Costituzione".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze **non ha condiviso la sovraesposta tesi sostenuta dalla Provincia di Firenze** e, in virtù dell'art. 52 comma 4<sup>6</sup> del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 ha presentato ricorso ns prot. 0038924/2012 per l'annullamento delle deliberazioni di Giunta

---

<sup>2</sup> **Art.1, comma 7, D.L. 27 maggio 2008, n. 93**, convertito con modificazioni, dalla L. 24 luglio 2008, n. 126: "Dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino alla definizione dei contenuti del nuovo patto di stabilità interno, in funzione della attuazione del federalismo fiscale, è sospeso il potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato. Omissis...";

<sup>3</sup> **Art.77-bis, comma 30, D.Lgs. 25 giugno 2008, n. 112**: "Resta confermata per il triennio 2009-2011, ovvero sino all'attuazione del federalismo fiscale se precedente all'anno 2011, la sospensione del potere degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui all' *articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 luglio 2008, n. 126*, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU)".

<sup>4</sup> **Art. 1, comma 123, della legge 13 dicembre 2010, n. 220**: "Resta confermata, sino all'attuazione del federalismo fiscale, la sospensione del potere delle regioni e degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi ad essi attribuiti con legge dello Stato, di cui al comma 7 dell'*articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 24 luglio 2008, n. 126*, fatta eccezione per gli aumenti relativi alla tassa sui rifiuti solidi urbani (TARSU) e per quelli previsti dai commi da 14 a 18 dell'*articolo 14 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 30 luglio 2010, n. 122*".

<sup>5</sup> **Art. 119 Cost**: "I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno autonomia finanziaria di entrata e di spesa. I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno risorse autonome. Stabiliscono e applicano tributi ed entrate propri, in armonia con la Costituzione e secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica e del sistema tributario. Dispongono di compartecipazioni al gettito di tributi erariali riferibile al loro territorio.

La legge dello Stato istituisce un fondo perequativo, senza vincoli di destinazione, per i territori con minore capacità fiscale per abitante.

Le risorse derivanti dalle fonti di cui ai commi precedenti consentono ai Comuni, alle Province, alle Città metropolitane e alle Regioni di finanziare integralmente le funzioni pubbliche loro attribuite.

Per promuovere lo sviluppo economico, la coesione e la solidarietà sociale, per rimuovere gli squilibri economici e sociali, per favorire l'effettivo esercizio dei diritti della persona, o per provvedere a scopi diversi dal normale esercizio delle loro funzioni, lo Stato destina risorse aggiuntive ed effettua interventi speciali in favore di determinati Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni.

I Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni hanno un proprio patrimonio, attribuito secondo i principi generali determinati dalla legge dello Stato. Possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento. E' esclusa ogni garanzia dello Stato sui prestiti dagli stessi contratti"

<sup>6</sup> **Art. 52 c. 4 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446**: "Il Ministero delle finanze può impugnare i regolamenti sulle entrate tributarie per vizi di legittimità avanti gli organi di giustizia amministrativa".

Provinciale n. 199 e 200 del 10 novembre 2011 adducendo come motivazione la violazione dell'art. 1 comma 123 della legge 13 dicembre 2010 n. 220, dell'art. 1, comma 7 del D.L. 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, dell'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011 n. 138 convertito dalla L. 14 settembre 2011 n. 148.

Successivamente all'entrata in vigore delle delibere n. 199 e n. 200 del 10 novembre 2011 sulla materia in questione è intervenuto il **D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214 che cita all'art. 13 comma 14 "Sono abrogate, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le seguenti disposizioni:**

- a. l'articolo 1 del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2008, n. 126
- b. .. omissis.."

**L'art. 4 comma 4 del D.L. marzo 2012, n. 16 è intervenuto sulla potestà degli enti locali di incrementare i tributi abrogando l'articolo 77 -bis, comma 30, del decreto-legge 25.6.2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6.8.2008, n. 133, e l'articolo 1, comma 123, della legge 13.12.2010, n. 220.** Vengono così eliminate le disposizioni che prevedevano la sospensione del potere di aumentare le aliquote e le tariffe dei tributi locali e regionali. Viene così superata l'incertezza che si era venuta a determinare in ordine alla permanenza del blocco. **La norma poi fa salvi i provvedimenti normativi delle regioni e le deliberazioni delle province e dei comuni, relativi all'anno d'imposta 2012, emanate prima dell'approvazione del decreto legge. Tra queste ultime vi rientrano quindi le deliberazioni di Giunta Provinciale n. 199 e 200 del 10 novembre 2011.**

Nel **2013** la Provincia di Firenze ha incrementato la misura base **dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%**, ha stabilito la misura del **cinque per cento (5%) del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente e mantenuto invariata all'undici per cento (11%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.**

Nel **2014** la Provincia di Firenze **conferma l'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%**, stabilisce per il tributo ambientale **l'aliquota del 3% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45%, del 4% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata**

**inferiore a 45% e riduce al dieci virgola cinque percento (10,5%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.**

**Nel 2015 la Città Metropolitana di Firenze conferma l'incremento stabilito nel 2013 alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione al 30%, stabilisce per il tributo ambientale l'aliquota del cinque (5%) per tutti i comuni e aumenta al sedici percento (16%) l'aliquota dell'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e diminuisce al nove percento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing.**

**Nel 2016 la Città Metropolitana di Firenze conferma:**

- l'incremento del 30% alla misura base dell'imposta provinciale di trascrizione**
- l'aliquota del cinque (5%) per il tributo ambientale valevole per tutti i comuni;**
- l'aliquota del sedici percento (16%) per l'imposta sui premi delle assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e al nove percento (9%) l'aliquota dell'imposta in questione per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing**

## Entrate tributarie

### IMPOSTE

Analizzando *le imposte* si rilevano i seguenti principali scostamenti rispetto alle annualità precedenti:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (acc. consuntivo)	2016 (previsione)	Differenza 2016/2015	% 2016/2015
Fondo sperimentale statale di riequilibrio	0,00	0,00	2.569.154,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Addizionale sul consumo di energia elettrica	13.079.756,43	13.303.109,83	839.062,37	754.139,69	97.643,02	44.239,69	7.783,74	-36.455,95	-82,41%
Imposta provinciale di trascrizione	24.422.879,70	27.714.466,39	28.914.125,09	31.137.651,61	34.828.240,85	38.643.050,41	39.969.884,58	1.326.834,17	3,43%
Imposta R.C.A.	47.845.866,21	48.738.702,10	51.017.417,33	42.396.351,28	41.267.218,42	39.559.537,92	47.640.868,09	8.081.330,17	20,43%
Tributo ambientale	1.888.644,14	1.875.490,62	3.839.045,15	6.750.194,50	6.830.158,96	6.433.335,10	8.000.000,00	1.566.664,90	24,35%
Tributo speciale depositato in discarica rifiuti solidi	264.038,43	62.867,17	211.553,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Altri tributi	1.012,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	820,38	820,38	
Recupero evasione IPT	0,00	0,00	22.016,64	16.878,02	10.443,24	5.944,63	7.199,51	1.254,88	21,11%
<b>TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE - IMPOSTE</b>	<b>87.502.197,55</b>	<b>91.694.636,11</b>	<b>87.412.374,77</b>	<b>81.055.215,10</b>	<b>83.033.704,49</b>	<b>84.686.107,75</b>	<b>95.626.556,30</b>	<b>10.939.193,67</b>	<b>12,92%</b>

- il tributo speciale depositato in discarica rifiuti solidi urbani rientra nel Titolo II.

	2016-2013	%	2016-2014	%	2016-2015	%
Imposta provinciale di trascrizione	8.832.232,97	28,37%	5.141.643,73	14,76%	1.326.834,17	3,43%
Imposta R.C.A.	5.244.516,81	12,37%	6.373.649,67	15,44%	8.081.330,17	20,43%
Tributo ambientale	1.249.805,50	18,52%	1.169.841,04	17,13%	1.566.664,90	24,35%
Recupero evasione IPT	-9.678,51	-57,34%	-3.243,73	-31,06%	1.254,88	21,11%
<b>TOTALE IMPOSTE</b>	<b>14.571.341,20</b>	<b>17,98%</b>	<b>12.592.851,81</b>	<b>4,48%</b>	<b>10.940.448,55</b>	<b>12,92%</b>

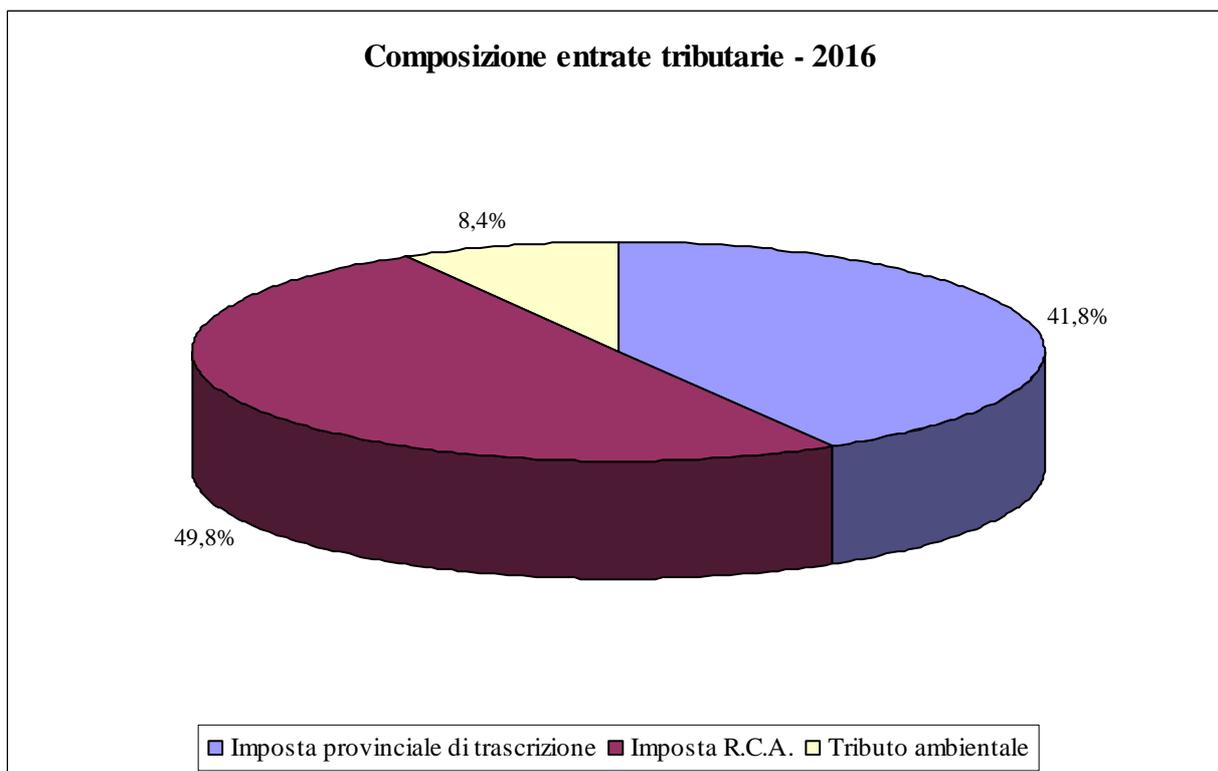
### TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE

Nel **Bilancio 2012** era stato previsto il fondo sperimentale di riequilibrio per un ammontare pari a €**8.087.171,62**, ossia €**8.222.687,29** da cui sono stati sottratti €**135.515,67** corrispondenti alla riduzione dovuta ai mutui in scadenza. Successivamente, in conseguenza all'entrata in vigore del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 art. 16 c. 7 convertito dalla L. 7 agosto 2012 n. 135 l'importo è stato ridotto a € 2.569.154,84 corrispondente a quanto versato dallo Stato alla Provincia di Firenze come prima rata del fondo.

**Per i Bilanci dal 2013 al 2016 tra le entrate nessuno stanziamento è stato previsto per il fondo sperimentale di riequilibrio.**

Per un dettaglio maggiore sul fondo sperimentale di riequilibrio si rinvia al successivo paragrafo dedicato ai Trasferimenti statali.

**Il totale delle entrate tributarie (Tit.I) previsto nel Bilancio di previsione 2016 registra, pertanto, un aumento di circa il 12,92 % rispetto al dato accertato a consuntivo 2015.**



## *Imposta provinciale di trascrizione*

L'imposta provinciale di trascrizione è stata introdotta dall'art. 56 del D.Lgs. 15/12/1997 che dispone: "le province possono con regolamento adottato a norma dell'art. 52, istituire l'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione, iscrizione ed annotazione dei veicoli richieste al pubblico registro automobilistico, avente competenza nel proprio territorio". Il secondo comma prevede poi che l'imposta sia applicata sulla base di apposita tariffa determinata con decreto del Ministro delle Finanze, le cui misure potranno essere aumentate fino ad un massimo del trenta per cento ed è dovuta per ciascun veicolo al momento di richiesta di formalità.

### **MISURA DELL'IMPOSTA E AGEVOLAZIONI**

La Provincia di Firenze, con **deliberazione del C.P. n. 173 del 26/10/1998**, ha dapprima istituito l'IPT a decorrere da 01/01/1999, con regolamento adottato a norma degli artt. 52 e 56 del D.Lgs. n. 446/'97, ed ha poi aumentato, con **deliberazione del C.P. n. 1 dell'11/01/1999**, la **tariffa base del 3% allo scopo di mantenere invariata la complessiva pressione tributaria rispetto a quanto precedentemente operato sulla addizionale provinciale alla IET** che nel 1996 con deliberazione del C.P. 185/'96 fu portata al 100% della IET rispetto al minimo previsto dell'80%. La misura dell'imposta provinciale sulle formalità di trascrizione è **stata poi aumentata fino al 20% con deliberazione del C.P. n. 7/00**.

Successivamente, con **deliberazione del C.P. n. 59/07**, è stato modificato il regolamento dell'IPT introducendo, a decorrere dal 1/07/07, delle agevolazioni nella misura dell'80% a favore dei disabili sensoriali.

Nel 2008, con **deliberazione C.P. n. 20 del 18/02/08**, è stato dapprima approvato il nuovo regolamento per l'applicazione dell'imposta, per adeguarlo alle modifiche legislative che hanno investito questa complessa materia, con espressa soppressione del precedente regolamento, confermando le agevolazioni già concesse per le categorie previste dalla normativa vigente, compresi i disabili sensoriali. Successivamente, la **G.P.**, con **deliberazione n. 76 del 15/04/08**, ha deliberato la riduzione al 10%, **a decorrere dal 1/10/08**, dell'aumento del 20% sulla misura base determinata con D.M. n. 435/'98 e l'applicazione, a decorrere dal 1/1/09, della sola tariffa base dell'IPT. Con **deliberazione del C.P. n.87 del 26/05/08** sono state poi introdotte, a decorrere dal 1/6/08, delle agevolazioni per i veicoli uso locazione senza conducente (30% del tributo), per i veicoli a uso trasporto pubblico di linea e uso trasporto pubblico di piazza (30% del tributo) e per le formalità relative a trasferimenti di proprietà per successione ereditaria (80% del tributo). Infine, sono state rideterminate, **a decorrere dal 1/1/09**, con la deliberazione C.P. n. 217 del 15/12/08, nel

seguinte modo le misure delle agevolazioni:

- veicoli uso locazione senza conducente (20% del tributo);
- veicoli a uso trasporto pubblico di linea e uso trasporto pubblico di piazza (20% del tributo);
- formalità relative a trasferimenti di proprietà per successione ereditaria (80% del tributo).

**Con delibera del C.P. n. 156 del 23.12.2009** si è proceduto all'**abrogazione**, per effetto della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 aprile 2009 prot. 12605/2009, avente ad oggetto "Imposta Provinciale di trascrizione (IPT). Artt. 52 e 56 del D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446. chiarimenti in ordine alle disposizioni recanti la potestà regolamentare delle Province.

**Riduzione della tariffa base", a decorrere dal 01/01/2010 delle agevolazioni sotto indicate:**

a) Nei casi di autoveicoli e motoveicoli, anche non adattati, intestati a soggetti portatori di handicap sensoriali, oppure intestati ai famigliari di cui tali soggetti risultino fiscalmente a carico. Sono da ricomprendersi nell'agevolazione i soggetti non vedenti o sordomuti assoluti, così come individuati dall'art. 1 comma 2 della Legge 12/3/1999 n. 68 e dalla circolare dell'Agenzia delle Entrate 30/7/2001 n. 72. Per ciascun soggetto avente diritto l'agevolazione nel pagamento del tributo in oggetto può essere riconosciuta relativamente alla immatricolazione di un solo autoveicolo in un periodo di 4 anni e purché sia di cilindrata fino a 2000 centimetri cubici se con motore a benzina e fino a 2800 centimetri cubici se con motore a diesel.
b) Formalità relative a veicoli uso locazione senza conducente, richieste a favore di imprese esercenti i servizi di locazione di veicoli senza conducenti;
c) Formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico di linea richieste a favore di imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale;
d) Formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico da piazza richieste a favore di imprese esercenti attività di autoservizi pubblici non di linea (taxi e N.C.C. – servizio pubblico non di linea);
e) Per la prima formalità trascritta a seguito di successione ereditaria.

## **AGEVOLAZIONI 2008**

Come già detto con deliberazione consiliare n. 87/08 sono state introdotte le agevolazioni già descritte.

Dall'introduzione delle agevolazioni nel secondo semestre 2008, si registra rispetto alla applicazione della tariffa base, una minore entrata di 150.903,42 euro, paria allo 0,62% del gettito annuale.

L'andamento delle formalità relative all'IPT (non tenendo conto del calo fisiologico che si registra nel mese di agosto di ogni anno), ha subito un decremento nell'esercizio 2007 fino al periodo giugno-luglio 2008 cioè fino all'entrata in vigore delle agevolazioni, soprattutto a causa dell'assenza nei primi mesi dell'anno di alcuni grandi concessionari del settore auto. In seguito alla manovra tariffaria messa in atto, dal mese di luglio 2008 si registra, in media, un andamento crescente del numero delle formalità.

## **AGEVOLAZIONI 2009**

Il trend in aumento nel numero delle formalità si mantiene anche nei primi mesi del 2009, pur in presenza di un momento di crisi generale del mercato dell'auto. **Si evidenzia quindi che a fronte della introduzione delle agevolazioni si è avuto un aumento del numero delle formalità precedentemente in sensibile calo.** Inoltre non si è prodotto alcun effetto di acquisizione di nuovi soggetti passivi rispetto agli esercizi precedenti, salvo consentire alle "grandi utenze" storiche la loro permanenza/rientro.

## **AGEVOLAZIONI 2010**

A fronte della delibera del C.P. n. 156 del 23.12.2009 (Regolamento dell'imposta provinciale di trascrizione, iscrizione ed annotazione di veicoli al pubblico registro automobilistico - abrogazione delle agevolazioni di cui alle delibere di consiglio provinciale n. 87 del 26/5/2008 e n. 217 del 15/12/2008), **da Gennaio 2010 sono state abrogate le agevolazioni precedentemente esistenti.**

## **AGEVOLAZIONI 2011**

Nessuna modifica è stata apportata al regolamento dell'IPT e quindi **sono state mantenute le agevolazioni precedentemente esistenti.**

## **MISURA DELL'IMPOSTA E AGEVOLAZIONI 2012**

Con **deliberazione di Giunta provinciale n. 199 del 10 novembre 2011** è stata incrementata la misura base dell'imposta provinciale di trascrizione del **25%** a valere per l'anno **2012**.

Successivamente, con **Delibera del Consiglio Provinciale n.173 del 22/12/2011**, sono state introdotte le seguenti agevolazioni in aggiunta a quelle precedentemente in vigore: "Non sono soggette all'aumento della tariffa di base IPT di cui all'art. 56 comma 2 del D.Lgs. n. 446/97 e successive modificazioni e integrazioni, determinata con D.M. n. 435/1998, tenendo conto anche dell'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i.:

- a) le formalità relative a veicoli uso locazione senza conducente richieste a favore di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente;**
- b) le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico di linea richieste a favore di imprese esercenti servizi di trasporto pubblico locale;**

- c) **le formalità relative a veicoli uso trasporto pubblico da piazza richieste a favore di imprese esercenti attività di autoservizi pubblici non di linea (taxi e N.C.C. – servizio pubblico non di linea);**
- d) **le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto di terzi richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto terzi;**
- e) **le formalità relative a veicoli uso trasporto di cose per conto proprio richieste a favore di imprese esercenti attività di autotrasporto di cose in conto proprio.**

Per tali tipologie, pertanto, si applicano esclusivamente le tariffe di base di cui alla tabella allegata al D.M. 27/11/1998, n. 435, tenendo conto anche dell'art. 17 comma 6 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 e dell'art. 1 comma 12 del D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i.”.

Con lettera prot. 2626/12 (ns prot. 114342/2012) l'A.C.I. PRA di Firenze comunica che applicherà l'agevolazione di cui alla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 173 del 22/12/2011 anche agli autoveicoli per trasporti specifici, così come individuati dall'art. 54, comma 1 lettera f) del D.Lgs. 285/92 e con esclusione agli autoveicoli ad uso speciale, così come individuati ai sensi della lettera g) della norma sopra riportata. La Provincia di Firenze è d'accordo con l'interpretazione data da A.C.I. PRA all'art. 5 comma 2 del Regolamento dell'imposta provinciale di Trascrizione come modificato dalla deliberazione del Consiglio Provinciale n. 173 del 22/12/2011.

Con **deliberazione di Giunta provinciale dell'11 dicembre 2012** è stata incrementata la misura base dell'imposta provinciale di trascrizione del **30%** a valere per l'anno **2013**.

## **MISURA DELL'IMPOSTA E AGEVOLAZIONI 2014**

Il Regolamento dell'Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT) della Provincia di Firenze è stato modificato con deliberazione di Consiglio n. 60 del 28/04/2014. Sono stati introdotti i commi 7 e 8 dell'art 2 del Regolamento (I.P.T.) in conseguenza all'entrata in vigore dell'art. 9 comma 2 D.L. che modifica l'art. 56 del D.L. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 1 c. 165 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilità 2014) disciplinanti il caso di leasing finanziario. Il regolamento IPT modificato è stato inviato al MEF tramite pec in data 27/05/2014.

I commi 7 e 8 dell'art. 2 del Regolamento (I.P.T.) prevedono:

**“7. Nel caso di locazione finanziaria, il soggetto passivo è il locatario del veicolo, l'oggetto dell'imposta è l'annotazione, la destinazione del gettito va alla provincia ove ha sede legale o residenza il locatario. Qualora la formalità di prima iscrizione o di trascrizione**

**dell'acquisto del veicolo (da parte della società di leasing) sia contestuale all'annotazione del leasing (a favore del locatario) l'imposta è dovuta solo su quest'ultima formalità.**

**8. Le agevolazioni e le esenzioni di cui agli artt. 4 e 5 del presente regolamento e ogni altra agevolazione o esenzione prevista dalla legge si applicano al locatario”.**

Con deliberazione n. 4 del 17/01/2014 è stato previsto per il 2014 il mantenimento dell'incremento della misura base dell'IPT del 30%.

#### **MISURA DELL'IMPOSTA 2015**

Per l'anno 2015 è stato mantenuto l'incremento della misura base dell'IPT al 30% con atto del sindaco n. 47 del 29/06/2015.

#### **MISURA DELL'IMPOSTA 2016**

<p><b>Per l'anno 2016 è previsto il mantenimento dell'incremento della misura base dell'IPT sempre al 30%.</b></p>
--

#### **CONVENZIONI CON ACI/PRA**

Il Consiglio provinciale con **deliberazione n. 152 del 23/12/2004** aveva affidato, per gli anni 2005, 2006 e 2007, all'Automobile Club d'Italia il servizio di gestione dell'imposta sulla base di apposita convenzione sottoscritta tra le parti. Il Consiglio ha successivamente deliberato (**deliberazione n. 187 del 10 dicembre 2007**) 'affidamento all'ACI della gestione dell'imposta a partire dal 1° gennaio 2008 ed è conseguentemente stipulata apposita convenzione triennale (2008/2009/2010).

Il Consiglio provinciale ha approvato lo schema di convenzione per l'affidamento delle attività di gestione dell'imposta provinciale di trascrizione anni 2011-2015 con deliberazione n 159 del 13/12/2010. La convenzione è stata sottoscritta il 30/09/2011 ed alla stessa è stato assegnato il numero di repertorio 194.

La lettera del 20 ottobre 2014, prot. 917/14, in risposta ad un apposito quesito UPI dell'ACI, nella persona del Segretario Generale citava: "l'attuale contesto normativo e in particolare il Decreto del 21/03/2013 del Ministero dell'Economia delle Finanze induce a non ritenere più necessaria la sottoscrizione di un'apposita Convenzione IPT con i singoli Enti Locali, e quindi anche della relativa Convenzione quadro" . Nella stessa nota si garantiva la continuità di gestione del servizio.

Con successiva nota del 2 dicembre 2014, prot. 1060 ACI escludeva la necessità di formalizzare un rinnovo della convenzione, sempre in base alle tesi della precedente nota del 20 ottobre.

## **DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 – FEDERALISMO FISCALE**

Importanti modifiche alla disciplina dell'Imposta Provinciale di Trascrizione discendono dall'entrata in vigore del **Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68** "*Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario*" in attuazione della **Legge 5 maggio 2009, n. 42** "*Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'art. 119 della Costituzione*". Tali variazioni riguardano la misura dell'imposta in questione e l'individuazione di norme generali cui dovrà attenersi il Governo nel disciplinare il riordino dell'I.P.T.

La misura dell'Imposta provinciale di trascrizione è disciplinata dal DM 27 novembre 1998, n. 435. Tale decreto prevedeva una **tariffa variabile per gli atti non soggetti ad I.V.A.** in relazione ai Kw di potenza per gli autoveicoli, autovetture autobus e trattori stradali, ai quintali per i veicoli e rimorchi per trasporto di cose e, infine, al numero di posti per i rimorchi per trasporto di persone e una **tariffa fissa**, pari a **€ 150,81**, per tutti gli atti rientranti nel campo di applicazione I.V.A., indipendentemente dalle modalità di determinazione della base imponibile e dal regime impositivo (imponibile, non imponibile ed esente) applicato in Italia.

La soppressione della misura fissa è prevista dall'art. 17<sup>7</sup> del **D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 - Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario** - pubblicato nella Gazz. Uff. 12 maggio 2011, n. 109, attuativo del federalismo fiscale di cui alla **Legge delega 5 maggio 2009, n. 42**. Tale decreto, all'art. 17 comma 6 rinvia la soppressione all'entrata in vigore di un Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Successivamente, il **D.L. 13 agosto 2011 n. 138 - Ulteriori misure urgenti per la stabilizzazione finanziaria e per lo sviluppo** - pubblicato nella G.U. 13 agosto 2011, n. 188 e

---

<sup>7</sup> Art. 17 **Tributi propri connessi al trasporto su gomma**

6. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 11, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono modificate le misure dell'imposta provinciale di trascrizione (IPT) di cui al decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435, in modo che sia soppressa la previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti a I.V.A. e la relativa misura dell'imposta sia determinata secondo i criteri vigenti per gli atti non soggetti ad IVA.

8. Salvo quanto previsto dal comma 6, fino al 31 dicembre 2011 continua ad essere attribuita alle province l'IPT con le modalità previste dalla vigente normativa. La riscossione può essere effettuata dall'ACI senza oneri per le province, salvo quanto previsto dalle convenzioni stipulate tra le province e l'ACI stesso.

convertito in legge con modifiche dalla **L. 14 settembre 2011 n. 148**, pubblicata nella Gazz. Uff. 16 settembre 2011 n. 216, all'art. 1 comma 12 ha disposto:

“..(omissis) ... La soppressione della misura della tariffa per gli atti soggetti ad IVA di cui all'*articolo 17, comma 6, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68*, nella tabella allegata al *decreto ministeriale 27 novembre 1998, n. 435*, recante «Regolamento recante norme di attuazione dell'*articolo 56, comma 11, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446*, per la determinazione delle misure dell'imposta provinciale di trascrizione», ha efficacia a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, anche in assenza del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui al citato *articolo 17, comma 6, del decreto legislativo n. 68 del 2011*. Per tali atti soggetti ad IVA, le misure dell'imposta provinciale di trascrizione sono pertanto determinate secondo quanto previsto per gli atti non soggetti ad IVA. Le province, a decorrere dalla medesima data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, percepiscono le somme dell'imposta provinciale di trascrizione conseguentemente loro spettanti”. Il comma 6 della L. 14 settembre 2011 n. 148 sopra citata prevede che “la presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale”.

**Pertanto, la soppressione della tariffa fissa per gli atti soggetti ad I.V.A. è effettiva dal 17 settembre 2011.**

Con l'entrata in vigore del **D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68 recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province**, e del **D.L. 13 agosto 2011, n. 138 e s.m.i.**, si è determinato, con specifico riferimento all'imposta provinciale di trascrizione, un fenomeno assai deteriore per le Province situate nelle Regioni a statuto ordinario, le quali – ai sensi di quanto disposto **dall'art. 1, comma 12, del decreto legge 138/2011** - hanno dovuto applicare l'imposta secondo criteri proporzionali rispetto alla potenza del veicolo oggetto di formalità IPT, mentre le province situate nelle regioni a statuto speciale, ai sensi di quanto previsto dal **comma 5, art. 17 del d.lgs. 68/2011**, la norma non ha trovato immediata applicazione.

Tale sperequazione di trattamento fiscale **ha determinato vistosissimi fenomeni di migrazione delle società che acquistano per noleggio ingenti parchi veicolari**, e che dunque hanno trovato **fiscalmente più vantaggioso**, attraverso l'apertura fittizia di sedi secondarie in regioni a statuto speciale, **immatricolare i veicoli in quelle sedi**, sebbene la loro attività principale, il personale ed i servizi siano stabiliti in altre sedi. Ovviamente la traslazione del gettito dell'IPT, che è riferita all'iscrizione del veicolo al PRA, si è manifestata anche per il gettito della Tassa Automobilistica di spettanza delle Regioni.

Successivamente è intervenuto l'**art. 28, comma 11-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201** convertito in legge con modifiche dalla **L. 22/12/2011, n. 214**, precisando che *“Il comma 5 dell'articolo 17 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, è abrogato. Le misure di cui all'articolo 1, comma 12, periodi dal terzo al quinto, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, e successive modificazioni, si applicano nell'intero territorio nazionale”*. Malgrado la sopraccitata previsione normativa, **la Provincia autonoma di Bolzano**, con legge provinciale n. 15 del 21 dicembre 2011 e analogamente **la Provincia di Trento** con legge provinciale n. 18 del 27/12/2011, **hanno disposto che nessuna variazione tariffaria venga applicata** per la trascrizione dei veicoli a motore, **permanendo quindi la misura fissa**. Ciò ha comportato pertanto una palese disomogeneità nell'applicazione della norma che fino al 2013 ha continuato ad essere disapplicata nei territori delle Province autonome di Trento e Bolzano, come peraltro precisato nella nota della Direzione generale servizi delegati dell'ACI n. 14788 del 27/12/2011.

La legge 27 dicembre 2013 n. 147 all'art. 1 comma 518 ha previsto: *“L'articolo 80 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è sostituito dal seguente:*

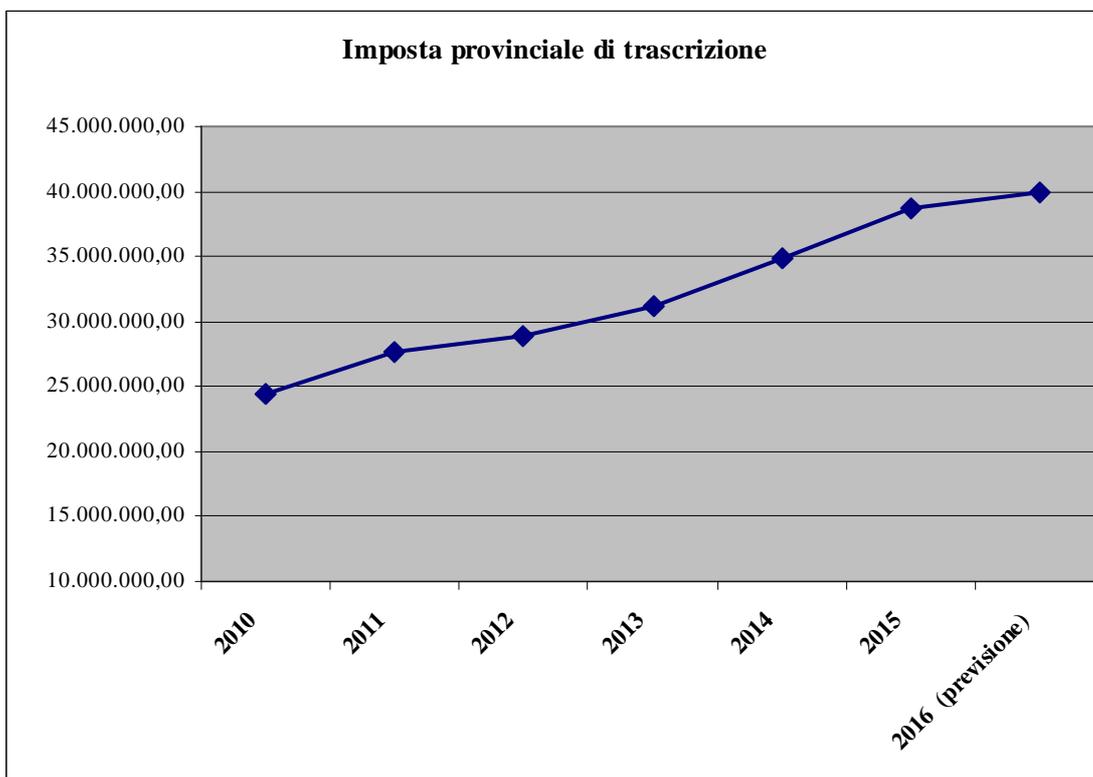
«Art. 80. - 1. Le province hanno competenza legislativa in materia di finanza locale. 2. Nelle materie di competenza, le province possono istituire nuovi tributi locali. La legge provinciale disciplina i predetti tributi e i tributi locali comunali di natura immobiliare istituiti con legge statale, anche in deroga alla medesima legge, definendone le modalità di riscossione e può consentire agli enti locali di modificare le aliquote e di introdurre esenzioni, detrazioni e deduzioni”. Da una prima interpretazione sembrerebbe che dal 1 gennaio 2014 le Province autonome non possano discostarsi dalla legge statale in materia di IPT.

Nel territorio della Provincia di Firenze esercita l'attività di autonoleggio l'impresa ARVAL Service Lease Italia S.p.A., uno degli operatori più importanti in Italia per il c.d. noleggio a lungo termine specializzata nelle cosiddette flotte aziendali. Al fine di evitare il trasferimento di flotte di autoveicoli nelle Regioni a Statuto Speciale, la Giunta della Regione Toscana, in coerenza con l'obiettivo del PRS 2011-2015 di *“sostenere l'attrazione degli investimenti diretti identificando e promuovendo le opportunità di investimento che rispondano alle attese ed esigenze di crescita/redditività dell'economia e delle aziende in un contesto segnato da una forte competitività dei territori per la localizzazione dei progetti e da un mercato degli investimenti sempre più frammentato e limitato (..) e che per garantire tale obiettivo è necessario anche operare perché permangano gli attuali investimenti delle imprese presenti sul territorio regionale”*, ha approvato un protocollo di intesa da sottoscrivere tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze e ARVAL

Service Lease Italia S.p.A. Il protocollo prevede che a fronte della volontà della Regione Toscana di diminuire l'aliquota IRAP a favore del settore dell'autonoleggio, di non incrementare la tassa automobilistica degli autoveicoli avviati all'autonoleggio e di stabilire alcuna riduzione della percentuale di abbattimento dei medesimi a favore del settore dell'autonoleggio fissata al 19%, la Provincia di Firenze si impegna a non aumentare l'aliquota dell'11% all'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori e dal 2014 a ridurre l'aliquota al 9% fino a tutto il 2015. Il Protocollo di Intesa è stato oggetto di un'informativa di Giunta del 11 dicembre 2012 e successivamente sottoscritto.

### ANDAMENTO DEL GETTITO

L'andamento delle riscossioni si era mantenuto abbastanza costante negli esercizi fino al 2006; dal 2007 si è registrato un progressivo calo. L'entrata, nel corso del 2006, è stata pari a 31,9 milioni, i dati risultanti dal consuntivo 2007 sono pari a 29,6 milioni, dal consuntivo 2008 si rileva un dato pari a 24,2 milioni di euro e nel 2009 l'assestato registra una previsione definitiva pari a euro 22,202 milioni di euro. Nel 2010 si ha un incremento con un dato a consuntivo di 24,4 milioni di euro. Dalle tabelle e dai grafici sottosposti, si può ipotizzare una continuazione del trend positivo anche nel 2016, la cui **previsione è pari a 39,97 milioni di euro**.



Nelle tabelle seguenti si riportano i dati relativi agli **anni dal 2011 al 2015** e la **previsione per l'anno 2016**.

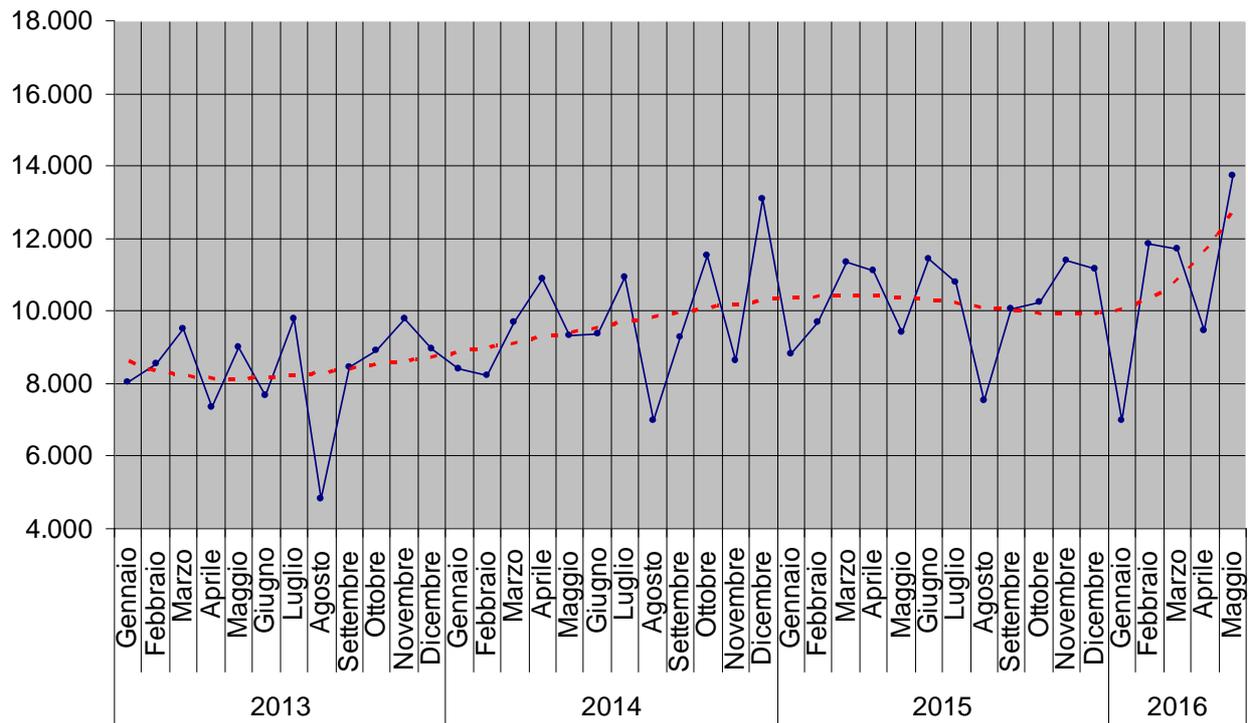
<b>IPT</b>					
<b>Mese</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>	<b>2015</b>
<b>Gennaio</b>	1.490.181,56	2.388.769,51	2.001.033,74	2.380.365,10	2.795.488,18
<b>Febbraio</b>	2.245.219,22	2.411.415,18	2.481.411,34	2.601.995,27	3.198.117,30
<b>Marzo</b>	2.178.855,61	2.694.504,81	2.670.236,88	2.733.508,29	3.495.066,93
<b>Aprile</b>	2.282.250,34	2.287.014,67	2.674.710,63	3.111.580,33	3.399.845,02
<b>Maggio</b>	2.475.093,49	2.604.304,74	2.874.727,49	3.134.501,50	2.901.633,84
<b>Giugno</b>	2.254.409,79	2.285.741,59	2.354.763,26	2.361.367,51	3.390.941,19
<b>Luglio</b>	2.512.772,24	2.450.840,18	2.990.435,11	3.882.769,04	3.603.650,18
<b>Agosto</b>	1.450.784,53	1.608.581,54	2.031.128,47	2.329.964,58	2.613.797,89
<b>Settembre</b>	2.173.579,09	1.762.353,83	1.972.274,08	2.651.885,94	2.667.344,90
<b>Ottobre</b>	3.065.733,53	2.511.236,50	2.963.139,87	3.160.193,45	3.422.155,31
<b>Novembre</b>	2.941.339,98	2.771.015,25	3.089.609,02	2.724.220,35	3.368.210,80
<b>Dicembre</b>	2.644.247,01	3.138.347,29	3.034.181,72	3.755.889,49	3.786.798,87
<b>Totale</b>	<b>27.714.466,39</b>	<b>28.914.125,09</b>	<b>31.137.651,61</b>	<b>34.828.240,85</b>	<b>38.643.050,41</b>

<b>IPT 2016</b>	
<b>Previsione 2016</b>	<b>39.969.884,58</b>

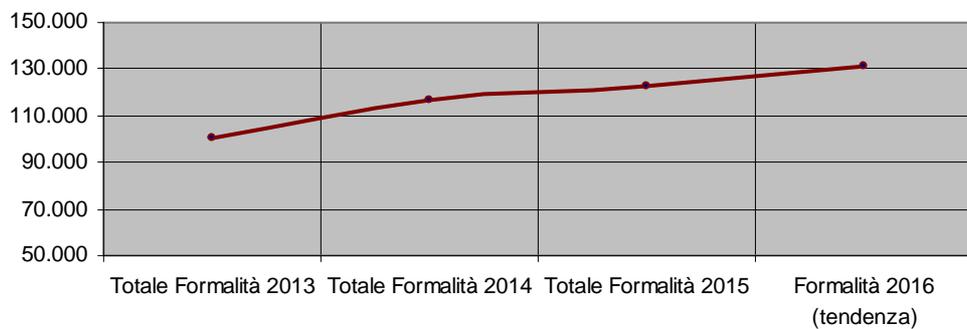
Di seguito alcune tabelle inerenti l'andamento delle formalità dal gennaio 2011 che riepilogano quanto detto sull'andamento del gettito.

<b>Mese</b>	<b>N° formalità 2011</b>	<b>N° formalità 2012</b>	<b>N° formalità 2013</b>	<b>N° formalità 2014</b>	<b>N° formalità 2015</b>
<b>Gennaio</b>	12.140	6.741	8.028	8413	8798
<b>Febbraio</b>	13.651	7.785	8.533	8207	9694
<b>Marzo</b>	13.490	8.526	9.511	9698	11364
<b>Aprile</b>	14.281	7.108	7.351	10895	11109
<b>Maggio</b>	16.442	7.801	8.983	9314	9395
<b>Giugno</b>	14.132	7.488	7.677	9378	11418
<b>Luglio</b>	15.348	7.969	9.766	10951	10790
<b>Agosto</b>	8.256	4.196	4.839	6991	7541
<b>Settembre</b>	13.431	6.466	8.463	9299	10061
<b>Ottobre</b>	11.349	8.742	8.891	11515	10243
<b>Novembre</b>	10.331	8.525	9.775	8619	11380
<b>Dicembre</b>	11.338	8.463	8.970	13089	11158
<b>TOTALE</b>	<b>154.189</b>	<b>89.811</b>	<b>100.787</b>	<b>116.369</b>	<b>122.951</b>

### Andamento Formalità



### Totale Formalità 2013-2016 (tendenza)



## ***Imposta sulle assicurazioni responsabilità civile autoveicoli (art. 60 D.Lgs. 446/97)***

L'art. 1-bis della L. 29 ottobre 1961 n. 1216 dispone che le assicurazioni obbligatorie della responsabilità civile per i danni causati dalla circolazione dei veicoli e dei natanti sono soggette all'imposta sui premi nella misura del 12,5%. Tale misura si applica anche alle assicurazioni di altri rischi inerenti al veicolo o al natante o ai danni causati dalla loro circolazione.

L'art. 60 del D.Lgs. 446/97 che stabilisce che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni per la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori è attribuito alle province nelle quali hanno sede i pubblici registri automobilistici nei quali i veicoli sono iscritti.

### **DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 – FEDERALISMO FISCALE**

Il decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68 definisce il gettito d'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, come tributo proprio derivato delle province. Si attua quindi una "trasformazione" del tributo. Tuttavia, nella fase transitoria l'attività di gestione del tributo rimane in capo all'Agenzia delle Entrate. Altra importante variazione introdotta dal Decreto di cui trattasi riguarda la misura dell'imposta. Infatti, l'art. 17 comma 2 del Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68 cita *"L'aliquota dell'imposta di cui al comma 1 è pari al 12,5 per cento. A decorrere dall'anno 2011 le province possono aumentare o diminuire l'aliquota in misura non superiore a 3,5 punti percentuali. Gli aumenti o le diminuzioni delle aliquote avranno effetto dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della delibera di variazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze. Con decreto dirigenziale, da adottare entro sette giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono disciplinate le modalità di pubblicazione delle suddette delibere di variazione"*.

L'art. 4, comma 2, del D.L. 2 marzo 2012, n. 16 ha esteso l'applicazione su tutto il territorio nazionale delle disposizioni concernenti l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori. La norma chiarisce che le disposizioni in materia, in primis l'art. 17 commi 1 e 2 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68, si applicano a tutte le Province, sia delle regioni a statuto ordinario sia delle regioni a statuto speciale.

## MISURA DELL'IMPOSTA

La Provincia di Firenze **con deliberazione di Giunta Provinciale n. 201 del 10 novembre 2011 ha diminuito l'aliquota dell'imposta dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore**, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del D.L. 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, dello **0,5%** della misura base a valere per l'anno 2012. Successivamente, con **deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 21/02/2012 la Giunta Provinciale** ha diminuito ulteriormente l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile, nella misura dell'uno virgola cinquanta per cento (**1,50 %**) rispetto all'aliquota base (12,5%). La succitata deliberazione revoca poi la deliberazione n. 201 del 10/11/2011 con effetto a partire dall'entrata in vigore della modifica tariffaria stabilita dalla stessa, ossia **dal 1 aprile 2012**. Le variazioni all'aliquota dell'imposta RC auto entrano infatti in vigore dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione della deliberazione sull'apposito sito informatico del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D. Lgs. 6 maggio 2011, n. 68. La deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 21/02/2012 è stata pubblicata in data 23/02/2012 e, pertanto, diventa efficace dal 1 aprile 2012.

La Provincia di Firenze **con deliberazione di Giunta Provinciale dell'11 dicembre 2012 ha mantenuto all'11% l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore**, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del D.L. 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172 **per l'anno 2013**.

La Provincia di Firenze con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 17/01/2014 riduce al 10,5% **l'aliquota dell'imposta dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore**, esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del D.L. 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172. **Tale riduzione ha avuto efficacia dal 1 marzo 2014**.

Nel 2015, la Città Metropolitana di Firenze con atto del Sindaco n. 49 del 29/06/2015 stabilisce a decorrere dal primo giorno del secondo mese successivo a quello di pubblicazione dell'atto di variazione sul sito informatico del Ministero dell'economia e delle finanze; nella misura del **sedici per cento (16%)** l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla

legge 18 febbraio 1992, n. 172 per l'esercizio 2015, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%). Inoltre stabilisce nella misura **del nove percento (9%)** l'aliquota dell'imposta in questione **per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing**, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%).

**Per il 2016**, la Città Metropolitana di Firenze ha intenzione di **mantenere la misura del sedici percento (16%)** per l'aliquota dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori, al netto del contributo di cui all'articolo 6, comma 1, lettera a), del decreto-legge 31 dicembre 1991, n. 419, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 1992, n. 172, con incremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%). Ha inoltre stabilito di **mantenere la misura del nove percento (9%) per i veicoli uso locazione senza conducente di imprese esercenti i servizi di locazione veicoli senza conducente e per i veicoli uso locazione senza conducente di società di leasing**, quindi con decremento di 3,5 punti percentuali rispetto all'aliquota base (12,5%).

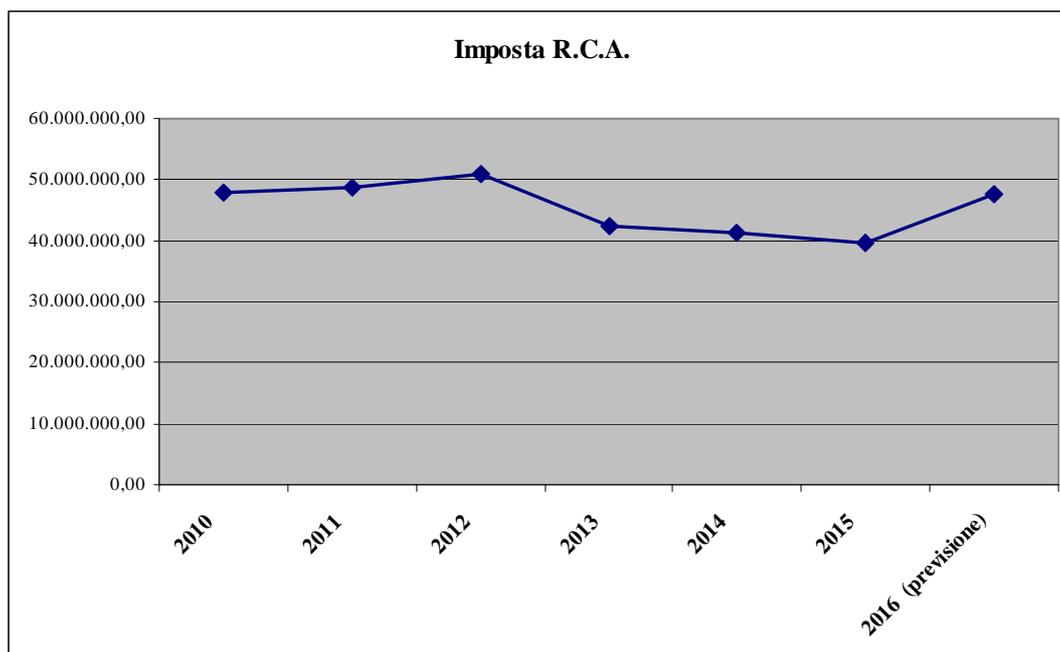
## **ANDAMENTO COMPLESSIVO DEL GETTITO**

L'andamento del gettito dell'imposta ha registrato un aumento costante fino al **2007** (andamento determinato soprattutto dall'incremento delle tariffe assicurative a copertura della responsabilità civile per la circolazione degli autoveicoli), dal **2008** ha registrato un decremento per poi crescere dal **2010 al 2012**.

Nel **2013** l'importo realizzato è stato di **€42.396.351,28**, mentre **nel 2014** l'importo realizzato ammonta a **€ 41.267.218.42**.

Nel **2015** l'importo realizzato è stato di **€ 39.559.537,93** e, tenendo conto dell'incremento dell'aliquota al 16% e della riduzione dei premi assicurativi del settore RCAuto, si può prudentemente prevedere per il **2016** un importo pari a **47,640 milioni di euro**.

RCA 2016	
Previsione 2016	47.640.868,09



La tabella seguente riporta l'andamento su base annua del gettito R.C.A.

RCA					
Mese	2011	2012	2013	2014	2015
Dic (anno prec)			2.373.503,31	90.097,01	717.831,16
Gennaio				2698684	1.711.134,54
Febbraio		4.727.866,50	3.830.261,63	3.390.504,82	3.321.227,74
Marzo	4.519.322,13	5.164.598,15	4.575.854,60	4.059.051,25	3.430.656,13
Aprile	3.341.392,70	3.634.688,66	2.589.502,37	2.582.231,27	2.485.773,34
Maggio	3.832.775,99	3.810.884,75	3.171.526,08	2.858.297,69	2.748.563,23
Giugno	3.940.483,52	3.884.284,35	3.923.209,94	6.002.854,25	7.232.044,11
Luglio	11.264.261,92	9.425.346,62	7.003.369,05	6.015.898,59	2.967.026,49
Agosto	3.992.344,20	3.624.648,82	3.301.971,45	3.149.886,10	2.959.020,55
Settembre	4.185.397,75	3.814.455,54	3.756.186,48	3.257.258,88	2.966.465,04
Ottobre	2.135.113,93	2.020.392,64	1.703.577,74	1.487.638,39	1.404.204,07
Novembre	3.710.005,81	2.927.031,15	2.788.194,22	2.580.020,81	3.397.040,48
Dicembre	4.070.386,08	4.516.294,00	3.379.194,41	3.094.795,36	4.218.551,04
Gennaio	3.377.120,43				
Febbraio	370.097,64				
Arretrati		3.466.926,15			
<b>Totale</b>	<b>48.738.702,10</b>	<b>51.017.417,33</b>	<b>42.396.351,28</b>	<b>41.267.218,42</b>	<b>39.559.537,92</b>

## ***Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente***

A decorrere dal 1 gennaio 2013 è stato istituito un tributo annuale a favore delle Province dal Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 "Riordino della finanza degli Enti territoriali" ai fini di tutela ambientale e a fronte dell'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale, riguardanti l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni e la tutela, difesa e valorizzazione del suolo. L'art. 19 comma 3 del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992 n. 504 dispone: "con Delibera della Giunta Provinciale, da adottare entro il mese di ottobre di ciascun anno per l'anno successivo, il tributo è determinato in misura non inferiore all'1 per cento, né superiore al 5 per cento delle tariffe per unità di superficie stabilite ai fini della tassa di cui al comma 2; qualora la deliberazione non sia adottata entro la predetta data, la misura del tributo si applica anche per l'anno successivo".

In seguito, l'art. 49 del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22 nell'istituire la tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (**TIA1**) al comma 17 cita: "fatta salva l'applicazione del tributo ambientale di cui all'articolo 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504. Il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 che all'art. 238 istituisce una nuova tariffa per la gestione dei rifiuti urbani (**TIA2**) e sopprime la tariffa di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, a decorrere dall'entrata in vigore del presente articolo, salvo quanto previsto dal comma 11 che dispone: "Sino alla emanazione del regolamento di cui al comma 6 e fino al compimento degli adempimenti per l'applicazione della tariffa continuano ad applicarsi le discipline regolamentari vigenti". Più chiaramente il D.Lgs. 16-1-2008 n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale – all'art. 2 comma 44 dispone: "È fatta salva, dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'applicazione del tributo di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504".

Infine il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 all'art. 14 nell'istituire, a decorrere dal 1 gennaio 2013, in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento (**TARES**) al comma 28 fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

La L. 27 dicembre 2013 n. 147 avente per oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014) all'art 1 comma 1 istituisce la IUC che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (**TARI**). Al comma 666 del medesimo articolo fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente e ne

prevede l'applicazione nella misura percentuale deliberata dalla provincia sull'importo del tributo

## **MISURA DEL TRIBUTO**

Con deliberazione n. 2145 del 27.11.1995, l'aliquota del tributo è stata stabilita nella misura del 3% ed è rimasta inalterata fino a tutto il 2008. A decorrere dal 1 gennaio 2009, con deliberazione n. 77/2008, la Giunta ha stabilito la riduzione dell'aliquota del tributo all'1%, limite minimo stabilito dalla legge. Questa misura è stata confermata anche per l'esercizio 2010 con deliberazione n. 220 del 10/11/2009, e per l'anno 2011 con delibera G.P. n. 185 del 09/11/2010. Nel 2012 la misura del tributo di igiene ambientale è stata incrementata al 4%, salvo la riduzione all'1% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45%, di cui al decreto dirigenziale della R.T. n. 3975 del 26 settembre 2011. Per il 2013 l'aliquota del tributo è stabilita nella misura del 5% senza differenziazioni. Nel 2014 la Provincia di Firenze con deliberazione n. 6 del 17/04/2014 introduce le seguenti misure del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente per l'anno 2014:

- - 3% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata superiore o uguale a 45% come rilevato dalla Regione Toscana in sede di determinazione delle aliquote per i singoli comuni del tributo speciale per il deposito in discarica di cui al decreto dirigenziale della Regione Toscana n. 3948 del 30/09/2013;
- 4% per i comuni che hanno ottenuto una percentuale di raccolta differenziata inferiore al 45%, come rilevato dalla Regione nel decreto dirigenziale sopra citato.

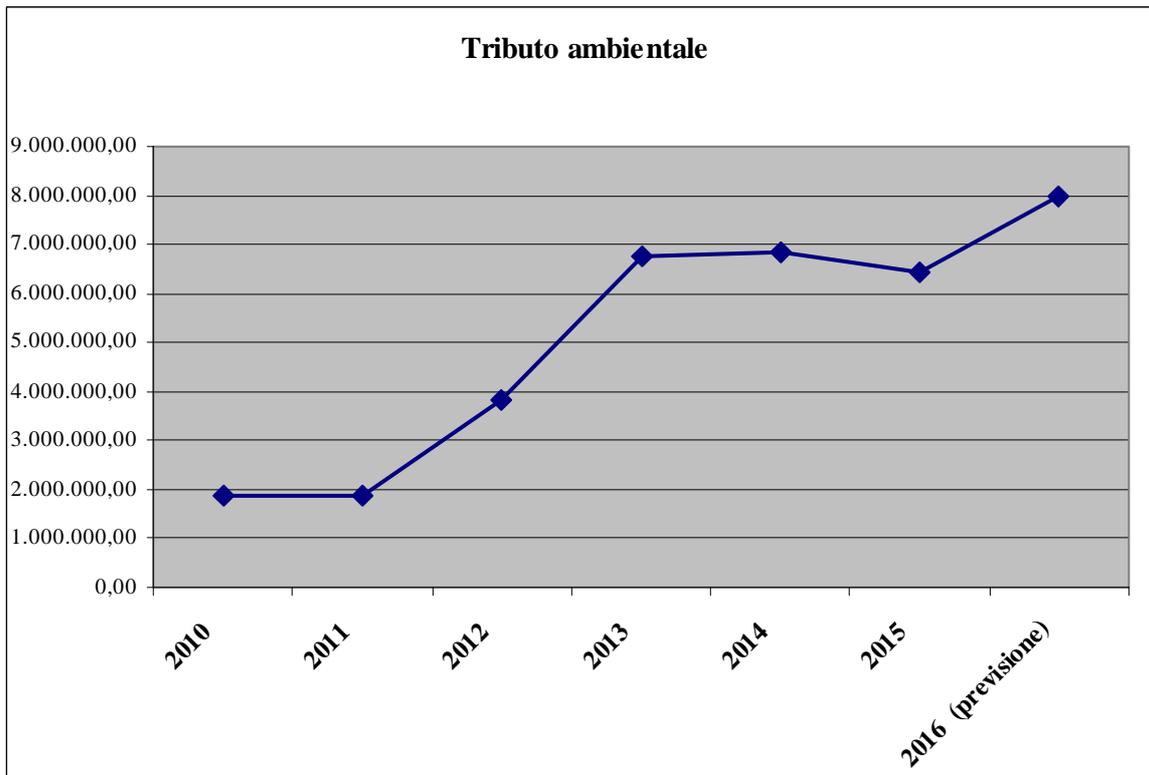
Per l'anno **2015**, la Città Metropolitana di Firenze con atto del Sindaco n. 48 del 29/06/2015 è stata stabilita l'aliquota del 5% per tutti i comuni, senza differenziazioni.

**Per l'anno 2016, la Città Metropolitana di Firenze mantiene l'aliquota del 5% per tutti i comuni, senza differenziazioni.**

## **ANDAMENTO DEL GETTITO**

Come dimostrato dal grafico sotto riportato, la manovra tariffaria della delibera di G.P. 77/2008, nel corso del **triennio 2009-2011** è entrata a regime determinando **una diminuzione del gettito nel biennio 2009-2010 e un sostanziale pareggio per il biennio 2010-2011**; una crescita

nel periodo **2012-2014** e un leggero calo nel **2015**. Nel **2016** è invece previsto un incremento del gettito.



Nella tabella seguente si riportano i dati relativi alla previsione **2016**:

Tributo Ambientale	
<b>Consuntivo 2015</b>	<b>6.433.335,10</b>
<b>Previsione 2016</b>	<b>8.000.000,00</b>

## ***Tributo speciale per deposito di discarica dei rifiuti solidi***

Alla Provincia, con **legge 549/95 art.3 (legge finanziaria 1996)** è stata attribuita la quota del 10% del “Tributo speciale per il deposito di discarica dei rifiuti solidi.” Anche in questo caso si tratta quindi di un imposta non modificabile da parte dell’Amministrazione. Tale voce di entrata è stata spostata dal Titolo I al Titolo II in conformità a quanto previsto dai nuovi principi contabili.

### **ANDAMENTO DEL GETTITO**

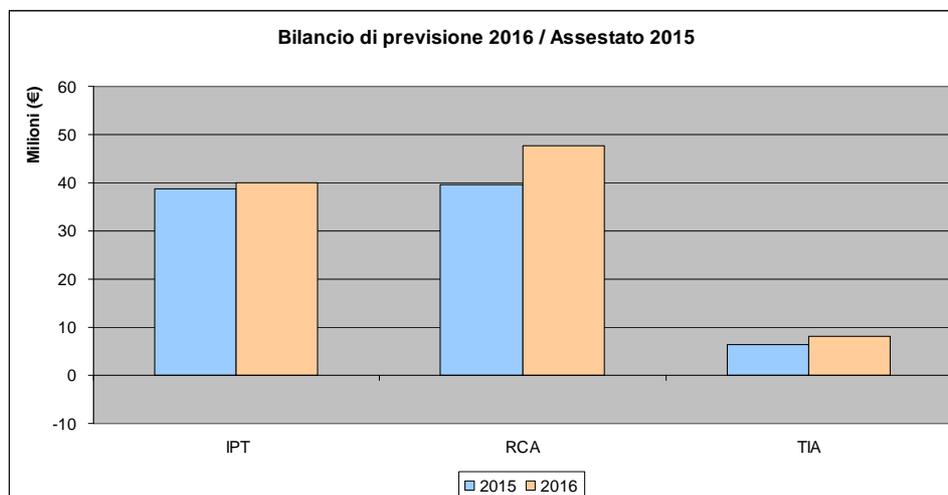
Lo stanziamento previsto per il **2016** è stato determinato in € 210.000,00

### ***Conclusioni***

In conclusione si riportano la tabella ed il **grafico riepilogativo delle entrate tributarie**, mettendo a confronto il dato assestato a consuntivo **2015 (colonna A)** iscritto in bilancio con la previsione **2016 (colonna B)**.

<b>Riepilogo</b>			
	<b>Consuntivo 2015 (A)</b>	<b>Prev. Bilancio 2016 (B)</b>	<b>Diff. (B-A)</b>
<b>IPT</b>	38.643.050,41	39.969.884,58	1.326.834,17
<b>RCA</b>	39.559.537,92	47.640.868,09	8.081.330,17
<b>TIA</b>	6.433.335,10	8.000.000,00	1.566.664,90
<b>ENERGIA (conguagli residui)</b>	44.239,69	8.604,12	-35.635,57
<b>RECUPERO EVASIONE IPT</b>	5.944,63	7.199,51	1.254,88
<b>Saldo totale</b>	<b>84.686.107,75</b>	<b>95.626.556,30</b>	<b>10.940.448,55</b>

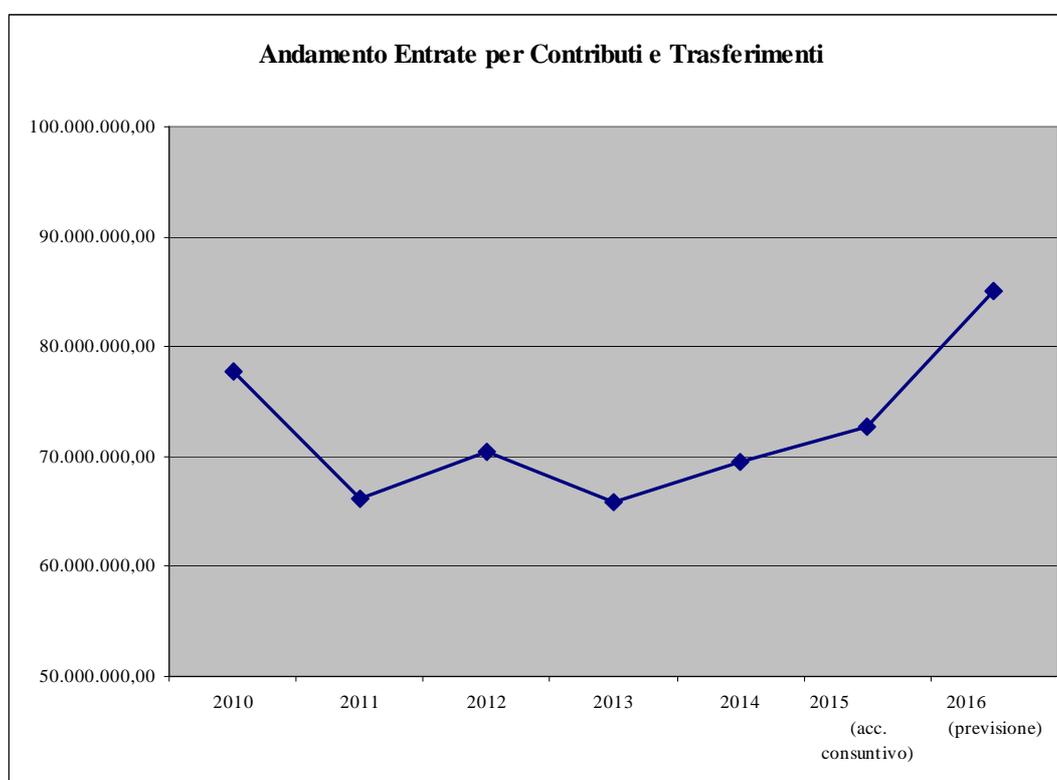
Di seguito il grafico riportante **gli scostamenti** ipotizzati tra il bilancio di previsione 2016 e l’assestato a consuntivo 2015 per le principali entrate tributarie.



## Entrate per trasferimenti

Analizzando le entrate per trasferimenti si rileva il seguente andamento:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (acc. consuntivo)	2016 (previsione)	Differenza 2016/2015	% 2016/2015
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.1 - Trasf. Stato)	612.299,78	231.748,26	5.823.405,68						
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.2 - Trasf. Regione)	13.320.451,87	9.038.084,63	9.433.220,96						
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche (ex Cat.3 - Trasf. Regione per funz.del.)	57.830.743,01	52.660.409,29	47.432.397,31						
Tipologia 20101 - Trasferimenti da amm. Pubbliche ((ex Cat.5 - Trasf. altri Enti pubblici)	5.440.335,24	4.277.267,17	7.685.195,32						
<b>Totale Tipologia 20101</b>	<b>77.203.829,90</b>	<b>66.207.509,35</b>	<b>70.374.219,27</b>	<b>65.821.018,65</b>	<b>68.272.262,55</b>	<b>72.785.344,30</b>	<b>84.213.878,52</b>	<b>11.428.534,22</b>	<b>15,70%</b>
Tipologia 20103 - Trasferimenti da Imprese				0,00	1.290.000,00	0,00	860.000,00	860.000,00	
Tipologia 20104 - Trasferimenti da Istituzioni sociali private				20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Tipologia 20105 - Trasferimenti da UE e Resto del Mondo (EX Categoria 4)	504.671,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	<b>77.708.500,90</b>	<b>66.207.509,35</b>	<b>70.374.219,27</b>	<b>65.841.018,65</b>	<b>69.562.262,55</b>	<b>72.785.344,30</b>	<b>85.073.878,52</b>	<b>12.288.534,22</b>	<b>16,88%</b>



Dall'anno 2013, sulla base dei "Nuovi Principi Contabili", le **categorie 1, 2, 3 e 5** (ex D.L.77) relative rispettivamente a *Trasferimenti Statali*, *Trasferimenti Regionali Correnti*, *Regionali per Funzioni Delegate* e *Trasferimenti da altri Enti Pubblici*, sono confluite nella **Tipologia 20101 (Trasferimenti da amministrazioni Pubbliche)**. Questa Tipologia è a sua volta distinta in 4 Livelli relativi a singoli tipi di trasferimenti; detta tipologia ha una previsione di bilancio **2016** pari a 84,214 milioni di euro riportando quindi in evidenza un incremento delle Entrate per Trasferimenti della suddetta tipologia di **+12,88%**.

Nella tabella seguente si riporta il confronto tra il dato accertato a consuntivo 2015 e la previsione 2016 per le singole Tipologie del Titolo 2 dell'entrata:

**Titolo: 2 - Trasferimenti correnti**

<b>IV Livello</b>	<b>Descrizione IV Livello</b>	<b>Consuntivo 2015</b>	<b>Stanzamento 2016</b>	<b>%</b>
2010101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	1.369.752,24	10.231.978,78	646,99%
2010102	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	71.415.592,06	73.981.899,74	3,59%
2010103	Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	
2010104	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	0,00	0,00	
2010302	Altri trasferimenti correnti da imprese	0,00	860.000,00	
2010401	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	
2010501	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	0,00	
<b>Totale Titolo:</b>		<b>72.785.344,30</b>	<b>85.073.878,52</b>	<b>16,88%</b>

## Trasferimenti statali

I trasferimenti statali alle province hanno subito importanti riduzioni negli ultimi anni. Nella tabella seguente sono illustrati i principali tagli attuati dal 2010.

	D.L. 31/05/2010 n. 78 art. 14 c. 1 lett. c	D.L. 6/12/2011 n. 201 (c.d. Salva Italia) art. 28	D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7	Legge di stabilità 2015, n. 190/2014 Art. 1 comma 418	TOTALE
2011	300.000.000,00	-	-		300.000.000,00
2012	500.000.000,00	415.000.000,00	500.000.000,00		1.415.000.000,00
2013	500.000.000,00	415.000.000,00	1.200.000.000,00		2.115.000.000,00
2014	500.000.000,00	415.000.000,00	1.200.000.000,00		2.115.000.000,00
2015	500.000.000,00	415.000.000,00	1.250.000.000,00	1.000.000.000,00	3.165.000.000,00
2016	500.000.000,00	415.000.000,00	1.250.000.000,00	2.000.000.000,00	4.165.000.000,00
2017	500.000.000,00	415.000.000,00	1.250.000.000,00	3.000.000.000,00	5.165.000.000,00

Al taglio dei trasferimenti statali dal 2014 si è aggiunta la riduzione delle spese. Riduzione che deve essere rimborsata allo Stato.

<b>RIDUZIONE SPESE - D.L. 66/14</b>	2014	2015	2016	2017
Art. 8 - Costi beni e servizi	340.000.000,00	510.000.000,00	510.000.000,00	510.000.000,00
Art. 15 - Auto	700.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Art. 14 - Incarichi	3.800.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00	5.700.000,00
Art. 19 - Costi politica	100.000.000,00	60.000.000,00	69.000.000,00	69.000.000,00

### D.L. 31 MAGGIO 2010 N. 78

Il D.L. 31 maggio 2010 n. 78 – Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica – convertito dalla L. 30 luglio 2010, n. 122, all'art. 14 comma 1<sup>8</sup> lettera c) dispone il taglio dei trasferimenti erariali dovuti alle Province dal Ministero dell'Interno per complessivi **300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro a decorrere dall'anno**

<sup>8</sup> Art. 14 - D.L. 31 maggio 2010 n. 78 - Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali

1. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, le province e i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per il triennio 2011-2013 nelle misure seguenti in termini di fabbisogno e indebitamento netto:

a) le regioni a statuto ordinario per 4.000 milioni di euro per l'anno 2011 e per 4.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

b) le regioni a statuto speciale e le province autonome di Trento e Bolzano per 500 milioni di euro per l'anno 2011 e 1.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012;

c) le province per 300 milioni di euro per l'anno 2011 e per 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2;

d) i comuni per 1.500 milioni di euro per l'anno 2011 e 2.500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2012, attraverso la riduzione di cui al comma 2.

2012 e al comma 2<sup>9</sup> stabilisce i principi che devono essere seguiti dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali nella determinazione dei criteri e le modalità di riparto della riduzione dei trasferimenti tra le diverse province.

#### **D.M. 9 DICEMBRE 2010**

Non essendosi pronunciata la Conferenza Stato-Città e autonomie locali nel termine di 90 giorni dall'entrata in vigore della legge di conversione del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, è intervenuto il Ministro dell'Interno con il D.M. 9 dicembre 2010 ad attuare la riduzione dei trasferimenti erariali per l'anno 2011 a province e comuni superiori a 5.000 abitanti, ex articolo 14, comma 2, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78.

Il D.M. 9 dicembre 2010 dispone che per *l'anno 2011* la riduzione dei trasferimenti di complessivi 300 milioni di euro sia ripartita tra ciascuna provincia è pari al 22,934% rispetto al totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, con la sola esclusione delle somme relative alla restituzione addizionale energetica dell'anno 2004 e dell'anticipazione effettuata all'amministrazione provinciale del L'Aquila per gli eventi sismici del 6 aprile 2009 sulla base del DM 9 luglio 2010. Nel 2011 la riduzione per le 15 province delle Regioni a Statuto ordinario è stata di **€ 246.491.415,22** e per la Provincia di Firenze di **€ 954.230,11**.

Nel **2012**, la riduzione dei trasferimenti di complessivi 500 milioni di euro è ripartita tra province delle Regioni a statuto ordinario e province della Regione Siciliana e Sardegna in questo modo:

- per 300 milioni di euro sulla base del criterio utilizzato nell'anno 2011;
- per 200 milioni di euro in proporzione alla riduzione di 300 milioni di euro operata nel 2011 (Riunione COPAFF 22/02/2012).

-

---

#### **9 Art. 14 - D.L. 31 maggio 2010 n. 78 - Patto di stabilità interno ed altre disposizioni sugli enti territoriali**

2. ..(omissis)... I trasferimenti erariali, comprensivi della compartecipazione IRPEF, dovuti alle province dal Ministero dell'interno sono ridotti di 300 milioni per l'anno 2011 e di 500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. I trasferimenti erariali dovuti ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti dal Ministero dell'interno sono ridotti di 1.500 milioni per l'anno 2011 e di 2.500 milioni annui a decorrere dall'anno 2012. Le predette riduzioni a province e comuni sono ripartite secondo criteri e modalità stabiliti in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali e recepiti con decreto annuale del Ministro dell'interno, secondo principi che tengano conto della adozione di misure idonee ad assicurare il rispetto del patto di stabilità interno, della minore incidenza percentuale della spesa per il personale rispetto alla spesa corrente complessiva e del conseguimento di adeguati indici di autonomia finanziaria. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il termine di novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e per gli anni successivi al 2011 entro il 30 settembre dell'anno precedente, il decreto del Ministro dell'interno è comunque emanato entro i successivi trenta giorni, ripartendo la riduzione dei trasferimenti secondo un criterio proporzionale. .. (omissis)...

Tagli previsti dal D.L. 31/05/2010 n. 78 art. 14 c. 1 lett. c				
	Province delle Regioni a statuto ordinario	Province delle Regioni Sardegna e Sicilia	Totale	
2011	Totale	246.491.415,22	53.508.584,78	300.000.000,00
2012		246.491.415,22	53.508.584,78	300.000.000,00
		164.327.610,00	35.672.390,00	200.000.000,00
	Totale	410.819.025,22	89.180.974,78	500.000.000,00

Gli ulteriori 200 milioni di euro di riduzioni sono stati suddivisi tra gli enti delle Regioni a Statuto Ordinario in proporzione ai 300 milioni di euro. Di conseguenza, la riduzione complessiva per le province delle Regioni a Statuto Ordinario ammonta a € **246.491.415,22**. Per l'anno **2012** l'ulteriore riduzione di euro **164.327.610,00** non è ripartita provincia per provincia, ma l'intero importo è portato in detrazione nel calcolo delle voci dei contributi che concorrono alla determinazione del **Fondo di Riequilibrio 2012** e anni successivi.

#### **D.LGS. 6/05/2011, N. 68**

Il D.Lgs. 6/05/2011, n. 68 all'art. 18 prevede che a decorrere dal 2012 sono soppressi i trasferimenti statali di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale alle province delle regioni a statuto ordinario aventi carattere di generalità e permanenza e l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica. Il Decreto in questione all'art. 21 istituisce il **fondo sperimentale di riequilibrio** dal 2012 di durata biennale, poi sostituito dal fondo perequativo di cui all'art. 23.

#### **D.L. 6 DICEMBRE 2011, N. 201**

L'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito in legge con modifiche dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, dispone che il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 21, del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, e il fondo perequativo di cui all'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011 ed i trasferimenti erariali dovuti alle Province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di ulteriori 415 milioni di euro per gli anni 2012 e successivi. Lo stesso articolo al comma 10 cita: "la riduzione di cui al comma 8 è ripartita proporzionalmente".

**SEDUTA COMMISSIONE PARITETICA PER L'ATTUAZIONE DEL  
FEDERALISMO FISCALE (COPAFF) 22 FEBBRAIO 2012**

Secondo la Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) l'importo della riduzione prevista dall'art. 28 comma 8 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 ammonta per le province delle Regioni a Statuto Speciale a € 367.057.058,20.

Il fondo sperimentale è determinato in € 1.039.917.823,00. La tabella seguente illustra la composizione di tale fondo che, come si nota, è al netto dei tagli ai trasferimenti erariali stabiliti dal D.L. 31 maggio 2010 n. 78 e dal D.L. 6 dicembre 2011, n. 201.

DESCRIZIONE	FISCALIZZATO	NON FISCALIZZATO
CONTRIBUTO ORDINARIO DI BASE	1.455.138.451,52	
CONTRIBUTO ISTITUZIONE NUOVE PROVINCE	21.510.429,84	
CONTRIBUTO INTEGRATIVO ENTI SOTTODOTATI ANNI 1998/2002	64.920.833,58	
MAGGIORAZIONE FONDI EDILIZIA SCOLASTICA	20.194.544,29	
CONTRIBUTO PROVINCE CZ FO VC	5.164.568,99	
TRASFERIMENTO FONDI EDILIZIA SCOLASTICA	122.836.383,54	
MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ERARIALI	8.865.430,31	
CONTRIBUTO ABROGATIVO IRAP	80.149.064,34	
CONTRIBUTO 3% SPESA CORRENTE	1.364.831,56	
CONTRIBUTO PROVINCE CZ FO VC	3.565.827,59	
CONTRIBUTO ORDINARIO BASE 2011	1.783.710.365,56	
MOBILITA' DEL PERSONALE	<b>0,00</b>	<b>6.373.278,68</b>
CONFERMA INCREMENTO TRASFERIMENTI ERARIALI ANNO 2004	3.011.419,13	
MAGGIORAZIONE CONTRIBUTI ORDINARI SISMA ABRUZZO	<b>0,00</b>	<b>2.241.422,07</b>
RIDUZIONE PER RISPARIMI DI SPESA (ART. 2, C 31, L 244/07)	-58.359.862,52	
CONFERMA RIDUZIONE 3 PER CENTO DEI TRASFERIMENTI ERARIALI	-5.774.251,41	
RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO ( RIDUZIONE COMPLESSIVA COMUNI 200,00 MILIONI ART. 61, COMMA 11, DL 112/08)	-43.378.083,96	
RIDUZIONE COSTI DELLA POLITICA (ARTICOLO 2, COMMA 183, LEGGE 191 2009)	<b>0,00</b>	
RIDUZIONE CONTRIBUTO ORDINARIO DL 78	<b>-246.491.415,22</b>	
DETRAZIONE RCA	<b>-1.056.390.638,86</b>	
DETRAZIONE IET	<b>-207.969.472,04</b>	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	<b>-53.510.410,99</b>	
DETRAZIONE PERSONALE ATA	<b>-99.875.095,31</b>	
TOTALE ORDINARIO	14.972.554,38	
CONTRIBUTO MAGGIORI ONERI CONTRATTUALI 85/87	<b>34.097.335,36</b>	
CONTRIBUTO MAGGIORI ONERI CONTRATTUALI 88/90	<b>119.378.574,83</b>	

CONTRIBUTO LEGGE 285/77	23.818.392,08	
CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI	271.139,88	
CONTRIBUTO UFFICI SCOLASTICI NUOVE PROVINCE	1.239.496,56	
DETRAZIONE AL NETTO DI INTEGRAZIONE	0	
CONFERMA RIDUZIONE 3% SPESA CORRENTE	-2.496.856,48	
DETRAZIONE RCA	-22.402.457,52	
DETRAZIONE IET	-59.870.785,71	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-17.896.037,46	
DETRAZIONE ATA	-44.495.195,96	
TOTALE CONSOLIDATO	31.643.605,58	
CONTRIBUTO PEREQUATIVO	125.449.207,68	
CONFERMA RIDUZIONE 3% SPESA CORRENTE	-2.956.178,01	
DETRAZIONE RCA	-3.856.676,60	
DETRAZIONE IET	-11.823.035,07	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-8.840.306,65	
DETRAZIONE PERSONALE ATA	-24.969.321,81	
TOTALE PEREQUATIVO	73.003.689,54	
CONTRIBUTO ASPETTATIVA SINDACALE	0,00	1.999.059,28
CONTRIBUTO SEGRETARI COMUNALI	394.686,59	
RIMBORSO MOBILITA' EX BASI NATO	0,00	
MOBILITA' EX FIME	0,00	
ONERI CCNL 2004/2005 PERSONLAE EE LL	11.889.685,00	
STABILIZZAZIONE PERSONALE EX ETI	0,00	1.622.077,23
CONTRIBUTO IVA SERVIZI ESTERNALIZZATI	2.625.615,52	
CONTRIBUTO IVA TRASPORTI (CONSUNTIVO 2010)	51.924.506,49	
CONTRIBUTO STRAORDINARIO REGGIO CALABRIA	0,00	1.187.850,00
TOTALI ALTRI CONTRIBUTI GENERALI	66.834.493,60	
TRASFERIMENTI DIRETTI	175.688.538,86	
TRSFERIMENTI INDIRETTI	581.697,98	
ONERI DEL PERSONALE TRASFERITO	8.967.373,05	
ONERI DEL PERSONALE NON TRASFERITO	3.385.891,65	
DETRAZIONE RCA	-6.219.758,27	
DETRAZIONE IET	-30.864.503,71	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-22.890.600,84	
DETRAZIONE ATA	-26.427.275,57	
TOTALE FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PARTE CORRENTE	102.221.363,15	
TRASFERIMENTI DIRETTI	73.292.512,98	
TRASFERIMENTI INDIRETTI	586.910.540,50	
DETRAZIONE RCA	0,00	
DETRAZIONE IET	-41.127.358,73	
DETRAZIONE MAGGIORI INTROITI ADDIZIONALE ENERGETICA	-46.560.264,67	
DETRAZIONE ATA	-96.154.629,07	

TOTALE FEDERALISMO AMMINISTRATIVO PARTE CAPITALE	476.360.801,01	
TOTALE GENERALE	765.036.507,26	13.423.687,26

Prospetto di sintesi per la determinazione del Fondo di Riequilibrio 2012

Totale risultante da sommatoria algebrica che va a costituire il FdR 2012 (tabella n. 1)	765.036.507,26
Ulteriore riduzione D.L. 78/2010	-164.327.610,10
Riduzione art. 28 c. 7 D.L. 201/2011	-367.057.058,20
Riduzione costi politica art. 2c. 183 L. 191/2009 e succ. modifiche	-7.000.000,00
Totale sommatoria	226.651.838,97
Addizionale energetica disponibile sul cap. 1352	813.265.984,00
<b>Totale FdR 2012</b>	<b>1.039.917.823,00</b>
Quote imposte non recuperate che devono essere restituite da 18 province	-192.775.188,94

#### CONFERENZA STATO-CITTA' E AUTONOMIE LOCALI - 1 marzo 2012

La conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2012 sancisce l'accordo concernente la definizione delle modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio per le province per l'anno 2012. I criteri individuati per la ripartizione delle risorse del fondo sperimentale di riequilibrio sono i seguenti:

- a) il 50 % in proporzione al valore della spettanza figurativa dei trasferimenti fiscalizzati di ciascuna provincia all'1 gennaio 2012;
- b) il 38 % del fondo in proporzione al gettito della soppressa addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica, negli importi quantificati per ciascuna provincia nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale in data 22 febbraio 2012;
- c) il 5% del fondo in relazione alla popolazione residente;
- d) il 7% del fondo in relazione all'estensione del territorio provinciale.

#### D.P.C.M. 12 APRILE 2012 pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 129 del 5 giugno 2012

Il DPCM 1/04/2012 individua e sopprime i trasferimenti statali di parte corrente, nonché quelli in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza non finanziati tramite ricorso ad indebitamento delle province ubicate nelle regioni a statuto ordinario, secondo le risultanze specifiche contenute nel documento approvato in sede di Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale nella seduta del 22 febbraio 2012.

Inoltre, il DPCM in questione stabilisce in € 1.039.917.823,00 il totale del fondo sperimentale di riequilibrio.

#### D.M. 4 MAGGIO 2012

Il D.M. 4/05/2012 emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze ha decretato l'importo del fondo sperimentale di riequilibrio nell'ammontare di € 1.039.917.823,00 e ha confermato i criteri di riparto individuati dalla Conferenza Stato-Città e autonomie locali del 1 marzo 2011.

La Provincia di Firenze ha inizialmente effettuato la previsione di Bilancio 2012 relativa al fondo sperimentale di riequilibrio per un ammontare di € **8.087.171,62**, ossia € **8.222.687,29** da cui sono stati sottratti € **135.515,67** corrispondenti alla riduzione dovuta ai mutui in scadenza.

Nelle tabelle seguenti il dettaglio dei criteri per la determinazione del Fondo:

ENTE	POP. 2010	SUPERF.	ADDIZIONALE ENERGETICA	Contributo Ordinario	Contributo Consolidato	Contributo Perequativo	Altri Contributi 2011 (IVA Trasporti stimata al 2010 e al netto di I.P.T. ANNO 2003)	Fuzioni Trasferite Parte Corrente	Fuzioni Trasferite Conto Capitale	Trasferimenti netti al 1/1/2012	Quote che non trovano capienza da restituire nel 2012
FIRENZE	998.098	351.438	17.532.918	0,00	0,00	0,00	2.463.912,25	0,00	0,00	2.463.912,25	4.106.906,49
Totali (tutte le Province)	51.498.804	22.680.634	813.265.984,00	14.972.554,38	31.643.605,58	73.003.689,54	66.834.493,60	102.221.363,15	476.360.801,01	765.036.507,26	192.775.188,94

ENTE	Trasferimenti netti al 1/1/2012	50% Assegnazione FdR su trasf. Al 1/1/2012	40% add. Energetica	5% Assegnazione in base alla Popolazione	5% Assegnazione in base alla superficie	TOTALE ASSEGNAZIONE 2012	Quote imposte che non trovano capienza da restituire nel 2012 (vedi dati base)	Fondo di Riequilibrio al netto di quota parte imposte da restituire 2012	Ulteriore quota parte non compensata da restituire	sconto patto 2012 (fondox0,158)
FIRENZE	2.463.912,25	1.674.603,92	8.519.305,89	1.007.732,04	1.127.951,93	12.329.593,78	4.106.906,49	8.222.687,29	0,00	1.948.075,82
Totali (tutte le Province)	765.036.507,26	519.958.912	395.168.772,74	51.995.891,15	72.794.247,61	1.039.917.823,00	192.775.188,94	894.734.067,60	47.591.433,54	164.307.016,03

Fondo di Riequilibrio al netto di quota parte imposte da restituire 2012	Riduzione contributo Stato sviluppo investimenti a seguito uscita ammortamento mutui	Fondo di Riequilibrio iscritto in Bilancio 2012
8.222.687,29	135.515,67	8.087.171,62

#### D.L. 6 LUGLIO 2012, N. 95, ART.16 COMMA 7 (SPENDING REVIEW) e LEGGE DI STABILITA' 2013 L. 24 DICEMBRE 2012, N. 228 ART. 1 COMMA 121

Il D.L. 6/07/2012 n. 95 convertito dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 all'art. 16 comma 7 dispone una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti alle province della Regione Siciliana e della Regione Sardegna di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Tali valori sono poi stati incrementati dal **legge di Stabilità 2013** – L. 24 dicembre 2012, n. 228 art. 1 comma 121 che dispone di sostituire al primo periodo dell'art. 16, comma 7 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 le parole 1.000 milioni di euro con 1.200 milioni di euro e le parole 1.050 milioni di euro con 1.250 milioni.

I tagli di cui sopra sono imputati a ciascuna provincia sempre ai sensi del D.L. 6 luglio n. 95 art. 16 comma 7 tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'articolo 2 del D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012 n. 94, dalla Conferenza Stato città e autonomie locali e recepite con decreto del Ministero dell'Interno entro il 30 settembre 2012. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro il 15 ottobre, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per i consumi intermedi desunte per l'anno 2011 dal SIOPE.

In caso di in capienza del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali, l'Agenzia delle Entrate provvede al recupero delle somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.

### **D.M. 25 OTTOBRE 2012**

La Conferenza Stato città e autonomie locali non si è espressa e, pertanto, il Ministro dell'Interno ha decretato in data 25 ottobre 2012 le riduzioni del fondo sperimentale di riequilibrio e dei trasferimenti erariali dovuti alle province per un importo complessivo di € 500.000.000,00 tra le diverse province sulla base dei consumi intermedi. Per consumi intermedi si fa riferimento alle voci SIOPE corrispondenti agli interventi "Acquisto di beni di consumo e/o materie prime" , "Prestazioni di servizi" e "Utilizzo di beni di terzi" della spesa corrente delle province. I consumi intermedi delle province ammontano a circa 3,7 milioni di euro.

### **PROVINCIA DI FIRENZE**

La **Provincia di Firenze** subisce un taglio di € 12.736.674,85 nel 2012. La tabella sotto riportata è tratta dal sito Finanza Locale del Ministero dell'Interno.

#### **ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO 2012**

Attribuzioni	Importo	Sub-totali / Totali
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.674.603,92	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	8.519.305,89	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	1.007.732,04	
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	1.127.951,93	

RECUPERO PER SOMME A DEBITO	-4.106.906,49	<b>8.222.687,29</b>
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-12.736.674,85	
SOMME COMUNICATE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER IL VERSAMENTO (SPENDING REVIEW)	4.513.987,56	
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

La Provincia di Firenze ha incassato nel 2012 € 2.569.154,84 a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio. Di conseguenza al termine del 2012 ha dovuto rimborsare allo Stato € 7.083.142,40 che deriva dalla somma di € 4.513.987,56 e € 2.569.154,84.

Il fondo sperimentale di riequilibrio, dal 2013 per la Provincia di Firenze è azzerato.

**D.L.8 APRILE 2013, n.35 convertito con modifiche dall'art. 1 comma 1 L. 6 giugno 2013 n. 64**

L'art. 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 comma 1 disponeva inizialmente:

“al decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono apportate le seguenti modifiche:

- a) all'articolo 16, comma 7,
- al secondo periodo, le parole “31 gennaio 2013” sono sostituite dalle seguenti: “31 dicembre di ciascun anno precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono pari agli importi indicati **nell'allegato 3-bis** del presente decreto”. Nell'allegato 3-bis l'importo del taglio ammontava per la Provincia di Firenze a € 23.696.503,00.

In sede di conversione in legge del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 la previsione di cui sopra è stata modificata. L'art. 10 del D.L. 8 aprile 2013, n. 35 (*convertito con modifiche dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 al comma 1 lett. b) e che modifica l'art. 16, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n.95 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135*) dispone:

*“dopo il terzo periodo, è aggiunto il seguente: "Per gli anni 2013 e 2014, in deroga a quanto previsto dal periodo precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate in proporzione alle spese, desunte dal SIOPE, sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi, con l'esclusione di quelle relative alle spese per formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato".<sup>10</sup>*

<sup>10</sup> **L'art. 16 comma 7 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95** e s.m.i. cita pertanto:

7. Il fondo sperimentale di riequilibrio, come determinato ai sensi dell'articolo 21 del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, il fondo perequativo, come determinato ai sensi dell'articolo 23 del medesimo decreto legislativo n. 68 del 2011, ed i trasferimenti erariali dovuti alle province

## D.M. 10 DICEMBRE 2013

Il Decreto del Ministero dell'Interno 10 dicembre 2013 determina il fondo sperimentale di riequilibrio delle province per l'anno 2013 in € 1.039.917.823,00.

Il **D.L. 31 ottobre 2013, n. 126** all'art. 1 comma 20 prevede che "Le riduzioni previste dal comma 7 dell'*articolo 16 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 7 agosto 2012, n. 135*, sono effettuate secondo gli importi indicati nell'*allegato 1* al presente decreto. Per il 2013 i trasferimenti erariali non oggetto di fiscalizzazione corrisposti dal Ministero dell'interno in favore delle province appartenenti alla regione Siciliana e alla regione Sardegna sono determinati in base alle disposizioni recate dall'*articolo 4, comma 6, del decreto-legge 2 marzo 2012, n. 16*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 26 aprile 2012, n. 44*, e alle modifiche dei fondi successivamente intervenute". L'allegato 1 prevede per la Provincia di Firenze una riduzione di € 23.822.267,00. Il D.L. sopra citato non è stato convertito in legge.

ASSEGNAZIONI DA FEDERALISMO 2013 (ART.1, C.20, DL 126/13)	
Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.674.603,92
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	8.519.305,89
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	1.007.732,04
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	1.127.951,93
RECUPERO PER SOMME A DEBITO	-4.106.906,49
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-
RIDUZIONE FONDO FINANZIARIO DI MOBILITA EX AGES (ART. 7. C. 31 SEXIES, DL 78/10)	23.822.267,00
<b>TOTALE</b>	<b>-15.617.950,29</b>

della Regione Siciliana e della Regione Sardegna sono ridotti di 500 milioni di euro per l'anno 2012 e di 1.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate, tenendo conto anche delle analisi della spesa effettuate dal commissario straordinario di cui all'*articolo 2 del decreto-legge 7 maggio 2012, n. 52*, convertito, con modificazioni, dalla *legge 6 luglio 2012, n. 94*, degli elementi di costo nei singoli settori merceologici, dei dati raccolti nell'ambito della procedura per la determinazione dei fabbisogni standard, nonché dei fabbisogni standard stessi, e dei conseguenti risparmi potenziali di ciascun ente, dalla Conferenza Stato-città ed autonomie locali, sulla base dell'istruttoria condotta dall'UPI, e recepite con decreto del Ministero dell'interno entro il 15 ottobre 2012, relativamente alle riduzioni da operare nell'anno 2012, ed entro il 31 dicembre di ciascun anno precedente a quello di riferimento relativamente alle riduzioni da operare per gli anni 2013 e successivi. In caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il decreto del Ministero dell'interno è comunque emanato entro i 15 giorni successivi, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal SIOPE. Per gli anni 2013 e 2014, in deroga a quanto previsto dal periodo precedente, in caso di mancata deliberazione della Conferenza Stato-città ed autonomie locali, le riduzioni da imputare a ciascuna provincia sono determinate in proporzione alle spese, desunte dal SIOPE, sostenute nel 2011 per l'acquisto di beni e servizi, con l'esclusione di quelle relative alle spese per formazione professionale, per trasporto pubblico locale, per la raccolta di rifiuti solidi urbani e per servizi socialmente utili finanziati dallo Stato. In caso di incapienza, sulla base dei dati comunicati dal Ministero dell'interno, l'Agenzia delle entrate provvede al recupero delle predette somme nei confronti delle province interessate a valere sui versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'*articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446*, riscossa tramite modello F24, all'atto del riversamento del relativo gettito alle province medesime. Qualora le somme da riversare alle province a titolo di imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, di cui all'*articolo 60 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446* risultino incapiienti per l'effettuazione del recupero di cui al quarto periodo del presente comma, il versamento al bilancio dello Stato della parte non recuperata è effettuato a valere sulle disponibilità presenti sulla contabilità speciale n. 1778 «Agenzia delle Entrate - Fondi di Bilancio» che è reintegrata con i successivi versamenti dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori."

## ANNO 2014

Il D.L. 31 ottobre 2013, n. 126 non è stato convertito in legge. Tuttavia, nonostante la mancata conversione del D.L. le previsioni iniziali del Bilancio 2014 si sono basate sull'importo di cui all'allegato 1 dello stesso non avendo nuovi elementi per discostarsi da tale valore e ugualmente il fondo sperimentale di riequilibrio è stato considerato dell'ammontare di € 8.222.687,29. Gli stanziamenti iniziali sono stati successivamente variati

### **D.L. 6 MARZO 2014, N. 16 convertito in legge con modifiche dall'art. 1 comma 1, L. 2 maggio 2014, n. 68 (riduzioni spesa D.L. 6 luglio 2012, n. 95)**

Il D.L. 6 marzo 2014, n. 16 convertito in legge con modifiche dall'art. 1, comma 1, L. 2 maggio 2014, n. 68 all'art. 10 dispone:

1. Per l'anno 2014, sono confermate le modalità di riparto alle province del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate con *decreto del Ministro dell'interno 4 maggio 2012*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 giugno 2012. Alla ricognizione delle risorse da ripartire per l'anno 2014 a ciascuna provincia si provvede con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze. Salvo quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 20, sono parimenti confermate, le riduzioni di risorse per la revisione della spesa di cui all'articolo 16, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, secondo gli importi indicati nell'*allegato 1* al presente decreto.

L'allegato al decreto di cui trattasi prevede per la Provincia di Firenze **nel 2014** un taglio di **€ 24.018.671,00** con un incremento di € 196.404,00 rispetto al 2013, il cui taglio ammontava a € 23.822.267,00.

2014	
Attribuzioni	Importo
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN PROPORZIONE ALLE SPETTANZE VIRTUALI 2012	1.685.876,18
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER SOPPRESSA ADD.LE PROV. ENERGIA	8.576.651,90
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA IN BASE ALLA POPOLAZIONE RESIDENTE	1.014.515,39
FONDO SPERIMENTALE DI RIEQUILIBRIO - QUOTA PER ESTENSIONE TERRITORIALI	1.135.544,51
RIDUZIONE ART. 2, C. 183, L. 191/2009 (ART. 9 DL 16)	-136.441,42
RECUPERO PER SOMME A DEBITO	-4.106.906,49
RIDUZIONE DA ART. 16, C. 7, DL 95/2012 (SPENDING REVIEW)	-
	24.018.671,00
<b>TOTALE</b>	<b>-15.849.430,93</b>

### **D.L. 24 APRILE 2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89**

Il D.L. 24/04/2014, n. 66 Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale - convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n. 89:

Art. 8	<p>“(.. omissis)</p> <p>4. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, riducono la spesa per acquisti di beni e servizi, in ogni settore, per un ammontare complessivo pari a 2.100 milioni di euro per il 2014 in ragione di:</p> <p>a) 700 milioni di euro da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano;</p> <p>b) 700 milioni di euro, di cui 340 milioni di euro da parte delle province e città metropolitane e 360 milioni di euro da parte dei comuni;</p> <p>(...omissis..)</p> <p>7. La determinazione degli obiettivi di spesa per le province, i comuni e le città metropolitane è effettuata con le modalità di cui all'articolo 47.</p>
Art. 19	<p>1. All'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, dopo il comma 150 sono inseriti i seguenti: “150-bis. In considerazione delle misure recate dalla presente legge, le Province e le Città metropolitane assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 100 milioni di euro per l'anno 2014, a 60 milioni di euro per l'anno 2015 e a 69 milioni di euro a decorrere dall'anno 2016. Con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità di riparto del contributo di cui al periodo precedente. 150-ter. Il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui al comma 92, a seguito del trasferimento delle risorse finanziarie, umane, strumentali e organizzative connesse all'esercizio delle funzioni che devono essere trasferite, ai sensi dei commi da 85 a 97, tra le Province, città metropolitane e gli altri enti territoriali interessati, stabilisce altresì le modalità di recupero delle somme di cui al comma 150-bis.”.</p>
Art.47	<p>“1. Le province e le città metropolitane, a valere sui risparmi connessi alle misure di cui al comma 2 e all'articolo 19, nonché in considerazione delle misure recate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, nelle more dell'emanazione del Decreto del Presidente del Consiglio di cui al comma 92 dell'articolo 1 della medesima legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano un contributo alla finanza pubblica pari a 444,5 milioni di euro per l'anno 2014 e pari a 576,7 milioni di euro per l'anno 2015 e 585,7 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.</p> <p>2. Per le finalità di cui al comma 1, ciascuna provincia e città metropolitana consegue i risparmi da versare ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato determinati con decreto del Ministro dell'interno da emanare entro il termine del 30 giugno, per l'anno 2014, e del 28 febbraio per gli anni successivi, sulla base dei seguenti criteri:</p> <p>a) per quanto attiene agli interventi di cui all'articolo 8, relativi alla riduzione della spesa per beni e servizi, la riduzione è operata nella misura complessiva di 340 milioni di euro per il 2014 e di 510 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, proporzionalmente alla spesa media, sostenuta nell'ultimo triennio, relativa ai codici SIOPE indicati nella tabella A allegata al presente decreto;</p> <p>b) per quanto attiene agli interventi di cui all'articolo 15, relativi alla riduzione della spesa per autovetture di 0,7 milioni di euro, per l'anno 2014, e di un milione di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, la riduzione è operata in proporzione al numero di autovetture di ciascuna provincia e città metropolitana comunicato annualmente al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica;</p> <p>c) per quanto attiene agli interventi, di cui all'articolo 14, relativi alla riduzione della spesa per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, di 3,8 milioni di euro per l'anno 2014 e di 5,7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017, la riduzione è operata in proporzione alla spesa comunicata al Ministero dell'interno dal Dipartimento della Funzione Pubblica.</p>

In attuazione del D.L. sopra citato sono stati emessi i seguenti decreti:

<b>DECRETI</b>	<b>RIDUZIONE SPESA PROVINCIA DI FIRENZE 2014</b>
Decreto 16 settembre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a <b>100 milioni di euro</b> per l'anno 2014 a carico delle province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 221 del 23 settembre 2014	<b>2.251.910,92</b>
Decreto 10 ottobre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna pari complessivamente a <b>340 milioni di euro, per l'anno 2014</b> , in proporzione alla spesa media sostenuta, nel triennio 2011-2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2014	<b>7.400.641,96</b>
Decreto 10 ottobre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a <b>3,8 milioni di euro, per l'anno 2014</b> , in proporzione alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2014	<b>116.025,30</b>
Decreto 10 ottobre 2014 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a <b>0,7 milioni di euro, per l'anno 2014</b> , in proporzione al numero di autovetture pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 240 del 15 ottobre 2014	<b>3.956,12</b>

L'impegno di spesa è stato costituito sul capitolo 18321 distinguendo con sub impegni le diverse voci. Nel 2014 è stata liquidata la somma di € 7.520.623,38 tramite versamento al bilancio statale al capitolo di entrata di capo X n. 3465 articolo 3 utilizzando il seguente codice IBAN relativo alla sezione di Tesoreria di Roma succursale: IT 830 01000 03245 348 0 10 3465 03, come da comunicazione del Ministero dell'Interno (e-mail del 13/10/2014). Per quanto riguarda il contributo relativo ai "costi della politica" le modalità di riversamento verranno indicate in un decreto successivo.

#### **D.M. 24 OTTOBRE 2014**

Il Decreto del Capo del Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali del Ministero dell'Interno del 24 ottobre 2014 determina in **€ 8.169.240,071** l'assegnazione del fondo sperimentale di riequilibrio per la Provincia di Firenze. L'ammontare del fondo sperimentale di riequilibrio per l'anno 2014 a favore delle province delle regioni a statuto ordinario ammonta a € 1.046.917.823,00.

La cifra da rimborsare allo Stato ai sensi del D.L. 95/2012 ammonta per la Provincia di Firenze nel 2014 a € **15.849.430,90**. Con decreto trasmesso tramite pec n. 441079 del 6/10/2014 è stato disposto il recupero nel 2014 delle somme pregresse erogate alla provincia di Firenze sino all'anno 2009, per il personale transitato presso gli enti locali in attuazione delle procedure di mobilità di cui al DPCM 5 agosto 1988, n. 325 e dal DPCM 22 luglio 1989, n. 428 pari a € 254.045,80 mediante trattenuta in sede di erogazione di assegnazione finanziaria. Le somme pregresse per mobilità del personale sono state impegnate sul cap. 17987. La seguente tabella illustra quanto sopra.

2014	
	Firenze
<b>Taglio DL 95/2014 [A]</b>	24.018.671,00
<b>Fondo Sperimentale Riequilibrio [FSR]</b>	<b>8.169.240,07</b>
<b>Rimborso allo Stato [A-FSR]</b>	15.849.430,93
<b>Una tantum 2014</b>	<b>254.045,80</b>
Cap 17732 + cap. 17987 Una tantum 2014	16.103.476,73

Il Ministero dell'Interno ha effettuato i seguenti versamenti nel 2014:

Descrizione Pagamento	Anno Spettanza	Importo	Data Pagam.
SOMME ONERI SOSTENUTI ACCERT MEDICO LEGALI	2014	13.830,22	27-02-2014
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	2014	1.082.307,78	21-05-2014
CONTRIBUTO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI	2014	689.369,34	20-10-2014
CONTRIBUTO MOBILITA DEL PERSONALE	2014	145.693,34	15-12-2014

Il Ministero dell'Interno ha compensato € 24.034,79 per “riduzione fondo finanziario di mobilità ex-ages (art. 7 c.31 sexies, DL 78/2010) e € 8.134,40 per “trasferimento contributi a favore dell'ARAN” con il contributo per gli interventi delle province (ex contributo sviluppo investimenti) cap. 260.

## **ANNO 2015 – CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE**

La L. 23/12/2014, n. 190 - Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015) all'art. 1 comma 418<sup>11</sup> prevede un nuovo taglio per le province

<sup>11</sup> L. 23/12/2014, n. 190 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)  
In vigore dal 1 marzo 2015

e le città metropolitane da attuarsi tramite contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

Ai sensi del comma sopra citato ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire è stabilito con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 marzo 2015, con il supporto tecnico della Società per gli studi di settore - SOSE Spa, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

La nota metodologica del 30 marzo 2015 elaborata da SOSE determina il contributo della Città Metropolitana di Firenze alla spesa pubblica – anno 2014 - in € 25.958.955. Il taglio è distinto in una riduzione di risorse assorbibili nel comparto delle funzioni fondamentali determinato sulla base del calcolo dell'entrata e della spesa efficientata e una quota di ulteriore riduzione ripartita in proporzione alla spesa corrente media del triennio 2010-2012.

Nella nota metodologica è poi presente la valorizzazione dei seguenti tagli di risorse alla Città Metropolitana di Firenze per il 2015:

- € 24.175.498,00 riduzione art. 16 comma 7 D.L. 95/2012 (spending review) con conseguente rimborso allo Stato di € **16.006.257,93 (24.175.498,00-8.169.240,07)**;
- € 12.810.958,00 di contributo allo Stato conseguente la riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi D.L. 24 aprile 2014, n. 66.

Nel bilancio 2015 il rimborso allo Stato art. 16 comma 7 D.L. 95/2012 (spending review) è stato previsto in € 16.006.258,93 (24.175.489,00-8.169.240,07) corrispondente al capitolo 18544.

Nella seduta della Conferenza Stato-Città ed autonomie locali del 31 marzo 2015, è stato concluso l'esame finalizzato all'adozione del decreto interministeriale che ripartisce tra ciascun ente la riduzione della spesa corrente complessiva di 1.000 milioni di euro prevista dall'articolo 1, comma 418, della legge 23 dicembre 2014, n.190 - Legge di stabilità 2015 - Concorso delle Province e delle Città Metropolitane per il contenimento della spesa pubblica – a seguito di nuove

---

Art. 1 comma 418. Le province e le città metropolitane concorrono al contenimento della spesa pubblica attraverso una riduzione della spesa corrente di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015, di 2.000 milioni di euro per l'anno 2016 e di 3.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017. In considerazione delle riduzioni di spesa di cui al periodo precedente, ripartite nelle misure del 90 per cento fra gli enti appartenenti alle regioni a statuto ordinario e del restante 10 per cento fra gli enti della Regione siciliana e della regione Sardegna, ciascuna provincia e città metropolitana versa ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato un ammontare di risorse pari ai predetti risparmi di spesa. Sono escluse dal versamento di cui al periodo precedente, fermo restando l'ammontare complessivo del contributo dei periodi precedenti, le province che risultano in dissesto alla data del 15 ottobre 2014. Con decreto di natura non regolamentare del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 31 marzo 2015, con il supporto tecnico della Società per gli studi di settore - SOSE Spa, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, è stabilito l'ammontare della riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire e del corrispondente versamento tenendo conto anche della differenza tra spesa storica e fabbisogni standard.

elaborazioni da parte di SOSE. L'importo previsto per la città metropolitana di Firenze è pari a € 25.955.895,64.

Nella seduta della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 7 maggio 2015, è stato riesaminato il metodo di distribuzione del Concorso delle Province e delle Città Metropolitane al contenimento della spesa pubblica per l'anno 2015 di 1.000 milioni di euro di cui al punto precedente. Sulla base delle motivazioni portate all'attenzione del Governo è stato espresso parere favorevole ad eseguire per alcuni enti delle correzioni che hanno modificato la precedente determinazione. Il contributo previsto per la Città Metropolitana di Firenze ammonta a € 21.830.174,05.

In attesa dell'uscita del decreto del Ministero dell'Interno di cui all'art. 1 comma 418 della L. 23/12/2014, n. 190, lo stanziamento di bilancio 2015 è pari a € 21.830.174,05 sul capitolo 18439.

DECRETI	RIDUZIONE SPESA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE 2015 Cap. 18544
Decreto 29 maggio 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a <b>60 milioni di euro</b> per l'anno 2015 a carico delle province, ai fini del coordinamento della finanza pubblica e per la riduzione dei costi della politica, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2015	1.400.835,20
Decreto 28 aprile 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna pari complessivamente a <b>510 milioni di euro, per l'anno 2015</b> , in proporzione alla spesa media sostenuta, nel triennio 2011-2013, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13/05/2015	11.255.178,65
Decreto 28 aprile 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a <b>5,7 milioni di euro, per l'anno 2015</b> , in proporzione alle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13/05/2015	149.293,14
Decreto 28 aprile 2015 – Determinazione del riparto del contributo alla finanza pubblica a carico delle province ricomprese nelle regioni a statuto ordinario e delle province delle regioni Siciliana e Sardegna, pari complessivamente a <b>1 milione di euro, per l'anno 2015</b> , in proporzione al numero di autovetture pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 109 del 13/05/2015	5.975,40

Il totale ammonta a € **12.811.282,39** che corrisponde allo stanziamento del capitolo 18544. Le somme relative ai 3 decreti del 28 aprile 2015 pari a € 11.410.447,19 , dovranno essere versate dalla Città Metropolitana di Firenze al bilancio statale al capitolo di entrata di capo X n. 3465 articolo 3

utilizzando il seguente codice IBAN relativo alla sezione di Tesoreria di Roma succursale: IT 830 01000 03245 348 0 10 3465 03, come da comunicazione del Ministero dell'Interno (e-mail del 13/10/2014). Per quanto riguarda il contributo relativo ai "costi della politica" le modalità di riversamento verranno indicate in un decreto successivo.

## ANNO 2016

Le riduzioni di trasferimenti previste per l'anno 2016 sono le seguenti:

Taglio DL 95/2012 (a)	Recupero su FSR (b)	Recupero su DL 95/2012 c = (a)+(b)
25.019.448,96	-8.169.240,07	<b>16.850.208,89</b>

CITTA' METROPOLITANA	Recupero su DL 95/2012	Taglio Anno 2015 DL 66/2014	Taglio Anno 2015 DL 66/2014 - riduzione costi della politica	L. 23/12/2014, n. 190	Integrazione riduzione L. 23/12/2014, n. 190 esercizio 2016
<b>Firenze</b>	16.850.208,89	11.410.447,19	1.398.973,21	21.830.174,05	9.039.740,42

Nella Gazzetta Ufficiale del 13 giugno 2016, n. 136 è stato pubblicato il decreto interministeriale 1° giugno 2016 che determina il riparto del contributo alla finanza pubblica, pari a 69 milioni di euro, per l'anno 2016 ed a regime a decorrere dall'anno 2017, posto a carico delle città metropolitane e delle province delle regioni a statuto ordinario. Per la Città Metropolitana di Firenze nel 2016 la riduzione dei costi della politica ammonta a € 1.398.973,21, mentre nel 2017 e 2018 a € 1.532.208,76.

## Rimborso allo Stato

La tabella che segue illustra l'andamento del "rimborso allo stato" fino al 2017

CONTRIBUTO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI		RIDUZIONE DOVUTA A MUTUI IN SCADENZA	
Anno	Euro	Anno scadenza	Euro
2009	2.419.493,22	2009	331.206,29
2010	2.088.287,03	2010	11.290,48
2011	2.076.996,55	2011	135.515,67
2012	1.941.480,88	2012	27.826,73
2013	1.913.654,15	2013	109.807,80
2014	1.803.846,35	2014	884.086,17
2015	919.760,18	2015	835.945,52
2016	83.814,66	2016	83.814,62
2017	0,00	2017	0,00

ANDAMENTO SOMMA DA RIMBORSARE ALLO STATO	A) Riduzione da mutui
Anno	Euro
2010	
2011	11.290,48
2012	135.515,67
2013	27.826,73
2014	109.807,80
2015	884.086,17
2016	835.945,52
2017	83.814,62

TABELLA MUTUI MINISTERO COLLEGATO AL CONTRIBUTO PER SVILUPPO INVESTIMENTI

Cod mutuo	Anno contr.	Cod ist.	In amm	Fine amm	Durata	Inizio valid.	Fine valid.	Tasso int.	Imp totale mutuo	Imp a carico	Imp rata	Imp minor onere	Contributo	% amm.	Tot. Anno
3629600	1981	10	gen-82	dic-16	35-0	1986	2016	9	723.039,66	723.039,66	66.919,77	66.919,77	66.919,77	100	
8583700	1981	10	gen-82	dic-16	35-0	1986	2016	9	182.541,69	182.541,69	16.894,85	16.894,85	16.894,85	100	83.814,62
Totale contributo													83.814,62		83.814,62

## ***TRASFERIMENTI REGIONALI***

### **DECRETO LEGISLATIVO 6 MAGGIO 2011, N. 68 – FEDERALISMO FISCALE**

**L'art. 19 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68** dispone che:

- “1. Ciascuna regione a statuto ordinario assicura la soppressione, a decorrere dall'anno 2013, di tutti i trasferimenti regionali, aventi carattere di generalità e permanenza, di parte corrente e, ove non finanziati tramite il ricorso all'indebitamento, in conto capitale diretti al finanziamento delle spese delle province, ai sensi dell'*articolo 11, comma 1, lettera e), della citata legge n. 42 del 2009*.
2. Con efficacia a decorrere dall'anno 2013, ciascuna regione a statuto ordinario determina con atto amministrativo, previo accordo concluso in sede di Consiglio delle autonomie locali, d'intesa con le province del proprio territorio, una compartecipazione delle stesse alla tassa automobilistica spettante alla regione, in misura tale da assicurare un importo corrispondente ai trasferimenti regionali soppressi ai sensi del comma 1. Può altresì adeguare l'aliquota di compartecipazione sulla base delle disposizioni legislative regionali sopravvenute che interessano le funzioni delle province. La predetta compartecipazione può, inoltre, essere successivamente incrementata, con le modalità indicate nel presente comma, in misura corrispondente alla individuazione di ulteriori trasferimenti regionali suscettibili di riduzione. In caso di incapienza della tassa automobilistica rispetto all'ammontare delle risorse regionali soppressе, le regioni assicurano una compartecipazione ad altro tributo regionale, nei limiti della compensazione dei trasferimenti soppressi alle rispettive province. L'individuazione dei trasferimenti regionali fiscalizzabili è oggetto di condivisione nell'ambito della commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale ovvero, ove effettivamente costituita, della conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.
3. In caso di mancata fissazione della misura della compartecipazione alla tassa automobilistica di cui al comma 2 entro la data del 30 novembre 2012, lo Stato interviene in via sostitutiva ai sensi dell'*articolo 8 della legge 5 giugno 2003, n. 131*.
4. Per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata l'attuazione del presente articolo, ciascuna regione a statuto ordinario istituisce un Fondo sperimentale regionale di riequilibrio. Il Fondo ha durata di tre anni ed è alimentato da una quota non superiore al 30 per cento del gettito della compartecipazione di cui al comma 2, ripartita secondo le modalità stabilite dal medesimo comma.
5. Ai fini della realizzazione delle proprie politiche tributarie le province accedono, senza oneri aggiuntivi, alle banche dati del Pubblico Registro Automobilistico e della Motorizzazione civile”.

**L'art. 23 comma 2 del D.Lgs. 6 maggio 2011, n. 68** cita: “2. Ai sensi dell'*articolo 13 della citata legge n. 42 del 2009*, sono istituiti nel bilancio delle regioni a statuto ordinario due fondi, uno a favore dei comuni, l'altro a favore delle province e delle città metropolitane, alimentati dal fondo perequativo dello Stato di cui al presente articolo”.

La fiscalizzazione dei trasferimenti provinciali avrebbe dovuto iniziare dal 2013 ma la Regione Toscana non ha ad oggi emanato alcun atto. Pertanto, le previsioni di bilancio 2014 sono state effettuate come se nessuna modifica si fosse realizzata nella disciplina dei trasferimenti regionali.

STANZIAMENTI		
<b>ENTRATE TITOLO II</b>	<b>85.073.878,52</b>	
Trasferimenti da Amministrazioni centrali	-10.231.978,78	
Trasferimenti da Amministrazioni locali	-11.674.872,92	
Trasferimenti correnti da imprese	-860.000,00	
<b>TOTALE TRASFERIMENTI DA R.T.</b>	<b>62.307.026,82</b>	
<b>SPESA - FUNZIONI DELEGATE</b>	<b>70.948.935,21</b>	
di cui Reiscrizioni dal 2015	-9.516.442,99	
<b>FUNZIONI DELEGATE Competenza pura</b>	<b>61.432.492,22</b>	
	<b>-874.534,60</b>	

MAGGIORI ENTRATE		
RIMB.DA R.T.PERS. AVVALIMENTO MERC. LAV.T.INDET.(CAP.226)	1.901.558,00	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF. DA R.T. PERS VIG.ITTICO VENATORIA (CAP.231)	331.889,14	non esiste uno specifico capitolo di uscita
RIMB. R.T. ANNO 2015 PRS. T. IND.LAVORO (CAP.236)	2.305.895,00	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF. DA R.T. PER TRASLOCHI (CAP. 237)	7.696,28	non esiste uno specifico capitolo di uscita
TRASF.DA R.T. PER FUNZ .NON FONDAMENTALI (CAP. 258)	874.662,16	non esiste uno specifico capitolo di uscita
FINANZIAMENTO SPESE PERSONALE APT (CAP. 262/2)	844.484,75	non esiste uno specifico capitolo di uscita
RIMBORSO DA R.T.SOMME URG. VIAB.UNA TANTUM (CAP. 382/1)	67.190,64	trasferimento una tantum
RIMBORSO DA R.T. EVENTO 5.3.15 UNA TANTUM (CAP. 382/4)	3.084,87	trasferimento una tantum
TRASF. DEP. IN DISCARICA RIFIUTI (CAP. 409)	210.000,00	non esiste uno specifico capitolo di uscita
	<b>6.546.460,84</b>	

MAGGIORE SPESA TPL			
<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
CAP. 263/2	39.005.050,32	CAP. 8164	44.032.876,25
		CAP. 18963	154.965,99
			<b>44.187.842,24</b>
LA DIFFERENZA E' FINANZ. DA COMUNI (CAP. 459)	<b>5.182.791,92</b>		

MAGGIORE SPESA PER INTERVENTI IN MATERIA AGRO FORESTALE			
<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
CAP. 285/0	84.445,00	CAP. 7348	428.850,00
		CAP. 17765	170.801,00
			<b>599.651,00</b>
LA DIFFERENZA E' FINANZ. CON FONDI PROV.LI	<b>515.206,00</b>		

MAGGIORE SPESA CONTROLLO E GESTIONE TPL			
<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
CAP. 331	119.507,61	CAP. 7551	129.507,61
			<b>129.507,61</b>
LA DIFFERENZA E' FINANZ. DA SAN. AMM.VE (CAP. 775)	<b>10.000,00</b>		

SLITTAMENTO SPESA A FPV 2017 FONDI YEI GARANZIA GIOVANI			
<b>ENTRATA</b>		<b>SPESA</b>	
CAP. 308/3	360.716,72	CAP. 18509	324.645,04
			<b>36.071,68</b>
LA DIFFERENZA E' A FPV 2017			

RIEPILOGO	
MAGGIORE SPESA TPL	<b>5.182.791,92</b>
MAGGIORE SPESA IN MATERIA AGRO FORESTALE	<b>515.206,00</b>
MAGGIORE SPESA IN CONTROLLO E GESTIONE TPL	<b>10.000,00</b>
- MAGGIORI ENTRATE	<b>6.546.460,84</b>
- SLITTAMENTO SPESA A FPV 2017	<b>36.071,68</b>
	<b>-874.534,60</b>

Di seguito si riportano le tabelle riepilogative dei trasferimenti regionali relativi a:

- **Trasporto Pubblico Locale (TPL)**
- **Delega regionale per il Fondo Sociale Europeo (POR 2007-2013)**
  - Dettaglio risorse FSE-Stato-Regione
  - Tabella raccordo

Entrate TPL						Uscite TPL					
M. Aggr.	Cap.	Denominazione	Iniziale 2016	Variazione	Attuale 2016	M. Aggr.	Cap.	Denominazione	Iniziale 2016	Variazione	Attuale 2016
201	263/2	Finanziamento regionale TPL	39.005.050,32	0,00	<b>39.005.050,32</b>	103	8164	Gestione TPL	44.032.876,25	0,00	<b>44.032.876,25</b>
201	459	Contributi comunali per servizi agg.vi	5.182.791,92	0,00	<b>5.182.791,92</b>	104	18963	Trasferimento allo Stato per recupero IVA TP	154.965,99	0,00	<b>154.965,99</b>
201	405	Trasferimenti per servizi aggiuntivi societa' de	0,00	0,00	<b>0,00</b>						
<b>Totale</b>			<b>44.187.842,24</b>	<b>0,00</b>	<b>44.187.842,24</b>	<b>Totale</b>			<b>44.187.842,24</b>	<b>0,00</b>	<b>44.187.842,24</b>
201	267	Finanziamento R.T. per TPL una tantum 2015	0,00	0,00	<b>0,00</b>	103	18448	Spese R.T. per TPL finanziato R.T.	0,00	0,00	<b>0,00</b>
						104	18708	TRASFERIMENTI A COMUNI LOTTO 1 ONE	0,00	0,00	<b>0,00</b>
						104	18709	TRASFERIMENTO AI COMUNI PER MANUT	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Totale</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
302	775	Introiti da sanzioni amministrative in materia d	25.000,00	0,00	<b>25.000,00</b>	103	7551	Spese gestione e controllo TPL	129.507,61	0,00	<b>129.507,61</b>
201	331	FONDO REGIONALE PER SPESE LEGATE	119.507,61	0,00	<b>119.507,61</b>	104	17304	Accantonamento somme per contenzioso TPL	0,00	0,00	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>			<b>144.507,61</b>	<b>0,00</b>	<b>144.507,61</b>	<b>Totale</b>			<b>129.507,61</b>	<b>0,00</b>	<b>129.507,61</b>
201	251	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotti deb	1.298.322,30	0,00	<b>1.298.322,30</b>	103	18389	Servizio TPL lotti deboli	2.576.264,22	0,00	<b>2.576.264,22</b>
201	253	Trasferimenti dai Comuni risorse TPL lotto un	1.659.561,92	0,00	<b>1.659.561,92</b>	104	18390	Trasferimento alla R.T. servizio TPL lotto unic	381.620,00	0,00	<b>381.620,00</b>
<b>Totale</b>			<b>2.957.884,22</b>	<b>0,00</b>	<b>2.957.884,22</b>	<b>Totale</b>			<b>2.957.884,22</b>	<b>0,00</b>	<b>2.957.884,22</b>
<b>Totale entrate TPL :</b>			<b>47.290.234,07</b>	<b>0,00</b>	<b>47.290.234,07</b>	<b>Totale uscite TPL :</b>			<b>47.275.234,07</b>	<b>0,00</b>	<b>47.275.234,07</b>

**POR 2007-2013**

**PIANO FINANZIARIO DI DETTAGLIO (RISORSE FSE-STATO-REGIONE) ASSEGNAZIONE PROVINCIA DI FIRENZE**

FORMAZIONE			BILANCIO 2008		BILANCIO 2009			BILANCIO 2010			BILANCIO 2011			BILANCIO 2012			BILANCIO 2013			BILANCIO 2014			BILANCIO 2015			BILANCIO 2016		TOTALE STANZIAMENTI		
ASSE	ANNO	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	RISORSE 2007	RISORSE 2008	RISORSE 2007	RISORSE 2008	RISORSE 2009	RISORSE 2008	RISORSE 2009	RISORSE 2010	RISORSE 2007	RISORSE 2008	RISORSE 2009	RISORSE 2010	RISORSE 2011	RISORSE 2012	RISORSE 2010	RISORSE 2011	RISORSE 2012	RISORSE 2013	RISORSE 2010	RISORSE 2011	RISORSE 2012	RISORSE 2013	RISORSE 2012	RISORSE 2013			
I Adattabilità	2007	70090	8813	28.222,00		2.233.823,00																								2.262.045,00
	2008	70091	16431		35.000,00																									2.604.970,00
	2009	70092	16460					2.069.970,00																						144.555,00
	2010	70093	16591																											0,00
	2011	70094	16599																											1.179.805,00
	2012	70095	17279																											341.573,00
2013	70096	17286																											245.013,00	
II Occupabilità	2007	70100	8814	2.371.095,80		1.997.397,20																								4.368.493,00
	2008	70101	16432		115.000,00																									4.611.772,00
	2009	70102	16444					4.379.499,93																						250.000,00
	2010	70103	16684																											190.000,00
	2009	70102	16461					1.200.469,60																						3.352.981,50
	2010	70102	16884																											297.200,00
	2010	70103	16592																											2.953.877,00
	2010	70103	16684																											304.616,00
	2010	70270	17130																											0,00
	2010	70107	17349																											68.400,00
	2011	70108	17350																											159.600,00
	2010	70104	16910																											3.118.440,00
	2010	70103	16599																											0,00
	2011	70109	17475																											78.000,00
	2012	70105	17280																											2.004.485,00
	2012	70270	17130																											60.000,00
	2013	70108	17297																											4.000.180,66
	2013	70108	16756																											0,00
III Inclusion sociale	2007	70110	8815	225.674,00		225.674,00																								451.348,00
	2008	70111	16433					159.359,30																						539.091,00
	2009	70112	16462																											627.388,00
	2010	70113	16589																											472.283,00
	2011	70114	17281																											381.294,00
	2012	70115	17282																											606.116,80
2013	70116	17288																											978.179,84	
IV Capitale umano	2007	70120	8816	603.130,50		603.130,50																								1.446.891,00
	2008	70121	16434					1.215.884,00																						1.350.894,00
	2009	70122	16463																											3.410.410,00
	2010	70122	16803																											237.000,00
	2010	70122	16804																											446.764,90
	2010	70122	17089																											485.250,00
	2010	70123	16933																											1.105.592,00
	2010	70123	17011																											485.250,00
	2010	70123	17088																											446.765,00
	2010	70123	17129																											0,00
	2011	70124	17283																											73.011,00
	2011	70124	17560																											240.000,00
	2012	70125	17284																											1.001.571,83
	2012	70125	18821																											157.082,05
	2012	70125	17561																											240.000,00
	2013	70127	17289																											2.320.453,91
	2013	70127	16759																											0,00
	V Transnazionalità	2010	70280	17144																										
2010		70280	17145																											9.500,00
2010		70280	17146																											341.820,00
2010		70280	17147																											289.970,00
VI Assistenza tecnica	2007	70130	8817	158.037,00																										158.037,00
	2008	70130	16557																											59.225,11
	2009	70130	16398																											117.756,89
	2009	70131	16464																											196.051,00
	2010	70132	16465																											184.151,00
	2011	70133	16590																											425.537,00
	2012	70134	17285																											398.711,00
2013	70135	17290																											239.423,00	
TOTALE				3.715.142,10	326.382,80	5.060.024,70	8.264.713,23	1.3																						

LAVORO			BILANCIO 2008		BILANCIO 2009			BILANCIO 2010			BILANCIO 2011			BILANCIO 2012			BILANCIO 2013			BILANCIO 2014			BILANCIO 2015			TOTALE						
ASSE	ANNO	CAPITOLO ENTRATA	CAPITOLO SPESA	RISORSE 2007	RISORSE 2008	RISORSE 2007	RISORSE 2008	RISORSE 2009	RISORSE 2008	RISORSE 2009	RISORSE 2010	RISORSE 2008	RISORSE 2009	RISORSE 2010	RISORSE 2009	RISORSE 2011	RISORSE 2012	RISORSE 2011	RISORSE 2012	RISORSE 2013	RISORSE 2010	RISORSE 2012	RISORSE 2011	RISORSE 2013	RISORSE 2010	RISORSE 2011	RISORSE 2013	STANZIAMENTI				
I Adattabilità	2007	701901	8843	884.324,00																									594.624,00			
	2008	701901	16498		6.620,44																									6.620,44		
	2009	701901	16601				309.009,00																								309.009,00	
		701901	16602				185.072,00																								185.072,00	
	2010	701901	16603					11.024,00																							11.024,00	
		701902	16500						51.009,00																						51.009,00	
	2011	701902	16797						304.021,98																						304.021,98	
		AV	17843																												48.978,12	
	2012	701902	16601						186.072,00						48.978,12																186.072,00	
		701902	16601						5.000,00																						5.000,00	
	2013	701903	16758													220.257,43						0,00									220.257,43	
		701903	16663													283.349,00										1.702,20					283.349,00	
	2014	701804	16918																												0,00	
		701804	16603																												0,00	
	2015	701804	16683												200.000,00																200.000,00	
		701804	17200													116.008,75															116.008,75	
	2016	701804	16601																												0,00	
		701805	17443																												0,00	
	2017	701805	16758																												391.986,00	
		701805	16911																												158.001,00	
	2018	701805	17038																												38.976,00	
		701805	17039																												10.000,00	
	2019	701805	17254																												21.000,00	
		701809	17528																												0,00	
	2020	701809	17527																												0,00	
		701809	17798																												21.000,00	
2021	701809	17444																												263.840,00		
	701809	17444																												133.241,00		
																														17.290,00		
																														0,00		
II Occupabilità	2007	701701	8839	1.237.220,00																										1.237.220,00		
	2008	701701	16498			897.494,00		80.200,00																							777.694,50	
	2009	701702	16499																												330.578,00	
		701702	16759																												1.000.000,00	
	2010	VAR1	16753				93.358,00	552.883,00	107.758,50																							754.000,00
		701703	16878																													273.871,00
	2011	701703	16758																													962.881,00
		701703	17038																													38.976,00
	2012	701703	17039																													5.000,00
		701703	17038																													14.642,00
	2013	701703	16728																													75.000,00
		VAR1	17318																													70.000,00
	2014	701704	16918																													0,00
		701704	16903																													0,00
	2015	701704	17000																													615.506,00
		701704	16758																													85.072,00
	2016	701704	17509																													100.000,00
		701709	17443																													787.697,00
	2017	701709	17601																													209.000,00
		701709	16758																													962.881,00
	2018	701709	17658																													60.000,00
		701709	17446																													616.823,20
	2019	701709	16758																													864.000,00
		701709	17038																													97.440,00
	2020	701709	17037																													25.000,00
		701709	17568																													55.840,00
2021	701709	18228																													30.000,00	
																															0,00	
III Inclusione sociale	2007	701903	8843	280.499,00																										280.499,00		
	2008	701903	16498			217.501,00		62.990,00																							280.499,00	
	2009	701903	16501						280.499,00																						280.499,00	
	2010	701903	16618																													



## Entrate extratributarie

Per quanto concerne le entrate extratributarie con la tabella sotto riportata si rilevano scostamenti rispetto alle annualità precedenti:

	2010	2011	2012	2013	2014	2015 (acc. consuntivo)	2016 (previsione)	Differenza 2016/2015	% 2016/2015
Tipologia 30100 - Vendita beni e servizi (ex Cat.1 - Proventi dei servizi pubblici)	10.753.148,47	10.984.786,12	11.080.094,29						
Tipologia 30100 - Vendita beni e servizi (ex Cat.2 - Proventi dei beni provinciali)	4.398.613,00	4.450.364,03	4.172.769,22						
<b>Totale Tipologia 30100</b>	<b>15.151.761,47</b>	<b>15.435.150,15</b>	<b>15.252.863,51</b>	<b>10.068.581,88</b>	<b>10.910.747,82</b>	<b>10.815.259,50</b>	<b>6.016.419,31</b>	<b>-4.798.840,19</b>	<b>-44,57%</b>
Tipologia 30200 - Proventi da attività di repressione irregolarità				13.461.693,21	9.978.528,03	10.439.172,95	12.914.959,01	2.475.786,06	23,72%
Tipologia 30300 - Interessi attivi (ex Cat.3 - Interessi su anticipazioni o crediti)	855.243,39	689.965,17	679.355,43	235.477,57	137.458,10	49.374,67	187.152,97	137.778,30	279,05%
Tipologia 30400 (ex Cat.4 - Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società)	11.291,50	13.344,50	16.424,00	19.503,50	9.238,50	1.806.560,00	0,00	-1.806.560,00	-100,00%
Tipologia 30500 - Rimborsi e altre entrate correnti (ex Cat.5 - Proventi diversi)	8.771.037,93	9.265.147,02	9.460.918,01	4.282.434,73	3.553.628,86	4.113.076,49	4.651.146,84	538.070,35	13,08%
<b>TOTALE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	<b>24.789.334,29</b>	<b>25.403.606,84</b>	<b>25.409.560,95</b>	<b>28.067.690,89</b>	<b>24.589.601,31</b>	<b>27.223.443,61</b>	<b>23.769.678,13</b>	<b>-3.453.765,48</b>	<b>-12,69%</b>

Dall'anno 2013 sulla base dei "Nuovi Principi Contabili" la Cat. 1 - Proventi dei Servizi Pubblici e la Cat. 2 Proventi dei Beni Provinciali (ex D.L.77) sono confluite nella Tipologia 30100, per un importo totale di 10,657 milioni di euro dato (Consuntivo 2015) ed una previsione di bilancio 2016 per 6,016 milioni di euro riportando quindi in evidenza una flessione delle Entrate Extratributarie della Tipologia 30100 di -43,55%.

Il totale del titolo 3: Entrate extratributarie, che riporta una flessione del **-12,69%** rispetto al dato a consuntivo 2015, è composto da cinque tipologie riportate in maniera dettagliata nelle tabella sottostante:

Titolo: 3 - Entrate extratributarie				
IV Livello	Descrizione IV Livello	Consuntivo 2015	Stanzamento 2016	%
3010101	Vendita di beni	0,00	6.427,92	
3010201	Entrate dalla vendita di servizi	2.715.713,13	2.038.978,16	-24,92%
3010301	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	6.271.419,12	2.604.000,00	-58,48%
3010302	Fitti, noleggi e locazioni	1.828.127,25	1.367.013,23	-25,22%
3020101	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico di amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	
3020201	Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie	10.439.172,95	12.914.959,01	23,72%
3030102	Interessi attivi da finanziamenti a breve termine	353,79	800,00	126,12%
3030202	Interessi attivi da mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	33.562,73	116,59	-99,65%
3030302	Interessi attivi di mora	7.433,00	176.236,38	2271,00%
3030303	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	1.939,65	5.000,00	157,78%
3030304	Interessi attivi da depositi bancari o postali	6.085,50	5.000,00	-17,84%
3030399	Altri interessi attivi diversi	0,00	0,00	
3040202	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da imprese incluse nelle Amministrazioni Locali	7.769,68	0,00	-100,00%
3049999	Altre entrate da redditi da capitale n.a.c.	1.798.790,32	0,00	-100,00%
3050101	Indennizzi di assicurazione contro i danni	0,00	1.807.134,85	
3050199	Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.	46.383,78	90.000,00	94,03%
3050201	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	295.166,25	302.574,00	2,51%
3050203	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	363.508,22	26.382,96	-92,74%
3050204	Incassi per azioni di rivalsa e surroga nei confronti di terzi	1.570,41	474,09	-69,81%
3059902	Fondi incentivanti il personale (legge Merloni)	404.707,41	555.000,00	37,14%
3059999	Altre entrate correnti n.a.c.	3.001.740,42	1.869.580,94	-37,72%
<b>Totale Titolo:</b>		<b>27.223.443,61</b>	<b>23.769.678,13</b>	<b>-12,69%</b>

Per quanto riguarda i fitti attivi, si riporta di seguito la tabella relativa:

Capitolo	Tipologia atto	Conduttore	Utilizzo	Note	2015	2016	2017	2018
606/1	Locazione	Ministero Interno	Uffici Prefettura e Alloggio del Prefetto	Contratto firmato ma non ancora approvato per cui il canone, rimasto invariato dalla stipula del contratto (€ 512.009,14), dal 1° di Luglio 2014, ai sensi dell'art. 3, c. 4 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, così come modificato dal DL 66/2014, convertito con L. 89/2014) è stato automaticamente ridotto del 15%.	€ 435.207,77	€ 435.207,77	€ 435.207,77	€ 435.207,77
606/1	indennità di occupazione	Ministero Interno	Caserma VV.FF.	Poiché il contratto non è stato rinnovato il Ministero è in indennità di occupazione, l'importo di € 155.062,10 subisce una riduzione del (15%) ai sensi del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012 - art. 3, comma 4	€ 131.802,78	€ 131.802,78	€ 0,00	€ 0,00
606/1	indennità di occupazione	Ministero Interno	Uffici Questura di Firenze	Il contratto è stato disdetto per la scadenza del 30.11.2014 la Questura è, attualmente, in regime di occupazione per cui l'importo di € 783.618,21 si è ridotto del 15% ai sensi dell'art. 3, c. 4 del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012, così come modificato dal DL 66/2014, convertito con L. 89/2014 <b>Immobile venduto in data 27.06.2016</b>	€ 666.075,48	€ 381.143,19	€ 0,00	€ 0,00
606/1	indennità di occupazione	Ministero per i Beni e le Attività Culturali	Sede Biblioteca Riccardiana	Il contratto è stato disdetto per la scadenza del 28.02.2013. Poiché nelle more della stipula di un nuovo contratto il Ministero è in indennità di occupazione, l'importo di € 18.784,54 subisce una riduzione del (15%) ai sensi del D.L. 95/2012 convertito dalla L. 135/2012 - art. 3, comma 4	€ 15.966,86	€ 15.966,86	€ 15.966,86	€ 15.966,86
606/1	Locazione	Pistolesi Silvana	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.03.2018.	€ 5.343,32	€ 5.343,32	€ 5.343,32	€ 5.343,32
606/1	Locazione	Roschi Nello	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.03.2018.	€ 5.996,81	€ 5.996,81	€ 5.996,81	€ 5.996,81
606/1	Locazione	Lidia Piccini	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.07.2019.	€ 10.705,59	€ 10.705,59	€ 10.705,59	€ 10.705,59
606/1	Locazione	Stefano Meucci	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.07.2019.	€ 9.220,70	€ 9.220,70	€ 9.220,70	€ 9.220,70
606/1	Locazione	Anna Clementi / Alessandro Nencioni	Abitativo "Il Trenino", Comune di Bagno a Ripoli	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Prima scadenza contratto 30.06.2017 Seconda scadenza contratto 30.06.2021	€ 5.410,80	€ 5.410,80	€ 5.410,80	€ 5.410,80
606/1	Locazione	Associazione Artemisia	Centro di prima accoglienza per adulti e minori vittime di violenza.	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 30.04.2022.	€ 25.338,10	€ 25.338,10	€ 25.338,10	€ 25.338,10
606/1	Locazione	Ente Poste italiane	Sportello postale di Pratolino, Comune di Vaglia	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Seconda scadenza contratto 30.11.2022.	€ 10.652,37	€ 10.652,37	€ 10.652,37	€ 10.652,37
606/1	Locazione	Non Solo Bar	uso Bar Palazzo Pinucci Servadio, Via Cavour n. 3, Firenze	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.03.2017.	€ 28.293,42	€ 28.293,42	€ 7.073,36	€ 0,00
606/1	Locazione	Intesa San Paolo	sede dell'Agenzia di Pratolino della Banca, loc. Pratolino, Comune di Vaglia	Canone già corrisposto anticipatamente per 17 anni ed 1 mese, quale contributo ai lavori di ristrutturazione, annualmente viene corrisposto solo l'incremento Istat al 75%. A causa dell'andamento negativo dell'istat nel 2016 non è stato richiesto. Scadenza contratto 30.06.2023.	€ 121,46	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
606/1	Occupazione senza titolo	Sig.ra Burchianti	Abitativo all'interno del C.O. BSL	Intimato rilascio al 31.12.2010 la Sig.ra Burchianti ha fatto ricorso al TAR ma tale ricorso è andato perentivo. L'importo annuale che viene corrisposto è in base all'ultimo canone comunicato nel 2010	€ 2.836,68	€ 2.836,68	€ 2.836,68	€ 2.836,68
693	Concessione	Società Florence Multimedia Srl	Sede operativa di Florence	Nuovo contratto di Concessione con decorrenza 01.04.2016 e scadenza 31.03.2017	€ 18.624,33 dal 01.04.15 al 31.12.15	€ 24.832,44 dal 01.01.16 al 31.12.16	€ 6.208,11 dal 01.01.17 al 31.03.17	€ 0,00
606/1	Concessione	Comune di Borgo San Lorenzo	Centro Unico di Cottura	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone del 2014. Scadenza contratto 31.12.2016	€ 20.541,59	€ 20.541,59	€ 0,00	€ 0,00
606/1	Concessione	Comune di Bagno a Ripoli	casa Sassuolo	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.12.2016.	€ 15.338,72	€ 15.338,72	€ 0,00	€ 0,00
606/1	Concessione	Comune di Empoli	Centro Cottura	Il canone viene rivalutato annualmente con il 75% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 28.02.2017.	€ 55.000,00	€ 55.000,00	€ 9.166,67	€ 9.166,67
606/4	Concessione	Firenze Fiera S.p.A	Utilizzo Fortezza da Basso	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 31.12.2040.	€ 144.360,32	€ 144.360,32	€ 144.360,32	€ 144.360,32
606/1	Concessione	Acque SPA	Servizi tubazioni	Il canone viene rivalutato annualmente con il 100% dell'Istat. Visto il forte andamento negativo dell'istat si mantiene inalterato il canone. Scadenza contratto 22.01.2041.	€ 579,64	€ 579,64	€ 579,64	€ 579,64

**Gli interessi su anticipazioni e crediti** subiscono un incremento del 279,05% dovuto all'incremento dello stanziamento degli interessi da rateizzazioni.

Riportiamo l'andamento negli anni dal 2013 al 2016:

### **Gli interessi su anticipazioni e crediti**

	2013	2014	2015 (acc. consuntivo)	2016 (previsione)	Differenza 2016/2015	% 2016/2015
<b>Interessi su anticipazioni o crediti</b>	235.477,57	137.458,10	49.374,67	187.152,97	137.778,30	279,05%

Il D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 è intervenuto sulla materia della tesoreria unica disponendo all'art. 1 commi 8, 9 e 10 :

"8. Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2014, il regime di tesoreria unica previsto dall'*articolo 7 del decreto legislativo 7 agosto 1997, n. 279* è sospeso. Nello stesso periodo agli enti e organismi pubblici soggetti al regime di tesoreria unica ai sensi del citato *articolo 7* si applicano le disposizioni di cui all'*articolo 1 della legge 29 ottobre 1984, n. 720* e le relative norme amministrative di attuazione. Restano escluse dall'applicazione della presente disposizione le disponibilità dei predetti enti e organismi pubblici rivenienti da operazioni di mutuo, prestito e ogni altra forma di indebitamento non sorrette da alcun contributo in conto capitale o in conto interessi da parte dello Stato, delle regioni e delle altre pubbliche amministrazioni.

9. Entro il 29 febbraio 2012 i tesoriери o cassieri degli enti ed organismi pubblici di cui al comma 8 provvedono a versare il 50 per cento delle disponibilità liquide esigibili depositate presso gli stessi alla data di entrata in vigore del presente decreto sulle rispettive contabilità speciali, sottoconto fruttifero, aperte presso la tesoreria statale. Il versamento della quota rimanente deve essere effettuato entro il 16 aprile 2012. Gli eventuali investimenti finanziari individuati con decreto del Ministro dell'Economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro da emanare entro il 30 aprile 2012, sono smobilizzati, ad eccezione di quelli in titoli di Stato italiani, entro il 30 giugno 2012 e le relative risorse versate sulle contabilità speciali aperte presso la tesoreria statale. Gli enti provvedono al riversamento presso i tesoriери e cassieri delle somme depositate presso soggetti diversi dagli stessi tesoriери o cassieri entro il 15 marzo 2012.

10. Fino al completo riversamento delle risorse sulle contabilità speciali di cui al comma 9, per far fronte ai pagamenti disposti dagli enti ed organismi pubblici di cui al comma 8, i tesoriери o cassieri degli stessi utilizzano prioritariamente le risorse esigibili depositate presso gli stessi trasferendo gli eventuali vincoli di destinazione sulle somme depositate presso la tesoreria statale."

Le Regioni, Province e Comuni, le Ausl e le università, devono depositare le disponibilità liquide nel conto corrente dello Stato, dove transitano tutti i pagamenti dell'amministrazione centrale.

E' stato pubblicato sulla G.U. del 3 novembre n. 255, il Dm. Mef 6 ottobre 2014 recante "*Rideterminazione del tasso di interesse da corrispondere sulle somme versate sulle contabilità speciali fruttifere degli enti ed organismi pubblici*".

L'art. 1, della Legge n. 720/84, istitutiva del Sistema della Tesoreria unica per gli Enti e gli Organismi pubblici, prevede che con D.M. Mef venga fissato il tasso di interesse da corrispondere sulle somme versate nelle contabilità speciali fruttifere in una misura compresa tra il valore

dell'interesse corrisposto per i depositi sui libretti postali di risparmio e quello previsto per i BoT a scadenza trimestrale.

Facendo seguito alla nota del Dipartimento del Tesoro del 11 dicembre 2015 n. DT 100013, con la quale si segnalava la necessità di adeguare il tasso d'interesse sulle contabilità speciali fruttifere, come fissato dal Dm. Mef 13 maggio 2011 in misura pari all'1% lordo, il Decreto del 22/12/2015 ha fissato a decorrere dal 1° luglio 2015 il tasso d'interesse annuo in questione nella misura dello 0,05 % lordo. Comunque, dal conto presso la tesoreria statale rimangono escluse le somme relative ai mutui che permangono presso il tesoriere. Per le specifiche si rinvia al capitolo della liquidità.

#### **CONCLUSIONI ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le **entrate extratributarie** nel complesso passano da un dato accertato a consuntivo **2015** pari a 27,22 milioni di euro ad una previsione iniziale **2016** pari a 23,77 milioni di euro, con una flessione del -12,69%.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 6**

#### **ENTRATE E SPESE**

#### **RICORRENTI-NON RICORRENTI**





## Premessa

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le **entrate ricorrenti** da quelle **non ricorrenti**, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista *a regime* ovvero *limitata ad uno o più esercizi*. Può essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in **almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo**.

In ogni caso, in considerazione della loro natura **sono da considerarsi non ricorrenti** le entrate riguardanti:

- *i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;*
- *i condoni;*
- *le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;*
- *le entrate per eventi calamitosi;*
- *le plusvalenze da alienazione;*
- *le accensioni di prestiti*

**Tutti i trasferimenti in conto capitale sono da considerarsi non ricorrenti**, a meno che non siano espressamente definiti continuativi dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono state considerate non ricorrenti le entrate da canoni in quanto di importo variabile e pertanto di difficile quantificazione preventiva attendibile.

## Criteri adottati dalla Città Metropolitana di Firenze

Tenendo conto di quanto in premessa, sono stati individuati i Cap. relativi ad entrate ricorrenti/non ricorrenti, salvo alcuni casi specifici che in base alla tipologia specifica dell'entrata sono stati analizzati singolarmente.

I criteri che sono stati adottati per la definizione dei capitoli d'entrata, hanno portato conseguentemente a definire la tipologia ricorrente e non della spesa.

Si riporta di seguito il dettaglio dei capitoli di entrata (parte corrente) e di spesa (parte corrente) codificati come non ricorrenti sull'esercizio 2016.

**Entrate non ricorrenti (parte corrente)**

MACRO	CAP	ART	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
101	7	2	ALTRI GROSSISTI - ADDIZIONALE PROVINCIALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA	7.783,74
301	697	4	ENTRATE PER ATTIVITÀ DI CONTROLLO IMPIANTI TERMICI	580.000,00
201	260	0	FONDO PER INTERVENTI DEI COMUNI E DELLE PROVINCE (CONTRIBUTO SVILUPPO INVESTIMENTI)	83.814,66
303	709	0	INTERESSI ATTIVI DI MORA DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	176.236,38
301	668	0	INTROITI DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONI IN MATERIA DI ENERGIA,EMISSIONI E SCARICHI IDRICI	8.500,00
305	698	1	INTROITI DI CAUZIONI VERSATE DA DITTE APPALTATRICI E RECUPERI VARI DIREZ.VIABILITA	10.000,00
301	620	0	PROVENTI DERIVANTE DA CONCESSIONI IN USO DI SALE PER CONVEGNI RILEVANTE FINI IVA	10.000,00
305	686	3	RIMBORSI DA CASSA DEPOSITI E PRESTITI SU ESTINZIONE MUTUI	23.317,34
305	685	0	RIMBORSO DI ONERI PER AMMORT. MUTUI	90.638,38
305	605	3	RIMBORSO DA ASSICURAZIONE PER CIRRI SIMONETTA SENT.TRIB.FI 3681/2014 RG 8842/05	1.807.134,85
305	686	5	RIMBORSO DA FORMEZ P.A. PER PROGETTO TWINNING	3.319,27
201	382	4	RIMBORSO DA R.T. PER EVENTO 5 MARZO 2015 PROTEZIONE CIVILE UNA TANTUM	3084,87
201	382	1	RIMBORSO DA R.T. PER SOMME URGENZE VIABILITA' UNA TANTUM	67.190,64
301	606	5	RIMBORSO DA UNIONE DEI COMUNI EMPOLSE VALDELSA PER AFFITTI LOCALI EMPOLI	13.000,02
305	605	2	RIMBORSO DA UNIQA DFB TRANSPECIAL CAPECCHI TRIBUNALE DI FIRENZE RG 1344/2012 CAP. U 18713	40.000,00
201	236	0	RIMBORSO DALLA REGIONE TOSCANA ANNO 2015 PER PERSONALE TEMPO INDETERMINATO LAVORO	2.305.895,00
305	686	9	RIMBORSO SPESE PER PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA	5.830,14
201	247	0	TRASFERIMENTI DALLO STATO PER ONERI SOSTENUTI ACCERTAMENTI MEDICO LEGALI UNA TANTUM 2014	15.842,00
201	319	1	TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI FIRENZE PER VISITA PRINCIPE DEL GIAPPONE	2.000,00
201	237	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA PER TRASLOCHI	7.696,28
201	258	0	TRASFERIMENTO DALLA REGIONE TOSCANA RELATIVO A FUNZIONI NON FONDAMENTALI CONVENZIONE DELIB	874.662,16
201	246	0	TRASFERIMENTO DALLO STATO PER ONERI PREGRESSI PERSONALE NON TRASFERITO - UNA TANTUM	1.026.027,70
			<b>totale</b>	<b>7.161.973,43</b>

**Spese non ricorrenti (parte corrente)**

MACRO	CAP.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO
103	19051	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA (STRADE METROPOLITANE) UNA TANTUM	4.828.266,76
103	19052	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA (STRADE MREGIONALI) UNA TANTUM	1.000.000,00
103	19061	CONTRATTO DI SERVIZI LINEA COMUNE (NON RICORRENTE)	20.000,00
103	18811	CONTRATTO DI SERVIZIO CON MUS.E	10.000,00
104	19064	CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI CULTURALI (NON RICORRENTE)	100.000,00
103	18440	INTERVENTI DI RESTAURO SU BENI ARTISTICI E CULTURALI	20.000,00
103	19062	INTERVENTI DI RESTAURO SU BENI ARTISTICI E CULTURALI (NON RICORRENTE)	35.000,00
103	5674	IPSC L. DA VINCI - EMPOLI VIA FABIANI,4 - SUORE S.GIUSEPPE APPARIZIONE - CONTRATTO 16356 DEL 3/5/00	52.883,69
103	19053	MANUTENZIONE IMMOBILI SCOLASTICI UNA TANTUM	1.000.000,00
103	18638	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PERCORSO MONDIALI DI CICLISMO 2013	15.000,00
110	981	ONERI CONNESSI ALLA ESTINZIONE DEI MUTUI	1.700.000,00
103	18628	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER INIZIATIVE RELATIVE A GEMELLAGGI ART.6 D.L. 78	10.000,00
103	17331	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER AGENZIA FIORENTINA PER L ENERGIA	493.070,30
103	19065	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITA' CULTURALI (NON RICORRENTE)	50.000,00
103	18643	PUBBLICAZIONE BANDI DI GARA	17.700,00
103	19019	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE PER BIGLIETTERIA MUSEO	5.000,00
103	7133	SPESE PER ACQUISTO VESTIARIO - POLIZIA PROVINCIALE - ANNO 2016	80.000,00
103	19062	INTERVENTI DI RESTAURO SU BENI ARTISTICI E CULTURALI (NON RICORRENTE)	35.000,00
103	19065	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTIVITA' CULTURALI (NON RICORRENTE)	50.000,00
103	19063	SPESE PER SERVIZI INERENTI GLI SPAZI MUSEALI (NON RICORRENTE)	15.000,00
104	18910	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI FIRENZE PER COMPLETAMENTO PROGETTAZIONE PRELIMINARE FORTEZZA DA BASSO	80.000,00
	515	fondo di riserva (quota parte)	1.505.988,13
110	19048	RIMBORSO SCUOLA EDILE PER RISOLUZIONE CONCESSIONE	26.100,00
103	18638	MANUTENZIONE ORDINARIA STRADE PERCORSO MONDIALI DI CICLISMO 2013	15.000,00
105	19037	SPESE PER INCARICHI VIABILITA'	57.164,14
103	19038	SPESE PER MANUTENZIONE PISTA CICLABILE (TRANSAZIONE)	38.927,09
103	19039	MANUTENZIONE ORDINARIAVIABILITA' PONTE SU RIO GANGHERETO	20.000,00
104	18963	TRASFERIMENTO ALLA STATO PER RECUPERO COTRIBUTO IVA TPL ANNO 2011	154.965,99
		<b>totale</b>	<b>11.435.066,10</b>

Sono inoltre stati classificati come non ricorrenti i seguenti capitoli di spesa corrente e di entrata corrente:

- quelli finanziati con applicazione dell'avanzo di Amministrazione vincolato, come da tabella che segue

<b>TITOLO I SPESA</b>		
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
18403	ACQUISTO BUONI BENZINA PER SERVIZIO GAV	5.000,00
18570	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTUAZIONE P	14.431,58
18572	SPESE PER SERVIZI PROGETTO MIG-MOB. GEME	106,20
18599	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER POTENZIAMENTO	46.787,47
18736	PRESTAZIONI DI SERVIZI CENTRI PER L'IMPI	660,92
18962	DEBITO FUORI BILANCIO LORENZI FRANCESCA	30.000,00
18986	PRESTAZIONI DI SERVIZIO FSE POR 2007/201	5.962,92
18987	RESTITUZIONE ALLA R.T RISORSE ANNI PREGR	138.189,75
18988	PRESTAZIONI DI SERVIZI FONDI YEI GARANZ	365.526,27
18989	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER FORMAZIONE P	16.000,00
18990	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER PIATTAFORMA	10.000,00
18991	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PRGETTO WIMOV	6.416,01
18992	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER PROGETTO INF	6.614,00
18993	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER MANUTENZIONE	12.867,10
18999	SPESE PER SERVIZIO TPL AVANZO DI AMMINIS	892.723,73
19000	GESTIONE T.P.L AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.095,00
19001	SPESE PER GESTIONE E CONTROLLO TPL AVANZ	9.180,06
19012	ACQUISTO ATTREZZATURE PER DIREZIONE LAVO	15.600,00
19015	DEBITO FUORI BILANCIO PMS 3400/2012 SENT	847.840,38
19016	DEBITO FUORI BILANCIO CIRRI SIMONETTA RG	1.800.000,00
19036	SPESE PER ACQUISTO CANTIERI FORESTALI FI	10.950,05
<b>Totale avanzo applicato a titolo I</b>		<b>4.241.951,44</b>

- i capitoli di spesa che sono stati svalutati a mezzo del fondo crediti dubbia esigibilità, ed i correlati capitoli di FCDE
- il capitolo di entrata per sanzioni amministrative al codice della strada ed i corrispondenti capitoli di spesa, secondo la seguente tabella:

Cap.	Descrizione	Stanzamento Definitivo 2016				Responsabile	
		Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.		
187	FSC (Q. PARTE) - ENTRATE DA GESTIONE AUTOVELOX FI.PI.LI PROV.FI CAP. U 8804-17296-17297-17042-17050-8560-17434 E 17679 (FSC)	12.000.000,00	3.720.000,00	4.140.000,00	4.140.000,00	Galeotti	
<b>Totale ENTRATA</b>		<b>12.000.000,00</b>	<b>3.720.000,00</b>	<b>4.140.000,00</b>	<b>4.140.000,00</b>		
Cap.	Descrizione	Stanzamento Def.Puro 2016				Responsabile	
		Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.		
17679	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - PER SANZIONI DA AUTOVELOX SU FI.PI.LI (CAP. E 187 QUOTA PARTE)	6.439.991,36	1.996.397,32	2.221.797,02	2.221.797,02	Galeotti	
8804	SPESE GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	703.200,00	217.992,00	242.604,00	242.604,00		
17050	RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	31.680,00	9.820,80	10.929,60	10.929,60		
19020	Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	34.000,00	10.540,00	11.730,00	11.730,00		
19021	Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	6.000,00	1.860,00	2.070,00	2.070,00		
17297	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO AL C.D.S. FI-PI-LI – servizio gestione integrata procedimento sanzuonatorio con ausilio ditta esterna – controllo, taratura e manutenzione periodica autovelox (12,5% CAP. E 187 COME DA ART. 208)	560.016,08	173.604,98	193.205,55	193.205,55		
18809	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE CAP. E 187	46.000,00	14.260,00	15.870,00	15.870,00		
16324	Acquisto automezzo	90.000,00	27.900,00	31.050,00	31.050,00		
18921	Acquisto radio e allestimento veicoli polizia (Tit2)	10.000,00	3.100,00	3.450,00	3.450,00		
18918	Prestazioni di servizio per polizia metropolitana	20.000,00	6.200,00	6.900,00	6.900,00		
18919	Manutenzione ordinaria e riparazioni per Polizia Metropolitana	20.000,00	6.200,00	6.900,00	6.900,00		
18851	prestazioni di servizi per attività polizia provinciale	1.540,00	477,40	531,30	531,30		
18850	Manutenzioni varie	10.000,00	3.100,00	3.450,00	3.450,00		
17434	FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV.LE CAP. E 187	32.500,00	10.075,00	11.212,50	11.212,50		
18401	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00	0,00	0,00		
18765	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00	0,00	0,00		
18912	SPESE PER CANONI POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	17.460,00	17.460,00				
17052	acquisto materiali non inventariabili per attività polizia	10.000,00	10.000,00				
17053	spese per acquisto ponte radio e accessori veicoli di servizio	6.000,00	6.000,00				
18768	Acquisto uniformi vestiario per polizia	125.000,00	125.000,00				
	PERSONALE POLIZIA DEDICATO UFFICIO CONTRAVVENZIONI (10 persone)+ quota parte personale direzione servizi finanziari+spese, canoni uso ufficio contravvenzioni(circa 30% stabile)		122.000,00	122.000,00	122.000,00		
<b>Disponibilità sanzioni CDS per la manutenzione strade</b>		<b>3.836.612,56</b>	<b>958.012,49</b>	<b>1.256.300,03</b>	<b>1.256.300,03</b>		
8560	QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.419.604,14			1.419.604,14		Ferrante
	SPESE GENERALI E PER IL PERSONALE TECNICO DEDICATO ALLA MANUTENZIONE SGC FIPILI (*)				400.000,00		
8936	PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	2.234.152,04	958.012,49	1.276.139,55			
17946	SOMME URGENZE VIABILITA' CAP. E 187	0,00					
18174	RISANAMENTO E ADEGUAMENTO ZONA 2 - FIN. AV. EC.	0,00					
18489	ACCORDO QUADRO: VIABILITA' REGIONALE CAP. E 187	122.856,38			122.856,38		
18678	SRT2 MESSA IN SICUREZZA CON BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE FIN AV. EC. DA MULTE	0,00					
18679	SP 306 RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONE LATERALI PONTE AL KM 38+750 FIN. AV. ECONOMICO DA MULTE	0,00					
16323	Box e rilevatore velocità	60.000,00			60.000,00		
<b>Utilizzo sanzioni CDS per la manutenzione strade</b>		<b>3.836.612,56</b>	<b>958.012,49</b>	<b>1.276.139,55</b>	<b>2.002.460,52</b>		

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 7**

### **SPEA CORRENTE**





# SPESA CORRENTE

## Analisi delle spese correnti per macroaggregati

Macro Aggr.	Descrizione Macro Aggregato	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2017	Stanziamiento Iniziale 2018
101	101 - Redditi da lavoro dipendente	31.225.733,23	22.571.788,48	-27,71	20.182.693,33	20.074.050,37
102	102 - Imposte e tasse a carico dell'ente	2.344.107,75	2.146.037,68	-8,45	2.003.804,92	1.999.884,40
103	103 - Acquisto di beni e servizi	91.293.429,10	109.069.849,78	19,47	82.174.606,93	80.670.278,53
104	104 - Trasferimenti correnti	56.762.239,08	69.785.551,03	22,94	69.170.936,41	69.146.789,75
107	107 - Interessi passivi	440.714,91	414.191,82	-6,02	386.462,10	357.470,84
108	108 - Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
109	109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	517.045,62	592.807,69	14,65	512.555,69	520.204,69
110	110 - Altre spese correnti	23.709.485,41	16.526.003,93	-30,30	9.525.580,98	9.319.264,98
<b>Totale Generale:</b>		<b>206.292.755,10</b>	<b>221.106.230,41</b>	<b>7,180802497</b>	<b>183.956.640,36</b>	<b>182.087.943,56</b>

La spesa corrente nel 2016 registra un dato iniziale di euro 221,1 milioni con un aumento del 7,18% rispetto al 2015, dove il dato assestato era pari a 206,2 milioni.

Diminuisce lo stanziamento iniziale per molti i macroaggregati, in particolare il macroaggregato 101 – redditi da lavoro dipendente e il macroaggregato 110 – Altre spese correnti. Aumentano invece in particolare i macroaggregati 103 – acquisto di beni e servizi che da euro 91,2 passa a euro 109 ed il 104 - Trasferimenti correnti che da 56,7 passa a 69,7. Il macroaggregato 108 - Altre spese per redditi da capitale, rimane a euro 0,00 dopo che nel 2015 era passato da euro 1,9 milioni a 0,00.

## Analisi delle spese per missioni e programmi

Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015	
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	0101 - Organi istituzionali	1.705.647,78	941.770,00	-44,79	
	0102 - Segreteria generale	2.467.447,68	1.152.001,35	-53,31	
	0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.730.499,69	6.178.428,58	126,27	
	0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	51.801.347,44	61.066.103,45	17,89	
	0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	633.715,30	1.202.890,11	89,82	
	0106 - Ufficio tecnico	898.663,78	355.619,69	-60,43	
	0108 - Statistica e sistemi informativi	422.734,00	1.134.623,00	168,40	
	0110 - Risorse umane	834.248,23	943.802,31	13,13	
	0111 - Altri servizi generali	10.357.424,34	2.907.129,88	-71,93	
	<b>Totale Missione:</b>		<b>71.851.728,24</b>	<b>75882368,37</b>	<b>5,60966344</b>

Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
03 - Ordine pubblico e sicurezza	0301 - Polizia locale e amministrativa	1.057.094,19	705.271,46	-33,28
	<b>Totale Missione:</b>	<b>1.057.094,19</b>	<b>705271,46</b>	<b>-33,282061</b>
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
04 - Istruzione e diritto allo studio	0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria	9.255.419,47	13.174.897,27	42,35
	0406 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.119.738,34	2.530.519,99	125,99
	0407 - Diritto allo studio	1.082.539,02	1.134.942,00	4,84
	<b>Totale Missione:</b>	<b>11.457.696,83</b>	<b>16840359,26</b>	<b>46,9785727</b>
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	465.496,18	797.991,06	71,43
	0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	35.146,00	774.079,00	2102,47
	<b>Totale Missione:</b>	<b>500.642,18</b>	<b>1572070,06</b>	<b>214,010709</b>
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0601 - Sport e tempo libero	77.542,00	21.983,60	-71,65
	0602 - Giovani	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione:</b>	<b>77.542,00</b>	<b>21983,6</b>	<b>-71,649429</b>
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
07 - Turismo	0701 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	1.148.994,43	814.096,79	-29,15
	<b>Totale Missione:</b>	<b>1.148.994,43</b>	<b>814096,79</b>	<b>-29,14702</b>
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0801 - Urbanistica e assetto del territorio	438.606,75	259.944,21	-40,73
	<b>Totale Missione:</b>	<b>438.606,75</b>	<b>259944,21</b>	<b>-40,734106</b>
Missione	Programma	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0901 - Difesa del suolo	3.941.486,90	1.421.419,74	-63,94

	0902 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	3.795.486,87	1.987.347,05	-47,64
	0903 - Rifiuti	233.645,72	0,00	-100,00
	0905 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	980.146,60	1.020.087,37	4,07
	<b>Totale Missione:</b>	<b>8.950.766,09</b>	<b>4428854,16</b>	<b>-50,519831</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1002 - Trasporto pubblico locale	46.046.678,00	49.522.558,14	7,55
	1005 - Viabilità e infrastrutture stradali	26.856.044,43	35.632.877,81	32,68
	<b>Totale Missione:</b>	<b>72.902.722,43</b>	<b>85155435,95</b>	<b>16,8069355</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
11 - Soccorso civile	1101 - Sistema di protezione civile	645.099,80	983.786,00	52,50
	<b>Totale Missione:</b>	<b>645.099,80</b>	<b>983786</b>	<b>52,5013649</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
	1202 - Interventi per la disabilità	1.857.985,04	2.062.472,63	11,01
	1204 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	253.881,07	82.563,73	-67,48
	1207 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	97.794,51	44.379,45	-54,62
	1208 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione:</b>	<b>2.209.660,62</b>	<b>2189415,81</b>	<b>-0,9161954</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
14 - Sviluppo economico e competitività	1401 - Industria, e PMI e Artigianato	416.021,84	559.344,64	34,45
	1403 - Ricerca e innovazione	1.702,20	6.100,00	258,36
	1404 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	480.591,78	132.791,78	-72,37
	<b>Totale Missione:</b>	<b>898.315,82</b>	<b>698236,42</b>	<b>-22,272724</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1501 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	13.779.225,17	11.003.235,60	-20,15
	1502 - Formazione professionale	13.073.673,02	10.183.212,90	-22,11
	1503 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale Missione:</b>	<b>26.852.898,19</b>	<b>21186448,5</b>	<b>-21,101818</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>

16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.350.979,47	201.899,66	-85,06
	1602 - Caccia e pesca	489.356,29	217.771,40	-55,50
	<b>Totale Missione:</b>	<b>1.840.335,76</b>	<b>419671,06</b>	<b>-77,195951</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1701 - Fonti energetiche	46.787,82	37.960,78	-18,87
	<b>Totale Missione:</b>	<b>46.787,82</b>	<b>37960,78</b>	<b>-18,866107</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
19 - Relazioni internazionali	1901 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	90.000,00	90.000,00	0,00
	<b>Totale Missione:</b>	<b>90.000,00</b>	<b>90000</b>	<b>0</b>
<b>Missione</b>	<b>Programma</b>	<b>Stanziamiento Definitivo 2015</b>	<b>Stanziamiento Iniziale 2016</b>	<b>% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015</b>
20 - Fondi e accantonamenti	2001 - Fondo di riserva	324.795,57	2.605.988,13	702,35
	2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	4.962.981,60	7.086.553,88	42,79
	2003 - Altri fondi	36.086,78	127.785,97	254,11
	<b>Totale Missione:</b>	<b>5.323.863,95</b>	<b>9820327,98</b>	<b>84,4586577</b>
	<b>Totale Generale:</b>	<b>206.292.755,10</b>	<b>221.106.230,41</b>	<b>7,18</b>

La missione 01 - **Servizi istituzionali e generali e di gestione** nel 2016 è pari a euro 75.882.368,37 milioni con un aumento del 5,6% rispetto al 2015 assestato di euro 71.851.728,24 e rappresenta pertanto il 34,32% della spesa corrente.

La missione 03 - **Ordine pubblico e sicurezza** nel 2016 è pari euro 705.271,46 e flette del 33,28% rispetto al 2015 assestato di euro 1.057.094,19.

La missione 04 - **Istruzione e diritto allo studio** nel 2016 è pari a euro 16.840.969,26 e aumenta del 46,9 % rispetto al 2015 assestato di euro 11.457.696,83.

La missione 05 - **Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali** nel 2016 è pari a euro 1.572.070,06 e aumenta del 214% rispetto al 2015 assestato di euro 500.642,18.

La missione 06 - **Politiche giovanili, sport e tempo libero** nel 2016 è pari a euro 21.983,60 e flette del 71,64% rispetto al 2015 assestato di euro 77.542,00.

La missione 07 - **Turismo** nel 2016 è pari a euro 814.096,79 e diminuisce del 29,14% rispetto al 2015 assestato di euro 1.148.994,43.

La missione 08 - **Assetto del territorio ed edilizia abitativa** nel 2016 è pari a euro 259.944,21 e diminuisce del 40,73% rispetto al 2015 assestato di euro 438.606,75.

La missione 09 - **Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente** nel 2016 è pari a euro 4.428.854,16 e flette del 50,51% rispetto al 2015 assestato di euro 8.950.766,09.

La missione 10 - **Trasporti e diritto alla mobilità** nel 2016 è pari a euro 85.155.435,95 aumenta del 16,80% rispetto al 2015 assestato pari a euro 72.902.722,43 e rappresenta pertanto il 22,37% della spesa corrente.

La missione 11 - **Soccorso civile** nel 2016 è pari a euro 983.786,00 e flette del 52,50% rispetto al 2015 assestato pari a euro 645.099,80.

La missione 12 - **Diritti sociali, politiche sociali e famiglie** nel 2016 è pari a euro 2.189.415,81 e flette dello 0,91 rispetto al 2015 assestato pari a euro 2.209.660,62.

La missione 14 - **Sviluppo economico e competitività** nel 2016 è pari a euro 698.236,42 e flette del 22,27% rispetto al 2015 assestato pari a euro 898.315,82.

La missione 15 - **Politiche per il lavoro e la formazione professionale** nel 2016 è pari a 21.186.448,50 e flette del 21,10% rispetto al 2015 assestato pari a euro 26.852.898,19.

La missione 20 - **Fondi e accantonamenti** nel 2016 è pari a euro 9.820.327,98 e aumenta del 84,45% rispetto al 2015 assestato di euro 5.323.863,95.

## Spesa corrente per macroaggregati

### 101 - Redditi da lavoro dipendente

101 - Redditi da lavoro dipendente				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
10101 - Retribuzioni lorde	1010101 - Retribuzioni in denaro	24.131.245,77	17.185.754,11	-28,78
	1010102 - Altre spese per il personale	302.500,00	393.271,07	30,01
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>24.433.745,77</b>	<b>17.579.025,18</b>	<b>-28,05</b>
10102 - Contributi sociali a carico dell'ente	1010201 - Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	6.579.987,46	4.846.763,30	-26,34
	1010202 - Contributi sociali figurativi	212.000,00	146.000,00	-31,13
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>6.791.987,46</b>	<b>4992763,3</b>	<b>-26,49</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>31.225.733,23</b>	<b>22.571.788,48</b>	<b>-27,71</b>

## **Prot. int. n. Prot 1096/2016 del 06.07.2016**

### **SPESA DEL PERSONALE- Relazione previsionale 2016**

L'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche costituisce il cardine irrinunciabile della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. Entrambe le leggi hanno delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi, informati ai medesimi principi e criteri direttivi, per l'attuazione dell'armonizzazione contabile. Per gli enti territoriali la delega è stata attuata dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

**Il bilancio 2016 è stato adottato nel pieno rispetto dei suddetti schemi e sistemi contabili.**

**La spesa del personale (costituita dal macroaggregato 101 con stanziamenti FPV + rimborso spese personale comandato da altre amministrazioni che per il 2016 ammonta ad euro 22.786.050,48 (per 571 dipendenti calcolati come media del personale in servizio comprensivo del Segretario e dello Staff in convenzione) tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni, dell'incremento contrattuale programmato per l'anno in corso 8quale primo anno di rinnovo dopo il blocco vigente dall'anno 2010), delle cessazioni per mobilità volontaria conosciute alla data odierna, delle cessazioni dal servizio per raggiungimento del diritto a pensione con la normativa Fornero e pre-Fornero e:**

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;**
- di quanto disposto, per le Città Metropolitane, dal comma 424 della legge 190/2014 (legge di stabilità 2015);**
- dei vincoli disposti dall'1/1/2012 dall'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, come modificato dall'art.11 comma 4bis del DL 90/2014;**
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1, comma 557-quater (o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità), della legge 296/2006 così come integrato dall'art. 3, comma 5bis, del DL90/2014;**

- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 3.312.509,00 (comprensivi di competenze ed oneri riflessi) pari al 14,54% delle spese di personale come sopra determinate.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

*Si precisa che il piano del fabbisogno di personale per gli anni 2011-2014, approvato con DGP 157 del 6/7/2012, non risulta finanziato stante il blocco delle assunzioni disposto dall' art. 16 comma 9 D.L. 95/2012, che si è protratto fino all'anno 2015, e l'attuale disciplina sul riassetto istituzionale che esclude il ricorso alle nuove assunzioni anche per l'anno 2016, almeno fino al completo riassorbimento del personale delle ex province dichiarato in esubero.*

*Per effetto dell'applicazione del comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015 la Città Metropolitana è tenuta ad una riduzione della spesa della dotazione organica in vigore all'8/4/2014 di almeno il 30%; pertanto la Città Metropolitana ha adottato gli atti per il collocamento obbligatorio a riposo sia del personale con diritto al pensionamento ordinario che con la precedente normativa in modo da garantire una consistente riduzione della spesa di personale già dall'anno 2015. Con decorrenza 1/1/2016 è stato trasferito alla Regione Toscana il personale assegnato alle funzioni che, per effetto della L.R. n. 22/2015 di attuazione della Legge n. 56/2014 di riordino istituzionale, sono state trasferite in capo alla Regione medesima. Per quanto riguarda il personale assegnato al "Mercato del lavoro", esso è rimasto in carico alla Città metropolitana che lo ha interamente finanziato sul proprio bilancio anche per l'anno 2016. La Regione Toscana si è impegnata a rimborsare per intero la spesa sostenuta.*

**L'organo di revisione è stato costantemente informato sui processi attivati.**

**Il numero del personale in servizio per l'anno 2016 è stato calcolato sulla base della media del personale finanziato all'inizio e alla fine dell'anno**

Inquadramento	Dipendenti a tempo indeterminato	Dipendenti a tempo determinato	Comandati IN da altri enti
<b>Dirigenza</b>	7,5	1	0,4
<b>Comparto *</b>	486	59,5	1,2
<b>Operai Forestali</b>	15		
<b>TOTALE contratti lavorativi</b>	508,5	60,5	1,6

571

## Limitazione spese di personale

**Il bilancio del personale 2016 è stato elaborato al netto delle spese relative al personale riallocato per effetto del trasferimento di funzioni (Regione, Stato). Al fine di rendere omogenea la comparazione delle spese, la media del triennio 2011-2013 è stata ridotta del 30%, percentuale di riduzione obbligatoria prevista dal comma 421 della legge di stabilità per l'anno 2015.**

**Le spese di personale come definite dall'art. 1 comma 557-quater ( o 562 per gli enti non soggetti al patto di stabilità) della legge 296/2006 così come integrato dall'art.3 comma 5bis del DL90/2014, subiscono pertanto la seguente variazione:**

	Media triennio 2011-2013	Media 2011- 2013 ridotta del 30%	Previsionale 2016
<b>Spesa Macroaggregato 101-Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>34.324.107,60</b>		<b>22.571.788,48</b>
<b>Spesa Macroaggregato 109- Altre spese correnti</b>	<b>578.981,08</b>		<b>214.262,00</b>
<b>Spesa Macroaggregato 102- irap</b>	<b>2.292.590,00</b>		<b>1.496.033,20</b>
<b>Totale spesa di personale (A)</b>	<b>37.195.678,68</b>		<b>24.282.083,68</b>
<b>- Componenti escluse (B)</b>	<b>6.813.566,63</b>		<b>5.222.622,34</b>
<b>(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (art.1 comma 557 l.296/2006) (A)-(B)</b>	<b>30.382.112,05</b>	<b>21.267.478,44</b>	<b>19.059.461,34</b>

Gli enti locali soggetti ai vincoli determinati dal rispetto del Patto di stabilità interno devono garantire il contenimento delle risorse di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013 (art. 1, comma 557 quater, legge 296/2006 aggiunto dall'art. 3, comma 5 bis, DL 90/2014)

N.B. con riferimento alla nota della Ragioneria Generale dello Stato n. 73024 del 22 settembre 2014, gli enti in sperimentazione nel 2012, ai fini del rispetto del decreto legge n. 90 del 2014, possono fare riferimento invece che al triennio costituito dalle annualità 2011-2012-2013 alle annualità 2011-2011-2013.

*(La Corte dei Conti - Sezione autonomie - con delibera n.16/AUT/2009 del 9 novembre 2009 ha precisato che ai fini della corretta interpretazione delle disposizioni di cui all'art 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, nelle "spese di personale" non debbono essere computati:*

- *gli incentivi per la progettazione interna, di cui all'art. 92 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (cd. "Codice dei contratti");*
- *i diritti di rogito, in precedenza spettanti ai segretari comunali e dall'anno 2015 non più finanziati;*
- *gli incentivi per il recupero dell'ICI.*

Per quanto concerne pertanto le modalità di determinazione della spesa di personale, ai fini del rispetto della vigente normativa in materia di contenimento delle dinamiche retributive, restano valide le modalità di determinazione della medesima come individuate dalla **Corte dei Conti – Sezione Autonomie con proprie deliberazioni n.9/AUT/2008 e n.16/AUT/2009**; fra le spese escluse di cui al punto 1° della tabella sotto riportata, la Risoluzione MEF 34748/2008, ha ritenuto inoltre includere le spese a carico di finanziamenti comunitari e privati, ma non anche quelle finanziate dalle regioni, le spese derivanti dall'applicazione dell'art.1 comma 56° della legge 296/2007 (proventi da sanzioni per mancato rispetto del codice della strada):

1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
5	<a href="#">Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto</a>
6	<a href="#">Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL</a>
7	<a href="#">Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL</a>
8	<a href="#">Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL</a>
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro
10	Spese per personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture ed organismi partecipati e comunque facenti capo all'ente
11	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
12	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate
13	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada
14	IRAP
15	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
16	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
17	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
18	Altre spese (specificare): competenze art 108 TUEL

1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada
9	Incentivi per la progettazione
10	Incentivi recupero ICI
11	Diritto di rogito
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)

## Limitazione trattamento accessorio

L'art. 9 comma 2-bis del DL78/2010 convertito con modificazioni nella Legge122/2010, come modificato dall'art. 1, comma 456, della legge 27 dicembre 2013 n.147:

*A decorrere dal 1° gennaio 2011 e sino al 31 dicembre 2014 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all' articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.*

*A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo.*

*(la Corte dei conti- sezioni riunite- con delibera n.51 del 4/10/2011 ha chiarito che sono escluse dal blocco di aumento solo le somme relative alle progettazioni interne ed all'avvocatura, mentre sono incluse le somme correlate agli incentivi per recupero Ici, per sponsorizzazioni).*

*Il comma 236 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) testualmente recita: Nelle more dell'adozione dei decreti legislativi attuativi degli articoli 11 e 17 della legge 7 agosto 2015, n. 124, con particolare riferimento all'omogeneizzazione del trattamento economico fondamentale e accessorio della dirigenza, tenuto conto delle esigenze di finanza pubblica, a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015 ed è, comunque, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.*

**Di seguito si riporta l'andamento del fondo sia del comparto che della dirigenza tenendo presente che il fondo per l'anno 2016 è stato costituito in maniera prudentiale e potrà subire modifiche per effetto di autorevoli interpretazioni che indichino le modalità di riduzione**

avuto riguardo alle varie tipologie di cessazione intervenute, soprattutto con riferimento al personale trasferito in regione.

**7.1 PERSONALE NON DIRIGENTE DEL COMPARTO**

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche</b>	<b>2.968.321,49</b>	<b>2.994.617,43</b>	<b>3.023.145,73</b>	<b>3.037.493,00</b>	<b>3.042.557,00</b>	<b>3.065.239,00</b>	<b>2.176.000,00</b>
Risorse variabili	1.393.707,84	1.298.283,03	1.503.617,20	1.395.047,00	800.000,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis		-42.539,00	-358.407,70	-333.541,00	0,00		
<b>Totale fondo</b>	<b>4.362.029,33</b>	<b>4.250.361,46</b>	<b>4.168.355,23</b>	<b>4.098.999,00</b>	<b>3.842.557,00</b>	<b>3.065.239,00</b>	<b>2.176.000,00</b>
Risorse escluse dal limite di cui all'art.9, co. 2-bis							
RECUPERO MEF	-56.348,64	-93.235,28	-125.111,12	-300.000,00	-300.000,00	-300.000,00	-278.000,00
ENTRATE CONTO TERZI				-3.768,00	-4.725,00		

**7.2 PERSONALE DIRIGENTE**

RISORSE DEL FONDO	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
<b>Risorse fisse</b>	<b>825.276,41</b>	<b>853.861,41</b>	<b>860.658,06</b>	<b>861.970,00</b>	<b>877.381,00</b>	<b>877.381,00</b>	<b>427.289,00</b>
Risorse variabili	428.137,92	370.086,00	370.086,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Decurtazione fondo ex art.9, co2-bis			-313.735,23	-90.619,00	-250.674,00	-250.674,00	
<b>Totale fondo</b>	<b>1.253.414,33</b>	<b>1.223.947,41</b>	<b>917.008,83</b>	<b>771.351,00</b>	<b>626.707,00</b>	<b>626.707,00</b>	<b>427.289,00</b>

Limitazione delle spese per missioni e formazione

Riguardo alle spese per missioni e per formazione del personale, il dettato normativo ha imposto una riduzione pari al 50% della spesa sostenuta sull'annualità 2009, ribadendo altresì che gli atti posti in essere, in violazione dei tetti stabiliti, costituiscono presupposto per la configurazione dell'illecito disciplinare e della responsabilità erariale.

Nella circolare n. 36 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/10/2010 si conviene sull'esclusione dalla disposizione in esame del personale adibito a funzioni ispettive nonché, avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

Pertanto, sia per le annualità dal 2011 al 2014, così come per la annualità 2015, il tetto massimo di spesa a disposizione dell'Amministrazione è di € 42.934,31, come da referto del controllo di gestione per l'anno 2011, in considerazione del fatto che le spese in argomento sostenute nell'esercizio 2009 sono state pari ad € 85.868,61 (al netto delle spese di cui alla sopra citata circolare).

Il recente art. 47 del D.L. 66/2014 prevede che le province e le città metropolitane debbano assicurare un contributo alla finanza pubblica; ciascuna provincia e città metropolitana consegue i risparmi da versare entro luglio 2014 ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato, sulla base dei seguenti criteri, per quanto attiene

**agli interventi relativi, fra gli altri alla riduzione della spesa per beni e servizi, fra i quali rientrano i rimborsi spesa per effettuazione dei missioni e servizi fuori sede**

**Per il 2015 lo stanziamento iniziale da destinarsi a tale spesa è risultato inferiore al tetto massimo spendibile (ai sensi del DL 78/2010), essendo pari ad € 32.934,31, comunque ridotto nel 2014 in applicazione del DL66/2014 all'importo di euro 25.484,31**

Il trasferimento di personale per effetto della LR 22/2015 determina una riduzione della spesa sostenibile per missioni nell'anno 2016 (ai sensi del DL 78/2010) ammontante ad euro 1.224,05, determinando un tetto massimo di euro 31.710,26;

**Per quanto riguarda la spesa per la formazione del personale la riduzione al tetto spendibile (ai sensi del DL78/2010) per effetto del trasferimento del personale in Regione ammonta a euro 24.703,42 determinando un nuovo tetto massimo di euro 113.844,10.**

**Lo stanziamento del bilancio 2016 ammontante ad euro 23.484,31 per le missioni e ad euro 53.795,00 per la formazione è comunque inferiore al limite di cui al DL 78/2010 ridotto per effetto tanto del Dl 66/2014 quanto della spesa relativa al personale trasferito ex LR 22/2015.**

TIPOLOGIA DI SPESA	IMPEGNATO ANNO 2009	TETTO MASSIMO	FINANZIAMENTO 2016
<b>MISSIONI</b>	<b>85.868,62</b>	<b>31.710,26</b>	<b>23.484,31</b>
<b>FORMAZIONE</b>	<b>277.095,04</b>	<b>113.844,10</b>	<b>53.795,00</b>

## 102 - Imposte e tasse a carico dell'ente

102 - Imposte e tasse a carico dell'ente				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
10201 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1020101 - Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	1.738.492,41	1.511.533,20	-13,05
	1020102 - Imposta di registro e di bollo	114.441,28	110.514,00	-3,43
	1020106 - Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	259.096,07	312.940,87	20,78
	1020109 - Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	50.052,83	47.146,83	-5,81
	1020111 - Imposta comunale sugli immobili (ICI)	129.576,92	120.407,11	-7,08
	1020199 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	52.448,24	43.495,67	-17,07
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>2.344.107,75</b>	<b>2146037,68</b>	<b>-8,44</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>2.344.107,75</b>	<b>2.146.037,68</b>	<b>-8,44</b>

Il macro aggregato imposte e tasse registra una flessione del 8,44% portando la spesa da 2,34 milioni di euro dell'assestato 2015 a 2,14 milioni di euro del bilancio iniziale 2016. Il tributo di maggior rilievo è l'IRAP.

## 103 - Acquisto di beni e servizi

103 - Acquisto di beni e servizi				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
10301 - Acquisto di beni	1030101 - Giornali, riviste e pubblicazioni	13.485,23	12.865,23	-4,60
	1030102 - Altri beni di consumo	1.170.549,59	1.075.154,38	-8,15
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>1.184.034,82</b>	<b>1.088.019,61</b>	<b>-8,10</b>
10302 - Acquisto di servizi	1030201 - Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	130.433,36	132.258,18	1,40
	1030202 - Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta	123.601,61	66.838,06	-45,92
	1030203 - Aggi di riscossione	34.650,00	54.606,40	57,59
	1030204 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	4.272.507,68	4.251.032,71	-0,50
	1030205 - Utenze e canoni	8.256.832,90	8.395.940,30	1,68
	1030206 - Canoni per Progetti in Partenariato Pubblico-Privato	375.800,00	0,00	-100,00
	1030207 - Utilizzo di beni di terzi	1.946.030,58	1.987.501,58	2,13
	1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni	18.914.760,31	27.663.301,07	46,25
	1030210 - Consulenze	75.662,84	102.935,70	36,05

	1030211 - Prestazioni professionali e specialistiche	227.842,50	284.888,17	25,04
	1030213 - Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	1.459.659,02	1.421.608,14	-2,61
	1030215 - Contratti di servizio pubblico	47.255.912,64	50.567.615,62	7,01
	1030216 - Servizi amministrativi	73.658,37	157.070,86	113,24
	1030217 - Servizi finanziari	0,00	0,00	0,00
	1030218 - Servizi sanitari	0,00	3.604,00	0,00
	1030219 - Servizi informatici e di telecomunicazioni	21.467,10	313.550,07	1.360,61
	1030299 - Altri servizi	6.940.575,37	12.579.079,31	81,24
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>90.109.394,28</b>	<b>107981830,2</b>	<b>19,83</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>91.293.429,10</b>	<b>109.069.849,8</b>	<b>19,47</b>

Il macro aggregato **103 - Acquisto di beni e servizi** per il 2016 registra un aumento del 19,47% portando la spesa da euro 91.293.429,10 dell'assestato 2015 ad euro 109.069.849,8 del bilancio iniziale 2016.

La spesa che incide maggiormente in questo macroaggregato nel bilancio iniziale 2015 è quella relativa ai contratti di servizio pubblico per euro 50.567.615,62, seguita dalla spesa per manutenzione ordinaria e riparazione, pari a euro 27.663.301,07 e da quella per Altri Servizi pari a euro 12.579.079,31.

Di seguito si riporta il dettaglio dei maggiori capitoli di importo più rilevante del IV Livello **1030215 - Contratti di servizio pubblico:**

1030215 - Contratti di servizio pubblico			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2016
7553	0	SPESE PER GESTIONE I SGC FI-PI-LI E GESTIONE INFOSISTEMA CAP. E. 55-56-506/1-506/2	704.932,19
8164	0	GESTIONE T.P.L CAP. E 263/2 E 436 E 459 E 405 E 448	44.084.576,25
8804	0	SPESE GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	703.200,00
18389	0	SERVIZIO DI TPL LOTTI DEBOLI FIN. CAP. E 251 E Q.P. CAP. E 253	2.576.264,22
18999	0	SPESE PER SERVIZIO TPL AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO	892.723,73

Di seguito si riporta il dettaglio dei maggiori capitoli di importo più rilevante del IV Livello **1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni:**

1030209 - Manutenzione ordinaria e riparazioni			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2016
8935	0	GLOBAL SERVICE FI-PI-LI MAN.ORD. CAP. E 355/1	3.091.070,44
8936	0	GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA METROPOLITANA FINANZIATO DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187	2.245.753,72
17575	0	GLOBAL SERVICE SGC FI-PI-LI FIN. DA PROVINCE DI PISA E LIVORNO - CAP. E 425	3.353.574,64
18927	0	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA (STRADE METROPOLITANE) FIN. PER EURO 331.889,14 DA CAP. 231	1.771.739,24
19051	0	ACCORDO QUADRO MANUTENZIONE ORDINARIA E RISANAMENTO RETE VIARIA (STRADE METROPOLITANE) UNA TANTUM	4.828.266,76

Di seguito si riporta il dettaglio dei maggiori capitoli di importo più rilevante del IV Livello **1030299 - Altri servizi:**

1030299 - Altri servizi			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2016
17297	0	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO AL C.D.S. FI-PI-LI (12,5% CAP. E 187 COME DA ART. 208)	560.016,08
17598	0	FONDO OCCUPAZIONE DISABILI ANNUALITA' 2009 E 2010 CAP. E 7031	828.585,84
18508	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER DROP-OUT 2015-2016 FONDI YEI GARANZIA GIOVANI CAP. E 308/2	2.064.188,70
18531	0	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER DROP-OUT 2014-2015 FONDI YEI GARANZIA GIOVANI D.R.T. 6032/14 FIN. AV. VINCOLATO	808.497,51
18760	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO NUOVA PROGRAMMAZIONE FSE CAP. E 7052	1.661.540,36

Di seguito si riporta il dettaglio degli altri capitoli di importo maggiormente rilevante del IV Livello **1030204 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente:**

1030204 - Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2016
16467	0	TRASF.DALLA R.T. PER FORMAZIONE FORMALE ESTERNA APPRENDISTI	296.883,89
17094	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTI ANNUALITA' 2008 CAP. E 298/12	1.785.015,94
17343	0	PRESTAZIONI DI SERVIZIO FORMAZIONE CONTINUA L. 53/00 OBBLIGO FORMATIVO FIN. AV. VINCOLATO	252.755,00
17429	0	D.R.T. 1851/2011 PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER FORMAZIONE ESTERNA APPRENDISTATO CAP. E 298/14	582.840,31
17849	0	TRASFERIMENTO REGIONE TOSCANA FSE NUOVA PROGRAMMAZIONE CAP. E 7052	531.334,01

**1030207 - Utilizzo di beni di terzi:**

1030207 - Utilizzo di beni di terzi			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2016
158	0	AFFITTO LOCALI ITG BRUNELLESCHI - CONTRATTO 14994/96 - SOC. L AVVENIRE	288.659,78
305	0	AFFITTO LOCALI C.O. FIGLINE - PANCRAZZI ELIO - CONTRATTO 20397/2007	22.000,00
5175	0	ISTITUTO TECNICO GINORI CONTI - CONTRATTO 19840/06 - ISTITUTO SALESIANO IMMACOLATA	458.006,47
5204	0	AFFITTO LOCALI USO C.O. REGGELLO - SOLL.PELL - CONTRATTO 17355/02	19.032,00
5211	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - PUBBLICA ISTRUZIONE -	9.772,76
5214	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - CULTURA -	4.732,88
5239	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - SVILUPPO ECONOMICO -	1.209,87
5463	0	PROPRIETA LAURETTI-TOSI - LOCALI VIA SAN ZANOBI, 65/67 CONTRATTO 13730/93	35.888,62
5544	0	AFFITTO LOCALI PER LICEO ARTISTICO DI EMPOLI	306.351,41
5674	0	IPSC L. DA VINCI - EMPOLI VIA FABIANI,4 - SUORE S.GIUSEPPE APPARIZIONE - CONTRATTO 16356 DEL 3/5/00	52.883,69

6479	0	AFFITTO PALESTRE E LOCALI EXTRASCOLASTICI	300.000,00
7730	0	AFFITTO LOCALI C.O. DI BARBERINO DEL MUGELLO	24.400,00
16349	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - AGRICOLTURA -	7.000,00
16350	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - TURISMO -	3.024,66
16351	0	NOLEGGIO DI ATTREZZATURE E MACCHINARI (FOTOCOPIATRICI) - SERVIZI GENERALI -	30.000,00
16542	0	LOCAZIONE PER RIPETITORI RADIO - TELECOM	22.697,48
17108	0	CANONE PER OCCUPAZIONE SOTTOPASSO FERROVIARIO	1.174,17
17986	0	AFFITTO LOCALI EMPOLI SEDE UNIONE DEI COMUNI CIRCONDARIO E-V	115.000,00
18013	0	RIMBORSI E ALTRE SPESE PER UTILIZZO IMMOBILI	11.822,66
18217	0	AFFITTO LOCALI VIA CAAPODIMONDO PROPRIETA PARROCHIA SACRO CUORE ATTO 14854/96 PORZIONE IMMOBILE	132.205,40
18298	0	CANONE ANNUALE DI MANUTENZIONE CONCESSIONE I.R.U. DI COLLEGAMENTI FIBRA OTTICA FI.NET. RIL.IVA	18.300,00
18569	0	NOLEGGIO DI IMPIANTI MULTIMEDIALI MUSEALI	13.298,60
18764	0	SPESE PER NOLEGGIO ATTREZZATURE E FOTOCOPIATRICI UFFICI TECNICI	15.117,69
18808	0	NOLEGGIO ATTREZZATURA PER IL SERVIZIO DI RILEVAZIONE DATI AUTOMEZZI	6.000,00
18898	0	SPESE PER NOLEGGIO STAMPANTI LAVORO CAP. E 238	10.000,00
18906	0	SPESE PER LOCAZIONI - LAVORO CAP. E 238	70.323,44
19013	0	LOCAZIONE STRUTTURE PER OSPITALITA' STAZIONI RIPETITRICI PONTE RADIO	8.600,00
		<b>Totale IV Livello:</b>	<b>1.987.501,58</b>

## 104 - Trasferimenti correnti

104 - Trasferimenti correnti				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
10401 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	1040101 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	51.591.671,82	61.220.509,75	18,66
	1040102 - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	2.757.163,48	4.819.854,47	74,81
	1040104 - Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unità locali della amministrazione	287.027,12	0,00	-100,00
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>54.635.862,42</b>	<b>66.040.364,22</b>	<b>20,87</b>
10402 - Trasferimenti correnti a Famiglie	1040201 - Interventi previdenziali	0,00	0,00	0,00
	1040205 - Altri trasferimenti a famiglie	36.011,65	312.078,67	766,60
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>36.011,65</b>	<b>312.078,67</b>	<b>766,60</b>
10403 - Trasferimenti correnti a Imprese	1040301 - Trasferimenti correnti a imprese controllate	0,00	0,00	0,00
	1040302 - Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	0,00	0,00	0,00
	1040399 - Trasferimenti correnti a altre imprese	1.185.264,60	1.968.579,87	66,09
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>1.185.264,60</b>	<b>1968579,87</b>	<b>66,08</b>
10404 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1040401 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	905.100,41	1.464.528,27	61,81
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>905.100,41</b>	<b>1464528,27</b>	<b>61,80</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>56.762.239,08</b>	<b>69.785.551,03</b>	<b>22,94</b>

Il macroaggregato 107 - Trasferimenti correnti passa da 56.762.239,08 del Bilancio assestato 2015 a € 69.785.551,03 registrando un incremento del 22,94%

## 107 - Interessi passivi

107 - Interessi passivi				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
10705 - Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1070503 - Interessi passivi a Enti previdenziali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
	1070504 - Interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine a Imprese	440.714,91	414.191,82	-6,02
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>440.714,91</b>	<b>414.191,82</b>	<b>-6,02</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>440.714,91</b>	<b>414.191,82</b>	<b>-6,02</b>

Il macro aggregato interessi passivi registra una flessione del -6.02 portando la spesa da 440.714,91 di euro dell'assestato 2015 a 414.191,82 euro del bilancio iniziale 2016.

## 108 - Altre spese per redditi da capitale

108 - Altre spese per redditi da capitale				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
10899 - Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	1089999 - Altre spese per redditi da capitale n.a.c.	0,00	0,00	0,00
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Per il macro aggregato **Altre spese per redditi da capitale** nel Bilancio preventivo 2016 non sono previsti stanziamenti di spesa, come già nel Bilancio di previsione 2015.

## 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate

109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
10901 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	1090101 - Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	201.228,00	214.262,00	6,48
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>201.228,00</b>	<b>214.262</b>	<b>6,48</b>
10999 - Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	1099901 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Centrali di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	40.000,00	0,00

	1099902 - Rimborsi di parte corrente ad Amministrazioni Locali di somme non dovute o incassate in eccesso	135,51	0,00	-100,00
	1099904 - Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	315.682,11	228.545,69	-27,60
	1099905 - Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	0,00	110.000,00	0,00
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>315.817,62</b>	<b>378545,69</b>	<b>19,86</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>517.045,62</b>	<b>592.807,69</b>	<b>14,65</b>

Il macroaggregato 109 – Rimborsi e poste correttive delle entrata passa da € 517.045,62 dell'assestato 2015 a € 592.807,69 con un incremento del 14,65%

## 110 - Altre spese correnti

110 - Altre spese correnti				
III Livello	IV Livello	Stanziamiento Definitivo 2015	Stanziamiento Iniziale 2016	% Iniziale 2016 su Stanziamiento Definitivo 2015
11001 - Fondi di riserva e altri accantonamenti	1100101 - Fondo di riserva	324.795,57	2.605.988,13	702,35
	1100103 - Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente	4.962.981,60	7.086.553,88	42,79
	1100199 - Altri fondi e accantonamenti	36.086,78	127.785,97	254,11
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>5.323.863,95</b>	<b>9820327,98</b>	<b>84,45</b>
11002 - Fondo pluriennale vincolato	1100201 - Fondo pluriennale vincolato	16.779.623,40	972.072,08	-94,21
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>16.779.623,40</b>	<b>972.072,08</b>	<b>-94,20</b>
11003 - Versamenti IVA a debito	1100301 - Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	189.500,00	200.000,00	5,54
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>189.500,00</b>	<b>200.000</b>	<b>5,54</b>
11004 - Premi di assicurazione	1100401 - Premi di assicurazione contro i danni	0,00	599.030,37	0,00
	1100499 - Altri premi di assicurazione n.a.c.	1.068.364,32	439.604,24	-58,85
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>1.068.364,32</b>	<b>1038634,61</b>	<b>-2,78</b>
11005 - Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	1100503 - Spese per indennizzi	0,00	26.100,00	0,00
	1100504 - Oneri da contenzioso	336.133,74	2.716.869,26	708,27
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>336.133,74</b>	<b>2742969,26</b>	<b>716</b>
11099 - Altre spese correnti n.a.c.	1109999 - Altre spese correnti n.a.c.	12.000,00	1.752.000,00	14.500,00
	<b>Totale III Livello:</b>	<b>12.000,00</b>	<b>1752000</b>	<b>14500</b>
	<b>Totale Macroaggregato:</b>	<b>23.709.485,41</b>	<b>16526003,93</b>	<b>-30,29</b>

Il Fondo crediti di dubbia e difficile esazione di parte corrente per il 2016 è pari ad euro 7.086.553,88.

Il Fondo di riserva è pari ad euro 2.605.988,13.

Il Fondo pluriennale vincolato corrente è pari ad euro 972.072,08.

Il dettaglio del IV livello **1100199 - Altri fondi e accantonamenti** è il seguente:

1100199 - Altri fondi e accantonamenti			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2016
18426	0	ACCANTONAMENTI PER DEBITI FUORI BILANCIO - FONDO RISCHI	48.000,00
18556	0	FONDO RISCHI	79.785,97
18623	0	FONDO RISCHI TPL (EX CIRCONDARIO) CAP. E 312	0,00
<b>Totale IV Livello</b>			<b>127.785,97</b>

Il dettaglio del IV Livello **1109999 - Altre spese correnti n.a.c.** è il seguente:

1109999 - Altre spese correnti n.a.c.			
Cap.	Art.	Descrizione Capitolo	Stanziamiento Iniziale 2016
981	0	ONERI CONNESSI ALLA ESTINZIONE DEI MUTUI	1.700.000,00
8965	0	SPESE PER RIMBORSO SANZIONI	2.000,00
18717	0	IVA IN REGIME DI SPLIT PER ATTIVITA' COMMERCIALE SU FATTURE ATTIVE PER PALESTRE EMESSE AD ENTI PUBBLICI	30.000,00
18771	0	IVA IN REGIME DI SPLIT PER ATTIVITA' COMMERCIALE SU FATTURE ATTIVE EMESSE AD ENTI PUBBLICI	20.000,00
<b>Totale IV Livello</b>			<b>1.752.000,00</b>

L'importo di euro 1.700.000,00 per il 2016 è riferito all'estinzione dei mutui BEI, operazione che precedentemente era codificata nel macroaggregato 108.

## FONDO DI RISERVA

Si premette che, come anche più volte chiarito da Arconet, in risposta ad alcuni quesiti posti dagli Enti, il capitolo del fondo di riserva (missione 20, programma 01, codifica del piano dei conti 1.10.01.01.000) deve avere solo uno stanziamento di competenza, e non anche di cassa, su ciascuna delle annualità previste nel bilancio di previsione.

La consistenza nel 2016 del **fondo di riserva ordinario iniziale** (Rif. bil. 515/0) della Città metropolitana di Firenze è di **2.605.988,13 euro** e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del T.u.e.l, come modificato dal Dlgs n. 118/2011, dal Dl n. 174/2012 ed, in ultimo, dal Dlgs n. 126/2014, essendo pari a circa l'**1,18% del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio** (quindi l'1,18% circa di 221.106.230,41 euro, pari allo stanziato totale iniziale del titolo 1 della spesa, compresa quindi la competenza pura, le re-iscrizioni ed il Fondo pluriennale vincolato), di cui **la metà della quota minima, pari a 331.659,35 Euro, è da**

**intendersi riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili**, la cui mancata attuazione potrebbe comportare danni certi per l'Amministrazione.

### **Fondo di riserva di cassa**

Il Dlgs. n. 118/2011, come modificato dal Dlgs. n. 126/2014 è intervenuto introducendo il comma 2 quater all'art. 166 del Tuel. Detto comma, che ha trovato applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, richiede agli Enti di iscrivere in bilancio (sempre nella missione 20, al programma 01, con la medesima codifica del piano dei conti di cui al cap. 515/0 1.10.01.01.000) un “**fondo di riserva di cassa**” non inferiore allo 0,2% delle spese finali (da intendersi, sulla base dei chiarimenti forniti da Arconet, come sommatoria degli stanziamenti iniziali di cui ai Titoli 1, 2 e 3), che potrà essere utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo, per far fronte ad eventuali carenze di cassa che si dovessero registrare (si pensi ad es. ad un pagamento urgente da effettuare a valere su un capitolo che non presenta la sufficiente disponibilità in termini di cassa) in corso d'anno. A tal fine, si è così dotato il rif. Bil. 516/0 di uno stanziamento di cassa iniziale sul Bilancio di previsione 2016 (e non anche di competenza) di **euro 1.000.000,00 solo sull'annualità 2016** (considerato che il bilancio di cassa è solo annuale), pari allo **0,30%** delle spese finali (cioè lo 0,30% circa di euro 333.702.757,84 euro).

Si tratta quindi a tutti gli effetti di due distinti fondi di riserva (rif. Bil. 515/0 e 516/0).

## **NORME DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA**

Dal 2010 a oggi il legislatore è intervenuto più volte per indirizzare il contenimento della spesa pubblica, le norme tuttora in vigore sono le seguenti:

- D.L. 112/2008, convertito nella Legge 133/2008
- D.L. 78/2010, convertito nella Legge 122/2010
- L. 228/2012 (Legge di stabilità 2013)
- D.L. 101/2013, convertito nella Legge 125/2013
- D.L. 69/2013, convertito nella Legge 98/2013
- D.L. 66/2014, convertito nella Legge 89/2014
- D.L. 90/2014, convertito nella Legge 114/2014

Per consentire all'Amministrazione di rispettare quanto previsto dalla normativa sopra citata viene adottata, per alcune tipologie di spesa, una programmazione delle stesse secondo il sistema di budget già adottato negli anni scorsi. Sarà necessario che le determinazioni dirigenziali che assumono impegni di spesa e che non sono relative alle tipologie medesima soggette a budget diano atto, nella parte dispositiva, che "la presente spesa non attiene alle tipologie su cui sono intervenute riduzioni ai sensi del D.L. 78/2010, convertito nella L. 122/2010".

Le spese sottoposte a budget sono le seguenti:

- **Incarichi professionali e incarichi di studio, ricerca e consulenza**
- **Mostre, Convegni, Pubblicità, Rappresentanza e Relazioni pubbliche**
- **Missioni**
- **Formazione del personale**
- **Acquisti e gestione autovetture**
- **Acquisto mobili e arredi**

Inoltre l'art. 2 commi 594 e 599 Legge 244/2007 prevede l'adozione di **piani triennali** per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

### **EFFETTUAZIONE DI STUDI E AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA (INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA)**

Il dettato normativo ha imposto una riduzione pari all'80% della spesa impegnata sull'annualità 2009. I commi 55, 56 e 57 dell'articolo 3 della L. 244/2007 e l'articolo 46 del D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008 hanno innovato la materia del conferimento di incarichi professionali modificando la norma fondamentale di tale materia recata dall'art. 7, comma 6, del D. Lgs. 165/2001.

L'ambito di riferimento di tale normativa è costituito dalle COLLABORAZIONI AUTONOME ovvero dagli incarichi individuali conferiti con contratti di lavoro autonomo, di natura occasionale. Si tratta, in ogni caso, di tipologie contrattuali riconducibili ai contratti di prestazione d'opera intellettuale ex artt. 2229-2239 del Codice Civile.

Non rientrano nel novero di tale disciplina le tipologie di rapporti regolati da leggi speciali quali, ad esempio, gli incarichi di progettazione (regolati dal D.Lgs. 163/2006), gli incarichi ai componenti dell'organismo di controllo interno e dei nuclei di valutazioni, gli incarichi per l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, di prevenzione antincendio, di rilevazione in materia ambientale, gli accordi, contratti e convenzioni stipulati con enti pubblici o con enti privati, i servizi conferiti per la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione o per le relative domiciliazioni, i servizi attinenti all'urbanistica ed alla paesaggistica.

L'assunto fondamentale di queste norme è che gli enti locali non possono affidare incarichi di collaborazione autonoma al di fuori dell'elenco approvato annualmente dal Consiglio, a meno che non facciano riferimento ad attività istituzionali stabilite dalla legge. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli Enti Locali.

Si evidenzia inoltre che la Legge 228/2012 (Legge di stabilità 2013), all'articolo 1, comma 147, ha ulteriormente modificato l'articolo 7, comma 6, lettera c) del D.Lgs. 165/2001 stabilendo che gli incarichi di cui sopra non sono rinnovabili; l'eventuale proroga è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico.

Presso l'Amministrazione è attivo un elenco di professionisti, con iscrizione informatizzata, istituito con deliberazione G.P. 211/2007 (come modificata con deliberazione G.P. 58/2008) cui si può ricorrere per alcune tipologie di servizi, consulenze e ricerche ivi elencate.

Si conferma l'obbligo che qualsiasi incarico professionale a soggetti esterni all'ente sia preceduto da un'effettiva ricognizione per la ricerca di detta professionalità all'interno dell'ente.

*Limiti di spesa per incarichi per ricerca studi e consulenza e complessivo budget per incarichi. Spesa per studi e incarichi di consulenza*

Secondo quanto previsto dalla circolare MEF n. 12 del 23 marzo 2016 "Enti ed organismi pubblici - bilancio di previsione per l'esercizio 2016 - Circolare MEF-RGS n. 32 del 23 dicembre 2015 - Ulteriori indicazioni.", con riferimento alla tematica in rassegna corre l'obbligo segnalare preliminarmente che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, i limiti di spesa annua per studi e incarichi di consulenza devono essere determinati tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 7, del D.L. n. 78/2010 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010. Pertanto, la spesa annua per studi e incarichi di consulenza delle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. Quanto precede è conseguenza della circostanza che le ulteriori riduzioni già previste dall'articolo 1, comma 5, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, hanno esplicitato gli effetti unicamente per gli anni 2014 e 2015.

Dal Referto dalla sezione 9 del Controllo di Gestione 2009, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 43 del 2010 la spesa sostenuta per studi e incarichi di consulenza è pari a 407.214,36 euro.

**Il limite di spesa per il 2016 risulta essere di € 81.442,87 (20% della spesa sostenuta nel 2009)**

Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato gli incarichi di consulenza e studio alimentati con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Città Metropolitana (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 7 febbraio 2011).

Inoltre il D.L. n. 66/2014 all'art. 14 prevede che, fermi restando i limiti derivanti dalle vigenti disposizioni e in particolare le disposizioni di cui all'articolo 6, D.L. n. 101/2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 125/2013, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione (anche i Comuni e Province), come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, a decorrere dall'anno 2014, non possono conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi è superiore rispetto alla spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico:

- al 4,2% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012 dell'Amministrazione che conferisce l'incarico, per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- all'1,4% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012 dell'Amministrazione che conferisce l'incarico per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

<b>Spesa di personale come da conto annuale 2012 Provincia di Firenze</b>	<b>1,4% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012</b>
€ 21.791.722,00 personale del comparto € 1.794.096,00 dirigenza <b>Totale € 23.585.818,00</b>	<b>€ 330.201,45</b>

Ferme restando le disposizioni di cui ai commi da 6 a 6-quater dell'articolo 7 del D.Lgs. n. 165/2001, e i limiti previsti dall'articolo 9, comma 28, del D.L. n. 78/2010, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 122/2010 e successive modificazioni, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge n. 196/2009, con esclusione delle Università, degli istituti di formazione, degli enti di ricerca e degli enti del servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2014, non possono stipulare contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva per tali contratti è superiore rispetto alla spesa del personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico (come risultante dal conto annuale del 2012 o dal bilancio per chi non ha il conto annuale):

- al 4,5% per le amministrazioni con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;
- all'1,1% per le amministrazioni con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

Gli incarichi e i contratti in corso sono rinegoziati entro 30 giorni dalla data di entrata in vigore (pubblicazione in G.U. del 24/4/2014) del presente decreto, ai fini di assicurare il rispetto dei limiti di cui ai commi 1 e 2.

<b>Spesa di personale come da conto annuale 2012 Provincia di Firenze</b>	<b>1,1% della spesa di personale come dal conto annuale del 2012</b>
€ 21.791.722,00 personale del comparto € 1.794.096,00 dirigenza <b>Totale € 23.585.818,00</b>	<b>€ 214.416,52</b>

Il budget complessivo approvato dal Consiglio Metropolitan con delibera n. 64/2015, comprensivo di tutte le tipologie di incarichi, era pari a € 1.000.000,00. Detto budget è suddiviso fra incarichi di studio ricerca e consulenza (sottoposti, come sopra detto, a specifici limiti di spesa) e restanti tipologie di incarichi professionali, ivi comprese le fattispecie escluse dall'ambito delle collaborazioni autonome ex D. Lgs. N. 165/2001 (ad esempio gli appalti di servizi).

Il D.L. n. 101/2013, inoltre, ha ribadito che gli affidamenti di collaborazioni autonome disposti in violazione del tetto stabilito costituiscono presupposto per la configurazione dell'illecito disciplinare e della responsabilità erariale.

Tutte le Direzioni dell'Ente dovranno comunque limitare il ricorso agli incarichi, ivi compresi quelli di progettazione di cui all'art. 90 e segg. Del D.Lgs. n. 163/2006, ancorché si tratti di appalto di servizi e procedere all'affidamento all'esterno solo nel caso di accertata impossibilità di affidare l'incarico al personale interno all'Ente verificata a seguito di una ricognizione preliminare.

Nel caso in cui sia necessario apportare delle modifiche ai budget approvati con deliberazione consiliare sarà necessaria una nuova deliberazione di Consiglio a rettifica della precedente, mentre nel caso in cui sia necessario apportare delle modifiche ai budget assegnati per incarichi obbligatori le stesse potranno essere deliberate in sede di variazione.

Nel Bilancio di Previsione 2016 – 2018 attualmente non sono previsti incarichi soggetti a limite di spesa ai sensi del sopracitato articolo.

## **EFFETTUAZIONE DI SPESE PER CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA E RELAZIONI PUBBLICHE**

L'articolo 6, comma 8, del D.L. n. 78/2010, convertito nella L. n. 122/2010, ha fissato un tetto alla spesa annua per CONVEGNI, MOSTRE, PUBBLICITÀ, RAPPRESENTANZA E RELAZIONI PUBBLICHE, quantificandolo nel 20% della spesa impegnata, per analoghi motivi, nell'esercizio 2009. Non devono computarsi nell'ambito del tetto di spesa citato le spese per convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche alimentate con risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Città Metropolitana (deliberazione della Corte dei Conti a sezioni riunite del 07/02/2011).

**Il limite massimo di spesa che deriva dalla disposizione in esame è pari ad € 875.748,65;** ciò in considerazione che gli impegni effettuati nell'esercizio 2009 per le tipologie di spesa di cui in argomento sono assommati a € 6.020.896,70 e che parte degli stessi, pari a € 1.642.153,44, sono stati alimentati da risorse provenienti da enti pubblici o privati estranei alla Provincia o sono stati destinati a missioni e/o rimborsi spese di viaggio di componenti della Giunta e del Consiglio Provinciale e per pubblicazioni su quotidiani o sulla Gazzetta Ufficiale di estratti, avvisi di gara, ecc.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016 verranno assegnate alle Direzioni le risorse necessarie per l'effettuazione di spese relative a convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza e relazioni pubbliche. La previsione di stanziamento attuale sui capitoli di bilancio 2016 a ciò destinati è pari ad € 16.500,00, dunque molto inferiore ai limiti posti dalla normativa in essere.

Per quanto riguarda le SPESE DI RAPPRESENTANZA si richiama integralmente quanto previsto dal Disciplinare delle attività di rappresentanza istituzionale della Provincia di Firenze, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 48 del 23/02/2007.

## **MISSIONI DEL PERSONALE DIPENDENTE**

Per quanto riguarda le missioni l'art. 6, comma 12, del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge 122/2010, ha fissato un tetto alla spesa annua per missioni pari al 50% della spesa sostenuta, per analoghi motivi, nell'esercizio 2009. Nella circolare n. 36 del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22/10/2010 si conviene sull'esclusione dalla disposizione in esame del personale adibito a funzioni ispettive nonché, avuto riguardo alla natura dell'attività svolta, dei soggetti impegnati nello svolgimento di funzioni istituzionali relative a compiti di verifica e controllo.

Gli atti posti in essere in violazione dei tetti stabiliti costituiscono presupposto per la configurazione dell'illecito disciplinare e della responsabilità erariale.

Pertanto, sia per le annualità dal 2011 al 2015, il tetto massimo di spesa a disposizione dell'Amministrazione è stato di € 42.934,31, come da referto del controllo di gestione per l'anno 2011, in quanto le spese in argomento sostenute nell'esercizio 2009 sono state pari ad € 85.868,61. Infatti le spese sostenute complessivamente per missioni nel 2009 sono assommate ad € 120.146,91; da tale importo sono state sottratte quelle relative ai servizi fuori sede pari ad € 4.858,10, non qualificabili strettamente come missioni, e quelle relative all'attività di polizia e compiti ispettivi pari ad € 29.420,20.

L'art. 47 del DL 66/2014 prevede che le province e le città metropolitane debbano assicurare un contributo alla finanza pubblica: pertanto la spesa per missioni è stata sensibilmente ridotta negli ultimi anni.

Nella determinazione del tetto di spesa per l'anno 2016 occorre tenere conto del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015 che, a sua volta, ha applicato la legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale. Sia la legge statale che quella regionale richiamano il rispetto del principio generale in base al quale la riforma deve essere attuata ad invarianza della spesa complessiva. In assenza di precise disposizioni in merito alla modalità di riduzione del budget per missioni da parte della Città Metropolitana e conseguente possibile incremento del medesimo budget da parte della Regione Toscana, si premette che nel corso dell'anno 2015 la spesa sostenuta a questo titolo per il personale trasferito in Regione è stata pari ad € 2.193,35, di cui € 1.224,05 soggette a budget, € 46,90 per missioni ispettive ed € 922,40 per rimborsi spese servizi fuori sede.

**Il limite di spesa della Città Metropolitana viene pertanto ridotto di € 1.224,05 e quindi passa da € 42.934,31 a € 41.710,26.**

Al fine di garantire il corretto utilizzo dello stanziamento da parte delle strutture della Città Metropolitana si reputa opportuno procedere alla ripartizione tra le varie Direzioni dell'Ente dello stanziamento relativo a questa tipologia di spesa. Quanto precede ha condotto a rideterminare il budget complessivo di spesa a disposizione dell'Amministrazione per l'annualità 2016 in € **40.484,31**.

Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016 il budget calcolato verrà distribuito sulle Direzioni dell'Ente al fine di consentire alle medesime l'effettuazione di spese per missioni del proprio personale entro i limiti posti dalla normativa in essere.

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE**

Per quanto riguarda la FORMAZIONE l'articolo 6, comma 13, del D.L. n. 78/2010 convertito nella L. n. 122/2010, in materia di formazione, stabilisce quanto segue: "A decorrere dall'anno 2011 la

spesa annua sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3 dell'articolo 1 della legge n. 196/2009, incluse le autorità indipendenti, per attività esclusivamente di formazione deve essere non superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2009". Con il parere rilasciato dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Lombardia, nell'adunanza del 3 febbraio 2011 viene chiarito che la disposizione in argomento è riferibile ai soli interventi formativi decisi o autorizzati discrezionalmente dall'ente locale e non riguarda le attività di formazione previste da specifiche disposizione di legge, collegate allo svolgimento di particolari attività.

La spesa relativa alla formazione dell'intero personale dipendente impegnata nell'anno 2009 risulta pari a € 277.670,04 (importo complessivo degli impegni di spesa assunti, nell'esercizio di riferimento, sul capitolo 103-7722/0 ad oggetto "Formazione dipendenti dell'ente") in ossequio a quanto riportato nella Circolare del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 7 del 10/02/2006 in cui è stato chiarito che per spesa "sostenuta" occorre intendere quella "impegnata". da cui occorre scorporare la spesa relativa ad una giornata formativa sulla sicurezza (D.Lgs. 81/2008) pari a € 575,00. Il tetto complessivo di spesa a disposizione dell'Amministrazione per le annualità fino al 2015 è quindi pari a € 138.547,52.

Nella determinazione del tetto di spesa per l'anno 2016 occorre tenere conto del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015 che, a sua volta, ha applicato la legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale. Sia la legge statale che quella regionale richiamano il rispetto del principio generale in base al quale la riforma deve essere attuata ad invarianza della spesa complessiva.

In assenza di precise indicazioni in merito alla modalità di riduzione del budget per effetto del trasferimento delle funzioni e del personale alla Regione Toscana e del conseguente possibile incremento del budget assegnato a quest'ultima si ritiene procedere con una riduzione proporzionale al numero del personale trasferito (n. 116 unità): considerato che la cifra individuale riferita ai 931 dipendenti in servizio nel 2009 è pari a € 148,82, la riduzione è calcolata in € 24.703,42 ed il nuovo budget ammonta a € 113.844,10. Con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2016 il budget messo a disposizione verrà distribuito sulle Direzioni provinciali al fine di consentire alle medesime l'effettuazione di spese per la formazione del proprio personale entro i limiti posti dalla normativa in essere.

## **SPESE CONNESSE ALLA GESTIONE E AL FUNZIONAMENTO DI AUTOVETTURE PROVINCIALI SOGGETTE A LIMITI DI SPESA.**

L'art. 15 comma 1 del DL 66/2014 sostituisce l'art. 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 sopra citato, come segue:

"a decorrere dal 1 maggio 2014 le amministrazioni pubbliche [...] non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Tale limite non si applica autovetture utilizzate dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, dal Corpo nazionale dei vigili del fuoco o per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, ovvero per i servizi istituzionali svolti nell'area tecnico-operativa della difesa...".

Il D.L. n. 101/2013, coordinato con la legge di conversione n. 125/2013 recante: "Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni", all'articolo 1 comma 1 proroga al 31.12.2015 il divieto per le Pubbliche Amministrazioni di

acquistare autovetture o stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture già previsto dalla L. 228/2013 (legge di stabilità 2013), al comma 143 e segg. Sono esclusi dal divieto gli acquisti per i servizi di tutela dell'ordine pubblico e sicurezza e per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire livelli essenziali di assistenza.

La spesa sostenuta nel 2011 per la gestione e manutenzione dei mezzi non utilizzati per i servizi di tutela della sicurezza pubblica, come da referto del controllo di gestione per l'anno 2011, è stata pari a Euro 91.846,79.

Fino all'anno 2013 il budget di spesa, a norma dell'art. 5 del D.L. n. 95/2012, convertito con Legge 135/2012, era pari al 50% delle spesa sostenuta nel 2011 e quindi pari ad Euro 45.923,40. Dal 2014 e quindi anche per l'anno 2015 il budget di spesa è stato ridimensionato al 30% della spesa sostenuta nel 2011, come disposto dal D.L. n. 66/2014 art. 15 comma 1, che prevede che a decorrere dal 1° maggio 2014, le PA non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite poteva essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere. Esso non si applica, fra le altre, alle autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Con Delibera n. 81 dell'01/12/2015 l'Unione dei Comuni "Circondario Empolese Valdelsa" ha disposto la cessione a titolo gratuito alla Città Metropolitana di Firenze dei 14 mezzi sotto indicati. Il Circondario Empolese, negli anni precedenti, aveva censito ai fini del monitoraggio della spesa previsto dal D.L. 66/2014 i primi 7 mezzi dei 14 ora acquisiti alla Città Metropolitana. Il Circondario Empolese aveva calcolato per l'anno 2015 un tetto massimo di spesa pari ad Euro 9.555,94 corrispondente al 30% di quanto speso nel 2011, ovvero Euro 31.853,14.

Sommando il budget del Circondario Empolese con quello della Città Metropolitana di Firenze il budget di spesa è quindi rideterminato in € 37.109,98 ( 27.554,04 + 9.555,94).

Tuttavia, nella determinazione del tetto di spesa per l'anno 2016, occorre tenere conto anche del trasferimento delle funzioni alla Regione Toscana in attuazione della L.R. 22/2015 che, a sua volta, ha applicato la legge 7/4/2014, n. 56 di riordino istituzionale. Sia la legge statale che quella regionale richiamano il rispetto del principio generale in base al quale la riforma deve essere attuata ad invarianza della spesa complessiva.

In assenza di precise indicazioni in merito alla modalità di riduzione del budget per effetto del trasferimento delle funzioni e del personale alla Regione Toscana e del conseguente possibile incremento del budget assegnato a quest'ultima, si ravvisa l'opportunità di procedere alla riduzione facendo riferimento alla spesa sostenuta nell'anno 2011 (anno di riferimento per la determinazione del budget) per le autovetture soggette a budget e trasferite in Regione.

Il nuovo budget di spesa per l'anno 2016 sarà quindi calcolato pari al 30% dell'importo ottenuto sommando alla spesa sostenuta per le autovetture di proprietà della Città Metropolitana di Firenze quella sostenuta per le autovetture di proprietà del Circondario Empolese, e sottraendo a questo la spesa sostenuta per i mezzi oggetto di trasferimento alla Regione Toscana (L.R. 9/2016).

Il nuovo budget di spesa per l'anno 2016, così calcolato, è quindi pari a Euro 26.301,13. L'incidenza dei costi delle autovetture da trasferire in Regione, e censite ai fini del D.L. 66/2014, sul costo sostenuto nel 2011 per le autovetture soggette ai limiti di spesa è stata pari complessivamente ad Euro 10.808,85.

Considerata l'acquisizione da parte del Circondario Empolese di n° 7 mezzi censiti ai fini del D.L. 66/2014 e la cessione alla Regione Toscana di n° 5 mezzi ugualmente oggetto di monitoraggio, nel 2016 i mezzi soggetti a budget saranno i seguenti:

	<b>Targa</b>	<b>Modello</b>	<b>Imm.ne</b>
1	AY129GB	FIAT PANDA 900	02/09/1998
2	CS709KC	FIAT PANDA ACTIVE	28/12/2004
3	BC609GB	FIAT PANDA 900	26/02/1999
4	CF904LV 16V	FIAT PUNTO HLX	30/01/2003
5	AF319PJ	FIAT PANDA 900	15/07/1996
6	EA697WL	ALFA ROMEO 159	30/04/2010
7	CV155GD	FIAT PANDA 4x4	04/03/2005
8	BZ963PZ	FIAT PANDA 4x4 TREKKING	30/04/2002
9	CG011RE	FIAT PANDA 4x4 TREKKING	23/07/2003
10	CM029EE	FIAT PUNTO 1.2 ACTIVE 3P	30/01/2004
11	BH494FX	FIAT PUNTO	29/02/2000
12	CY648NP	DAIHATSU TERIOS	12/12/2005
13	CF999LV	FIAT PUNTO	11/02/2003
14	BR323EN	FORD FIESTA	14/02/2001
15	BW530ZX	FIAT PUNTO	31/01/2002

L'Ufficio Economato e Provveditorato garantisce un costante monitoraggio delle spese relative alle autovetture soggette a limitazione e l'Ufficio Controllo Strategico e Controllo di Gestione verificherà il rispetto del budget attraverso il controllo degli specifici capitoli assegnati alla suddetta Direzione.

## **ARREDI**

La legge 228/2013 (legge di stabilità 2013) al comma 141 e seguenti ha disposto che le pubbliche amministrazioni *“come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni...non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma”*.

Ai fini del rispetto della sopra citata normativa, è stata individuata la spesa sostenuta negli anni 2010 e 2011 rispettivamente in € 128.922,39 e € 15.446,49, come risulta dallo Stato Patrimoniale del consuntivo degli anni 2010/2011 (desumibile in particolare alla voce immobilizzazioni materiali, n. 9 “Mobili e Macchine da Ufficio”). La media risulta quindi pari a € 72.184,44, di cui il 20% è pari a € 14.436,00.

Il vincolo sulla presente spesa è stato prorogato fino all'anno 2015. Il D.L. n. 210/2015 “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative” convertito con legge n. 21/2016, al comma 3, stabilisce: All'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, come modificato dall'articolo 10,

comma 6, del D.L. n. 192/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 11/2015, le parole: "negli anni 2013, 2014 e 2015" sono sostituite dalle seguenti: "negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016".

Per l'anno 2016 gli enti locali sono esclusi dal divieto di cui al citato articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012. Pertanto, se l'acquisto di tale tipologia di beni nel 2015 poteva essere effettuato nel limite complessivo dell'importo di **€ 14.436,00**, salvo le eccezioni di legge, **le Città metropolitane nell'anno 2016 non sono soggette ad alcuna limitazione.**



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 8**

#### **RESTITUZIONE PRESTITI**





## Spese per Restituzione di Prestiti

La spesa al titolo III è relativa al rimborso mutui quota capitale, oltre che alla estinzione anticipata dei mutui.

Complessivamente l'Ente ha estinto anticipatamente i debiti con otto manovre:

- la prima nell'esercizio 2007 (determinazione n.2777 del 17/12/2007) per Euro 3.867.577,88,
- la seconda nell'esercizio 2008(determinazione n.1277/2008).per Euro 3.999.831,69:
- la terza nell'esercizio 2009 (determinazione n.2395/2009) per Euro 3.350.710,83
- la quarta nell'esercizio 2010 per Euro 2.263.034,85\* (*Sono state impegnate a tale titolo € 11.200.000, ma le liquidazioni sono state per € 2.263.034,85. I rimanenti sono stati liquidati nell'esercizio successivo*)
- la quinta nell'esercizio 2011 per Euro 20.808.755,54
- la sesta nell'esercizio 2012 per Euro 31.565.613,86
- la settima nell'esercizio 2013 per Euro 16.147.374,00
- l'ultima nell'esercizio 2014 per un totale di Euro 37.401.243,00

Per le tre manovre dal 2007 al 2009 ci si è avvalsi dell'agevolazione concesse dalla normativa che prevedeva l'accollo da parte dello Stato delle penali per estinzione anticipata.

Il totale dei mutui estinti anticipata nel corso degli ultimi 9 anni è pari a **119.386.205,00** Euro

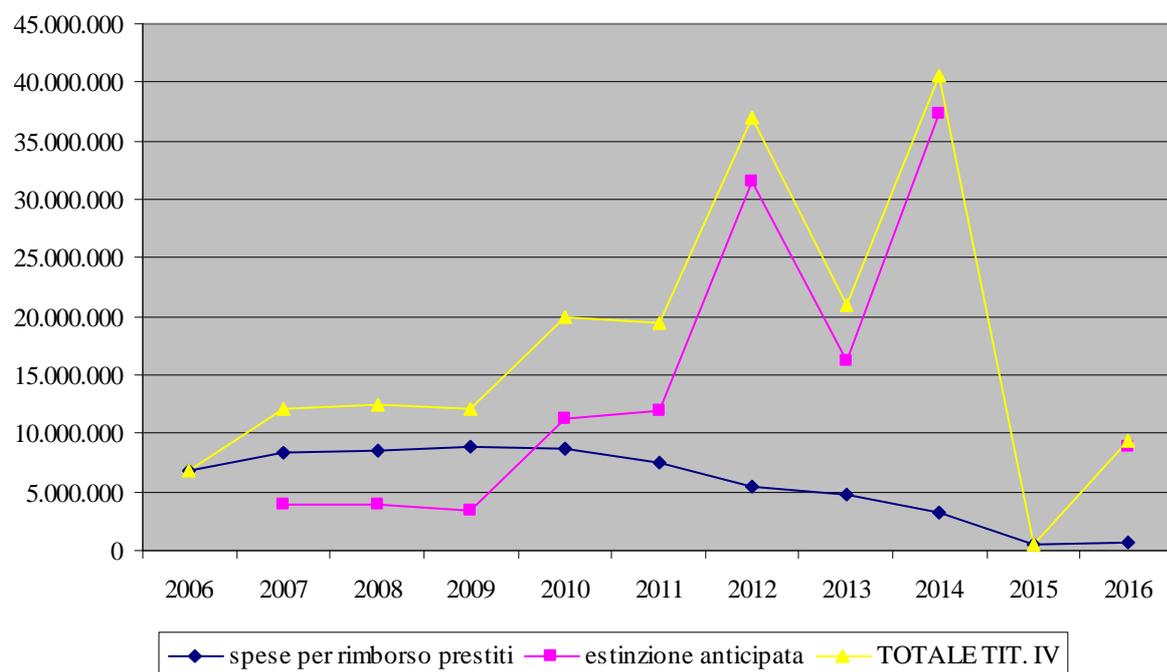
Per il 2016 è prevista l'estinzione anticipata del mutuo acceso con BEI, finanziata coi proventi delle alienazioni patrimoniali iscritte.

Di seguito la tabella con l'andamento delle spese relative al titolo III (impegni) scomposta nelle due componenti di rimborso quota capitale ed estinzione anticipata.

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
spese per rimborso prestiti	6.773.497	8.291.260	8.471.022	8.795.304	8.737.099	7.527.762	5.458.261	4.782.561	3.185.414	583.036	609.559,12
estinzione anticipata		3.867.635	3.999.831	3.350.710	11.200.000	11.853.799	31.565.613	16.147.374	37.401.243		8.800.000,00
<b>TOTALE III. IV</b>	<b>6.773.497</b>	<b>12.158.895</b>	<b>12.470.853</b>	<b>12.146.014</b>	<b>19.937.099</b>	<b>19.381.561</b>	<b>37.023.874</b>	<b>20.929.935</b>	<b>40.586.657</b>	<b>583.036</b>	<b>9.409.559,12</b>

Il grafico sottostante riporta l'andamento della spesa per rimborso prestiti, suddivisa per rimborso quota capitale ed estinzione anticipata

### Spesa per restituzione Prestiti



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 9**

#### **DEBITO E GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI**





## Capacità di indebitamento dell'Ente

L'ammontare dei mutui previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite delle capacità di indebitamento previsto **dal vigente art. 204 del D.Lgs N. 267/2000.**

Il prospetto, è stato costruito considerando le Entrate correnti del penultimo esercizio chiuso (2014) e pari a € 177.185.568,35

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI	
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE	
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	83.033.704,49
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	69.562.262,55
3) Entrate extratributarie (titolo III)	24.589.601,31
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>	<b>€ 177.185.568,35</b>
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI	
Livello massimo di spesa annuale (1):	<b>€ 17.718.556,84</b>
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al	€ 414.191,82
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio	
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	
Ammontare disponibile per nuovi interessi	<b>€ 17.304.365,02</b>
TOTALE DEBITO CONTRATTO	
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	€ 9.361.592,63
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>	<b>€ 9.361.592,63</b>

### IL RESIDUO DEBITO AL 31/12/2015

Il valore complessivo del debito della Provincia di Firenze al 31 dicembre 2014 è pari a 9.361.592,63 Euro. Tale ammontare è costituito esclusivamente da mutui accesi con BEI ed è così determinato:

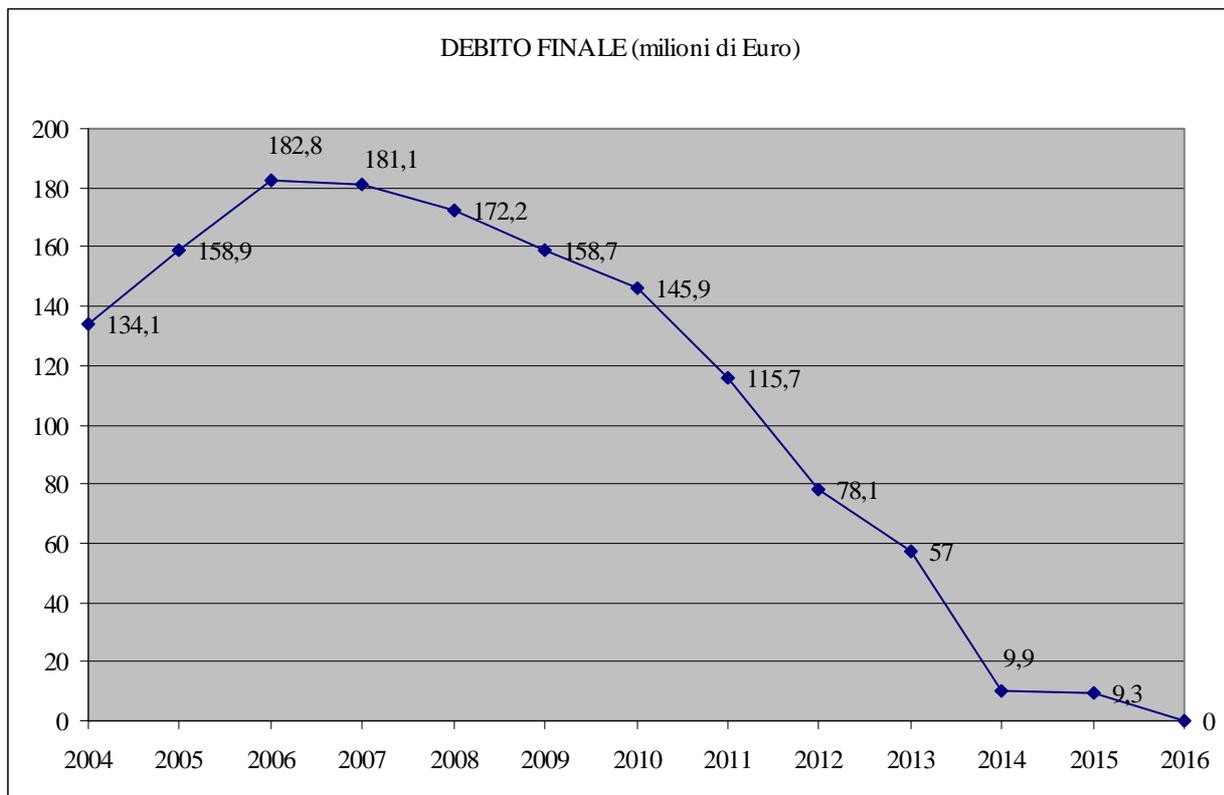
. **L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:**

Anno	2014	2015	2016	2017	2018
<b>Residuo debito (+)</b>	<b>57.059.162,79</b>	<b>9.944.628,66</b>	<b>9.361.592,63</b>	<b>8.752.033,51</b>	<b>8.114.744,67</b>
<b>Nuovi prestiti (+)</b>					
<b>Prestiti rimborsati (-)</b>	<b>3.185.413,80</b>	<b>583.036,03</b>	<b>609.559,12</b>	<b>637.288,84</b>	<b>666.280,10</b>
<b>Estinzioni anticipate(1) (-)</b>	<b>37.321.813,15</b>				
<b>Altre variazioni (2) (+/-)</b>	<b>6.607.307,18</b>				
<b>Totale fine anno</b>	<b>9.944.628,66</b>	<b>9.361.592,63</b>	<b>8.752.033,51</b>	<b>8.114.744,67</b>	<b>7.448.464,57</b>

(1) Quota capitale dei mutui  
(2) Riduzioni per estinzione mutui non completamente erogati.

Per il 2016 è stata tuttavia prevista la destinazione di quota parte delle risorse derivanti da alienazioni immobiliari ad estinzione anticipata del mutuo acceso con la BEI. Pertanto si prevede 31/12/2016 l'azzeramento totale dell'Indebitamento.

Nel grafico sottostante l'andamento dello stock di debito alla data odierna dal 2002 al 2015 consuntivo e la previsione fino al 31/12/2016, con l'azzeramento totale dell'indebitamento



**Non risultano per l'amministrazione garanzie prestate a favore di terzi.**

**Di seguito l'elenco dei mutui accesi all' 1/01/2016**

## Riepilogo Mutui per Istituto -- Esercizio 2016

del 06/07/2016

## B.E.I. BANCA EUROPEA PER GLI INVESTIMENT

## Mutuo 1 / 2007 LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO EDIFICI SCOLASTICI (OPCM 3724/2003)

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	1.000.000,00	77.747,30	38.873,65	23.231,67	15.641,98	644.063,77
						38.873,65	23.757,52	15.116,13	

## Mutuo 2 / 2007 ADEGUAMENTI NORMATIVI EDUCANDATO SS. ANNUNZIATA

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	600.000,00	46.648,38	23.324,19	13.939,00	9.385,19	386.438,25
						23.324,19	14.254,51	9.069,68	

## Mutuo 3 / 2007 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	1.000.000,00	77.747,30	38.873,65	23.231,67	15.641,98	644.063,77
						38.873,65	23.757,52	15.116,13	

## Mutuo 4 / 2007 LAVORI SU SP 85 INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA IN LOC. ABBAZIA COMUNE DI REGGELLO

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	150.000,00	11.662,10	5.831,05	3.484,75	2.346,30	96.609,51
						5.831,05	3.563,63	2.267,42	

## Mutuo 5 / 2007 REALIZZAZIONE PONTE SULL' ARNO A EMPOLI

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	3.900.000,00	303.214,44	151.607,22	90.603,48	61.003,74	2.511.849,04
						151.607,22	92.654,29	58.952,93	

## Mutuo 6 / 2007 LAVORI SU SP 86 LOC. PONTE A TOZZI COMUNE DI REGGELLO

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	50.000,00	3.887,36	1.943,68	1.161,58	782,10	32.203,24
						1.943,68	1.187,87	755,81	

## Riepilogo Mutui per Istituto -- Esercizio 2016

del 06/07/2016

**Mutuo 7 / 2007      LAVORI REALIZZAZIONE CAMPO SPORTIVO IST. ARTE PORTA ROMANA**

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	50.000,00	3.887,36	1.943,68	1.161,58	782,10	32.203,24
						1.943,68	1.187,87	755,81	

**Mutuo 8 / 2007      COMPLETAMENTO INTERV. AMPLIAMENTO IST. SALVEMINI/DUCA D'AOSTA**

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	50.000,00	3.887,36	1.943,68	1.161,58	782,10	32.203,24
						1.943,68	1.187,87	755,81	

**Mutuo 9 / 2007      TRASFERIMENTO DI CAPITALE PER INTERVENTI SU SP 1 IN COMUNE DI INCISA V.NO**

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,52700	20	2008	2027	900.000,00	69.972,56	34.986,28	20.908,49	14.077,79	579.657,50
						34.986,28	21.381,76	13.604,52	

**Mutuo 11111/ 2008      SCUOLE -**

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,45700	20	2009	2028	3.162.000,00	244.392,00	122.196,00	70.429,93	51.766,07	2.180.481,34
						122.196,00	71.999,47	50.196,53	

**Mutuo 22222 / 2008      MUTUO VIABILITA'**

Tasso	Ammortamento			Importo Mutuo	Importo Annualità	Importo Rate	Quota Capitale	Quota Interessi	Residuo a Debito
	Anni	Dal	Al						
4,45700	20	2009	2028	2.338.000,00	180.704,78	90.352,39	52.076,28	38.276,11	1.612.259,70
						90.352,39	53.236,80	37.115,59	
<b>Totale</b>				13.200.000,00	1.023.750,94	1.023.750,94	609.559,12	414.191,82	8.752.032,60
<b>Totale Generale</b>				13.200.000,00	1.023.750,94	1.023.750,94	609.559,12	414.191,82	8.752.032,60

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 10**

### **ENTRATE IN CONTO CAPITALE**





## ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono state iscritte nel Bilancio 2016/2018, nel rispetto del piano dei conti, come segue:

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2016 Previsione	2017 Previsione	2018 Previsione
<b><i>Titolo IV – Entrate in conto capitale</i></b>	<b>63.226.016,38</b>	<b>28.613.778,27</b>	<b>7.797.893,40</b>
<i>Di cui:</i>			
<i>Alienazioni immobiliari</i>	23.888.158,10	9.599.500,00	3.200.000,00
<i>Trasf. in conto capitale</i>	39.337.858,28	19.014.278,27	4.597.893,40
<b><i>Titolo V - Entrate da riduzione di attività finanziarie</i></b>	<b>1.452.145,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b><i>Titolo VI - Mutui</i></b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>64.678.161,89</b>	<b>28.613.778,27</b>	<b>7.797.893,40</b>

### **Considerazioni:**

Nel triennio 2016/2018, l'andamento delle entrate in conto capitale utilizzate per il finanziamento delle spese di investimento mette in evidenza un forte incremento nell'anno 2016 dovuto a maggiori finanziamenti regionali.

Nello sforzo di proseguire la politica di riduzione dell'indebitamento dell'Ente, dal 2009 non è stato previsto, per il finanziamento di opere pubbliche, il ricorso a nuovo indebitamento.

Le entrate da alienazioni previste a copertura delle spese di investimento comprendono sia le alienazioni immobiliari, previste in linea con quelle indicate nell'allegato piano delle alienazioni 2016/2018, sia le alienazioni finanziarie derivanti da vendita di quote societarie previste per le annualità 2016/ 2018.

Attualmente sono già state realizzate la vendita della Questura per euro 20.017.000,00 e la vendita di alcune quote societarie SAT per euro 126.645,51.

Le risorse derivante da alienazioni immobiliari non utilizzate ai fini del finanziamento delle spese di investimento sono iscritte nel Bilancio 2016/2018 a copertura della spesa per estinzione anticipata mutui. A tal fine, infatti, una quota parte delle entrate, per l'importo di euro 8.800.000,00, derivanti dalla vendita della Questura è stata destinata alla copertura finanziaria

dell'operazione di estinzione anticipata dei restanti mutui BEI. L'effettuazione di tale operazione porterebbe, conseguentemente, l'Ente all'azzeramento dell'indebitamento al 31/12/2016.

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 11**

#### **PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2016**





# PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI 2016

## PREMESSA

Con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 26 del 20/04/2016 è stata approvata la variazione al **Documento Unico di Programmazione 2016-2018**, approvato con Deliberazione del Consiglio Metropolitan n.100 del 23/12/2015, relativamente all'aggiornamento del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni.

## ESERCIZIO PROVVISORIO

Nel corso dell'esercizio provvisorio sono state concluse alcune procedure di alienazione previste nel piano, ovvero:

- la vendita della Questura per euro 20.017.000,00
- la vendita dell'ex Casa Cantoniera Loc. Sandetole – Dicomano per euro 155.550,00
- la vendita di un terreno SP lucchese in Loc. Sesto F.no per euro 115.608,10

## NUOVO BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018

Con la predisposizione del nuovo BP 2016/2018, le risorse derivanti da alienazioni beni patrimoniali sono state destinate al finanziamento delle spese di investimento previste nel triennio 2016/2018 oltre che per l'operazione di estinzione anticipata mutui prevista per l'anno in corso.

Nello specifico, si riporta, di seguito il dettaglio delle spese 2016 riferite all'utilizzo delle risorse (o quota parte delle stesse) derivanti dalla vendita già realizzata dei beni patrimoniali come sopra individuati.

ANNO 2016 - ALIENAZIONE QUESTURA	
INTERVENTI FINANZIATI	STANZIAMENTO
ESTINZIONE MUTUI BEI	8.800.000,00
<b>MUTUI</b>	<b>8.800.000,00</b>
SPESE PER ACQUISTO LOCALI DA ADIBIRE AD ARCHIVIO	1.500.000,00
LAVORI PER MUSEO P.M.R.	1.016.000,00
INTERVENTI RESTAURO PERCORSO MUSEALE CORTILE DEL MICHELOZZO E GIARDINO PALAZZO MEDICI RICCARDI	183.000,00
<b>IMMOBILI</b>	<b>2.699.000,00</b>
ACQUISTO NUOVA SCUOLA EMPOLI (Q.P.)	2.214.573,84
LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE	2.500.000,00
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI MACHIAVELLI CAPPONI	734.651,61
REALIZZAZIONE NUOVE AULE ISTITUTO SAFFI	1.500.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>6.949.225,45</b>
SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II	1.181.274,55
SP49 ROTATORIAIN LOC MARCIALLA BARBERINO VAL D'ELSA	387.500,00
<b>STRADE</b>	<b>1.568.774,55</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>20.017.000,00</b>

**ANNO 2016 - ALIENAZIONI ALTRI IMMOBILI per euro 271.158,10 (CAP/E 794)**

<b>INTERVENTI FINANZIATI</b>	<b>STANZIAMENTO</b>
INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA IMMOBILI SCOLASTICI (Q.P.)	99.870,10
<b>IMMOBILI</b>	<b>99.870,10</b>
ISTITUTO BUONTALENTI - INCARICO PREVENZIONE INCENDI	16.494,40
ISTITUTO CHINO CHINI - INCARICO AMPLIAMENTO	154.793,60
<b>SCUOLE</b>	<b>171.288,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>271.158,10</b>

Di seguito, inoltre, si riporta il dettaglio delle spese 2017/2018 riferite all'utilizzo delle risorse (o quota parte delle stesse) derivanti dalla vendita di beni patrimoniali ancora da realizzare:

**ANNO 2017 - ALIENAZIONE CASERMA VV.FF.**

<b>INTERVENTI FINANZIATI</b>	<b>STANZIAMENTO</b>
NUOVE AULE ISTITUTO BALDUCCI PONTASSIEVE	1.343.000,00
ADEGUAMENTO NORME CPI RUSSELL NEWTON	700.000,00
MANUTENZIONE STRAORDINARIA BUONTALENTI - NUOVE CUCINE	1.124.500,00
ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA S. DONATO 46/48	358.000,00
ADEGUAMENTO SASSETTI PERUZZI DEL S. DONATO 50	356.000,00
COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI ISTITUTO SALVEMINI	950.000,00
COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO MICHELANGELO	370.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>5.201.500,00</b>
SRT 222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II (ADEGUAMENTO SP 56)	150.000,00
<b>STRADE</b>	<b>150.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>5.351.500,00</b>

**ANNO 2017 - ALIENAZIONE VILLA MONDEGGI**

<b>INTERVENTI FINANZIATI</b>	<b>STANZIAMENTO</b>
RECUPERO CORTICALE IMMOBILE VIA MANNELLI	200.000,00
<b>IMMOBILI</b>	<b>200.000,00</b>
RESTAURO AULA MAGNA E SOFFITTI ISTITUTO SALVEMINI	200.000,00
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI - GALILEO	100.000,00
COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO ALBERTI	100.000,00
SASSETTI PERUZZI RECUPERO PROPILAI FIN. ALIENAZ.	123.000,00
RIQUALIFICAZIONE COPERTURA PALESTRA RUSSELL NEWTON	100.000,00
ADEGUAMENTO RODOLICO VIA DEL PODESTA'	200.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO IST. CALAMANDREI - SESTO F.NO	1.500.000,00
RECUPERO II PIANO E ADEGUAMENTO CPI S. BARTOLO A CINTOIA	350.000,00
RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA BUONTALENTI S. BARTOLO A CINTOIA	100.000,00
RIQUALIFICAZIONE INVOLUCRO PALESTRA RODOLICO VIA BALDOVINETTI	200.000,00
ADEGUAMENTO NORME CPI RODOLICO VIA BALDOVINETTI	115.000,00
ADEGUAMENTO NORME CPI MEUCCI VIA DEL FILARETE	153.000,00
ADEGUAMENTO OFFICINE CPI OFFICINE MEUCCI	116.000,00
ADEGUAMENTO CPI PEANO VIA DEL SARTO	274.000,00
ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA CISERI	267.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>3.898.000,00</b>
SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE TAVARNELLE V.P.	150.000,00
<b>STRADE</b>	<b>150.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>4.248.000,00</b>

**ANNO 2018 - ALIENAZIONE VILLA MONDEGGI**

<b>INTERVENTI FINANZIATI</b>	<b>STANZIAMENTO</b>
RECUPERO II PIANO E ADEGUAMENTO CPI S. BARTOLO A CINTOIA	350.000,00
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI - GALILEO	200.000,00
LAVORI DI AMPLIAMENTO IST. CALAMANDREI - SESTO F.NO	1.000.000,00
<b>SCUOLE</b>	<b>1.550.000,00</b>
SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE TAVARNELLE V.P.	1.650.000,00
<b>STRADE</b>	<b>1.650.000,00</b>
<b>TOTALE INTERVENTI</b>	<b>3.200.000,00</b>

Infine si riporta, in dettaglio, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni 2016 approvato con la D.C.M. n. 26/2016 sopraccitata.





## PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI ANNO 2016

**IMMOBILI DA ALIENARE NELL'ESERCIZIO 2016.**

Tipologia del bene	Individuazione del bene	estremi catastali	n. inventario	importo	note
<a href="#">Ex casa cantoniera</a>	Unità immobiliare posta in località Sandetole-Dicomano, di vani 5, oltre garage, accessori e resede esclusivo, per una sup. lorda ragguagliata pari a mq. 197. Estremi catastali foglio 60 part. 247.	foglio 60 part. 247	1089	€ 150.000,00	
<a href="#">Ex casello idraulico</a>	Immobile ex Casello Idraulico posto nel comune di Fucecchio, località Ponte a Cappiano, Via Lucchese Romana n. 61. Abitazione della superficie lorda di circa mq 119,00, con annesso un locale deposito di limitata altezza (h.m. 176 circa) della superficie lorda di mq 14,00 circa compreso resede	Foglio 49 particella 175 sub 500, 501 e 502 oltre al terreno identificato dalle particelle 858 e 860	1022	€ 69.000,00	
<a href="#">Ex falegnameria</a>	Ex falegnameria posta in via Pratese 31, Firenze, costituita da vani 3, oltre resede esterno, per una superficie lorda ragguagliata di circa mq 160.	Foglio 31 particella n. 6, sub. 500 e 757 sub 500	946	€ 125.000,00	valore presunto
<a href="#">Ex uffici via Pratese</a>	Immobile di un piano fuori terra di circa 140 mq con piccolo resede di circa 115 mq adibito ad ufficio, adiacente alla ex falegnameria	Foglio 31 p. 6 sub. 2 – cat. A10 – 6,5 vani;		€ 145.000,00	valore presunto
<a href="#">Porzione resede stradale posta lungo la S.P. 556</a>	Porzione del resede stradale della S.P. N° 556 "Londa Stia", posto nel Comune di Londa. Tale area ricade nel foglio di mappa 15, per una superficie presunta di circa mq 27. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	Foglio 15 particella priva di numerazione	strada	€ 1.500,00	valore presunto
<a href="#">Liceo scientifico Agnoletti</a>	Edificio scolastico ubicato a Sesto Fiorentino in via Ragionieri e del resede scolastico adiacente. È stata ipotizzata l'alienazione del bene, collocato in adiacenza a un'area produttiva, previa costruzione di un nuovo edificio scolastico presso il polo scientifico di Sesto. L'identificazione catastale dei beni da alienare è la seguente:	Catasto fabbricati: Foglio 37 part. 143 categoria B/5 classe 2 consistenza 29985 mc; Catasto terreni: Foglio 37 part. 143, 389, 722, 385, 384.			da definire
<a href="#">complesso villa Mondeggi</a>	Il complesso comprende la villa padronale con i relativi annessi (cappella, serra, edificio del giardiniere, giardino e parco) nonché l'immobile di Pulizzano e i terreni agricoli)			€ 12.000.000,00	valore presunto
<a href="#">Ex Ospedale Bonifacio- Questura di Firenze</a>	Il complesso immobiliare della Questura di Firenze è composto da due corpi di fabbrica tra loro collegati attorno ad un grande cortile centrale scoperto. L'immobile si sviluppa su quattro piani fuori terra ed un piano interrato per una superficie lorda ragguagliata di 12846 mq.	Catasto Fabbricati: Foglio di mappa 159, particella 161		€ 28.595.000,00	
<a href="#">Caserma dei V.V.F. di Firenze</a>	Il complesso immobiliare della Caserma dei Vigili del Fuoco di Firenze è composto da più corpi di fabbrica tra loro collegati attorno ad un grande cortile centrale scoperto. L'immobile si sviluppa su due piani fuori terra ed un piano interrato per una superficie lorda ragguagliata di 4337 mq.	Catasto fabbricati: Foglio di mappa 93, particella 71, subalterno 200		€ 7.795.000,00	
<a href="#">Ex magazzino</a>	Ex magazzino posto lungo la S.P. 33 nel Comune di Greve in Chianti in località Testi. L'immobile è costituito da un unico vano al p.t. della superficie lorda di circa 14 mq e dal resede esterno non recintato di superficie 148 mq circa	Catasto fabbricati: Foglio di mappa 74 particella 332		€ 2.500,00	

<a href="#">Terreni presso polo scolastico di Borgo San Lorenzo</a>	Terreni presso il comune di Borgo San Lorenzo - Istituto Chino Chini. La permuta riguarda un'area di proprietà del Comune di Borgo San Lorenzo (porzione della particella 200 foglio 86) sul quale è stata costruita, sconfinando, parte del fabbricato scolastico e le aree esterne ai recedenti scolastici di proprietà della Città Metropolitana di Firenze.	Foglio 86, particelle n. 22 e 295 (porzioni)			permuta
<a href="#">Terreno lungo la S.P. 69</a>	Tratto dismesso della S.P. N° 69 "Imprunetana", posto nel Comune di Greve in Chianti, in loc. Santa Cristina. Tale area ricade nel foglio di mappa 7, per una superficie presunta di circa mq 123. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	foglio 7 particella priva di numerazione		€ 12.500,00	valore presunto
<a href="#">Fabbricati e terreni di proprietà della Società agricola Mondeggi Lappeggi</a>	Il complesso comprende le case coloniche di Sollicciano, Rucciano, Cerreto, Cuculia, Contte Ranieri oltre a terreni per la superficie complessiva di 172 ettari			€ 9.240.000,00	
<a href="#">Terreno lungo la S.P. Lucchese</a>	Terreno adiacente la S.P. Lucchese, posto nel Comune di Sesto Fiorentino. Tale area ricade nel foglio di mappa 62, per una superficie presunta di circa mq 1050. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	foglio 62 particella priva di numerazione		€ 110.000,00	
<a href="#">Relitto stradale lungo la S.P. 98 a Scandicci</a>	Terreno adiacente la S.P. 98, posto nel Comune di Scandicci. Tale area ricade nel foglio di mappa 58, per una superficie presunta di circa mq 520. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	foglio 58 particella priva di numerazione		€ 23.000,00	valore presunto
<a href="#">Relitto stradale lungo la S.P. 4 a Castelfiorentino</a>	Relitto stradale lungo la S.P. 4, posto nel Comune di Castelfiorentino. Tale area ricade nel foglio di mappa 20, per una superficie presunta di circa mq 300. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	foglio 20 particella priva di numerazione		€ 6.000,00	valore presunto
<a href="#">Relitti stradali lungo la S.P. 66 a Greve in Chianti</a>	Terreni adiacenti la S.P. 66, posto nel Comune di Greve in Chianti. Tale area ricadono nel foglio di mappa 45, per una superficie presunta di circa mq 1250. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	foglio 45 particelle prive di numerazione		€ 5.000,00	valore presunto
<a href="#">Relitti stradali lungo la S.R. 302 a Borgo San Lorenzo</a>	Relitti stradali adiacenti la S.R. 302, posti nel Comune di Borgo San Lorenzo. Tale area ricadono nel foglio di mappa 91 per una superficie presunta di circa mq 250. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	Catasto terreni: foglio 91 particelle 224, 225 e 229		€ 6.000,00	valore presunto
<a href="#">Relitto stradale lungo la S.P. 15 a Fucecchio</a>	Relitto stradale lungo la S.P. 15, posto nel Comune di Fucecchio. Tale area ricade nel foglio di mappa 41, per una superficie presunta di circa mq 100. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	foglio 41 particella priva di numerazione		€ 2.000,00	valore presunto
<a href="#">Area al margine della S.P. 501 a San Piero a Sieve</a>	Terreni adiacenti la S.P. 501, posto nel Comune di Scarperia e San Piero. Tale area ricadono nel foglio di mappa 16, per una superficie presunta di circa mq 50mq. Tale bene è stato richiesto in acquisto dalla proprietà confinante.	foglio 16 particella priva di numerazione		€ 2.500,00	valore presunto

<a href="#">Terreni all'interno del polo scolastico Enriquez di Castelfiorentino</a>	Striscia di terreno al margine del resede scolastico della superficie complessiva di circa 2.000 mq richiesta dall'Amministrazione comunale per realizzare una viabilità di accesso al centro sportivo. I terreni, da frazionare, sono individuati da porzioni delle particelle 1063 e 1125 del foglio di mappa 50			€ 5.400,00	
<a href="#">Terreno lungo il torrente Levisone</a>	Terreno posto lungo il torrente Levisone nel Comune di Scarperia e San Piero identificato dalla particella 131 del foglio di mappa 64 per una superficie complessiva di circa 2000 mq.	Catasto terreni: foglio 64 particella 131		€ 4.999,00	valore presunto
<a href="#">Aree facenti parte del vecchio tracciato della S.P. 42 poste nel comune di Scarperia e San Piero</a>	Relitti stradali del vecchio tracciato della S.P. 42 identificati dalle particelle 278 e 279 (porzione) del foglio di mappa 67 per una superficie complessiva di circa 2700 mq. Tali aree verranno cedute al Comune	Catasto terreni: foglio 67 particelle 278 e 279 (porzione)		€ -	cessione
<a href="#">Quote Società Agricola Mondegni Lappeggi srl in liquidazione</a>	Ventida delle quote della Società Agricola Mondegni Lappeggi srl in liquidazione. Alla società, di cui la Città Metropolitana di Firenze è socio unico, sono stati conferiti nel 2003 terreni case coloniche, macchinari e attrezzature afferenti alla tenuta di mondeggi nel Comune di Bagno a Ripoli	Più particelle poste nel Comune di Bagno a Ripoli e nel Comune di Figline e Incisa			da definire
				€ 58.300.399,00	

**IMMOBILI DA ACQUISIRE NELL'ESERCIZIO 2016.**

Tipologia del bene	Individuazione del bene	estremi catastali	n. inventario	importo	note
<a href="#">Terreni per la costruzione del nuovo Liceo Agnoletti</a>	Terreno edificabile posto in Sesto Fiorentino all'interno del Polo Scientifico e tecnologico dell'Università degli Studi di Firenze dove è prevista la costruzione del nuovo Liceo Agnoletti	foglio 54 part. 887, 1372 e porzioni di altre particelle per una superficie complessiva di circa 16500 mq			da definire

# **NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2016-2018**

## **CAPITOLO 12**

### **SPESA DI INVESTIMENTO**

**elenco degli interventi programmati per  
spese di investimento finanziati con le risorse  
disponibili**





## **LE SPESE DI INVESTIMENTO**

### **PREMESSA**

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili le spese di investimento sono state iscritte in ciascuna annualità secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse e conseguentemente, per ciascun anno ricompreso nel triennio 2016/2018, sono stati previsti gli stanziamenti relativi alle nuove spese di investimento che saranno realizzate nel corso di ciascun esercizio ed, altresì, sono state reiscritte mediante l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato le spese di esercizi precedenti che, sulla base di aggiornamenti dei cronoprogrammi, risultano esigibili nel medesimo anno.

Sempre conformemente ai nuovi principi contabili anche le nuove spese di investimento previste per gli anni 2016/2018 sono state imputate agli esercizi, compresi nel triennio, secondo il criterio di effettiva esigibilità delle stesse mediante la destinazione delle risorse necessarie a fondo pluriennale vincolato ai fini della corretta reiscrizione nell'annualità di effettiva realizzazione.

La presente Relazione, in particolare, tratterà delle nuove spese di investimento 2016/2018 iscritte sia nella "competenza pura" di ciascun esercizio, ovvero le spese che saranno realizzate nel corso dell'anno, sia nella "competenza da reiscrizione" relativa agli slittamenti, mediante l'utilizzo del FPV, delle nuove spese di investimento agli esercizi successivi compresi nel triennio 2016/2018 sulla base della previsione di effettiva realizzazione delle stesse..

### **QUADRO GENERALE DELLE SPESE DI INVESTIMENTO**

Ai fini di un'analisi sull'andamento delle spese di investimento previste per il triennio 2016/2018 occorre precisare quanto segue:

*ANNO 2016:* l'importo relativo alle spese di investimento previste per l'anno 2016 ammonta complessivamente ad euro 112.596.527,43 e comprende sia l'importo relativo alla "competenza pura" pari ad euro 56.498.669,91 sia l'importo relativo alla "competenza da reiscrizione" per le spese antecedenti al 2016 ed esigibili nell'anno pari ad euro 41.051.571,49 nonché l'importo pari ad €. 15.046.286,03 quali risorse destinate a FPV per la copertura di spese imputate agli esercizi successivi. Complessivamente le spese

imputate all'anno 2016 secondo il criterio di effettiva esigibilità ammontano quindi ad euro 97.550.241,40.

*ANNO 2017:* l'importo relativo alle spese di investimento previste per l'anno 2017 ammonta complessivamente ad euro 44.726.064,30 e comprende sia l'importo relativo alla "competenza pura" pari ad euro 29.679.778,27 sia l'importo relativo alla "competenza da reiscrizione" complessivamente determinato in euro 12.433.524,55 nonché l'importo pari ad €. 2.612.761,48 quali risorse destinate a FPV per la copertura di spese imputate agli esercizi successivi. Le spese imputate all'anno 2016 secondo il criterio di effettiva esigibilità ammontano quindi ad euro 42.113.302,82 ;

*ANNO 2018:* l'importo relativo alle spese di investimento previste per l'anno 2018 ammonta complessivamente ad euro 11.476.654,88 e comprende sia l'importo relativo alla "competenza pura" pari ad euro 8.863.893,40 sia l'importo relativo alla "competenza da reiscrizione" determinato in euro 2.612.761,48 per spese 2016 imputate all'esercizio 2018.

## **LE FONTI DI FINANZIAMENTO**

Tenuto conto del cronoprogramma delle nuove spese di investimento 2016/2018, compresi gli interventi programmati nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2016/2018, le fonti di finanziamento utilizzate a copertura delle stesse, risultano così riassunte:

Di seguito si forniscono le tabelle di raffronto fra le entrate e le spese relative alla "competenza pura" previste per ciascun anno nonché le risorse destinate, per esigibilità, a FPV 2016/2018 per la copertura di spese imputate agli esercizi successivi secondo il criterio di effettiva esigibilità.

ANNO 2016:

## TABELLA DEGLI INVESTIMENTI – ENTRATE E SPESE

ENTRATA TITOLI IV - V - VI			SPESA TITOLO II				
	Fonti di Finanziamento	Previsione 2016	Flessibilità	Competenza Pura 2016	FPV 2017	FPV 2018	TOTALE
Titolo 4	<b>Alienazioni immobiliari</b>	23.888.158,10	<b>Alienazioni immobiliari</b>	11.566.883,55	3.221.274,55	300.000,00	<b>15.088.158,10</b>
	Trasf. di capitale dallo stato		Trasf. di capitale dallo stato				
	Trasf. di capitale dalla regione	38.567.105,65	Trasf. di capitale dalla regione	38.567.105,65	0,00	0,00	38.567.105,65
	Trasf. di capitale da altri enti	622.945,22	Trasf. di capitale da altri enti	622.945,22			622.945,22
	Trasf. di capitale da altri soggetti	147.807,41	Trasf. di capitale da altri soggetti	147.807,41			147.807,41
	<b>Totale Trasf. di capitale</b>	<b>39.337.858,28</b>		<b>39.337.858,28</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>39.337.858,28</b>
	<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>63.226.016,38</b>					
Titolo 5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>1.452.145,51</b>	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>1.452.145,51</b>			<b>1.452.145,51</b>
Titolo 6	<b>Entrate da mutui</b>		<b>Mutui</b>	<b>0,00</b>			<b>0,00</b>
	<b>Avanzo Economico</b>	<b>3.775.898,26</b>	<b>Avanzo Economico</b>	<b>3.775.898,26</b>			<b>3.775.898,26</b>
	<b>Avanzo di Amministrazione</b>	<b>6.118.384,31</b>	<b>Avanzo di Amministrazione</b>	<b>365.884,31</b>	<b>4.776.000,00</b>	<b>976.500,00</b>	<b>6.118.384,31</b>
		<b>74.572.444,46</b>		<b>56.498.669,91</b>	<b>7.997.274,55</b>	<b>1.276.500,00</b>	<b>65.772.444,46</b>
							<b>FPV finanziato da Fondo di Entrata e riscritto a Competenza 2016</b> 41.051.571,49
							<b>FPV finanziato da Fondo di Entrata e riscritto negli esercizi successivi</b> 5.772.511,48
							<b>TOTALE SPESA TITOLO II</b> 112.596.527,43

**-8.800.000,00**

La differenza viene destinata al finanziamento estinzione anticipata mutui

ANNO 2017: TABELLA DEGLI INVESTIMENTI – ENTRATE E SPESE

ENTRATA TITOLI IV - V - VI			SPESA TITOLO II			
	Fonti di Finanziamento	Previsione 2016	Flessibilità	Competenza Pura 2016	FPV 2017	TOTALE
Titolo 4	<b>Alienazioni immobiliari</b>	9.599.500,00	<b>Alienazioni immobiliari</b>	9.599.500,00	0,00	<b>9.599.500,00</b>
	Trasf. di capitale dallo stato		Trasf. di capitale dallo stato	0,00		0,00
	Trasf. di capitale dalla regione	13.814.278,27	Trasf. di capitale dalla regione	13.814.278,27		13.814.278,27
	Trasf. di capitale da altri enti	3.900.000,00	Trasf. di capitale da altri enti	3.900.000,00		3.900.000,00
	Trasf. di capitale da altri soggetti	1.300.000,00	Trasf. di capitale da altri soggetti	1.300.000,00		1.300.000,00
	<b>Totale Trasf. di capitale</b>	<b>19.014.278,27</b>		<b>19.014.278,27</b>		<b>19.014.278,27</b>
	<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>28.613.778,27</b>				
Titolo 5	<b>Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>Alienazioni finanziarie</b>	0,00		<b>0,00</b>
Titolo 6	<b>Entrate da mutui</b>	<b>0,00</b>	<b>Mutui</b>	0,00		<b>0,00</b>
	<b>Avanzo Economico</b>	<b>1.066.000,00</b>	<b>Avanzo Economico</b>	1.066.000,00		<b>1.066.000,00</b>
	<b>Avanzo di Amministrazione</b>	<b>0,00</b>	<b>Avanzo di Amministrazione</b>	0,00		<b>0,00</b>
		<b>29.679.778,27</b>		<b>29.679.778,27</b>	<b>0,00</b>	<b>29.679.778,27</b>
			<b>FPV finanziato da Fondo di Entrata e riscritto a CP 2017</b>			<b>12.433.524,55</b>
			<b>FPV finanziato da Fondo di Entrata e riscritto negli esercizi successivi</b>			<b>2.612.761,48</b>
			<b>TOTALE SPESA TITOLO II</b>			<b>44.726.064,30</b>

ANNO 2018:

## TABELLA DEGLI INVESTIMENTI – ENTRATE E SPESE

ENTRATA TITOLI IV - V - VI			SPESA TITOLO II		
	Fonti di Finanziamento	Previsione 2018	Flessibilità	Competenza Pura 2018	TOTALE
Titolo 4	Alienazioni immobiliari	3.200.000,00	Alienazioni immobiliari	3.200.000,00	3.200.000,00
	Trasf. di capitale dallo stato	0,00	Trasf. di capitale dallo stato	0,00	0,00
	Trasf. di capitale dalla regione	20.000,00	Trasf. di capitale dalla regione	20.000,00	20.000,00
	Trasf. di capitale da altri enti	550.000,00	Trasf. di capitale da altri enti	550.000,00	550.000,00
	Trasf. di capitale da altri soggetti	4.027.893,40	Trasf. di capitale da altri soggetti	4.027.893,40	4.027.893,40
	<b>Totale Trasf. di capitale</b>	<b>4.597.893,40</b>		4.597.893,40	<b>4.597.893,40</b>
	<b>Totale Entrate in conto capitale</b>	<b>7.797.893,40</b>			
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	Alienazioni finanziarie	0,00	0,00
Titolo 6	Entrate da mutui	0,00	Mutui	0,00	0,00
	Avanzo Economico	1.066.000,00	Avanzo Economico	1.066.000,00	1.066.000,00
	Avanzo di Amministrazione	0,00	Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00
		<b>8.863.893,40</b>		<b>8.863.893,40</b>	<b>8.863.893,40</b>
			FPV finanziato da Fondo di Entrata e riscritto a CP 2018		2.612.761,48
			<b>TOTALE SPESA TITOLO II</b>		<b>11.476.654,88</b>



## CONCLUSIONI

Con l'applicazione dei nuovi principi contabili, gli equilibri di Bilancio, determinati dal raffronto delle risorse acquisite con il loro effettivo impiego, diventano dinamici e ciò comporta la necessità di una visione del Bilancio, sia dal lato delle entrate che dal lato delle spese, non più riferita ad ogni annualità ma al complessivo andamento delle diverse poste di Bilancio nell'arco di tutto il triennio. Di seguito si riporta il dettaglio dei capitoli di spesa del Bilancio raggruppati per fonti di finanziamento.

## Dettaglio delle opere ed interventi previsti suddivisi per fonte di finanziamento

### ANNO 2016

Fonte Finanziamento	Capitolo	Descrizione	2016	FPV 2017	FPV 2018	
Alienazioni Immobiliari	18576	SPESE PER ACQUISTO TERRENO DA UNIVERSITA PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI CAP 794/7	2.000.000,00			
	18577	LAVORI PER COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI CAP 794/7	1.600.000,00			
	18902	SPESE PER ACQUISTO LOCALI DA ADIBIRE A MAGAZZINO CAP E 794/6	1.500.000,00			
	18466	SP 49 ROTATORIA LOC. MARCIALLA BARBERINO CAP 794/6	87.500,00	300.000,00		
	18789	LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE GINORI CONTI NICOLODI CAP 794/6	2.500.000,00			
	18843	ACQUISTO PER NUOVA SCUOLA EMPOLI CAP 794/6	2.214.573,84			
	18901	SPESE PER PREFABBRICATO SAFFI FIN CAP E 794/6	100.000,00	1.400.000,00		
	18942	LAVORI MUSEO PMR CAP E 794/6	1.016.000,00			
	19025	INTERVENTI RESTAURO PERCORSO MUSEALE CORTILE MICHELOZZO E GIARDINO PMR CAP 794/6	183.000,00			
	19026	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II CAP 794/6	60.000,00	1.121.274,55		
	19030	COMPLETAMENTO E AEGUAMENTO PREVENZIONE INCENI MACHIAVELLI CAPPONI CAP 794/6	34.651,61	400.000,00	300.000,00	
	19041	INCARICO PREVENZIONE INCENDI BUONTALENTI - TITOLO II	16.494,40			
	19042	INCARICO AMPLIAMENTO IST. CHINO CHINI TITOLO II	154.793,60			
	19043	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE NON TUTELATE SAT CAP E 867/0	99.870,10			
			11.566.883,55	3.221.274,55	300.000,00	
		<b>Totale alienazioni immobiliari</b>		<b>15.088.158,10</b>		
	Trasferimenti di capitale dalla Regione	5779	ACQUISTO E ALLESTIMENTO MEZZI PER SERVIZI PREVENZIONE INCENDI CSP E 1803	5.000,00		
		7199	VARIANTE DI GRASSINA CAP. E 870/20	12.171.683,70		
		7203	MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5/B FIN.RT CAP/E 1870/18	483.621,86		
7866		OPERE DI COMPLETAMENTO SRT69 E STRADE LIMITROFE FIN RT 1870/5	165.491,69			
17631		SPESE PER PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI SS67 TOSCO ROMAGNOLA S FRANCESCO RUFINA FIN RT 1	37.863,25			
19044		SPESE PER ACQUISTO MEZZI OP.VIABILITA'	19.228,28			
18265		SR 222 3° LOTTO VARIANTE CENTRO URBANO DI STRADA IN CHIANTI CAP E 900	6.000,00			
18266		LAVORI ASSE FIRENZE PERFETTI RICASOLI - PRATO MEZZANA CAP E 885	5.000,00			
18445		LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 CAP E 1870/71	5.431.409,26			
18462		LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 CAP E 1870/72	1.016.077,34			
18523		SPESE PROGETTO CICLOPISTA DELL'ARNO TRATTO DA SIECI AL GIRONO CAP 1908	150.000,00			
18586		SPESE PER LAVORI COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGOLETTI SESTO F.NO FIN RT 1810	150.000,00			
18601		LAVORI PER INTERVENTO DI RIPRISTINO FRANA SR 302 IN LOC RUGGINARA CAP E 1837	500.000,00			
18631		MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASSA DI ESPANSIONE FIBBIANA 1 E 2 CAP 1838	7.118.008,71			
18722		LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 CAP. E 1870/71 ACCANTONAMENTO	6.000.000,00			
18758		SP103 DI BIVIGLIANO LAVORI DI SISTEMAZIONE MESSA IN SICUREZZA FRANA KM 2+500 FIN RT 1843	415.000,00			
18788		LAVORI COSTRUZIONE NUOVO I.P.S.S. ELSA MORANTE GINORI CONTI NICOLODI	2.000.000,00			
18846		LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI AP 1800 RIMBORSO SCUADERIA BUONTALENTI	282.118,01			
18957		INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE NON TUTELATE CAP E 892/0	48.076,11			
8636		TRASFERIMENTO AI COMUNI PER REALIZZAZIONE INVASI IDRICI CAP 1786	35.767,74			
16109		TRASFERIMENTI DI CAPITALE A SOGGETTI IN MATERIA RIDUZIONE RIFIUTI CAP 860/860/1	266.510,70			
16775		TRASFERIMENTI A COMUNI PER IL SISTEMA AREE PROTETTE CAP 862	47.102,00			
17157		TRASFERIMENTI A COMUNI PER PROGETTO LIFE WASTE LESS IN CHIANTI CAP 866	23.700,00			
18997		LAVORI PER VARIANTE SRT 69 FIGLINE VALDARNO CAP 1870/41 (CONVENZIONE)	1.995.467,00			
18998		INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE TUTELATE CAP E 785	146.487,15			
19031		INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE TUTELATE CAP E 892/0	47.492,85			
			38.567.105,65	0,00	0,00	
	<b>Totale trasferimenti di capitale dalla Regione Toscana</b>		<b>38.567.105,65</b>			
Trasf. di capitale da altri enti	17604	LAVORI ASSE MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5B CAP 887	268.913,64			
	17867	REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE CAP COMUNI 816	350.000,00			
	19033	INCENTIVI PER REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDONALE VARIANTE GRASSINA FIN COMUNE BAGNO A RIPOLI CAP 910	722,58			
	19044	SPESE PER ACQUISTO MEZZI OP.VIABILITA'	3.309,00			
			622.945,22	0,00	0,00	
	<b>Totale trasferimenti di capitale da altri Enti</b>		<b>622.945,22</b>			

Fonte Finanziamento	Capitolo	Descrizione	2016	FPV 2017	FPV 2018	
Trasf. di capitale da altri soggetti	16786	REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURA A BANDA LARGA CHIANTI F.NO VALDIPESA E VALDELSA CAP RTI INFRACOM 844	84.419,78			
	18415	ROTATORIA INNESTO P.LE STAZIONE INCISA V.NO AUTOSTRADA A1 SR 69 CAP E 905 FIN AUTOSTRADE	50.000,00			
	18778	TRASFERIMENTO AGLI ISTITUTI SCOLASTICI FIN CAP 1801 ART BONUS	10.000,00			
	19034	SRT 69 ESPROPRI SRT 69 RIVA DX LOTTO 5 RETROCESSIONE CASSA DPPP CAP 880/3	3.387,63			
	<b>Totale trasferimenti di capitale da altri soggetti</b>			<b>147.807,41</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Alienazioni finanziarie	18941	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE NON TUTELATE SAT CAP E 867/0	41.219,35			
	19029	NUOVA SCUOLA EMPOLI SAT CAP E 867/0	85.426,16			
	19028	SPESE MANUTENZIONI STRAORDINARIE SCUOLE FIN. CAP 801/1/5	1.325.500,00			
	<b>Totale alienazioni finanziarie</b>			<b>1.452.145,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	<b>Totale alienazioni finanziarie</b>			<b>1.452.145,51</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo Economico	5146	ACQUISIZIONE NUOVE APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONI	150.000,00			
	6523	ACQUISTI LIBRARI PER LA BIBLIOTECA MORERIANA	1.000,00			
	6975	LAVORI AMPLIAMENTO RODOLICO AV. ECON.	962.000,00			
	8428	SPESE PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE RETE LAN	15.000,00			
	16323	ACQUISTO ATTREZZATURE BOX E RILEVATORE VELOCITA' CAP E 187	60.000,00			
	16324	SPESE PER ACQUISTO MEZZI POLIZIA PROVINCIALE CAP 187	90.000,00			
	17407	INCENTIVI DI PROGETTAZIONE VIABILITA'	50.000,00			
	17577	INTERVENTI DI RICOSTITUZ. POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE CAP 677	5.000,00			
	17694	ACQUISTO ARREDI PER ISTITUTI SCOLASTICI	100.000,00			
	17868	INCENTIVI PROGETTAZIONE DIFESA DEL SUOLO	3.359,47			
	17959	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI	70.000,00			
	18222	INCENTIVI PROGETTAZIONE SCUOLE	40.000,00			
	18662	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFWARE	35.000,00			
	18749	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA LICEO PONTORMO CAP E 1842	425.430,85			
	18750	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA LICEO DA VINCI CAP E 1842	373.377,69			
	18751	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA ISTITUTO AGRARIA SEDE VIA DELLE CASCINE CAP E 1842	118.928,10			
	18752	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E INCREMENTO EFFICIENZA ENERGETICA ISTITUTO AGRARIO EX PROFESSIONALE CAP E 1842	67.863,99			
	18782	CONTRIBUTO PER OPERE DI MITIGAZIONE RISCHI	200.000,00			
	18921	SPESE PER ACQUISTO RADIO E ALLESTIMENTO	10.000,00			
	18932	SPESE PER ACQUISTO MEZZI QP.VIABILITA'	277.462,72			
	18933	TRASFERIMENTO AL COMUNE DI SESTO FIORENTINO PER VALORIZZAZIONE SORGENTI STORICHE	2.621,00			
	18943	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE NON TUTELATE EX BEI	12.738,64			
	18981	SPESE PER RINNOVO POSTAZIONI DI LAVORO HARDHWAE CAP/E 238	45.000,00			
	19024	INCARICHI PROFESSIONALE PER NUOVE AULE IST. BALDUCCI	57.000,00			
	19027	INTERVENTI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA SCUOLE NON TUTELATE CAP E 801/1/5	604.115,80			
	<b>Totale avanzo economico</b>			<b>3.775.898,26</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
	Avanzo amministrativo	18106	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II	18.725,45		
		18463	SP 8 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PER CANTIERE TERZA CORSIA AUTOSTRADALE	10.000,00	1.826.000,00	976.500,00
		18995	TRANSAZIONE ITTA CCC FIPILI LOTTO III	91.500,00		
		18996	CONTRIBUTO A COMUNE FIGLINE INCISA PER SRT 69 SK 13 (CONVENZIONE)	104.533,84		
19018		TRASFERIMENTO COMUNE FIRENZE PUNTO DIDATTICO INFORMATIVO IL GUADO	1.851,23			
19023		ASSE MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5B COMPLETAMENTO PONTE SU A1	50.000,00	2.950.000,00		
19035		SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI FORESTALI	89.273,79			
<b>Totale avanzo amm.ne</b>			<b>365.884,31</b>	<b>4.776.000,00</b>	<b>976.500,00</b>	
<b>Totale avanzo amm.ne</b>			<b>365.884,31</b>	<b>4.776.000,00</b>	<b>976.500,00</b>	
<b>SOMMA</b>			<b>56.498.669,91</b>	<b>7.997.274,55</b>	<b>1.276.500,00</b>	
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>56.498.669,91</b>	<b>7.997.274,55</b>	<b>1.276.500,00</b>	
			<b>65.772.444,46</b>			

# ANNO 2017

Fonte Finanziamento	Capitolo	Descrizione	2017
<b>Alienazioni Immobiliari</b>			
	17048	SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE TAVARNELLE	150.000,00
	18155	RESTAURO AULA MAGNA E SOFFITTI ISTITUTO SALVEMINI	200.000,00
	18156	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI GALILEO	100.000,00
	18157	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO ALBERTI	100.000,00
	18159	SASSETTI PERUZZI RECUPERO PROPILEI	123.000,00
	18160	RECUPERO CORTICALE IMMOBILE VIA MANNELLI	200.000,00
	18161	NUOVE AULE ISTITUTO BALDUCCI PONTASSIEVE	1.343.000,00
	18162	RIQUALIFIAZIONE COPERTURA PALESTRA RUSSE	100.000,00
	18163	ADEGUAMENTO NORME CPI RUSSELL NEWTON	700.000,00
	18164	ADEGUAMENTO RODOLICO VIA DEL PODESTA'	200.000,00
	18165	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BUONTALENTI - NUOVE CUCINE	1.124.500,00
	18166	LAVORI DI AMPLIMENTO ISTITUTO "CALAMANDREI"	1.500.000,00
	18170	RECUPERO SECONDO PIANO E ADEGUAMENTO CPI SAN BARTOLO A CINTOIA	350.000,00
	18189	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE PALESTRA BUONTALENTI	100.000,00
	18191	RIQUALIFICAZIONE INVOLUCRO PALESTRA RODOLICO VIA BALDOVINETTI	200.000,00
	18192	ADEGUAMENTO NORME CPI RODOLICO VIA BALDO	115.000,00
	18193	ADEGUAMENTO NORME CPI MEUCCI VIA DEL FIL	153.000,00
	18194	ADEGUAMENTO OFFICINE CPI OFFICINE MEUCCI	116.000,00
	18195	ADEGUAMENTO CPI PEANO VIA DEL SARTO FIN.	274.000,00
	18196	ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA S.	358.000,00
	18197	ADEGUAMENTO SASSETTI PERUZZI DEL S. DONA	356.000,00
	18198	ADEGUAMENTO CPI SASSETTI PERUZZI VIA CIS	267.000,00
	18199	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI ISTITU	950.000,00
	18200	COMPLETAMENTO PREVENZIONE INCENDI LICEO	370.000,00
	19032	SRT 222 VARIANTE GRASSINA LOTTO II AEGUAMENTO SP 56 CAP E 794/5	150.000,00
<b>Totale alienazioni immobiliari</b>			<b>9.599.500,00</b>
<b>Trasferimenti di capitale dalla Regione</b>			
	5779	ACQUISTO E ALLESTIMENTO MEZZI PER SERVIZI PREVENZIONE INCENDI CSP E 1803	5.000,00
	16775	TRASFERIMENTI A COMUNI PER IL SISTEMA PROTETTI CAP 862	15.000,00
	17250	ADEGUAMENTO SISMICO IST. GIOTTO ULIVI FIN RT 1850/1	240.000,00
	17539	SRT222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEGUAMENTO SP 56 CAP 1870/59	2.700.000,00
	18414	LAVORI ROTATORIA INNESTOI PIAZZALE STAZIONE INCISA V.NO AUTOSTRADA A1 SR 69 CAP E 904	110.000,00
	18521	LAVORI CICLOPISTA DELL'ARNO TRATTO SIGNA MONTELUPO LOTTO A CAP 1889	385.160,82
	18522	SPESE PROGETTO CICLOPISTA ARNO TRATTO SIGNA MONTELOPO LOTTO B RT CAP 1889	330.218,18
	18586	SPESE PER LAVORI COSTRUZIONE NUOVO LICEO AGNOLETTI RT CAP 1816	9.850.000,00
	18997	LAVORI PER VARIANTE SRT 69 FIGLINE VALDARNO CAP 1870/41 (CONVENZIONE)	178.899,27
<b>Totale trasferimenti di capitale dalla Regione Toscana</b>			<b>13.814.278,27</b>
<b>Trasf. di capitale da altri enti</b>			
	8180	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II COMUNE IMPRUNETA CAP 882	200.000,00
	16942	S.P. 12 - VARIANTE ABITATO SAN VINCENZO A TORRI COMUNE DI SCANDICCI CAP 879	1.100.000,00
	17540	SRT222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEGUAMENTO SP 56 CAP 841	150.000,00
	18063	SPESE PER PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE PASSERELLA PEDOCICLABILE DISAN DONNINO RFI E 822	2.450.000,00
<b>Totale trasferimenti di capitale da altri Enti</b>			<b>3.900.000,00</b>
<b>Trasf. di capitale da altri soggetti</b>			
	16808	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE A1 FIN AUTOSTRADE CP 807	1.200.000,00
	18415	ROTATORIA INNESTO P.LE STAZIONE INCISA V.NO AUTOSTRADA A1 SR 69 CAP E 905 FIN AUTOSTRADE	100.000,00
<b>Totale trasferimenti di capitale da altri soggetti</b>			<b>1.300.000,00</b>
<b>Avanzo Economico</b>			
	5146	ACQUISIZIONE NUOVE APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONI	150.000,00
	6523	ACQUISTI LIBRARI PER LA BIBLIOTECA MORERIANA	1.000,00
	8428	SPESE PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE RETE LAN	15.000,00
	17407	INCENTIVI DI PROGETTAZIONE VIABILITA'	10.000,00
	17577	INTERVENTI DI RICOSTITUZ. POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE CAP 677	5.000,00
	17694	ACQUISTO ARREDI PER ISTITUTI SCOLASTICI	100.000,00
	17959	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI CAP 691	10.000,00
	18222	INCENTIVI PROGETTAZIONE SCUOLE	40.000,00
	18233	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	700.000,00
	18662	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFTWARE	35.000,00
<b>Totale avanzo economico</b>			<b>1.066.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>29.679.778,27</b>

# ANNO 2018

Fonte Finanziamento	Capitolo	Descrizione	2018
<b>Alienazioni Immobiliari</b>			
	17848	SP 101 VARIANTE LOC. PIETRACUPA COMUNE T	1.650.000,00
	18156	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI GALILEO	200.000,00
	18166	LAVORI DI AMPLIMENTO ISTITUTO "CALAMANDREI"	1.000.000,00
	18170	RECUPERO SECONDO PIANO E ADEGUAMENTO CPI SAN BARTOLO	350.000,00
<b>Totale alienazioni immobiliari</b>			<b>3.200.000,00</b>
<b>Trasferimenti di capitale dalla Regione</b>			
	5779	ACQUISTO E ALLESTIMENTO MEZZI PER SERVIZI PREVENZIONE INCENDI CSP E 1803	5.000,00
	16775	TRASFERIMENTI A COMUNI PER IL SISTEMA PROTETTI CAP 862	15.000,00
<b>Totale trasferimenti di capitale dalla Regione Toscana</b>			<b>20.000,00</b>
<b>Trasf. di capitale da altri enti</b>			
	8180	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II COMUNE IMPRUNETA CAP 882	550.000,00
<b>Totale trasferimenti di capitale da altri Enti</b>			<b>550.000,00</b>
<b>Trasf. di capitale da altri soggetti</b>			
	16808	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE A1 FIN AUTOSTRADE CP 807	2.990.393,40
	17527	SP8 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PER CANITERE II CORSIA DA AUTOSTRADE CAP 823	937.500,00
	18415	LAVORI ROTATORIA TRA INNESTO PIAZZALE STAZIONE INCISA VALDARNO DELL'AUTOSTRADA A1 E SR69 CAP. E 905 FIN AUTOSTRADA	100.000,00
<b>Totale trasferimenti di capitale da altri soggetti</b>			<b>4.027.893,40</b>
<b>Avanzo Economico</b>			
	5146	ACQUISIZIONE NUOVE APPLICAZIONI E STRUMENTAZIONI	150.000,00
	6523	ACQUISTI LIBRARI PER LA BIBLIOTECA MORERIANA	1.000,00
	8428	SPESE PER AMPLIAMENTO E MIGLIORAMENTO INFRASTRUTTURE RETE LAN	15.000,00
	17407	INCENTIVI DI PROGETTAZIONE VIABILITA'	10.000,00
	17577	INTERVENTI DI RICOSTITUZ. POTENZIALE PRODUTTIVO FORESTALE CAP 677	5.000,00
	17694	ACQUISTO ARREDI PER ISTITUTI SCOLASTICI	100.000,00
	17959	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI CAP 691	10.000,00
	18222	INCENTIVI PROGETTAZIONE SCUOLE	40.000,00
	18233	INTERVENTI MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI SCOLASTICI	700.000,00
	18662	SPESE PER ACQUISTO LICENZE SOFTWARE	35.000,00
<b>Totale avanzo economico</b>			<b>1.066.000,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>8.863.893,40</b>

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 13**

#### **RESIDUI**





Come risulta dal Rendiconto della gestione sperimentale 2015, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitan n° 21 del 20/04/2016, la situazione dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 è la seguente:

## RESIDUI ATTIVI

La tabella mostra la distribuzione al 31.12.2015 dei Residui Attivi dell'Ente per Titolo e per anno di provenienza:

Annualità	1 -Entrate correnti di natura tributaria e contributiva e perequativa	2 - Trasferimenti correnti	3 - Entrate extratributarie	4 - Entrate in conto capitale	5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	Totale
2002						17.645,61	17.645,61
2003				239.854,11			239.854,11
2004				69.631,01		5.700,00	75.331,01
2005		8.800,00		110.959,02			119.759,02
2006		8.800,00		165.630,87			174.430,87
2007		8.800,00				900,00	9.700,00
2008		146.959,00		84.607,48			231.566,48
2009				186.105,64			186.105,64
2010		5.086,20	4.501,56	694.221,70			703.809,46
2011		18.519,48	4.875,70	2.500,00		9.254,38	35.149,56
2012	19.198,14	46.671,02	4.306.263,85	5.973,14			4.378.106,15
2013	13.042,54	614.256,00	5.795.718,59	384.168,76	3.912,92		6.811.098,81
2014	13.401,76	1.431.034,51	5.283.332,90	179.269,04			6.907.038,21
<b>Sub totale</b>	<b>45.642,44</b>	<b>2.288.926,21</b>	<b>15.394.692,60</b>	<b>2.122.920,77</b>	<b>3.912,92</b>	<b>33.499,99</b>	<b>19.889.594,93</b>
2015	39.230,31	9.874.644,68	8.919.068,81	2.342.443,40		18.195,47	21.193.582,67
<b>Totale</b>	<b>84.872,75</b>	<b>12.163.570,89</b>	<b>24.313.761,41</b>	<b>4.465.364,17</b>	<b>3.912,92</b>	<b>51.695,46</b>	<b>41.083.177,60</b>

Al 31.12.2015 risultavano residui attivi da riportare per euro 41.083.177,60, di cui euro 19.889.594,93 derivanti dalla gestione residui e euro 21.193.582,67 dalla gestione di competenza 2015.

In corso di esercizio provvisorio 2016, autorizzato, ai sensi del comma 3 art. 163 del Dlgs n. 267/2000, dal Decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07/03/2016 che ha prorogato per le Province e per le Città Metropolitane al 31/07/2016 il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio 2016, sono stati cancellati residui attivi per euro 49.085,22 per cui sull'annualità 2016 del Bilancio di Previsione 2016-2018 vengono riportati residui attivi per euro 41.034.092,38 così distribuiti tra le direzioni dell'ente:

Direzione	Residui al 31/12/2015	Variazioni	Importo Attuale	Incassi al 30/06/2016	Residui al 30/06/2016
A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E SVILUPPO ECONOMICO	24.000,00	0,00	24.000,00	0,00	24.000,00
DIFESA DEL SUOLO	1.013.494,88	0,00	1.013.494,88	109.098,34	904.396,54
DIRETTORE GENERALE	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00
GARE CONTRATTI ED ESPROPRI	36.999,36	0,00	36.999,36	35.999,36	1.000,00
DIREZIONE LAVORO	1.125.708,78	0,00	1.125.708,78	549.447,00	576.261,78
TURISMO, SOCIALE, SPORT	36.391,66	0,00	36.391,66	30.443,96	5.947,70
DIREZIONE FORMAZIONE	5.077.554,93	-2.253,10	5.075.301,83	500,00	5.074.801,83
CULTURA, EVENTI E BIBLIOTECHE MUSEO	88.878,13	0,00	88.878,13	88.878,13	0
DIREZIONE SIT	556.743,54	0,00	556.743,54	532.523,64	24.219,90
DIREZIONE PATRIMONIO	1.226.648,92	-17.221,54	1.209.427,38	405.704,89	803.722,49
DIREZIONE URP, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, PARI OPPORTUNITA' E ANTICORRUZIONE	451,89	0,00	451,89	451,89	0
DIREZIONE GESTIONE IMMOBILI	542.660,21	-35.723,55	506.936,66	222.200,00	284.736,66
AMBIENTE	838.495,38	0,00	838.495,38	1.775,59	836.719,79
AGRICOLTURA	77.519,13	0,00	77.519,13	0,00	77.519,13
DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI	3.417.889,37	-608,42	3.417.280,95	490.397,48	2.926.883,47
DIREZIONE PROVVEDITORATO	6.901,08	0,00	6.901,08	6.901,08	0
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	318.599,54	-145,12	318.454,42	235.385,02	83.069,40
DIREZIONE AVVOCATURA	818.758,14	72,15	818.830,29	3.609,64	815.220,65
DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	3.124.792,74	6.314,34	3.131.107,08	2.731.292,52	399.814,56
DIREZIONE TPL	1.918.131,89	0,00	1.918.131,89	1.918.131,89	0
DIREZIONE PERSONALE PROVVEDITORATO E PARTECIPATE	1.735.191,38	480,02	1.735.671,40	626.910,68	1.108.760,72
POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI AMMINISTRATIVE	18.799.557,09	0,00	18.799.557,09	920.810,07	17.878.747,02
DIRITTO ALLO STUDIO, PROGETTI EDUCATIVI, RETE SCOLASTICA	255.809,56	0,00	255.809,56	182.411,20	73.398,36
<b>Totale</b>	<b>41.083.177,60</b>	<b>-49.085,22</b>	<b>41.034.092,38</b>	<b>9.092.872,38</b>	<b>31.941.220,00</b>

Al 30/06/2016 si sono registrati minori accertamenti per euro 49.085,23 e incassi per euro 9.092.872,38 per cui rimangono da incassare residui attivi pari ad euro 31.941.220,00 con una percentuale di smaltimento del 22,16%.

## RESIDUI PASSIVI

La tabella mostra la distribuzione al 31.12.2015 dei Residui Passivi dell'Ente per Titolo e per anno di provenienza:

Anno	Titolo I Spese correnti	Titolo II Spese in conto capitale	Titolo VII Uscite per c/ terzi e partite di giro	Totale
2005	4.735,85			4.735,85
2006			8.346,58	8.346,58
2007	50.206,01		93.874,03	144.080,04
2008			10.2609,20	102.609,20
2009	552,69		91.521,17	92.073,86
2010	50.655,50		79.962,40	130.617,90
2011	140,00		113.619,19	113.759,19
2012	146.209,62		151.140,40	297.350,02
2013	200.687,10	18.452,68	126.312,00	345.451,78
2014	2.779.075,58	762.273,65	162.571,42	3.703.920,65

<b>Sub totale</b>	<b>3.232.262,35</b>	<b>780.726,33</b>	<b>929.956,39</b>	<b>4.942.945,07</b>
2015	33.840.235,6	4.260.812,04	1.940.404,27	40.041.451,91
<b>Totale</b>	<b>37.072.497,95</b>	<b>5.041.538,37</b>	<b>28.703.60,66</b>	<b>44.984.396,98</b>

Al 31.12.2015 risultavano residui passivi da riportare per euro 44.984.396,08, di cui euro 4.942.945,07 derivanti dalla gestione residui e euro 40.041.451,91 dalla gestione di competenza 2015.

In corso di esercizio provvisorio 2016 sono state dichiarate economie di spesa per euro 233.600,52 per cui sull'annualità 2016 del Bilancio di Previsione 2016-2018 vengono riportati residui passivi per euro 44.750.796,46 così distribuiti tra le direzioni dell'ente:

Direzione	Residui al 31/12/2015	Economie	Importo Attuale	Pagamenti al 30/06/2016	Residui al 30/06/2016
A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STRATEGICA E SVILUPPO ECONOMICO	3.668,54	0,00	3.668,54	3.668,54	0,00
DIFESA DEL SUOLO	1.363.161,03	0,00	1.363.161,03	1.171.928,50	191.232,53
DIRETTORE GENERALE	16.066,82	0,00	16.066,82	16.066,82	0,00
DIREZIONE GARE CONTRATTI ED ESPROPRI	63.729,60	-596,00	63.133,60	19.315,65	43.817,95
DIREZIONE ENERGIE ALTERNATIVE	7.198,00	0,00	7.198,00	0,00	7.198,00
DIREZIONE LAVORO	466.791,32	-60,00	466.731,32	362.850,80	103.880,52
DIREZIONE TURISMO, SOCIALE, SPORT	72.690,94	0,00	72.690,94	58.985,91	13.705,03
DIREZIONE FORMAZIONE	1.357.921,01	-9.763,48	1.348.157,53	1.126.099,32	222.058,21
DIREZIONE CULTURA, EVENTI E BIBLIOTECHE MUSEO	24.378,45	-0,03	24.378,42	18.796,92	5.581,50
DIREZIONE SIT	738.624,93	-3.316,28	735.308,65	586.234,45	149.074,20
DIREZIONE PATRIMONIO	2.639.701,64	-5.069,98	2.634.631,66	2.136.942,28	497.689,38
UFF. GABINETTO	27.469,90	-100,00	27.369,90	27.369,90	0,00
DIREZIONE URP, COMUNICAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, PARI OPPORTUNITA' E ANTICORRUZIONE	40.526,69	0,00	40.526,69	36.475,44	4.051,25
DIREZIONE GESTIONE IMMOBILI	1.915.635,00	-11.651,04	1.903.983,96	1.199.290,65	704.693,31
DIREZIONE AMBIENTE	2.272,12	0,00	2.272,12	499,40	1.772,72
DIREZIONE AGRICOLTURA	138.242,46	-0,33	138.242,13	126.985,13	11.257,00
DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBLICI	4.862.724,23	-1.288,00	4.861.436,23	3.321.522,49	1.539.913,74
PARCO PRATOLINO	29.214,54	-4,72	29.209,82	29.209,82	0,00
DIREZIONE PROVVEDITORATO	1.594.313,28	-3.693,83	1.590.619,45	1.242.713,58	347.905,87
DIREZIONE SERVIZI FINANZIARI	17.500.618,11	-3,39	17.500.614,72	13.837.512,09	3.663.102,63
DIREZIONE AVVOCATURA	66.533,17	0,00	66.533,17	59.974,19	6.558,98
DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	2.562.492,68	-0,01	2.562.492,67	2.486.759,68	75.732,99
SEGRETARIA GENERALE	35.581,10	0,00	35.581,10	15.561,29	20.019,81
PROTEZIONE CIVILE	41.503,54	-9,43	41.494,11	31.940,19	9.553,92
DIREZIONE TPL	6.488.886,73	-1.630,00	6.487.256,73	5.523.806,36	963.450,37
DIREZIONE PERSONALE PROVVEDITORATO E PARTECIPATE	1.732.379,57	-3.177,38	1.729.202,19	1.614.505,71	114.696,48
POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI AMMINISTRATIVE	483.721,28	-183.523,16	300.198,12	293.663,69	6.534,43
DIREZIONE DIRITTO ALLO STUDIO, PROGETTI EDUCATIVI, RETE SCOLASTICA	586.725,21	-9.713,46	577.011,75	577.011,75	0,00
COMMISSARIO SRT 429	121.625,09	0,00	121.625,09	115.758,22	5.866,87
<b>Totale</b>	<b>44.984.396,98</b>	<b>-233.600,52</b>	<b>44.750.796,46</b>	<b>36.041.448,77</b>	<b>8.709.347,69</b>

Al 30/06/2016 si registrano economie per euro 233.600,52 e pagamenti per euro 36.041.448,77 per cui rimangono da pagare residui passivi pari ad euro 8.709.347,69 con una percentuale di smaltimento del 80,54%.

# **NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2016-2018**

## **CAPITOLO 14**

### **GESTIONE DELLE LIQUIDITÀ E CASSA VINCOLATA**





## GESTIONE LIQUIDITÀ

A decorrere dall'entrata in vigore del Decreto Legge sulle liberalizzazioni (D.L1/2012 (24 gennaio 2012) gli enti di cui alle tabelle allegate "A" e "B" e di cui l'Amministrazione provinciale di Firenze fa parte, dovranno far affluire presso le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato tutte le entrate, ad eccezione di quelle derivanti da mutui, prestiti ed ogni altra forma di indebitamento non sostenuta da contributi. La legge di stabilità 2015 ha prorogato di ulteriori tre anni, rispetto al termine previsto dall'art. 35 comma 8 del DL del 24/01/2012 il periodo di sospensione della Tesoreria Mista, che rimarrà in vigore fino al 31/12/2017.

Si conferma pertanto anche per il 2016 il regime di "**Tesoreria Unica**" di cui all'art. 1 della legge n. 720 del 29 ottobre 1984 la cui particolarità consiste, ferme restando tutte le caratteristiche generali dei servizi di tesoreria e di cassa nonché i connessi obblighi a carico del Tesoriere, consiste nel fatto che la gestione di tali servizi avviene con fondi depositati in una contabilità speciale aperta a nome dell'Ente presso la sezione di Tesoreria provinciale dello Stato.

Anche per l'anno 2016 l'Amministrazione provinciale di Firenze risulterà dunque titolare, presso la competente sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, di una contabilità speciale suddivisa in sottoconto fruttifero e sottoconto infruttifero.

Nel sottoconto fruttifero affluiscono le "entrate proprie" ossia quelle costituite da introiti tributari ed extratributari, per vendita di beni e servizi, per canoni ed indennizzi o altri introiti provenienti dal settore privato.

Nel sottoconto infruttifero affluiscono tutte le altre entrate, comprese quelle rivenienti da operazioni di mutuo, prestito ed ogni altra forma di indebitamento sostenuto da finanziamento pubblico nonché i pagamenti disposti da Enti e organismi ricompresi nelle tabelle "A" e "B" e per questo effettuati per mezzo girofondi fra le rispettive contabilità speciali.

Come previsto dal regime di Tesoreria Unica la liquidità fruttifera libera della provincia sarà interamente depositata presso il sottoconto fruttifero della contabilità speciale presso la Tesoreria provinciale dello Stato.

Il saldo della cassa libera presso il Tesoriere si è interamente azzerato a partire da Aprile 2012 a seguito del riversamento in Banca d'Italia della seconda e ultima tranche delle somme disponibili in giacenza presso il tesoriere.

Nel mese di Marzo 2015 il Tesoriere ha proceduto a svincolare le risorse dal sottoconto vincolato a seguito dell'operazione anticipata andata a buon fine dei mutui contratti con MPS avvenuta a Dicembre 2014. Tali somme da "vincolate" sono diventate "somme libere", cioè fondi propri. Il

saldo della cassa vincolata presso il Tesoriere passa quindi da euro 8.735.957,13 del 27/02/2015 a euro 366.132,10 del 31/03/2015.

L'andamento del saldo totale **presso la Banca d'Italia** risente dell'andamento a scalini delle liquidità fruttifera libera a seguito del pagamento della rata semestrale dei mutui in ammortamento.

Di seguito i saldi presso la Banca d'Italia rilevati l'ultimo giorno del mese.

		Saldi in Euro presso il Tesoriere			Saldi in Euro presso la Banca d'Italia			
		FRUTTIFERA			INFRTTIFERA	FRUTTIFERA	totale libera (F+I)	SALDO IN BI
		vincolata	libera	totale	totale infruttifera	libera	C/60436	
2013	Gennaio	11.958.811,96	-	<b>11.958.811,96</b>	<b>63.672.102,06</b>	2.803.072,25	64.494.527,01	<b>66.475.174,31</b>
	Febbraio	11.898.347,80	-	<b>11.898.347,80</b>	<b>82.505.164,20</b>	-	80.524.516,90	<b>82.505.164,20</b>
	Marzo	11.567.199,36	-	<b>11.567.199,36</b>	<b>77.121.611,37</b>	-	75.389.127,53	<b>77.121.611,37</b>
	Aprile	11.422.602,07	-	<b>11.422.602,07</b>	<b>73.899.250,37</b>	-	72.549.447,69	<b>73.899.250,37</b>
	Maggio	11.410.848,19	-	<b>11.410.848,19</b>	<b>84.815.227,16</b>	-	83.465.424,48	<b>84.815.227,16</b>
	Giugno	11.601.490,27	-	<b>11.601.490,27</b>	<b>80.333.579,03</b>	1.881.250,96	80.947.748,47	<b>82.214.829,99</b>
	Luglio	11.323.395,39	-	<b>11.323.395,39</b>	<b>81.831.538,33</b>	1.251.183,95	82.015.640,76	<b>83.082.722,28</b>
	Agosto	11.289.136,50	-	<b>11.289.136,50</b>	<b>85.224.554,88</b>	-	84.157.473,36	<b>85.224.554,88</b>
	Settembre	10.472.862,18	-	<b>10.472.862,18</b>	<b>85.740.800,42</b>	147.701,21	84.821.420,11	<b>85.888.501,63</b>
	Ottobre	10.415.909,53	-	<b>10.415.909,53</b>	<b>89.184.068,91</b>	-	88.116.987,39	<b>89.184.068,91</b>
	Novembre	10.327.190,33	-	<b>10.327.190,33</b>	<b>140.016.650,96</b>	1.258.182,56	140.207.752,00	<b>141.274.833,52</b>
	Dicembre	9.946.529,33	-	<b>9.946.529,33</b>	<b>119.413.630,19</b>	-	118.819.124,70	<b>119.413.630,19</b>
2014	Gennaio	9.841.637,72	-	<b>9.841.637,72</b>	<b>116.923.377,33</b>	2.422.147,15	118.751.018,99	<b>119.345.524,48</b>
	Febbraio	9.823.641,63	-	<b>9.823.641,63</b>	<b>129.151.948,44</b>	-	128.557.442,95	<b>129.151.948,44</b>
	Marzo	9.823.239,11	-	<b>9.823.239,11</b>	<b>129.999.302,96</b>	-	129.404.797,47	<b>129.999.302,96</b>
	Aprile	9.797.138,43	-	<b>9.797.138,43</b>	<b>129.886.074,94</b>	424.262,75	129.715.832,20	<b>130.310.337,69</b>
	Maggio	9.792.749,13	-	<b>9.792.749,13</b>	<b>130.412.056,76</b>	-	129.817.551,27	<b>130.412.056,76</b>
	Giugno	9.584.303,44	-	<b>9.584.303,44</b>	<b>120.973.420,75</b>	-	120.378.915,26	<b>120.973.420,75</b>
	Luglio	9.408.392,71	-	<b>9.408.392,71</b>	<b>125.717.535,96</b>	-	125.123.030,47	<b>125.717.535,96</b>
	Agosto	9.229.728,31	-	<b>9.229.728,31</b>	<b>127.077.367,94</b>	288.656,49	126.771.518,94	<b>127.366.024,43</b>
	Settembre	9.229.728,31	-	<b>9.229.728,31</b>	<b>126.628.105,84</b>	-	126.033.600,35	<b>126.628.105,84</b>
	Ottobre	9.167.778,05	-	<b>9.167.778,05</b>	<b>120.650.254,90</b>	92.377,46	120.148.126,87	<b>120.742.632,36</b>
	Novembre	9.113.091,56	-	<b>9.113.091,56</b>	<b>119.531.108,16</b>	133.153,64	119.069.756,31	<b>119.664.261,80</b>
	Dicembre	8.773.314,77	-	<b>8.773.314,77</b>	<b>101.497.704,36</b>	-	101.497.704,36	<b>101.497.704,36</b>
2015	Gennaio	8.751.242,73	-	<b>8.751.242,73</b>	<b>101.675.108,96</b>	701.860,95	87.783.686,80	<b>102.376.969,91</b>
	Febbraio	8.735.957,13	-	<b>8.735.957,13</b>	<b>109.921.500,03</b>	2.534.533,59	94.240.226,68	<b>112.456.033,62</b>
	Marzo	366.132,10	-	<b>366.132,10</b>	<b>117.003.877,41</b>	7.149.282,66	103.787.460,35	<b>124.153.160,07</b>
	Aprile	361.201,67	-	<b>361.201,67</b>	<b>124.939.483,31</b>	703.676,13	111.010.981,70	<b>125.643.159,44</b>
	Maggio	360.762,44	-	<b>360.762,44</b>	<b>122.466.157,79</b>	-	82.782.320,27	<b>122.466.157,79</b>
	Giugno	360.762,44	-	<b>360.762,44</b>	<b>121.232.619,47</b>	2.353.654,25	85.712.861,93	<b>123.586.273,72</b>
	Luglio	358.839,35	-	<b>358.839,35</b>	<b>116.639.233,62</b>	367.728,05	81.370.730,93	<b>117.006.961,67</b>
	Agosto	358.839,35	-	<b>358.839,35</b>	<b>120.005.136,84</b>	964.384,02	81.158.883,13	<b>120.969.520,86</b>
	Settembre	355.547,53	-	<b>355.547,53</b>	<b>118.671.691,29</b>	421.982,04	84.332.251,63	<b>119.093.673,33</b>
	Ottobre	352.042,25	-	<b>352.042,25</b>	<b>99.908.292,62</b>	6.985,43	67.168.496,74	<b>99.915.278,05</b>
	Novembre	352.042,25	-	<b>352.042,25</b>	<b>107.127.983,81</b>	3.378.644,96	71.080.851,14	<b>110.506.628,77</b>
	Dicembre	352.042,25	-	<b>352.042,25</b>	<b>126.297.102,16</b>	14.474,21	71.045.578,32	<b>126.311.576,37</b>
2016	Gennaio	352.042,25	-	<b>352.042,25</b>	<b>126.554.932,21</b>	106.894,96	69.874.373,22	<b>126.661.827,17</b>
	Febbraio	682.511,96	-	<b>682.511,96</b>	<b>123.511.065,12</b>	344.644,26	17.830.935,70	<b>123.855.709,38</b>
	Marzo	682.511,96	-	<b>682.511,96</b>	<b>122.575.881,54</b>	791.648,96	19.469.826,70	<b>123.367.530,50</b>
	Aprile	682.048,80	-	<b>682.048,80</b>	<b>122.575.881,54</b>	-	20.056.437,34	<b>122.575.881,54</b>
	Maggio	611.374,51	-	<b>611.374,51</b>	<b>135.038.010,88</b>	2.578.265,00	36.243.081,56	<b>137.616.275,88</b>
	Giugno	579.825,05	-	<b>579.825,05</b>	<b>140.236.900,97</b>	24.204.862,52	63.305.517,19	<b>164.441.763,49</b>

Il saldo presso Banca d'Italia è suddiviso in disponibilità libere e vincolate. A partire dal 16 Aprile 2012 con il riversamento delle disponibilità liquide ed esigibili e l'attivazione del sottoconto fruttifero libero è possibile monitorare anche l'andamento di tali giacenze utilizzate dal tesoriere solo dopo aver esaurito, nell'effettuazione dei pagamenti giornalieri, le eventuali entrate registrate nella giornata (con precedenza a quelle "proprie"). La regolarizzazione dei rapporti di debito e di credito fra i Tesorieri e le sezioni di Tesoreria provinciale dello Stato avviene tramite il sistema della Tesoreria Unica Telematica il primo giorno lavorativo successivo a quello di esecuzione delle operazioni da parte del Tesoriere.

## CASSA VINCOLATA

L'art. 195 del Dlgs n. 267/2000, che disciplina l'utilizzo delle entrate vincolate, prevede che gli enti locali possono disporre l'utilizzo, in termini di cassa, delle entrate vincolate di cui all'art. 180, c. 3, lett "d", per il finanziamento di spese correnti per un importo comunque non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile, ai sensi dell'art. 222 del Dlgs n. 267/2000. Per l'utilizzo di tali entrate è però indispensabile la preventiva adozione da parte della Giunta della Deliberazione di cui all'art. 222 del Tuel, provvedimento effettivamente già adottato per l'anno 2015 dal Consiglio Metropolitan in data 11/02/2015 (Deliberazione n. 4/2015) e già trasmesso all'Ente Tesoriere.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, al punto 10.6, disciplina la modalità di contabilizzazione dell'utilizzo degli incassi vincolati degli enti locali, seppur la riforma contabile prevista dal Dlgs n. 118/2011 non ha abbia però modificato la disciplina generale degli incassi vincolati degli enti locali: l'unica novità è solo l'obbligo, a decorrere dal 01/01/2015, di contabilizzare nelle scritture finanziarie i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate di cui all'art. 180, comma 3, lett. d), secondo le modalità indicate nel principio medesimo (art. 195, c. 1, ultimo periodo, del Tuel integrato dal Decreto correttivo del Dlgs n. 118/2011). Il Tesoriere è così tenuto in corso d'anno a tenere distinti gli incassi da entrate vincolate (da legge, trasferimenti e da prestiti) dalle altre entrate comunque libere, ai sensi dell'art. 209 del Tuel e l'Ente dovrà necessariamente specificare sui mandati e sulle reversali, che andrà ad emettere, l'eventuale vincolo, ove previsto.

Nello specifico, il Tesoriere, in caso di crisi di insufficienza dei fondi liberi, nel rispetto dei limiti previsti dall'art. 195 del Tuel, provvede automaticamente all'utilizzo delle risorse vincolate per il pagamento di spese correnti disposte dall'Ente, secondo le modalità specificate al paragrafo 10.2 del suddetto principio contabile, che prevedono la creazione di "carte contabili" di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente per la regolarizzazione dei suddetti provvisori (che deve necessariamente avvenire, con periodicità almeno mensile, entro 10 giorni dalla fine di ciascun mese). Anche il successivo reintegro delle risorse vincolate viene automaticamente effettuato dal Tesoriere, secondo le modalità di cui al medesimo paragrafo 10.2, generando analoghi sospesi di entrata e di spesa, da comunicare all'Ente, che sarà altresì tenuto a regolarizzarli nel rispetto dei medesimi termini di cui sopra.

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto, da prima, in via provvisoria, con la Det. del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 25 del 12/01/2015, e poi, in maniera definitiva, con la successiva Det. del Dirigente dei Servizi Finanziari n. 388 del 18/03/2015, a calcolare ed a

comunicare formalmente al proprio Tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014. Conseguentemente l'Ente Tesoriere ha aggiornato, come richiesto, i saldi dei conti vincolati intestati all'Amministrazione.

Per maggiori dettagli, sulle modalità seguite per la quantificazione della giacenza di cassa vincolata al 01/01/2015, si rinvia ai già richiamati provvedimenti n. 25 del 12/01/2015 e n. 388 del 18/03/2015 del Dirigente dei Servizi Finanziari.

Come previsto dagli art. 180, comma 3, lett. "d" e 185, comma 2, lett. "i" del TUEL, la Città metropolitana di Firenze ha provveduto, dal 01/01/2015, a trasmettere al Tesoriere i mandati e le reversali con la specifica del vincolo, ove dovuto. Conseguentemente, il Tesoriere ha provveduto, ai sensi del punto 10.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, a distinguere la liquidità dell'Ente in parte libera e parte vincolata e si precisa che nel 2015 non sono stati utilizzati incassi vincolati per il pagamento di spese correnti.

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2015 risulta di 57.374.162,78 euro e quella libera di 69.289.455,84 euro per un totale di fondo di cassa finale al 31/12/2015 di 126.663.618,62 euro.

Come espressamente previsto dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria e dal TUEL, l'Ente, anche nel 2016, ha continuato a trasmettere all'Ente Tesoriere i mandati di pagamento e le reversali di incasso con la specifica dell'eventuale vincolo, ove previsto.

Il riordino istituzionale delle province effettuato a seguito dell'entrata in vigore della legge Del Rio ( L. 56/2014) ed il conseguente trasferimento delle funzioni non fondamentali alla Regione Toscana ha comportato una ridefinizione organizzativa e contabile delle funzioni fondamentali rimaste in capo alla Città metropolitana di Firenze (ex provincia) che ha reso necessario, nel corso del 2016, la ricodifica dei capitoli di spesa e l'eventuale mantenimento o eliminazione di vincoli esistenti in base alle indicazioni regionali.

Considerato, inoltre, che dal controllo dei tabulati del giornale di cassa si è riscontrata una incongruenza nel totale riportato delle somme vincolate, già oggetto di verifica ed eliminazione da parte del Tesoriere, si è reso opportuno e necessario avviare un'azione di ricognizione della giacenza di cassa vincolata, tuttora in corso. Tale operazione di verifica che coinvolgerà sia la Direzione dell'Ente che il Tesoriere porterà alla riquantificazione (con la stessa metodologia applicata per la determinazione iniziale) e alla riconciliazione dei saldi dei conti vincolati intestati all'Amministrazione che avverrà, se ritenuto necessario, con opportuno provvedimento da parte della Direzione Servizi Finanziari.

# **NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2016-2018**

## **CAPITOLO 15**

### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE:**

**Elenco analitico delle quote vincolate e  
accantonate e degli utilizzi**





## **QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO**

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 è stato prorogato il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione 2016 dal 31/12/2015 al 31/03/2016, termine poi ulteriormente prorogato per le province e per le città metropolitane al 31/07/2016 in sede di conversione del Decreto legge n. 210 del 30/12/2015 "Milleproroghe";

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione nel corso dell'esercizio provvisorio nonché in fase di predisposizione del bilancio di previsione 2016 ha tenuto conto delle nuove disposizioni normative in materia come dimostrato nella Relazione, cui si fa rinvio, in merito al "Pareggio di Bilancio".

Di seguito si ricordano, brevemente, le principali disposizioni riguardanti l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, ovvero:

### **per il nuovo Bilancio di previsione**

**l'art. 1 della Legge di stabilità 2016 (L.208/2015) "Nuovo saldo di finanza pubblica"** prevede, tra l'altro, i seguenti commi:

**709.** Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

**710.** Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.

**711.** Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

**712.** A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

### **per l'esercizio provvisorio**

**l'art. 187 del Tuel**, che disciplina il risultato di amministrazione e che prevede, in particolare, al **comma 3** che *“le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità' cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, **anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies”***

## **RENDICONTO 2015**

Con deliberazione n. 21 del 20/04/2016 il Consiglio della Città Metropolitana ha approvato il rendiconto della gestione sperimentale relativa all'anno 2015 ed è stato accertato Avanzo di Amministrazione al 31/12/2015 per un importo pari ad euro 59.158.692,87.

L'avanzo di amministrazione è stato in questo modo determinato:

		GESTIONE		TOTALE
		RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio				110.271.019,13
RISCOSSIONI	(+)	23.294.604,70	187.865.151,45	211.159.756,15
PAGAMENTI	(-)	29.635.399,86	165.131.756,80	194.767.156,66
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			126.663.618,62
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			126.663.618,62
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	19.889.594,93	21.193.582,67	41.083.177,60
RESIDUI PASSIVI	(-)	4.942.945,07	40.041.451,91	44.984.396,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			16.779.623,40
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			46.824.082,97
<b>TOTALE</b>				<b>63.603.706,37</b>
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	(=)			<b>59.158.692,87</b>

In particolare il risultato di amministrazione al 31/12/2015 pari ad euro 59.158.692,87 deriva da:

A)	Avanzo 2014 non applicato al 31 12.2015	20.785.855,34
B)	Avanzo da competenza 2015	38.214.600,67
C)	Avanzo 2015 da gestione residui	- 2.850.686,08

D)	<b>Avanzo da economie fpv accertato con il consuntivo 2015</b>	<b>3.008.922,94</b>
	<b>Avanzo al 31.12.2015</b>	<b>59.158.692,87</b>

Quindi,riepilogando:

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato			Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
		31/12/2015	Variazioni	31/12 + Variazioni				
QUOTA LIBERA	0,00	0,00	0,00	0,00 [C8]	0,00	0,00 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	5.067.204,53	0,00	1.638.149,25	1.638.149,25 [C7]	3.429.055,28	3.429.055,28 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	26.450.154,25	20.506.141,97	-4.225.082,66	16.281.059,31	10.169.094,94	10.169.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	5.631.643,00	2.041.643,00	-137.000,00	1.904.643,00 [C1]	3.727.000,00	3.727.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80	18.318.539,52	-4.088.082,66	14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45	145.959,45	0,00	145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	27.641.334,09	279.713,37	2.586.933,41	2.866.646,78 [C6]	24.774.687,31	23.997.372,75 [C3]	185.743,58 [C4]	591.570,98 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	2.846.110,78	36.041,76	0,00	36.041,76 [C6]	2.810.069,02	2.668.339,52 [C3]	119.740,33 [C4]	21.989,17 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	24.795.223,31	243.671,61	2.586.933,41	2.830.605,02 [C6]	21.964.618,29	21.329.033,23 [C3]	66.003,25 [C4]	569.581,81 [C5]
	<b>59.158.692,87</b>	<b>20.785.855,34</b>	<b>0,00</b>	<b>20.785.855,34</b>	<b>38.372.837,53</b>	<b>37.595.522,97</b>	<b>185.743,58</b>	<b>591.570,98</b>

## ESERCIZIO PROVVISORIO 2016

Nel corso dell'esercizio provvisorio 2016 si è resa necessaria l'applicazione, con appositi provvedimenti, di quota parte dell'avanzo di amministrazione, ovvero, in particolare:

- con la **Deliberazione n. 22 del 20/04/2016** il Consiglio Metropolitan ha autorizzato l'applicazione al BP 2016 – Esercizio provvisorio, ai sensi degli articoli 163 (comma 7) e 187 (comma 3 quinquies) di **una quota dell'avanzo di amministrazione, pari a 30.000,00 euro**, specificatamente **accantonata, in sede di conto consuntivo 2015, a fondo rischi nell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015**. Inoltre, è stato autorizzato dal Consiglio il prelievo dal fondo rischi, iscritto nel BP 2016 - esercizio provvisorio, per euro 214,03, ai sensi dell'art. 176 del Tuel, che disciplina i prelievi dal fondo di riserva e dai fondi spese potenziali. Ciò è risultato necessario per dare integrale copertura ad un debito fuori bilancio, per complessivi 30.214,03 euro, riconosciuto dal Consiglio metropolitan con la deliberazione n. 23 del 22/04/2016 proposta dalla Direzione Avvocatura. Per tale variazione è stato acquisito il preventivo parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi del comma 1, lettera "b", punto 2, dell'art 239 del Tuel e ne è stata data comunicazione all'Ente Tesoriere ai sensi del comma 9 bis dell'art. 175 del Tuel. Infine, è stato allegato al provvedimento in oggetto il prospetto di cui al comma 712, art. 1, della legge di stabilità 2016 per dare atto del rispetto nel 2016 – Esercizio provvisorio delle norme sul pareggio di bilancio anche a seguito della variazione di cui trattasi;
- con la **Deliberazione n. 41 del 15/06/2016** è stata adottata ai sensi degli articoli 175, comma 5 bis, e 187, comma 3 quinquies, del Tuel e con essa il Consiglio metropolitan ha autorizzato l'applicazione al BP 2016 – Esercizio provvisorio di una quota dell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015 per complessivi **4.202.828,74 euro, di cui 2.647.840,38 euro di quota accantonata a fondo rischi 2015** (al fine di dare integrale

copertura ad alcuni debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio metropolitano con la deliberazione n. 40 del 15/06/2016, a fronte dei quali erano state, infatti, accantonate, in sede di conto consuntivo 2015, specifiche somme nel fondo rischi 2015 dell'avanzo di amministrazione risultante al 31/12/2015) e **1.554.988,36 euro di quota vincolata**. Con il medesimo provvedimento il Consiglio metropolitano ha altresì autorizzato il prelevamento dal fondo rischi iscritto nel BP 2016 – Esercizio provvisorio di una somma pari a 50.514,54 euro, ai sensi dell'art. 176 del Tuel, sempre al fine di dare integrale copertura ai suddetti debiti fuori bilancio. Sono state anche autorizzate, ai sensi del comma 5 bis, art. 175 del Tuel, altre variazioni, richieste da più Direzioni, che si sono rese necessarie sia per l'assenza di disponibilità sui pertinenti capitoli di bilancio sia per assicurare una più corretta imputazione degli impegni di spesa secondo le giuste codifiche del piano dei conti. Su tale provvedimento non è stato necessario acquisire il parere del Collegio dei revisori dei conti, ai sensi del comma 1, lettera "b", punto 2, dell'art 239 del Tuel (in quanto la competenza su dette variazioni sarebbe stata dell'Organo esecutivo). A tale provvedimento è stato, come sempre, allegato il prospetto di cui al comma 712, art. 1, della legge di stabilità 2016 sul pareggio di bilancio e lo stesso è stato poi notificato all'Ente Tesoriere ai sensi del comma 9 bis dell'art. 175 del Tuel.

A seguito dei suddetti provvedimenti applicativi, la situazione dell'avanzo di amministrazione risulta di seguito evidenziata:

RIEPILOGO AVANZO AMM.NE	AVANZO AL 31/12/2015	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016
	59.158.692,87	4.202.828,74	54.955.864,13

## NUOVO BILANCIO PREVISIONE 2016/2018

Nel corso della predisposizione del nuovo BP 2016, è stata rettificata la destinazione di alcune voci dell'avanzo di amministrazione confluite in avanzo libero per complessivi euro **5.063.466,05 di cui:**

- **euro 13.159,62 da "quota accantonata a fondo rischi" a "quota libera"** relativamente ad un risparmio della quota inizialmente accantonata per la copertura del debito fuori bilancio PMS (svincolati 847.840,38 anziché 861.000,00) dovuto all'utilizzo di altre risorse già disponibili in Bilancio;
- **euro 1.827,35 da "quota vincolata" a "quota libera"** relativamente ad un risparmio su un rimborso della Direzione Lavoro non più dovuto a favore della Regione Toscana. Tale importo, applicato al BP 2016 – esercizio provvisorio con DCM n.41/2016, è stato disapplicato e confluito in avanzo libero;
- **euro 5.048.479,08 da "quota destinata a investimenti" a "quota libera"** relativamente all'utilizzo delle risorse derivanti, prevalentemente, dalla vendita della Questura ed, in parte, dalla vendita della Caserma VV.FF. Ciò ha reso possibile valorizzare l'utilizzo di dette risorse evitando, contestualmente, le limitazioni imposte dalle attuali disposizioni sull'applicazione dell'avanzo di amministrazione previste dal pareggio di bilancio.

*Nel dettaglio sono riportati gli interventi rifinanziati con alienazioni beni patrimoniali:*

DESCRIZIONE	IMPORTI
LAVORI COSTRUZIONE ELSA MORANTE	2.400.000,00
COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI MACHIAVELLI CAPPONI	734.651,61
SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II IMPRUNETA	1.181.274,55
SP49 ROTATORIA IN LOC. MARCIALLA COMUNE DI BARBERINO V.E.	387.500,00
SPESE PREFABBRICATO SAFFI	195.052,92
<b>alienazione "Questura"</b>	<b>4.898.479,08</b>
SRT 222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEGUAMENTO SP 56	150.000,00

	alienazione "caserma VVFF"	150.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.048.479,08</b>

**Il nuovo Bilancio di previsione 2016**, ricomprendendo le variazioni approvate nel corso dell'esercizio provvisorio e tenendo presente le successive richieste di variazione dei vari servizi, **prevede, compatibilmente con le norme sul pareggio del bilancio, l'applicazione di avanzo di amministrazione per complessivi euro 10.360.335,75** di cui euro 4.241.951,44 al Titolo I ed euro 6.118.384,31 al Titolo II della spesa.

Con il nuovo Bilancio di previsione 2016, l'avanzo di amministrazione risulta come segue:

RIEPILOGO AVANZO AMM.NE	AVANZO AL 31/12/2015	VARIAZIONE 6 CM/2016 (*)	VARIAZIONE NUOVO BP 2016	AVANZO DOPO BP 2016
	59.158.692,87	4.201.001,39	6.159.334,36	48.798.357,12

(\*) al netto della posta disapplicata pari ad euro 1.827,35

Di seguito si riporta:

- la tabella con **la composizione dell'avanzo di amministrazione** risultante dopo il nuovo Bilancio di previsione **per complessivi euro 48.798.357,12**:

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DOPO BP 2016	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato		Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV	
QUOTA LIBERA	5.063.466,05			0,00	5.063.466,05	5.063.466,05 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00			0,00 [C7]	0,00	0,00 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA (A + B + C)	23.759.154,25			16.281.059,31	7.478.094,94	7.478.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	2.940.643,00			1.904.643,00 [C1]	1.036.000,00	1.036.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80			14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45			145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	19.975.736,82			2.866.646,78 [C6]	17.109.090,04	16.374.430,36 [C3]	171.839,16 [C4]	562.820,52 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	1.198.032,37			36.041,76 [C6]	1.161.990,61	1.055.782,20 [C3]	105.835,91 [C4]	372,50 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	18.777.704,45			2.830.605,02 [C6]	15.947.099,43	15.318.648,16 [C3]	66.003,25 [C4]	562.448,02 [C5]
	<b>48.798.357,12</b>			<b>19.147.706,09</b>	<b>29.650.651,03</b>	<b>28.915.991,35</b>	<b>171.839,16</b>	<b>562.820,52</b>

- l'elenco dettagliato dei capitoli di spesa finanziati con avanzo di amministrazione:

**CAPITOLI FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

<b>TITOLO I SPESA</b>		
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
18403	ACQUISTO BUONI BENZINA PER SERVIZIO GAV	5.000,00
18570	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTUAZIONE P	14.431,58
18572	SPESE PER SERVIZI PROGETTO MIG-MOB. GEME	106,20
18599	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER POTENZIAMENTO	46.787,47
18736	PRESTAZIONI DI SERVIZI CENTRI PER L'IMPI	660,92
18962	DEBITO FUORI BILANCIO LORENZI FRANCESCA	30.000,00
18986	PRESTAZIONI DI SERVIZIO FSE POR 2007/201	5.962,92
18987	RESTITUZIONE ALLA R.T RISORSE ANNI PREGR	138.189,75
18988	PRESTAZIONI DI SERVIZI FONDI YEI GARANZ	365.526,27
18989	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER FORMAZIONE P	16.000,00
18990	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER PIATTAFORMA	10.000,00
18991	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PRGETTO WIMOV	6.416,01
18992	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER PROGETTO INF	6.614,00
18993	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER MANUTENZIONE	12.867,10
18999	SPESE PER SERVIZIO TPL AVANZO DI AMMINIS	892.723,73
19000	GESTIONE T.P.L AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	7.095,00
19001	SPESE PER GESTIONE E CONTROLLO TPL AVANZ	9.180,06
19012	ACQUISTO ATTREZZATURE PER DIREZIONE LAVO	15.600,00
19015	DEBITO FUORI BILANCIO PMS 3400/2012 SENT	847.840,38
19016	DEBITO FUORI BILANCIO CIRRI SIMONETTA RG	1.800.000,00
19036	SPESE PER ACQUISTO CANTIERI FORESTALI FI	10.950,05
<b>Totale avanzo applicato a titolo I</b>		<b>4.241.951,44</b>

<b>TITOLO II SPESA</b>		
<b>Capitolo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
18106	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II	18.725,45
18463	SP 8 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PER CANTIERE TERZA CORSIA AUTOSTRADALE	2.812.500,00
18995	TRANSAZIONE ITTA CCC FIPILI LOTTO III	91.500,00
18996	CONTRIBUTO A COMUNE FIGLINE INCISA PER SRT 69 SK 13 (CONVENZIONE)	104.533,84
19018	TRASFERIMENTO COMUNE FIRENZE PUNTO DIDATTICO INFORMATIVO IL GUADO	1.851,23
19023	ASSE MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5B COMPLETAMENTO PONTE SU A1	3.000.000,00
19035	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI FORESTALI	89.273,79
<b>Totale avanzo applicato a titolo II</b>		<b>6.118.384,31</b>

<b>Totale avanzo amministrazione applicato</b>	<b>10.360.335,75</b>
--	----------------------

**AVANZO AMMINISTRAZIONE VINCOLATO E REGIONE TOSCANA**

**Premessa**

L'art.1, comma 758 della legge 28 dicembre 2015 n. 208 stabiliva che: *“al fine di garantire l'equilibrio della situazione corrente per l'anno 2016 dei bilanci delle città metropolitane e delle province, le regioni, previa intesa in sede di Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, possono operare lo svincolo dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2015.*

*Le quote dell'avanzo di amministrazione dell'anno 2015 così svincolate sono applicate al bilancio di previsione per l'anno 2016 delle città metropolitane e delle province dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2015.*

*I trasferimenti oggetto di svincolo possono essere rifinanziati a valere sulle annualità successive all'anno 2015 del bilancio delle regioni.”*

In data 14/04/2016 è stata siglata l'intesa da Governo, Regioni ed Enti locali, con la quale, al fine di garantire operatività alla normativa sopraccitata, sono stati definiti i seguenti impegni:

- entro il 30/04/2016 le Province e le Città Metropolitane dovranno definire l'ammontare dei trasferimenti regionali correnti e in conto capitale affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato 2015 e trasmettere, entro la stessa data, il riepilogo analitico alla Regione di riferimento, indicando le somme di cui richiedono lo svincolo;
- le Regioni, entro il 30 maggio 2016, comunicano agli enti le somme che possono essere oggetto di svincolo e da destinare agli equilibri di parte corrente 2016. Nella stessa comunicazione sarà indicato il procedimento con il quale la Regione intende provvedere allo svincolo e i tempi previsti per la conclusione del procedimento che dovrà essere perfezionato, in ogni caso, entro il 31/12/2016 per garantire l'approvazione del Bilancio di previsione 2016.

In data 02/05/2016 è stato inviato alla Regione Toscana il dettaglio riepilogativo dell'avanzo di amministrazione (c.a. 17 milioni) derivante da trasferimenti regionali come risulta dal Rendiconto di gestione 2015 corredato della proposta relativa a somme da svincolare e/o reimpiegare o da restituire alla Regione Toscana e la contestuale richiesta di approfondimento attraverso l'ausilio di tavoli tecnici ad oggi non ancora attivati.

#### **ALLEGATO “TABELLE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE”**

Di seguito si riporta il riepilogo dell'avanzo di amministrazione, con relative tabelle di dettaglio delle quote vincolate, accantonate e destinate come risulta a seguito del Bilancio di previsione 2016.

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato			Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
		31/12/2015	Variazioni	31/12 + Variazioni				
QUOTA LIBERA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	5.067.204,53	0,00	1.638.149,25	1.638.149,25 [C7]	3.429.055,28	3.429.055,28 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	26.450.154,25	20.506.141,97	-4.225.082,66	16.281.059,31	10.169.094,94	10.169.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	5.631.643,00	2.041.643,00	-137.000,00	1.904.643,00 [C1]	3.727.000,00	3.727.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80	18.318.539,52	-4.088.082,66	14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45	145.959,45	0,00	145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	27.641.334,09	279.713,37	2.586.933,41	2.866.646,78 [C6]	24.774.687,31	23.997.372,75 [C3]	185.743,58 [C4]	591.570,98 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	2.846.110,78	36.041,76	0,00	36.041,76 [C6]	2.810.069,02	2.668.339,52 [C3]	119.740,33 [C4]	21.989,17 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	24.795.223,31	243.671,61	2.586.933,41	2.830.605,02 [C6]	21.964.618,29	21.329.033,23 [C3]	66.003,25 [C4]	569.581,81 [C5]
	59.158.692,87	20.785.855,34	0,00	20.785.855,34	38.372.837,53	37.595.522,97	185.743,58	591.570,98

RIEPILOGO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DOPO BP 2016	Totale	Da Avanzo 2014 non applicato			Da gestione 2015	di cui... da competenza	di cui... da residui	di cui... da FPV
QUOTA LIBERA	5.063.466,05			0,00	5.063.466,05	5.063.466,05 [C8]	0,00	0,00
QUOTA DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	0,00			0,00 [C7]	0,00	0,00 [C7]		
QUOTA ACCANTONATA [A + B + C]	23.759.154,25			16.281.059,31	7.478.094,94	7.478.094,94		
Quota accantonata a fondo rischi [A]	2.940.643,00			1.904.643,00 [C1]	1.036.000,00	1.036.000,00 [C1]		
Quota accantonata a FCDE [B]	20.672.551,80			14.230.456,86 [C2]	6.442.094,94	6.442.094,94 [C2]		
Altri accantonamenti [C]	145.959,45			145.959,45 [C2]	0,00	0,00		
QUOTA VINCOLATA (Tit I + Tit II)	19.975.736,82			2.866.646,78 [C6]	17.109.090,04	16.374.430,36 [C3]	171.839,16 [C4]	562.820,52 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit I	1.198.032,37			36.041,76 [C6]	1.161.990,61	1.055.782,20 [C3]	105.835,91 [C4]	372,50 [C5]
Dettaglio quota vincolata a Tit II	18.777.704,45			2.830.605,02 [C6]	15.947.099,43	15.318.648,16 [C3]	66.003,25 [C4]	562.448,02 [C5]
	48.798.357,12			19.147.706,09	29.650.651,03	28.915.991,35	171.839,16	562.820,52

RIEPILOGO AVANZO APPLICATO DOPO BP 2016	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016					AVANZO DOPO BP 2016
	59.158.692,87	6.159.334,36	0,00	4.201.001,39					48.798.357,12

RIEPILOGO AVANZO 2016

TIPOLOGIA	CAP.	DESCRIZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	% di accant. al FCDE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
		Patrimonio - Credito Comune di Firenze per utilizzo immobili vari	300.000,00		300.000,00				300.000,00		
		Direzione Organizzazione - oneri dipendenti costituitisi in mora	570.000,00		570.000,00				570.000,00		
		Direzione Affari generali - piscina Azzurra	30.000,00		30.000,00				30.000,00		
		Avvocatura - PMS RG 2035/2011	230.000,00		230.000,00				230.000,00		
		Avvocatura - La Germinale	250.000,00		250.000,00				250.000,00		
		Avvocatura - Speci nota trasmessa il 09/03/2016	357.643,00		357.643,00				357.643,00		
		Direzione Patrimonio - indennità via dell'olmatello	167.000,00		167.000,00				167.000,00		
		<b>FONDO RISCHI</b>	<b>1.904.643,00</b>		<b>1.904.643,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.904.643,00</b>		
1	18710	DEBITO FUORI BILANCIO LORENZI FRANCESCA TRIBUNALE DI FIRENZE RG 3181/2011 FIN AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	30.000,00		30.000,00	30.000,00			0,00		
1	18714	DEBITO FUORI BILANCIO PINI SHEILA GDP FIRENZE RG 9996/2014 FIN. FONDI PROV.LI	1.000,00		1.000,00				1.000,00		
2	18723	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 FIN. AV. AMMINISTRAZIONE	540.000,00		540.000,00				540.000,00		
2	18742	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 FIN. AV. EC. ACCANTONAMENTO	60.000,00		60.000,00				60.000,00		
		Zipoli - Corte di Cassazione RG 12863/2013	51.000,00		51.000,00				51.000,00		
		Mangu Elena Tribunale di Firenze RG 17936/2013	14.000,00		14.000,00				14.000,00		
		Consorzio Ravennate - Tribunale di Firenze RG 4440/2011	100.000,00		100.000,00				100.000,00		
		Ghelli Luserna di Rorà Fabrizio - Tribunale di Firenze RG 12445/2014	200.000,00		200.000,00				200.000,00		
		Nigi e Viani - Tribunale di Firenze RG 6074/2015	10.000,00		10.000,00				10.000,00		
		Immobiliare Treggi - Tribunale di Firenze RG 8582/2014	20.000,00		20.000,00				20.000,00		
		Causa Cirri	1.800.000,00		1.800.000,00			1.800.000,00	0,00		
		PMS	861.000,00		861.000,00			861.000,00	0,00		Totale € 861.000,00 (€ 847.840,38 Allegato C1 + € 13.159,62 Allegato C8)
		Transpecial Capecchi	40.000,00		40.000,00				40.000,00		
		<b>Quota accantonata a fondo rischi da competenza</b>	<b>3.727.000,00</b>		<b>3.727.000,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.661.000,00</b>	<b>1.036.000,00</b>		
			<b>AVANZO AL 31/12/2015</b>		<b>AVANZO AL 31/12/2015</b>	<b>APPLICATO A BP INIZIALE 2016</b>	<b>CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>VARIAZIONE 6 CM/2016</b>	<b>AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016</b>		
<b>TOTALE QUOTA ACCANTONATA A FONDO RISCHI</b>			<b>5.631.643,00</b>		<b>5.631.643,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.661.000,00</b>	<b>2.940.643,00</b>		

## RIEPILOGO AVANZO 2016

TIPOLOGIA	CAP.	DESCRIZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	% di accert. al FCDE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
3010000	686/15	DT 2416/2010 - RIMBORSI CONSIGLIERI PROVINCIALI - SENSI GIUDO-	2.619,00	94,91%	2.485,69				2.485,69		
3010000	686/15	DT 2416/2010 - RIMBORSI CONSIGLIERI PROVINCIALI- TONDI FEDERICO-	1.882,56	94,91%	1.786,74				1.786,74		
3050000	705/2	PUNTI DI RISTORO - VIOLA CHEF	0,00	98,84%	0,00				0,00		
3050000	705/2	PUNTI DI RISTORO - TECNOCAFFE'	0,00	98,84%	0,00				0,00		
3050000	705/2	PUNTI DI RISTORO - EQUOSOLDA	0,00	98,84%	0,00				0,00		
3020000	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FI.PI.LI.	2.534.635,26	97,17%	2.462.905,08				2.462.905,08		
3020000	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FI.PI.LI.	831.942,93	97,17%	808.398,95				808.398,95		
3050000	683	Trasferimento da Mondeggi Srl per TFR	34.748,57	98,84%	34.345,49				34.345,49		
3050000	7026	FSE POR 2007/2012 Restit. Fin. Ag. Formative	1.661,14	98,84%	1.641,87				1.641,87		
3050000	762	Spese legali liquidate con sentenze favorevoli	378.496,25	98,84%	374.105,69				374.105,69		
1010100	13	Recupero evasione IPT	19.198,14	99,51%	19.104,07				19.104,07		
3050000	679	Introiti derivanti da vendita di legname	12.770,56	98,84%	12.622,42				12.622,42		
<b>Totale FCDE Residui Esercizio 2012</b>			<b>3.817.954,41</b>		<b>3.717.396,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.717.396,00</b>		
3050000	705/2	PUNTI DI RISTORO - TECNOCAFFE'	0,00	98,84%	0,00				0,00		
3050000	705/2	PUNTI DI RISTORO - VIOLA CHEF	0,00	98,84%	0,00				0,00		
3020000	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FI.PI.LI.	3.044.832,62	97,17%	2.958.663,86				2.958.663,86		
3020000	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FI.PI.LI.	2.546.430,01	97,17%	2.474.366,04				2.474.366,04		
3050000	7022	Restituzione finanziamenti ag. formative	0,00	98,84%	0,00				0,00		
3050000	7026	FSE POR 2007/2012 Restit. Fin. Ag. Formative	7.874,27	98,84%	7.782,93				7.782,93		
1010100	13	Recupero evasione IPT	13.042,54	99,51%	12.978,63				12.978,63		
<b>Totale FCDE Residui Esercizio 2013</b>			<b>5.612.179,44</b>		<b>5.453.791,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.453.791,46</b>		
3020000	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FI.PI.LI.	4.555.408,42	97,17%	4.426.490,36				4.426.490,36		
1010100	13	Recupero evasione IPT	8.248,01	99,51%	8.207,59				8.207,59		
3050000	7026	FSE POR 2007/2012 Restit. Fin. Ag. Formative	10.972,02	98,84%	10.844,74				10.844,74		
3020000	760/2	Sanzioni amministrative in materia di smaltimento rifiuti	622.089,40	97,17%	604.484,27				604.484,27		
3050000	686/2	Acc. 990/13 - ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI PME III LOTTO APPROV CRE RISARCIMENTO DANNI	8.117,00	98,84%	8.022,84				8.022,84		
3050000	763	Acc. 124/13 - Rateizzazione Cirillo Giovanni	227,54	98,84%	224,90				224,90		
3050000	763	Acc. 128/13 - Rateizzazione Morelli Bruno	1.006,36	98,84%	994,69				994,69		
<b>Totale FCDE Residui Esercizio 2014</b>			<b>5.206.068,75</b>		<b>5.059.269,40</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.059.269,40</b>		
<b>Totale FCDE Residui esercizi precedenti</b>			<b>14.636.202,60</b>		<b>14.230.456,86</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.230.456,86</b>		
1010100	13	Recupero evasione IPT	5.753,00	99,51%	5.724,81				5.724,81		
3050000	687/4	Recupero crediti da attività contenziosa - FCDE CAP. U 17703	195.910,02	98,84%	193.637,46				193.637,46		
3050000	762	FSC - SPESE LEGALI LIQUIDATE CON SENTENZE FAVOREVOLI (FSC CAP. U 17703)	235.220,18	98,84%	232.491,63				232.491,63		
3050000	7026/0	FSE POR 2007/2012 Restit. Fin. Ag. Formative	10.828,54	98,84%	10.702,93				10.702,93		
3050000	7026/1	FSE POR 2007/2012 Restit. Fin. Ag. Formative	365.732,48	98,84%	361.489,98				361.489,98		
3050000	7030/0	Fondi ministeriali restituzione finanziamenti ag. formative	0,00	98,84%	0,00				0,00		
3050000	7030/1	Fondi ministeriali restituzione finanziamenti ag. formative	74.731,10	98,84%	73.864,22				73.864,22		
3020000	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FI.PI.LI.	5.285.407,85	97,17%	5.135.830,81				5.135.830,81		
3020000	760/2	Sanzioni amministrative in materia di smaltimento rifiuti	440.828,55	97,17%	428.353,10				428.353,10		
<b>Totale FCDE Residui Esercizio 2015</b>			<b>6.614.411,72</b>		<b>6.442.094,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.442.094,94</b>		
350/0		det.400/04 - catasto strade - provincia di siena anno 2005			8.800,00				8.800,00		
350/0		Det.400/04 - Catasto strade - provincia di siena anno 2006			8.800,00				8.800,00		
350/0		CATASTO STRADE REGIONALI E PROVINCIALI. PROVINCIA DI SIENA			8.800,00				8.800,00		
868		ACCORDO DI PROGRAMMA TRA COMUNE DI EMPOLI, PROVINCIA DI FIRENZE E REGIONE D.R.T.157/02 E LETTERA COM.EMPOLI DEL 10/11/2003			36.279,29				36.279,29		
876		PIANO NAZ. SICUREZZA STRADALE - QUOTA PROVINCIA DISIENA ANNO 2004 - DEL. 400/04			27.739,69				27.739,69		
876		Det.400/04 - Catasto strade - provincia di siena anno 2005			27.740,02				27.740,02		
876		Det.400/04 - Catasto strade - provincia di siena anno 2006			27.739,66				27.739,66		
897		ACCORDO CON TAV PER RETE STRADALE. RICHIESTO CON EMAIL DEL 10/09/2010 INFORMAZIONI. attendere approvazione CRE			60,79				60,79		
<b>PARTE ACCANTONATA A FRONTE DI RESIDUI ATTIVI (ALTRI ACCANTONAMENTI)</b>					<b>145.959,45</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>145.959,45</b>		
					<b>AVANZO AL 31/12/2015</b>	<b>APPLICATO A BP INIZIALE 2016</b>	<b>CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>VARIAZIONE 6 CM/2016</b>	<b>AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016</b>		
<b>TOTALE QUOTA ACCANTONATA A FCDE</b>					<b>20.818.511,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>20.818.511,25</b>		

RIEPILOGO AVANZO 2016

TITOLO	CAP.	DESCRIZIONE	DIREZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	18564	RESTITUZIONE A R.T. FINANZIAMENTI ANNI PREGRESSI DIFESA DEL SUOLO FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	2 - DIFESA DEL SUOLO	17.032,70				17.032,70		
1	18570	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ATTUAZIONE PIANO DI BACINO Fiume ARNO FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	2 - DIFESA DEL SUOLO	83.060,89			14.431,58	68.629,31		
1	18571	TRASFERIMENTI AD ENTI PER COMPLETAMENTO ATTIVITA' PROGETTUALE PER ATTUAZIONE BACINO FIUMI	2 - DIFESA DEL SUOLO	69.138,47				69.138,47		
<b>Totale Dir.2</b>				<b>169.232,06</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.431,58</b>	<b>154.800,48</b>		
1	16848	RESTITUZIONE A R.T. DI SOMME RELATIVE AD ANNI PREGRESSI FIN. AV. VINCOLATO	17 - DIREZIONE LAVORO	1.827,35				0,00		DA AVANZO VINCOLATO AD AVANZO LIBERO (Allegato C8)
1	17005	LAVORO - FSE POR 2007/2013 ASSE II OCCUPABILITA' (RISORSE 2011) - CAP. E 7017/4	17 - DIREZIONE LAVORO	24,30			24,30	0,00		
1	17446	LAVORO - TRASFERIMENTO FSE POR 2007/2013 ASSE II OCCUPABILITA' RISORSE 2013 - CAP. E 7017/6 PER	17 - DIREZIONE LAVORO	5.938,62				0,00		
1	17555	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POTENZIAMENTO CPI CAP. E 298/15	17 - DIREZIONE LAVORO	49.355,76			49.355,76	0,00		
1	18018	TRASFERIMENTI AI COMUNI PER ATTIVITA' CONNESSE AL LAVORO CAP. E 298/15	17 - DIREZIONE LAVORO	14.716,34				14.716,34		
1	18354	COMPETENZE TO FIRENZE FSE POR 2014/2020 CAP. E 7052	17 - DIREZIONE LAVORO	538,42				538,42		
1	18516	PRESTAZIONI DI SERVIZIO FONDI YEI GARANZIA GIOVANI YOUTH CORNER CAP. E 340	17 - DIREZIONE LAVORO	254.351,06				254.351,06		AV. VINCOLATO POR FSE 2014-2020
1	18516	PRESTAZIONI DI SERVIZIO FONDI YEI GARANZIA GIOVANI YOUTH CORNER CAP. E 340	17 - DIREZIONE LAVORO	277.117,00				277.117,00		AV. VINCOLATO GARANZIA GIOVANI YEI
1	18599	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'IMPIEGO FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	17 - DIREZIONE LAVORO	11.815,69			11.815,69	0,00		
1	18673	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA' FIN. AV. DI AMM.NE VINCOLATO	17 - DIREZIONE LAVORO	7.876,52				7.876,52		
1	18736	PRESTAZIONI DI SERVIZI CENTRI PER L'IMPIEGO EX CIRC. FSE 2007-2013 FIN. AVANZO DI AMM.NE	17 - DIREZIONE LAVORO	660,92				660,92		
<b>Totale Dir.17</b>				<b>624.221,98</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>69.622,64</b>	<b>554.599,34</b>		
1	7625	SPESE PER OSSERVATORIO SOCIALE PROVINCIALE - CAP. E 283	18 - TURISMO, SOCIALE, SPORT	789,25				789,25		
1	18602	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER MANUTENZIONE SOFTWARE IN MATERIA DI STATISTICA SUL TURISMO CAP. E	18 - TURISMO, SOCIALE, SPORT	12.867,10			12.867,10	0,00		
<b>Totale Dir.18</b>				<b>13.656,35</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>12.867,10</b>	<b>789,25</b>		
2	7026/0	FCDE - FSE POR 2007/2013 RESTITUZIONE FINANZIAMENTI AGENZIE FORMATIVE CAP. U 17989-17990 E 17	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	2.600,92				2.600,92		
1	16801	PRESTAZIONI DI SERVIZI L. 236/93 FIN. AV. AMM.NE VINC.	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	21.583,31			21.583,31	0,00		
1	17343	PRESTAZIONI DI SERVIZIO FORMAZIONE CONTINUA L. 53/00 FIN. AV. VINCOLATO	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	62.230,22				62.230,22		
1	17562	PRESTAZIONI DI SERVIZIO DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE L. 53/03 ANNO 2012 CAP. E 2	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	690,85				690,85		
1	18003	RITILIZZO FONDI RESTITUITI DA AGENZIE FORMATIVE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	2,00				2,00		
1	18423	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PROGETTO MELT FONDI FEI CAP. E 408	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	26.327,35				26.327,35		
1	18510	PRESTAZIONI DI SERVIZI FONDI YEI GARANZIA GIOVANIMISURA 2A (CORSI COLLETTIVI) CAP. E 308/4	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	365.526,27				365.526,27		
1	18512	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER FORMAZIONE PERSONALE IMPRESE DI INFORMAZIONE CAP. E 388	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	16.000,00				16.000,00		
1	18513	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER DIRITTO DOVERE OSSERVATORIO 2014 CAP. E 297/B	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	1.627,00				1.627,00		
1	18531	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER DROP-OUT 2014-2015 FONDI YEI GARANZIA GIOVANI D.R.T. 6032/14 FIN. AV.	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	20.887,00				20.887,00		
1	18532	PRESTAZIONI DI SERVIZIO DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE L. 53/03 - IEFPP 2014/2015 DR	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	691,55				691,55		
1	18598	DIRITTO E DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE OBBLIGO FORMATIVO L.53/03 FIN. AV. AMM.NE VINC	19 - DIREZIONE FORMAZIONE	4.152,47				4.152,47		
<b>Totale Dir.19</b>				<b>522.318,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>519.716,02</b>	<b>2.602,92</b>		
2	242/0	TRASFERIMENTO DALLA PROVINCIA DI PISTOIA PER OPENDATANETWORK CAP. U 18697	30 - DIREZIONE SIT	10.000,00				10.000,00		
1	18572	SPESE PER SERVIZI PROGETTO MIG-MOB. GEMELLAGGIO CON LA PROVINCIA DI CATANIA FIN. AV. VINCOL	30 - DIREZIONE SIT	106,20				106,20		
<b>Totale Dir.30</b>				<b>10.106,20</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>10.106,20</b>	<b>0,00</b>		
1	7098	FUNZIONI DELEGATE IN MATERIA DI FORESTAZIONE CAP. E 429	46 - AGRICOLTURA	9.305,97	4.299,81			5.006,16		a cap 19036
1	8495	SPESE PER ACQUISTI CANTIERI FORESTALI CAP. E 429	46 - AGRICOLTURA	6.650,24	6.650,24			0,00		a cap 19036
1	17510	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI FORESTALI DI CUI ALL'ART. 10 L.R. 39/00 - CAP. E 691	46 - AGRICOLTURA	82.140,00	82.140,00			0,00		a cap 19035
1	18735	RESTITUZIONE A R.T. PROGETTO "G2 INTERGEO" FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	46 - AGRICOLTURA	24.111,34				24.111,34		
<b>Totale Dir.46</b>				<b>122.207,55</b>	<b>93.090,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>29.117,50</b>		
1	16594	ONORARI AGLI AVVOCATI INTERNI A SEGUITO DI SENTENZE LIQUIDATE	54 - DIREZIONE AVVOCATURA	112.000,00				112.000,00		
1	18007	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - ONORARI AVVOCATI	54 - DIREZIONE AVVOCATURA	18.000,00				18.000,00		
<b>Totale Dir.54</b>				<b>130.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>130.000,00</b>		
1	18583	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER ATTIVITA' RETE DELLE AGENDE 21 LOCALI TOSCANI FIN. AV. AMM.NE VINC	45 - AMBIENTE	17.812,00				17.812,00		
1	16734	CATASTO STRADE E SERVIZI CONNESSI FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO DA PROVINCE	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	8.471,19				8.471,19		
1	7553	SPESE PER GESTIONE I SGC FI-PI-LI E GESTIONE INFOSISTEMA CAP. E. 55-56-506/1-506/2	55 - DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	124.187,34				124.187,34		
1	18325	CONTRIBUTI PER SPESE SOSTENUTE DAI COMUNI MATERIA DI SOCCORSO FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	83 - PROTEZIONE CIVILE	28.032,00				28.032,00		
1	18624	SPESE PER SERVIZIO TPL (TRASF. DA CIRCONDARIO) CAP. E 399/6	84 - DIREZIONE TPL	892.723,73			892.723,73	0,00		
1	18021	SPESE PER MISSIONI E TRASFERTE PERSONALE PER IL PROGETTO MIG-MOB GEMELLAGGIO CON LA PROV.	85 - DIREZIONE PERSONALE PROVVEDITOR	5.370,18				5.370,18		
<b>Totale quota vincolata Titolo1</b>				<b>2.668.339,52</b>	<b>93.090,05</b>	<b>0,00</b>	<b>1.519.467,27</b>	<b>1.055.782,20</b>		
2	16670	LAVORI DI REALIZZAZIONE MADONNA DELLA TOSSE FIN. AV. MM.NE VINC.COMUNI EX CAP. E 816 Q.P. ACC	2 - DIFESA DEL SUOLO	268.375,60				268.375,60		
2	17067	DEFINIZIONE REGIME PROPRIETARIO CASSA ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE FIN. AV. AMM.NE VINC	2 - DIFESA DEL SUOLO	107.974,89				107.974,89		
<b>Totale Dir.2</b>				<b>376.350,49</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>376.350,49</b>		
2	16808	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE SU A1 - FIN. AUTOSTRAD	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	3.000.000,00	3.000.000,00			0,00		A capitolo 19023
2	18104	SRT 69 STRADA ALTERNATIVA RIVA DX ARNO SKS LOTTO 3 FIN. AV. AMM.NE	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	410.000,00				410.000,00		
2	18305	ESPROPRI LOTTO 5 SRT 69 FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	337.419,15				337.419,15		
2	18463	SPB INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PER CANTIERE TERZA CORSIA AUTOSTRADALE FIN. AV. AMM.NE VINC	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	2.812.500,00	2.812.500,00			0,00		
2	18469	LAVORI MESSA IN SICUREZZA SR 302 LOC. POLCANTO 2° LOTTO FIN. AV. VINCOLATO (EX FONDI R.T. CAP. E	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	158.488,66				158.488,66		
2	18470	SRT 69 VARIANTE RIVA DS ARNO LOTTO 5 FIN. AV. VINC. DA RETROCESSIONE DI SOMME PER ESPROPRI EX	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	148.872,66				148.872,66		
2	18474	LAVORI PER VARIANTE SRT 69 FIGLINE VALDARNO SCHEDE 13 FIN. AV. VINCOLATO R.T. INCASSATI ACC. 49	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	104.533,84	104.533,84			0,00		A capitolo 18996 per pagamento SAL Comune di Figline V.no
2	18478	SRT 69 VARIANTE IN RIVA DX ARNO LOTTO 1 SK 5 FIN. AV. VINCOLATO R.T. INCASSATI	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	4.175.962,30				4.175.962,30		
2	18487	SCHEDE REGIONALE 3 VARIANTE STRADA IN CHIANTI SRT 222 3° LOTTO ACCATASTAMENTO STRADA FIN. AV.	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	18.568,48				18.568,48		
2	18488	LAVORI ASSE MEZZANA PERFETTI RICASOLI LOTTO 5B FIN. COMUNI CAP. E 1885/13 INCASSATI FIN. AV. AM	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	409.205,19				409.205,19		
2	18589	PNSS SR 2 E SR 66 FIN. AV. AMM.NE	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	73.263,11				73.263,11		
2	18590	REALIZZAZIONE PROGETTO CATASTO STRADE REGIONALI E PROVINCIALI (FIN. PROV. TOSCANI) FIN. AV. AN	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	375.878,38				375.878,38		
2	18591	SPESE PER INSTALLAZIONE DISSUASORI VELOCITA' FIN. AV. DI AMMINISTRAZIONE DA MUTUO B. INTESA	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	35.209,17				35.209,17		
2	18592	PNSS SR 2 E SR 66 FIN. AV. AMM.NE	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	100.000,00				100.000,00		
2	18593	PNSS SR 2 E SR 66 FIN. AV. AMM.NE DA MUTUO BANCA INTESA	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	162.400,00				162.400,00		
2	18597	PNSS SR 2 E SR 66 FIN. AV. AMM.NE	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	63.600,00				63.600,00		
2	18605	INCARICHI PER PROGETTI SICUREZZA STRADALE (CATASTO-INCIDENTI-PAVIMENTAZIONE) SERVIZI FIN. AV.	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	16.873,30				16.873,30		
2	18606	INCARICHI PER PROGETTAZIONE PER PROGRAMMA INVESTIMENTI VIABILITA' REGIONALE FIN. AV. AMM.	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	33.663,62				33.663,62		
2	18607	SPESE PER PROVE DI LABORATORIO SU STRADE REGIONALI FIN. AV. AMM.NE R.T.	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	80.000,00				80.000,00		
2	18651	SOMME PER ESPROPRI S.R.T. 222 CHIANTIGIANA CAP. E 880/2	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	50.853,23				50.853,23		
2	18725	SRT 69 VARIANTE IN RIVA D'ARNO LOTTO 3 SK 5 FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO R.T. INCASSATI	47 - DIREZIONE VIABILITA' E LAVORI PUBBL	813.402,73				813.402,73		
<b>Totale Dir.47</b>				<b>13.380.693,82</b>	<b>5.917.033,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.463.659,98</b>		
2	18031	INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA E MANUT. STRAORD. FI-PI-LI FIN. AVANZO VINCOLATO R.T.	55 - DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	1.897.402,71	91.500,00			1.805.902,71		Euro 91.500 a nuovo capitolo 18995 transazione FIPILI
2	18475	ADEGUAMENTO S.G.C.FI.PI.LI LOTTO 2 FIN. AV. VINCOLATO R.T. INCASSATI	55 - DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	2.521.093,08				2.521.093,08		
2	18733	INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA E MANUT. STRAORD. FI-PI-LI FIN. AVANZO VINCOLATO PROV. PISA	55 - DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	1.956.820,80				1.956.820,80		
2	18734	INTERVENTI PER MESSA IN SICUREZZA E MANUT. STRAORD. FI-PI-LI FIN. AVANZO VINCOLATO SANZIONI C	55 - DIREZIONE GRANDI ASSI VIARI	1.084.497,99				1.084.497,99		
<b>Totale Dir.55</b>				<b>7.459.814,58</b>	<b>91.500,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.368.314,58</b>		
4	1862/0	TRASFERIMENTI DALLA R.T. PER SISTEMA AREE PROTETTE CAP. U 207-16775 e 201 16776	01 - A.P. PIANIFICAZIONE TERRITORIALE STR	1.851,23	1.851,23			0,00		A capitolo 19018 trasferimento al Comune di Firenze
2	18404	ACQUISTO MATERIALE INFORMATICO PER GAV FIN. AVANZO AMM.NE VINCOLATO	87 - POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI	2.037,00				2.037,00		
2	18471	LAVORI DI COMPLETAMENTO SRT 429 EMPOLI-CASTELFIORENTINO FIN. AV. VINC. FONDI R.T. INCASSATI	92 - COMMISSARIO SRT 429	108.286,11				108.286,11		
<b>Totale quota vincolata Titolo2</b>				<b>21.329.033,23</b>	<b>6.010.385,07</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.318.648,16</b>		

	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA DA COMPETENZA 2015</b>	<b>23.997.372,75</b>	<b>6.103.475,12</b>	<b>0,00</b>	<b>1.519.467,27</b>	<b>16.374.430,36</b>

## RIEPILOGO AVANZO 2016

TITOLO	CAP.	DESCRIZIONE	DIREZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	7760	INCARICHI ALTA SPECIALIZZAZIONE, PUBBLICAZIONI - CAP. E. 472	2 - DIFESA DEL SUOLO	46.735,92				46.735,92		
1	17555	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POTENZIAMENTO CPI CAP. E 298/15	17 - DIREZIONE LAVORO	370,42			370,42	0,00		
1	16700	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER POTENZIAMENTO SERVIZI PER L IMPIEGO CAP. E 298/8	17 - DIREZIONE LAVORO	429,00			429,00	0,00		
1	16813	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PRGETTO WIMOVE CAP. E 444	30 - DIREZIONE SIT	1.010,00			1.010,00	0,00		
1	8164	GESTIONE T.P.L CAP. E 263/2 E 436 E 459 E 405 E 448	84 - DIREZIONE TPL	7.095,00			7.095,00	0,00		
1	18007	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE - ONORARI AVVOCATI	54 - DIREZIONE AVVOCATURA	10.428,91				10.428,91		
1	16594	ONORARI AGLI AVVOCATI INTERNI A SEGUITO DI SENTENZE LIQUIDATE	54 - DIREZIONE AVVOCATURA	42.364,25				42.364,25		
1	6850	SPESE PER GESTIONE G.A.V. CAP. E 300	87 - POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI	3.434,03			3.434,03	0,00		
1	16147	ACQUISTI MATERIALI NON INVENTARIABILI PER G.A.V CAP. E 300	87 - POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI	7.872,80				6.306,83		
<b>Totale quota vincolata Titolo1</b>				<b>119.740,33</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.904,42</b>	<b>105.835,91</b>		
2	17867	REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE CAP. E 816	2 - DIFESA DEL SUOLO	2.446,37				2.446,37		
2	6993	D.R.T. 3883/02 SPESE PROGETTAZIONE VIABILITÀ	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	7.673,39				7.673,39		
2	7200	VARIANTE DI STRADA 2 LOTTO SCHEDA 2 PROT. INTESA 1/10/02	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	53.116,61				53.116,61		
2	7202	MEZZANA PERFETTI RICASOLI	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	2.766,88				2.766,88		
<b>Totale quota vincolata Titolo2</b>				<b>66.003,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>66.003,25</b>		
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA DA RESIDUI</b>				<b>185.743,58</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.904,42</b>	<b>171.839,16</b>		

RIEPILOGO AVANZO 2016

TITOLO	CAP.	DESCRIZIONE	DIREZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	17555	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POTENZIAMENTO CPI CAP. E 298/15	17 - DIREZIONE LAVORO	416,60			416,60	0,00		
1	16813	PRESTAZIONI DI SERVIZI PER PRGETTO WIMOVE CAP. E 444	30 - DIREZIONE SIT	5.406,01			5.406,01	0,00		
1	17278	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER PROGETTO INFOCITY - CAP. E 453/0	30 - DIREZIONE SIT	6.614,00			6.614,00	0,00		
1	7551	SPESE PER GESTIONE E CONTROLLO TPL CAP. E 331 E 775	84 - DIREZIONE TPL	9.180,06			9.180,06	0,00		
1	16147	ACQUISTI MATERIALI NON INVENTARIABILI PER G.A.V CAP. E 300	87 - POLIZIA METROPOLITANA E SANZIONI	372,50				372,50		
<b>Totale quota vincolata Titolo1</b>				<b>21.989,17</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>21.616,67</b>	<b>372,50</b>		
2	17867	REALIZZAZIONE CASSA DI ESPANSIONE MADONNA DELLA TOSSE CAP. E 816	2 - DIFESA DEL SUOLO	604,03				604,03		
2	17364	SOMME DERIVANTI DA RECUPERI DI CONTRIBUTI COMUNITARIA DA AZIENDE AGRICOLE FIN. AV. AMM.N	46 - AGRICOLTURA	64.750,03				64.750,03		
2	17959	SPESE PER INTERVENTI PUBBLICI PUBBLICI FORESTALI DI CUI ALL'ART. 10 L.R. 39/00 CAP. E 691	46 - AGRICOLTURA	7.133,79	7.133,79			0,00		a cap 19035
2	740	PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETE VIARIA - FIN. AV. EC.	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	50.000,00				50.000,00		
2	6992	REALIZZAZIONE PONTE SUL TORRENTE GAGLIANA PROTOCO LLO INTESA 26/9/03 SCHEDA 13	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	3.151,06				3.151,06		
2	7209	STRADA EMPOLI-CASTELF.NO-CERTALDO SCHEDA 6 PROT. INTESA 26/09/02	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	98,63				98,63		
2	7747	INSTALLAZIONE DISSUASORI VELOCITÀ	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	2.131,34				2.131,34		
2	7863	SICUREZZA STRADA INCISA PONTASSIEVE-SCHEDA 9A PERCORSO PEDONALE E ADEGUAM. LOC. S. ELLERO	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	5.943,52				5.943,52		
2	7864	SICUREZZA STRADA INCISA PONTASSIEVE-SCHEDA 9C MIGLIORAMENTO INTERSEZ. CON SP 17 LOC. LECCIA	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	226,14				226,14		
2	7865	SICUREZZA STRADA INCISA PONTASSIEVE-SCHEDA 9D ADEGUAMENTO TRACCIATO LOC. PIAN DELL'ISOLA	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	11.570,44				11.570,44		
2	8025	SR 69 -SR 70 SCHEDA 22	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	27.903,76				27.903,76		
2	16039	SPESE TECNICHE PER INTERVENTI SU STRADE REGIONALI CAP E 869/1	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	92.348,12				92.348,12		
2	16490	INCARICO PROF.LE PER PROGETTAZIONE PONTE A FIGLINE V.A. FIN. AV. AMM.NE	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	34.000,00				34.000,00		
2	16665	SRT 69 VARIANTE RIVA DX ARNO LOTTO 5 SK 5A R.T/ FAS CIPE CAP. E 870/39	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	4.160,28				4.160,28		ECONOMIA SU FPV - AVANZO VINCOLATO CAP. U 16665
2	16665	SRT 69 VARIANTE RIVA DX ARNO LOTTO 5 SK 5A R.T/ FAS CIPE CAP. E 870/39	47 - DIREZIONE VIABILITÀ E LAVORI PUBBL	265.560,67				265.560,67		ECONOMIA SU FPV CAP. U 16665 AV. VINCOLATO R.T. INCASSATO
<b>Totale quota vincolata Titolo2</b>				<b>569.581,81</b>	<b>7.133,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>562.448,02</b>		
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA DA FPV</b>				<b>591.570,98</b>	<b>7.133,79</b>	<b>0,00</b>	<b>21.616,67</b>	<b>562.820,52</b>		

RIEPILOGO AVANZO 2016

TITOLO	CAP.	DESCRIZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
1	17675	Cap. 17675 FSC - A FRONTE RIMBORSI DA AGENZIE FORMATIVE (CAP. E 7030 E CAP. U 17550)	36.041,76				36.041,76		
<b>Totale quota vincolata Titolo1</b>			<b>36.041,76</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>36.041,76</b>		
		Interventi connessi a realizzaione termovalorizzatore Boschi della Piana	887.805,02				887.805,02		
		Interventi connessi a realizzaione termovalorizzatore Boschi della Piana	300.800,00				300.800,00		
		Accordo Cassa Espansione Renai (D.G. 116/2013)	1.642.000,00				1.642.000,00		
<b>Totale quota vincolata Titolo2</b>			<b>2.830.605,02</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.830.605,02</b>		
<b>TOTALE QUOTA VINCOLATA DA AVANZO 2014 NON APPLICATO</b>			<b>2.866.646,78</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.866.646,78</b>		

## RIEPILOGO AVANZO 2016

TITOLO	CAP.	DESCRIZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
2	18789	LAVORI COSTRUZIONE ELSA MORANTE (Q.P.)	1.638.149,25			1.638.149,25	0,00		
<b>TOTALE QUOTA DESTINATA A INVESTIMENTI (DA AVANZO 2014)</b>			<b>1.638.149,25</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.638.149,25</b>	<b>0,00</b>		
2	18158	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI MACHIAVELLI CAPPONI FIN. AVANZO DI AMM.NE	734.651,61			734.651,61	0,00		
2	18106	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II IMPRUNETA FIN. AV. AMM. NE VINC. FI-PI-LI	140.000,00	18.725,45		121.274,55	0,00		
2	18683	SP69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II IMPRUNETA FIN. AV. ECONOMICO (R.T. CAP. E 371/0)	1.060.000,00			1.060.000,00	0,00		
2	18684	SP49 ROTATORIA IN LOC. MARCIALLA COMUNE DI BARBERINO V.E. FIN. AV. ECONOMICO (R.T. CAP. E 371/0)	387.500,00			387.500,00	0,00		
2	18685	SRT 222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEGUAMENTO SP 56 FIN. AV. ECONOMICO (R.T. CAP. E 371/0)	150.000,00			150.000,00	0,00		
2	18789	LAVORI COSTRUZIONE ELSA MORANTE (Q.P.)	761.850,75			761.850,75	0,00		
2	18901	SPESE PREFABBRICATO SAFFI	195.052,92			195.052,92	0,00		
<b>TOTALE QUOTA DESTINATA A INVESTIMENTI (DA COMPETENZA)</b>			<b>3.429.055,28</b>	<b>18.725,45</b>	<b>0,00</b>	<b>3.410.329,83</b>	<b>0,00</b>		
			<b>AVANZO AL 31/12/2015</b>	<b>APPLICATO A BP INIZIALE 2016</b>	<b>CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI</b>	<b>VARIAZIONE 6 CM/2016</b>	<b>AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016</b>		
<b>TOTALE QUOTA DESTINATA A INVESTIMENTI</b>			<b>5.067.204,53</b>	<b>18.725,45</b>	<b>0,00</b>	<b>5.048.479,08</b>	<b>0,00</b>		

RIEPILOGO AVANZO 2016

TITOLO	CAP.	DESCRIZIONE	DIREZIONE	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016	CAPITOLO DI APPLICAZIONE	NOTE
		PMS					-13.159,62	13.159,62		Totale € 861.000,00 (€ 847.840,38 Allegato C1 + € 13.159,62 Allegato C8)
1	16848	RESTITUZIONE A R.T. DI SOMME RELATIVE AD ANNI PREGRESSI FIN. AV. VINCOLATO	17 - DIREZIONE LAVORO				-1.827,35	1.827,35		DA AVANZO VINCOLATO (Allegato C3) AD AVANZO LIBERO
2	18789	LAVORI COSTRUZIONE ELSA MORANTE (Q.P.)					-1.638.149,25	1.638.149,25		
2	18158	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI MACHIAVELLI CAPPONI FIN. AVANZO DI AMM.					-734.651,61	734.651,61		
2	18106	SP 69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II IMPRUNETA FIN. AV. AMM. NE VINC. FI-PI-LI					-121.274,55	121.274,55		
2	18683	SP69 CIRCONVALLAZIONE IMPRUNETA LOTTO II IMPRUNETA FIN. AV. ECONOMICO (R.T. CAP. E 371/0)					-1.060.000,00	1.060.000,00		
2	18684	SP49 ROTATORIA IN LOC. MARCIALLA COMUNE DI BARBERINO V.E. FIN. AV. ECONOMICO (R.T. CAP. E 371/0)					-387.500,00	387.500,00		
2	18685	SRT 222 VARIANTE DI GRASSINA LOTTO II ADEGUAMENTO SP 56 FIN. AV. ECONOMICO (R.T. CAP. E 371/0)					-150.000,00	150.000,00		
2	18789	LAVORI COSTRUZIONE ELSA MORANTE (Q.P.)					-761.850,75	761.850,75		
2	18901	SPESE PREFABBRICATO SAFFI					-195.052,92	195.052,92		
								0,00		
								0,00		
								0,00		
								0,00		
								0,00		
								0,00		
								0,00		
<b>Totale quota libera da competenza</b>				<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-5.063.466,05</b>	<b>5.063.466,05</b>		

	AVANZO AL 31/12/2015	APPLICATO A BP INIZIALE 2016	CANCELLAZIONE RESIDUI ATTIVI	VARIAZIONE 6 CM/2016	AVANZO DOPO VAR. 6 CM/2016
<b>TOTALE QUOTA LIBERA</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>-5.063.466,05</b>	<b>5.063.466,05</b>



# **NOTA INTEGRATIVA** **al Bilancio 2016-2018**

---

## **CAPITOLO 16**

### **ORGANISMI PARTECIPATI**





## 17. ORGANISMI PARTECIPATI

### Introduzione

la Città Metropolitana di Firenze, subentrata alla Provincia di Firenze per effetto del riordino istituzionale recato dalla Legge 56/2014, detiene partecipazioni nei seguenti organismi:

- Società di capitali:

N.	Denominazione	% di partecipazione
1	Florence Multimedia s.r.l.in house providing	100
2	Agenzia Fiorentina per l'Energia s.r.l. in house providing	93,448
3	Linea Comune s.p.a. in house providing	42
4	Consorzio Energia Toscana s.c.r.l.(C.E.T.)	2,002
5	Firenze Fiera s.p.a.	9,28
6	L'Isola dei renai s.p.a. (recesso ex lege)	4,167
7	Fidi Toscana s.p.a. (recesso ex lege)	0,8825
8	To.Ro. s.c.r.l. in liquidazione	18,75
9	Società Agricola Mondeggi Lappeggi s.p.a. in liquidazione	100
10	Bilancino s.r.l in liquidazione	8,77
11	Valdarno Sviluppo s.p.a. in liquidazione	3,99

- Fondazioni:

N.	Denominazione
1	Fondazione per la Ricerca e l'Innovazione
2	Fondazione per l'Artigianato Artistico in liquidazione
3	Fondazione Palazzo Strozzi
4	Fondazione Orchestra Regionale Toscana – O.R.T.
5	Fondazione Scuola di Musica di Fiesole
6	Fondazione Scienza e Tecnica
7	Fondazione Primo Conti
8	Fondazione I.T.S. Mita – Nuove Tecnologie per il Made in Italy
9	Fondazione I.T.S. Manutenzione Industriale
10	Fondazione Scuola Interregionale di Polizia Locale SIPL
11	Fondazione VITA – I.T.S. per le nuove tecnologie della vita

- Associazioni:

	Denominazione
--	---------------

N.	
1	Scuola di Scienze Aziendali – SSA
2	Centro di Ricerca, Produzione e Didattica Musicale Tempo Reale
3	Scuola Superiore Tecnologie Industriali SSTI
4	Polimoda
5	Nelson Mandela Forum
6	Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni
7	Centro di Firenze per la Moda Italiana
8	Istituto Nazionale Urbanistica
9	Mus.e
10	Associazione Nazionale Comuni Italiani A.N.C.I.

- altri organismi

N.	Denominazione
1	Consorzio Giardino di Archimede
2	Azienda Servizi alla Persona (ASP) Istituto degli Innocenti
3	Azienda Servizi alla Persona (ASP) Montedomini

limitate, nel caso del Giardino di Archimede, alla concessione dei locali che ospitano il Museo della Matematica e, nel caso degli altri organismi, alla nomina di rappresentanti dell'ente nei rispettivi organi di governo.

Si forniscono di seguito alcuni cenni sugli aspetti più rilevanti dei rapporti di partecipazione dell'ente, nonché breve sintesi delle attività programmate, in tale ambito, per il 2016.

### **17.1 Partecipazioni Societarie**

Le partecipazioni societarie sono state oggetto nel corso degli anni di costante attività di monitoraggio e verifica da parte di questa Amministrazione, come richiesto dalle norme in materia succedutesi nel tempo (L. 244/2007 Finanziaria 2008, art 3, commi 27-29, e L. 147/2013 Stabilità 2014) al fine di giustificarne il mantenimento o disporre la dismissione.

Da ultimo la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, art. 1 commi 611 e seguenti) ha richiesto l'adozione da parte del Sindaco Metropolitano di un "Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate dalla Città Metropolitana di Firenze" (Atto 25/2015) finalizzato a conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015 mediante la dismissione delle partecipazioni detenute in Società ritenute non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, soprattutto in relazione al mutato contesto istituzionale di riferimento ad opera della L. 56/2014.

Nel corso del 2016 troveranno piena e completa attuazione le azioni delineate nel Piano Operativo di Razionalizzazione delle Società Partecipate avviate nel 2015.

Sul bilancio 2016 troveranno allocazione le entrate derivanti dalle operazioni già intraprese nel 2015 che vedranno la loro effettiva conclusione nel 2016, fatta salva la possibilità di variare tali previsioni, per quanto riguarda i tempi e gli importi, in base all'effettivo ammontare delle somme incassate.

- Il perfezionamento delle procedure di recesso ex lege, esercitato ex art. 1, comma 569 della L.147/2013 (legge di stabilità per il 2014), per le società **L'Isola dei Renai s.p.a.** e **Fidi Toscana s.p.a.**, previsto per legge entro il 31.12.2015, dovrebbe consentire la realizzazione delle relative entrate nel corso dell'anno 2016. Con l'introduzione del comma 569 bis nella Legge 147/2013, ad opera del D.L. 78/2015, si subordina infatti la cessazione della partecipazione all'approvazione del provvedimento di cessazione da parte dell'Assemblea dei Soci che è dunque chiamata a dichiarare cessata la partecipazione con il conseguente avvio della procedura di liquidazione della quota del socio cessato in base ai criteri di cui all'articolo 2437-ter del codice civile.

Ad oggi non risulta ancora assunta alcuna deliberazione in merito dall'Assemblea dei Soci della società Fidi Toscana S.p.a. nonostante l'Ente abbia invitato tale società a fornire informazioni (note prot. 0522066 del 6.10.2015 e prot. 0688027 del 28.12.2015) in merito alla tempistica programmata in ordine al recesso esercitato ed alla conseguente liquidazione della quota

Per la società L'Isola dei Renai S.p.a., invece, a seguito di richiesta da parte dell'Ente (note prot. 0484226 del 16.9.2015 e prot. 0688023 del 28.12.2015 per la società L'Isola dei Renai S.p.a.), con nota pec prot. n. 698618 del 30.12.2015, Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha trasmesso il verbale della riunione tenutasi il 2.12.2015 in cui si prende atto della richiesta di recesso e si stabilisce quale criterio per la definizione del valore delle quote di recesso il criterio del patrimonio netto risultante dal bilancio 2014 della società (il valore della quota di recesso spettante all'ente, quantificata sulla base delle risultanze del bilancio 2014, è previsto pari ad euro 9.566,89).

- Con riferimento alla società **Firenze Fiera s.p.a.**, per la quale l'Ente aveva esercitato il recesso ex lege ex art. 1, comma 569 della L. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) il Consiglio Metropolitan, con propria deliberazione n. 104 del 23.12.2015, ha disposto il mantenimento della partecipazione dell'ente.

Tale decisione è stata assunta a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Comune di Firenze, Città Metropolitana di Firenze e Camera di Commercio di Firenze (approvato con atto del Sindaco Metropolitan n. 73 del 21.10.2015) finalizzato alla revisione della convenzione in essere tra gli enti stessi e la società Firenze Fiera s.p.a., alla redazione della progettazione preliminare del complesso immobiliare "Fortezza da Basso", alla cessione alla Camera di Commercio di parte delle quote di proprietà della Fortezza da Basso di cui sono titolari gli altri Enti, al finanziamento del piano di recupero e valorizzazione del Polo fieristico e alla patrimonializzazione di Firenze Fiera S.p.a..

La volontà degli enti proprietari è quella di riqualificare e valorizzare il polo fieristico della Fortezza da Basso e quindi rilanciare la società di gestione Firenze Fiera s.p.a.

Con la sottoscrizione di tale protocollo i tre enti riconoscono altresì alla Camera di Commercio l'acquisizione graduale del controllo sulla governance societaria al fine di rilanciare il polo fieristico e congressuale toscano. La Camera di Commercio si impegna ad apportare risorse nella società Firenze Fiera s.p.a. attraverso il conferimento di capitale in modo da finanziare il fabbisogno finanziario della società nel breve periodo ed a valutare se, ultimata la fase di realizzazione degli

investimenti, procedere alla progressiva acquisizione delle quote azionarie di proprietà della Regione Toscana, Comune di Firenze e Città Metropolitana.

Restano salve, dunque, le ulteriori e diverse valutazioni che potranno scaturire in ordine al mantenimento o meno della partecipazione detenuta dall'ente nella società Firenze Fiera S.p.a. anche alla luce delle disposizioni previste dal "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", la cui approvazione è attualmente in itinere.

- L'anno 2016 vedrà il subentro della Regione Toscana nella partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana di Firenze nella società **Agenzia Fiorentina per l'Energia s.r.l.** in conseguenza del subentro ex L.R.T. 22/2015 della stessa Regione nelle funzioni in precedenza assegnate alla Provincia di Firenze in materia di energia.

La legge Regionale è stata oggetto di molteplici interventi che hanno apportato modifiche anche sostanziali alla procedura da porre in essere ai fini della successione della Regione Toscana nella partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana nella società in parola.

Con L.R.T. n. 70 del 30.10.2015 è stato, infatti, modificato l'art. 10, comma 14, prevedendo che il subentro della Regione Toscana nella partecipazione dovrà avvenire a titolo gratuito contrariamente a quanto in precedenza stabilito. Il Consiglio Metropolitan, nella seduta del 15.6.2016, ha votato un ordine del giorno (deliberazione C.M. n. 47 del 15.6.2016) in cui ha stabilito che "si operi affinché sia riconosciuta dalla Regione Toscana la cifra versata dalla Città Metropolitana come quota d'ingresso". Tale ordine del giorno sarà inoltrato alla Regione Toscana, ma prudenzialmente ed in conformità alla normativa regionale ad oggi vigente, non è prevista alcuna somma in entrata nel bilancio 2016 dell'Ente.

Da ultimo la L.R.T. n. 9 del 5.2.2016, introducendo l'art. 10 bis alla L.R.T. 22/2015, ha fissato nel 1.7.2016 la data di effettivo subentro nella partecipazione da parte della Regione Toscana non subordinandolo più alla stipula di apposito accordo Regione/Città Metropolitana come previsto in precedenza.

Con deliberazione G.R.T. n. 582 del 21.6.2016 è stato deliberato il **subentro con efficacia a decorrere dall'1.7.2016 della Regione Toscana nella partecipazione detenuta dalla Città Metropolitana nella società in parola e nel contratto di servizio vigente.**

- Nel primo trimestre del 2016 si è altresì conclusa la procedura di dismissione tramite vendita delle azioni detenute nella società Toscana Aeroporti spa (ex Società Aeroporto Toscano G. Galilei SAT spa) con incasso della somma di euro 126.645,51.

## **17.2 Attività di controllo**

All'interno dell'attività dell'Amministrazione la partecipazione societaria assume un ruolo rilevante sia per l'impatto che eventuali fattori negativi possono avere sul bilancio dell'ente sia per la promozione e valorizzazione di servizi di interesse generale.

Nel corso del 2016 continuerà il monitoraggio costante delle partecipazioni societarie attraverso le azioni previste dal sistema dei controlli Interni dell'Ente, attuato sulla base delle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL e disciplinato da apposito Regolamento interno adottato nel 2013 dalla Provincia di Firenze e che continua ad essere applicato nelle more dell'adozione di regolamento proprio del nuovo ente Città Metropolitana.

Particolare attenzione sarà rivolta nei confronti delle società in house. Nel 2016 proseguiranno pertanto sia le attività di controllo sui servizi erogati, a cura dei responsabili dei Contratti di Servizio, sia tutte le altre attività assegnate alla Direzione Personale, Provveditorato, e Partecipate quali il monitoraggio dei dati di Bilancio e degli assetti societari, con costante relazione e comunicazione con le Società per fornire aggiornamenti normativi e richiedere i dati necessari per tutte le rilevazioni previste in materia di partecipate (principalmente quelle inerenti le banche dati del M.E.F. e della Corte dei Conti) nonché per assicurare la completa e tempestiva pubblicazione dei dati sul sito dell'ente come richiesto dall'art. 22 del D. Lgs. 33/2013 in materia di trasparenza.

L'istituzione di un ufficio/gruppo di controllo preposto alle funzioni di controllo e indirizzo delle società partecipate, con particolare riferimento alle in house, è stato, infatti, definito obiettivo strategico nell'ambito della programmazione dell'ente (D.U.P. 2016/2018).

### **17.3 Fondo per accantonamento perdite reiterate**

La costituzione di tale fondo sul Bilancio 2016 dell'Ente è richiesta ex lege dall'art. 1, commi 550 e seguenti, della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), nel caso di Società Partecipate che presentino, nell'ultimo bilancio disponibile, un risultato negativo al fine di evitare che tale risultato possa incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dell'ente locale.

Per gli anni 2015, 2016 e 2017 il legislatore ha previsto un regime transitorio in cui l'accantonamento al fondo è via via crescente, dal 2018 invece dovrà essere determinato per un importo pari al risultato d'esercizio negativo non immediatamente ripianato in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta dall'Ente.

La ricognizione effettuata sugli ultimi bilanci societari approvati (bilancio 2015), ad eccezione di quelli inerenti le Società in Liquidazione (Società Agricola Mondeggi Lappeggi srl in liquidazione, Bilancino srl in liquidazione, Valdarno Sviluppo spa in liquidazione e To.Ro. srl in liquidazione), gli Intermediari Finanziari (Fidi Toscana s.p.a.) e le società quotate in borsa (S.A.T. spa) esclusi dal perimetro di rilevazione della norma, ha verificato che **nessuna delle Società Partecipate presenta risultati tali da richiedere la costituzione di detto fondo**, avendo tutte conseguito un positivo risultato di esercizio sul bilancio 2015.

Gli esiti della ricognizione effettuata sono forniti nella tabella riportata di seguito.

**ANALISI DATI BILANCI SOCIETARI 2015 AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER ACCANTONAMENTO PERDITE REITERATE ORGANISMI PARTECIPATI  
EX ART. 1 COMMA 550 E SS. LEGGE DI STABILITA' 2014**

Società	risultato di esercizio					Accantonamento *in proporzione alla quota di partecipazione	
	2011	2012	2013	medio 2011-2013	2015	2016	2017
Florence Multimedia srl	€ 20.558,00	-€ 61.053,00	€ 546,00	-€ 13.316,33	€ 501,00	€ 0,00	€ 0,00
Firenze Fiera spa	-€ 880.509,00	-€ 1.749.485,00	-€ 2.380.904,00	-€ 1.670.299,33	€ 66.343,00	€ 0,00	€ 0,00
Fidi Toscana spa (recesso ex-lege)	€ 251.133,00	-€ 2.354.122,00	-€ 6.062.275,00	-€ 2.721.754,67	-€ 13.90.522,00	Non dovuto ex art.1 comma 550 L. 147/2013 per intermediari finanziari (Intermediario n. 2719 Albo Banca d'Italia ex D. Lgs. 385/1993 art. 106)	

Risultato medio 2011/2013 negativo	se risultato 2015 NEGATIVO MA MIGLIORE media 2011/2013	accantonamento pari alla differenza tra risultato 2015 e risultato medio 2011/2013 migliorato del 50% per 2016, del 75% per 2017
	se risultato 2015 NEGATIVO E PEGGIORE media 2011/2013	accantonamento pari a: 50% risultato 2015 per 2016 75% risultato 2016 per 2017

Società	risultato di esercizio					Accantonamento *in proporzione alla quota di partecipazione	
	2011	2012	2013	medio 2011-2013	2015	2016	2017
Agenzia Fiorentina per l'Energia srl	€ 47.831,00	€ 140.281,00	€ 46.618,00	€ 78.243,33	€ 103.767,00	€ 0,00	€ 0,00
Linea Comune spa	€ 79.818,00	€ 141.740,00	€ 167.557,00	€ 129.705,00	€ 210.488,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio Energia Toscana CET	€ 2.802,00	€ 2.180,00	€ 9.922,00	€ 4.968,00	€ 13.776,00	€ 0,00	€ 0,00
Isola dei Renai spa (recesso ex-lege)	€ 818,00	€ 114,00	€ 3.614,00	€ 1.515,33	€ 2.745,00	€ 0,00	€ 0,00

Risultato medio 2011/2013 positivo	se risultato 2015 negativo	accantonamento pari a: 50% risultato 2015 per 2016 75% risultato 2016 per 2017
------------------------------------	----------------------------	--

## **17.4. Altre partecipazioni**

Anche le partecipazioni in organismi non societari sono state oggetto, nell'anno 2015, di attività ricognitiva in ordine all'opportunità o meno del loro mantenimento. In particolare è stato condotto un accurato riordino delle partecipazioni detenute in Associazioni al fine di mantenere soltanto quelle ritenute strettamente legate alle funzioni del nuovo ente e strategiche per le sue finalità istituzionali. In esito a tale attività ricognitiva, con deliberazione di Consiglio Metropolitan n. 61 dell'8.7.2015, è stato disposto il recesso unilaterale da 11 Associazioni, cui è stato dato attuazione con le modalità previste dai rispettivi Statuti o dal Codice Civile.

E' stata altresì disposta l'adesione all'Associazione **Mus.e**, svolgente attività funzionali ai fini istituzionali della Città metropolitana di Firenze, in particolare alle funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale, monumentale ed artistico di tutto il suo territorio, ed alla **Fondazione VITA – Istituto Tecnico Superiore per le nuove tecnologie della vita**, avente finalità di promozione e diffusione della cultura tecnica e scientifica, di sostegno e sviluppo dell'economia e delle politiche attive del lavoro.

Anche il 2016 sarà improntato al contenimento della spesa ed al prudente utilizzo delle risorse economiche disponibili, assai ridotte in conseguenza dei tagli succedutesi nel tempo.

La spesa per quote associative nei confronti delle Associazioni tutt'ora mantenute sarà attentamente monitorata ai fini del consolidamento della riduzione della spesa già conseguita nel 2015. Sarà altresì fatta salva l'opportunità di rivalutare il mantenimento degli attuali livelli di partecipazione in organismi esterni.

In questa ottica, infatti, il Consiglio Metropolitan, con deliberazione n. 37 del 18.5.2016, ha approvato il progetto di fusione per incorporazione dell'associazione Scuola di Scienze Aziendali SSA nell'associazione Scuola Superiore di Tecnologie Industriali SSTI che ha portato alla costituzione della **Scuola di Scienze Aziendali e Tecnologie Industriali SSATI "Piero Baldesi"**.

**ANALISI DATI BILANCI SOCIETARI 2014 AI FINI DELLA COSTITUZIONE DEL FONDO PER ACCANTONAMENTO PERDITE REITERATE ORGANISMI PARTECIPATI  
EX ART. 1 COMMA 550 E SS. LEGGE DI STABILITA' 2014**

Società	risultato di esercizio					Accantonamento *in proporzione alla quota di partecipazione		
	2011	2012	2013	medio 2011-2013	2014	2015	2016	2017
Florence Multimedia srl	€ 20.558,00	-€ 61.053,00	€ 546,00	-€ 13.316,33	€ 1.394,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Firenze Fiera spa (recesso ex-lege)	-€ 880.509,00	-€ 1.749.485,00	-€ 2.380.904,00	-€ 1.670.299,33	€ 1.395.499,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Fidi Toscana spa (recesso ex-lege)	€ 251.133,00	-€ 2.354.122,00	-€ 6.062.275,00	-€ 2.721.754,67	-€ 3.560.205,00	<b>Non dovuto</b> ex art.1 comma 550 L. 147/2013 per intermediari finanziari (Intermediario n. 2719 Albo Banca d'Italia ex D. Lgs. 385/1993 art. 106)		

Risultato medio 2011/2013 negativo	se risultato 2014 <b>NEGATIVO MA MIGLIORE</b> media 2011/2013	accantonamento pari alla <b>differenza tra risultato 2014 e media 2011/2013 migliorato:</b> del 25% per 2015 del 50% per 2016 del 75% per 2017
	se risultato 2014 <b>NEGATIVO E PEGGIORE</b> media 2011/2013	accantonamento pari a: <b>25% risultato 2014 per 2015</b> <b>50% risultato 2015 per 2016</b> <b>75% risultato 2016 per 2017</b>

Società	risultato di esercizio					Accantonamento *in proporzione alla quota di partecipazione		
	2011	2012	2013	medio 2011-2013	2014	2015	2016	2017
Agenzia Fiorentina per l'Energia srl	€ 47.831,00	€ 140.281,00	€ 46.618,00	€ 78.243,33	€ 74.001,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Linea Comune spa	€ 79.818,00	€ 141.740,00	€ 167.557,00	€ 129.705,00	€ 167.557,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
To.Ro. Scrl	€ 8.209,00	€ 7.433,00	€ 11.797,00	€ 9.146,33	€ 44.972,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Consorzio Energia Toscana CET	€ 2.802,00	€ 2.180,00	€ 9.922,00	€ 4.968,00	€ 41.621,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Banca Etica scpa (CONSOLIDATO)	€ 1.856.000,00	€ 1.918.000,00	€ 1.922.000,00	€ 1.898.666,67	€ 3.187.558,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Isola dei Renai spa (recesso ex-lege)	€ 818,00	€ 114,00	€ 3.614,00	€ 1.515,33	€ 4.929,28	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Risultato medio 2011/2013 positivo	se risultato 2014 <b>negativo</b>	accantonamento pari a: <b>25% risultato 2014 per 2015</b> <b>50% risultato 2015 per 2016</b> <b>75% risultato 2016 per 2017</b>
------------------------------------	-----------------------------------	--



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 17**

#### **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**





## **SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

I servizi a domanda individuale sono quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e non siano dichiarate gratuite da leggi nazionali o regionali. Inoltre, i costi relativi a tali servizi devono essere finanziati da tariffe, contribuzioni o entrate specificatamente destinate.

La tipologia dei "servizi pubblici a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31.12.1983 da parte del Ministero dell'Interno di concerto con i Ministeri del Tesoro e delle Finanze e comprende tra gli altri le case di riposo per anziani, gli asili nido, le colonie e i soggiorni stagionali, i corsi extrascolastici, gli impianti sportivi, le mense comprese quelle ad uso scolastico, i mercati e le fiere, i parcheggi, i teatri, i musei ecc.

Come previsto dall'art. 172 lettera e) del D.lgs. 267/2000 al bilancio di previsione sono allegati le deliberazioni con le quali sono determinati, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi.

In tale ambito la Provincia di Firenze ha istituito i seguenti servizi:

- percorso museale di Palazzo Medici Riccardi
- gestione palestre per attività sportiva extrascolastica

Entrando nell'ottica gestionale, con i dati esposti nelle tabelle che seguono è possibile osservare il tasso di copertura del costo dei suddetti servizi:

Con Delibera del Consiglio Metropolitan **“DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DEL BIGLIETTO ORDINARIO DI ACCESSO AL PERCORSO MUSEALE DI PALAZZO MEDICI RICCARDI PER L'ANNO 2016. ISTITUZIONE DEL BIGLIETTO INTEGRATO PER L'INGRESSO AL PALAZZO MEDICI RICCARDI IN OCCASIONE DELLA REALIZZAZIONE DELLA MOSTRATEMPORANEA DEDICATA AL RITORNO DELLA GIUDITTA DI DONATELLO”**, è stato approvato il tasso di copertura secondo il seguente schema:

**PERCORSO MUSEALE DI PALAZZO MEDICI RICCARDI  
TASSO DI COPERTURA DEL SERVIZIO**

**ENTRATE 2016**

Incassi dalla vendita del biglietto di ingresso ordinario e integrato (E cap. 617/0)	€ 604.332,95
Incassi per rimborsi ingressi con Firenze Card (E.cap. 617/2)	€ 79.684,50
Incassi da concessione a terzi di spazi espositivi (E.cap. 617/3)	€ 20.000,00
Royalties del bookshop (E cap.615/0) (il 18% totale degli incassi, al netto dell'IVA)	€ 41.532,86
Diritti su immagini di PMR (E cap. 730/2)	€ 4.392,00
	<b>A - TOTALE € 749.942,31</b>

**COSTI DI GESTIONE 2016**

**STANZIAMENTI**

Facility Management biglietteria + sorveglianza e accoglienza (S cap. 16355/0, 16358/0, 16359/0)	€ 454.742,34
Servizio di supporto al Museo quali manutenzioni, restauri, spese varie quali pulizia e telefonia (S cap. 18285/0, 18286/0, 18287/0, 18569/0, 18440, 18563)	€ 59.019,30
Personale (1 Dir. 30%, 1 C5, 1C3 al 50%, 1 B7, 1 B3 al 50%, 1 B2 al 50%)	€ 97.128,46
Riscaldamento (calcolato sulla base del volume di superficie adibiti a Museo)	€ 8.650,00
Utenze (Spese energia elettrica e consumo idrico) (S cap. 8406/0 - S cap. 8420/0)	€ 24.565,46
Assicurazione Reale Mutua	€ 40.000,00
	<b>B - TOTALE € 684.105,56</b>

Ricavi	€ 65.836,75
<b>A/B*100 - Tasso copertura</b>	<b>109,62</b>
	109,6237706

**Relazione di previsione per l'anno 2016**  
**Costi e ricavi presunti per uso palestre scolastiche gestite in convenzione con i Comuni,**  
**in orario extrascolastico**

Con Delibera del Consiglio Metropolitan **“DETERMINAZIONE PER L'ANNO 2016 DI CONFERMA DELLE TARIFFE DI CONCESSIONE DELLE PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO DI PROPRIETA' DELLA CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE E DEL RELATIVO TASSO DI COPERTURA IN RELAZIONE AL COSTO DI GESTIONE DEI SERVIZI STESSI”**, è stato approvato il tasso di copertura secondo il seguente schema:

**PREVISIONE ANNO 2016 PER USO PALESTRE SCOLASTICHE IN ORARIO EXTRASCOLASTICO**

Comuni sedi Istituti scolastici superiori	R I C A V I			C O S T I		
PALESTRE	ORE	TARIFFA	ACCERTAMENTO	COSTO ORARIO	COSTO TOTALE	Tasso di copertura
<b>Bagno a Ripoli</b>						
Volta	952	8,30	7.901,60	20,31	19.335,12	
<b>Borgo San Lorenzo</b>						
Giotto Ulivi	496	10,30	5.108,80	50,09	24.844,64	
<b>Figline e Incisa Valdarno</b>						
Vasari	854	10,30	8.796,20	11,21	9.573,34	
<b>Firenze</b>						
Gramsci (palestra grande)	1.019	10,30	10.495,70	26,86	27.367,37	
Gramsci (palestra piccola)	380	8,30	3.154,00	20,50	7.790,00	
Galilei	380	8,30	3.154,00	18,49	7.025,92	
Marco Polo	360	8,30	2.988,00	16,88	6.075,68	
Pascoli	360	8,30	2.988,00	11,50	4.140,00	
Dante	360	8,30	2.988,00	14,39	5.181,70	
Buontalenti (via dei Bruni)	360	8,30	2.988,00	12,50	4.500,00	
Buontalenti (S.Bartolo a Cintoia)	340	8,30	2.822,00	18,10	6.154,00	
Meucci	360	8,30	2.988,00	16,50	5.940,00	
Alberti	546	5,50	3.003,00	11,53	6.297,41	
Sassetti Peruzzi	560	5,50	3.080,00	11,12	6.228,21	
Salvemini	546	5,50	3.003,00	12,66	6.914,30	
Rodolico sede	546	5,50	3.003,00	12,18	6.650,84	
			46.654,70		100.265,41	
<b>Pontassieve</b>						
Balducci	800	10,30	8.240,00	34,65	27.720,00	
<b>Scandicci</b>						
Russell Newton	520	10,30	5.356,00	25,56	13.291,20	
Alberti succ.	680	5,50	3.740,00	12,91	8.778,80	
Sassetti Peruzzi succ.	680	5,50	3.740,00	12,91	8.778,80	
			12.836,00		30.848,80	
<b>Sesto fiorentino</b>						
Calamandrei	1.146	10,30	11.803,80	21,27	24.375,42	
Agnoletti	1.162	8,30	9.644,60	26,09	30.316,58	
			21.448,40		54.692,00	
<b>Castelfiorentino</b>						
F.Enriques	1.100	10,30	11.330,00	18,00	19.800,00	
<b>Empoli</b>						
Fermi	975	8,30	8.092,50	14,80	14.430,00	
Il Pontormo	975	8,30	8.092,50	14,80	14.430,00	
			16.185,00		28.860,00	
<b>Totale</b>			<b>138.500,70</b>		<b>315.939,31</b>	<b>43,84%</b>

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 18**

#### **SIOPE**





**Provincia di Firenze - Confronto Gennaio-Dicembre - Entrata**

(Dati SIOPE al 18/02/2016)

**Titolo I - Entrate tributarie**

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
1131	Addizionale sul consumo di energia elettrica	754.139,69	97.643,02	44.239,69
1141	Imposta provinciale di trascrizione	31.657.348,27	34.834.821,36	38.641.974,61
1151	Imposta sulle assicurazioni RC auto	43.055.086,36	41.267.218,42	39.559.537,92
1171	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso i ruoli	6.739.186,24	6.816.548,00	2.086.255,26
1172	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme	82,83	71,15	4.334.621,30
1179	Compartecipazione ad altri tributi regionali	0,00	0,00	0,00
1199	Altre imposte		0,00	0,00
1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>82.205.843,39</b>	<b>83.016.301,95</b>	<b>84.666.628,78</b>

**Titolo II - Entrate da contributi e trasferimenti**

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato	54.950.133,99	1.970.615,09	1.205.612,60
2201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali	123.415,13	15.872,85	141.778,58
2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione	9.936.494,64	10.469.149,64	15.053.343,41
2301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione	2.303.885,28	1.604.837,58	181.399,95
2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione	3.432.030,38	1.106.434,49	2.362.786,49
2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale	20.000,00	0,00	0,00
2305	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo dello sport	994.081,00	700.499,00	782.197,52
2306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità	31.721.088,24	34.764.036,20	46.625.430,39
2307	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo turistico	39.543,46	34.074,71	0,00
2309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione	312.029,60	79.282,87	174.861,41
2399	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate	17.040.703,22	12.080.882,27	7.013.941,45
2401	Trasferimenti correnti da Unione europea		0,00	129.317,76
2501	Trasferimenti correnti da province	3.777.093,62	832.500,54	3.481.075,14
2502	Trasferimenti correnti da città metropolitane		0,00	0,00
2511	Trasferimenti correnti da comuni	3.547.808,70	3.484.621,63	3.878.440,25
2512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni	267.468,70	14.000,00	18.666,00
2532	Trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	20.000,00	0,00	0,00
2542	Trasferimenti correnti da altre imprese di pubblici servizi		0,00	0,00
2552	Trasferimenti correnti da Enti di ricerca		15.541,95	0,00
2553	Trasferimenti correnti da Camere di commercio	19.998,00	30.000,00	6.348,00
2555	Trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	17.999,91	1.292.979,90	0,00
2556	Trasferimenti correnti da Università		0,00	0,00
2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	2.581.073,69	296.160,62	1.099.571,70
<b>Totale</b>		<b>131.104.847,56</b>	<b>68.791.489,34</b>	<b>82.154.770,65</b>

**Titolo III - Entrate extratributarie**

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
3101	Diritti di segreteria e rogito	87.169,30	113.022,96	81.919,81
3102	Diritti di istruttoria	485.422,96	464.638,21	500.811,10
3103	Altri diritti	89.077,22	110.211,66	86.352,05
3112	Proventi da asili nido	0,00	0,00	0,00
3114	Proventi da corsi extrascolastici	17.400,00	0,00	0,00
3116	Proventi da impianti sportivi	87.731,35	134.409,71	19.957,56
3121	Proventi da servizi turistici	7.500,00	0,00	10.000,00
3123	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre, parchi	565.110,50	657.901,50	685.814,40
3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni	5.451.388,62	6.534.007,05	6.018.487,74
3149	Altri proventi dei servizi pubblici	0,00	0,00	0,00
3202	Fitti attivi da fabbricati	2.315.946,54	2.023.515,81	1.725.474,60
3210	Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche	1.907.507,04	2.107.066,29	1.487.627,23
3223	Altri proventi da altri beni materiali	24.630,19	21.400,00	0,00
3301	Interessi da Cassa Depositi e Prestiti	187.309,08	99.670,56	33.562,73
3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi	17.043,42	7.918,38	0,00
3315	Interessi moratori da enti del settore pubblico			9.372,65
3323	Interessi da altri soggetti per anticipazioni	631,59	845,81	559,25
3324	Interessi da altri soggetti per depositi	30.330,07	28.991,29	6.085,50
3400	Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società	19.503,50	9.238,50	7.769,68
3501	Canoni da enti del settore pubblico	271.951,97	0,00	476.500,00
3502	Canoni da imprese e da soggetti privati	3.061.552,23	3.636.333,95	4.535.589,30
3511	Rimborsi spese per personale comandato	124.557,33	129.301,99	350.194,43
3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico	526.002,01	892.295,22	541.781,96
3513	Proventi da imprese e da soggetti privati	2.726.869,45	2.615.702,79	3.618.863,00

3514	Rimborsi riscossi dallo Stato	0,00	0,00	0,00
3516	Recuperi vari	2.028.442,17	1.993.030,16	964.949,11
3518	Proventi diversi da famiglie			66.728,27
3519	Proventi diversi da istituzioni sociali private			22.942,66
<b>Totale</b>		<b>20.033.076,54</b>	<b>21.579.501,84</b>	<b>21.251.343,03</b>

**Titolo IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale, da riscossione di crediti**

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2013	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015
4104	Altre alienazioni di beni immobili	146.400,00	258.541,00	303.816,00
4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature	0,00	0,00	0,00
4121	Alienazione di partecipazioni in imprese di pubblici servizi			108,02
4122	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	0,00	1.249.204,60	170.930,44
4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione	774.685,35	2.295.797,94	882.607,88
4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione	154.894,00	343.752,26	9.378,75
4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione	1.212.628,91	542.564,24	11.311,28
4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione	14.184.122,42	4.934.826,06	2.115.080,57
4401	Trasferimenti di capitale da province	0,00	0,00	0,00
4411	Trasferimenti di capitale da comuni	1.209.943,64	764.950,69	202.055,16
4412	Trasferimenti di capitale da unioni di comuni	100.000,00	0,00	378.328,56
4461	Trasferimenti di capitale da Enti di previdenza	123.390,00	0,00	0,00
4499	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	95.736,30
4501	Entrate da permessi di costruire	0,00	2.812.500,00	0,00
4502	Altri trasferimenti di capitale da imprese	246.336,70	0,00	10.000,00
4511	Trasferimenti di capitale da famiglie	0,00	123.555,50	0,00
4513	Trasferimenti di capitale da altri	1.640.138,99	151.331,31	3.021.632,14
4651	Riscossione di crediti da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
4661	Prelievi da conti bancari di deposito	393.294,04	11.059.474,14	3.339,60
4681	Riscossione di crediti da altri soggetti	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>20.185.834,05</b>	<b>24.536.497,74</b>	<b>7.204.324,70</b>

**Titolo V - Entrate da accensione di prestiti**

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2013	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015
5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	2.777.988,41	0,00	0,00
5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	21.307.811,69	0,00	0,00
5311	Mutui e prestiti da enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>24.085.800,10</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi**

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2013	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015
6101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.519.683,94	2.448.576,04	2.302.291,53
6201	Ritenute erariali	5.435.183,76	4.587.428,25	9.770.714,40
6301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	390.550,53	403.594,18	418.038,66
6401	Depositi cauzionali	161.762,16	173.132,72	156.161,20
6501	Rimborso spese per servizi per conto di terzi	230.782,07	125.410,15	3.205.486,58
6601	Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato	42.719,94	49.711,37	21.066,12
6701	Depositi per spese contrattuali	22.200,02	7.788,50	8.930,50
<b>Totale</b>		<b>8.802.882,42</b>	<b>7.795.641,21</b>	<b>15.882.688,99</b>

**Incassi da regolarizzare**

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE GEN-DIC 2013	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal tesoriere)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**Totale Generale - Entrata**

PROVINCIA	TOTALE GEN-DIC 2013	TOTALE GEN-DIC 2014	TOTALE GEN-DIC 2015
Firenze	286.418.284,06	205.719.432,08	211.159.756,15
<b>Totale Generale</b>	<b>286.418.284,06</b>	<b>205.719.432,08</b>	<b>211.159.756,15</b>

Provincia di Firenze - Confronto Gennaio-Dicembre - Spesa  
(Dati SIOPE al 18/02/2016)

Titolo I - Spese correnti

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato	20.451.182,99	19.606.997,01	18.143.282,63
1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato	308.656,45	203.289,79	173.411,30
1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato	1.955.200,15	2.056.005,20	2.265.188,76
1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato	1.824.926,76	1.695.746,22	1.577.841,66
1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro,	0,00	0,00	0,00
1106	Rimborsi spese per personale comandato	351.719,78	194.551,19	43.985,62
1107	Straordinario al personale per consultazioni elettorali	0,00	0,00	0,00
1109	Arretrati di anni precedenti	20.710,79	52.443,33	0,00
1111	Contributi obbligatori per il personale	6.139.341,29	5.953.189,36	5.604.947,19
1112	Contributi previdenza complementare	33.085,59	34.401,41	34.268,28
1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR	776.847,12	745.054,65	693.188,74
1114	Contributi aggiuntivi	0,00	0,00	0,00
1115	Contributi relativi ad arretrati di anni precedenti	367,00	2.202,87	0,00
1121	Borse di studio e sussidi per il personale	0,00	198.072,82	204.580,87
1123	Contributi per prestazioni sanitarie	0,00	0,00	0,00
1131	Pensioni	0,00	0,00	0,00
1133	Altri oneri per il personale in quiescenza	89.224,03	224.236,71	36.630,47
1201	Carta, cancelleria e stampati	57.219,10	40.455,15	24.657,27
1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti	492.205,57	461.178,50	310.418,05
1203	Materiale informatico	6.204,62	3.199,36	4.954,28
1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici	31.660,64	105.779,99	72.518,61
1205	Pubblicazioni, giornali e riviste	40.538,61	31.947,38	18.122,32
1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico	0,00	2.139,68	0,00
1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza	4.274,40	8.487,90	917,93
1208	Equipaggiamenti e vestiario	125.752,14	64.694,64	19.959,55
1210	Altri materiali di consumo	54.420,81	19.242,49	12.350,83
1212	Materiali e strumenti per manutenzione	280.422,07	219.170,03	109.391,97
1302	Contratti di servizio per trasporto	36.167.220,19	37.683.709,78	39.165.420,98
1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti	0,00	2.265,54	0,00
1304	Contratti di servizio per riscossione tributi	0,00	0,00	0,00
1306	Altri contratti di servizio	131.976,02	60.042,41	290.645,45
1307	Incarichi professionali	281.222,67	85.319,49	38.049,29
1308	Organizzazione manifestazioni e convegni	285.612,69	94.244,35	47.044,34
1309	Corsi di formazione per il proprio personale	63.394,98	61.363,66	41.603,49
1310	Altri corsi di formazione	15.338.128,67	9.774.669,70	6.144.957,54
1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili	4.803.507,43	4.003.403,69	4.280.969,81
1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi	513.151,27	349.234,25	268.452,51
1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.560.854,28	2.178.388,15	1.011.663,57
1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia	2.029.291,79	1.343.328,34	1.317.076,62
1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.050.423,20	686.961,61	504.141,98
1316	Utenze e canoni per energia elettrica	2.582.187,57	2.401.729,98	2.268.425,29
1317	Utenze e canoni per acqua	514.743,07	604.518,75	461.477,00
1318	Utenze e canoni per riscaldamento	5.559.559,01	4.879.713,68	3.470.208,45
1319	Utenze e canoni per altri servizi	67.388,22	45.899,49	34.869,66
1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	38.327,60	15.767,73	51.815,96
1322	Spese postali	35.698,60	46.873,95	28.032,89
1323	Assicurazioni	1.058.407,45	1.087.596,93	1.130.841,96
1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza	31.401,72	23.509,58	1.218,73
1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità	1.282.702,74	799.880,58	129.651,22
1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi	120.107,70	76.247,94	11.044,15
1327	Buoni pasto e mensa per il personale	548.229,66	312.315,12	297.467,35
1329	Assistenza informatica e manutenzione software	1.317.566,33	1.180.943,43	785.508,95
1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	27.993,82	29.802,92	27.009,70
1331	Spese per liti (patrocinio legale)	75.885,95	120.425,45	89.643,61
1332	Altre spese per servizi	7.976.993,66	5.038.191,87	3.789.888,60
1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi	6.600,00	4.092,00	0,00
1335	Servizi scolastici	0,00	51.107,22	218.452,73
1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente	14.775,12	46.267,39	31.484,51
1337	Spese per pubblicità	89.035,67	28.920,28	8.293,46
1338	Global service	7.724.908,12	7.886.891,72	8.370.123,36
1339	Collaborazioni coordinate e continuative (Co.co.co)	0,00	0,00	0,00
1401	Noleggi	2.931,84	10.794,19	0,00
1402	Locazioni	2.088.047,76	1.550.337,10	1.552.974,33
1499	Altri utilizzi di beni di terzi	236.359,53	300.378,38	200.906,40
1501	Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma	34.000,00	0,00	23.234,55
1511	Trasferimenti correnti a province	128.402,11	41.853,18	84.900,00
1521	Trasferimenti correnti a comuni	2.580.883,60	3.150.244,50	2.106.197,57
1522	Trasferimenti correnti a comuni per consultazioni elettorali	0,00	0,00	0,00
1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni	95.080,97	1.399.061,14	350.289,77

1531	Trasferimenti correnti a comunità montane	2.292,57	0,00	0,00
1541	Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie	4.800,00	76.725,70	18.125,75
1542	Trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere	0,00	0,00	0,00
1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00
1564	Trasferimenti correnti a Autorità portuali			1.739,48
1565	Trasferimenti correnti a Aziende di promozione turistica	0,00	0,00	0,00
1566	Trasferimenti correnti a Università	0,00	9.847,31	12.584,43
1568	Trasferimenti correnti a ARPA	96.109,57	20.000,00	42.304,00
1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico	328.657,69	222.831,24	227.889,04
1570	Trasferimenti correnti a Stato	0,00	40.434,10	37.439.889,64
1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0,00	3.750,00	0,00
1572	Trasferimenti correnti a imprese private	1.302.602,78	439.123,73	1.503.421,44
1581	Trasferimenti correnti a famiglie	32.383,50	35.553,84	1.377,40
1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	818.821,71	485.475,95	320.614,51
1583	Trasferimenti correnti ad altri	246.147,33	308.481,49	283.794,22
1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	29.141,48	0,00	0,00
1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	2.294.001,00	1.123.940,94	0,00
1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo	22.312,60	9.828,10	0,00
1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo	769.858,83	730.082,17	440.714,91
1701	IRAP	2.080.288,44	1.966.146,88	1.551.854,71
1711	Imposte sul patrimonio	153.697,73	169.245,99	157.731,32
1712	Imposte sul registro	56.218,06	33.537,71	59.588,14
1713	I.V.A.	179.112,01	94.332,66	116.170,20
1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani	421.017,65	245.251,51	255.846,73
1715	Valori bollati	25.136,55	29.002,83	25.742,44
1716	Altri tributi	65.238,90	20.902,65	28.723,62
1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente	12.238.713,52	6.692.881,24	452.697,61
1803	Transazioni (esclusa obbligazione principale)	0,00	0,00	0,00
1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	0,00	603,57	0,00
1807	Restituzione di tributi ai contribuenti	106.083,46	24.863,54	0,00
1808	Rimborso di tributi allo Stato	551,35	23.120.203,09	15.849.430,93
<b>Totale</b>		<b>150.780.147,65</b>	<b>155.281.827,39</b>	<b>166.774.842,63</b>

## Titolo II - Spese in conto capitale

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
2061	Versamenti a conti bancari di deposito	19.940.941,60	0,00	0,00
2101	Terreni	4.547,85	128.744,06	30,00
2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse	22.687.810,46	11.207.094,86	5.462.603,67
2103	Infrastrutture idrauliche	367.773,56	371.490,08	179.151,08
2106	Infrastrutture telematiche	535.593,47	43.837,30	51.099,70
2107	Altre infrastrutture	405.054,65	731.082,35	570.437,09
2108	Opere per la sistemazione del suolo	560.054,33	970.205,66	1.379.102,86
2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale	3.135.451,08	2.624.803,98	1.688.843,28
2112	Opere destinate al culto			30,00
2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico	1.099.472,77	1.153.481,88	1.751.567,40
2115	Impianti sportivi			106.905,49
2116	Altri beni immobili	98.890,90	87.488,57	14.061,86
2201	ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE	25.379,52	0,00	0,00
2301	ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	20.054,98	0,00
2401	UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	0,00	0,00	0,00
2501	Mezzi di trasporto	0,00	93.297,60	0,00
2502	Mobili, macchinari e attrezzature	28.949,76	51.289,15	12.932,73
2503	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	0,00	0,00	3.817,38
2505	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	0,00	107.247,56	0,00
2506	Hardware	64.020,54	61.803,68	63.946,32
2507	Acquisizione o realizzazione software	1.174.921,88	193.014,49	6.640,59
2509	Materiale bibliografico	1.010,00	0,00	0,00
2511	Altri beni materiali	931.980,41	53.955,00	2.489,08
2512	Beni immateriali	9.936,34	0,00	486,78
2601	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	187.125,20	236.387,41	87.672,28
2701	Trasferimenti in conto capitale a Regione/Provincia autonoma	71.503,57	40.445,29	14.471,71
2711	Trasferimenti in conto capitale a province	0,00	0,00	0,00
2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni	572.153,79	625.625,74	761.612,90
2722	Trasferimenti in conto capitale a unioni di comuni	40.936,00	2.173.634,10	142.092,89
2731	Trasferimenti in conto capitale a comunità montane	0,00	0,00	0,00
2752	Trasferimenti in conto capitale ad altre imprese di pubblici servizi	3.691,80	0,00	0,00
2769	Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico	244.875,44	376.041,67	200.796,69
2781	Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche	25.057,00	5.821,80	0,00
2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private	1.552,50	0,00	0,00
2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie			3.000,00
2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private	0,00	29.999,71	0,00
2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri	341.238,06	8.500,00	270.119,90
2802	Partecipazioni azionarie in altre imprese	0,00	0,00	0,00

2902	Conferimenti di capitali in altre imprese	1.827,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>52.561.749,48</b>	<b>21.395.346,92</b>	<b>12.773.911,68</b>

#### Titolo III - Spese per rimborso di prestiti

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro	70.631,04	0,00	0,00
3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa	10.171.770,23	15.979.530,76	0,00
3311	Rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico	208.075,00	220.559,50	0,00
3323	Rimborso mutui e prestiti a Banca Europea degli Investimenti (BEI)	533.402,03	275.732,55	583.036,03
3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro	9.946.054,18	23.829.851,86	0,00
<b>Totale</b>		<b>20.929.932,48</b>	<b>40.305.674,67</b>	<b>583.036,03</b>

#### Titolo IV - Spese da servizi per conto di terzi

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
4101	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	2.519.739,67	2.449.114,14	2.301.472,06
4201	Ritenute erariali	4.653.464,81	4.837.545,27	8.555.796,42
4301	Altre ritenute al personale per conto di terzi	376.545,81	428.703,08	422.063,39
4401	Restituzione di depositi cauzionali	47.159,27	54.074,06	48.493,42
4503	Altre spese per servizi per conto di terzi	216.486,05	32.412,22	3.275.411,53
4601	Anticipazione di fondi per il servizio economato	50.000,00	15.000,00	25.000,00
4701	Depositi per spese contrattuali	9.803,00	8.874,72	7.129,50
<b>Totale</b>		<b>7.873.198,61</b>	<b>7.825.723,49</b>	<b>14.635.366,32</b>

#### Altri pagamenti da regolarizzare

COD.SIOPE	DESCRIZIONE	TOTALE	TOTALE	TOTALE
		GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
9999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal tesoriere)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### Totale Generale - Spesa

PROVINCIA	TOTALE	TOTALE	TOTALE
	GEN-DIC 2013	GEN-DIC 2014	GEN-DIC 2015
Firenze	232.145.028,22	224.808.572,47	194.767.156,66
<b>Totale Generale</b>	<b>232.145.028,22</b>	<b>224.808.572,47</b>	<b>194.767.156,66</b>



# **NOTA INTEGRATIVA al Bilancio 2016-2018**

## **CAPITOLO 19**

### **DELIBERE DELLA CORTE DEI CONTI**







# CORTE DEI CONTI

## SEZIONE DELLE AUTONOMIE

### **LINEE DI INDIRIZZO PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO 2016-2018 E PER L'ATTUAZIONE DELLA CONTABILITÀ ARMONIZZATA NEGLI ENTI TERRITORIALI.**

#### **1. Presupposti per l'effettivo avvio della riforma contabile.**

La complessità del percorso di introduzione a regime, ancorché graduale, del nuovo sistema contabile e dei relativi nuovi schemi di bilancio, rende necessario analizzare i principali istituti introdotti dalla riforma contabile nella loro attuazione in sede di predisposizione da parte degli enti territoriali del bilancio di previsione 2016-2018.

In particolare, la Corte – nel ribadire la necessità che al nuovo ordinamento contabile sia data corretta ed integrale applicazione – ritiene di soffermare l'attenzione sui temi di cruciale importanza che vengono di seguito succintamente esposti.

a) L'adozione, da parte degli enti e dei loro organismi strumentali in contabilità finanziaria, del nuovo schema di bilancio armonizzato assume valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria. In particolare l'anno 2016 è caratterizzato dalla formazione e approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio che richiede da parte degli enti, prima un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa, sia di entrata che di uscita del tutto innovative e per certi aspetti esulanti dalla cultura della dirigenza locale. In tale contesto è necessario il coinvolgimento di tutti i responsabili dei servizi nell'attività di predisposizione degli strumenti di programmazione e previsione, nonché degli amministratori a livello decisionale.

b) Nell'ambito dei numerosi allegati al bilancio di previsione, da adottare obbligatoriamente ai sensi dell'art. 11, comma 3, d.lgs. n. 118/2011, un ruolo di particolare importanza riveste la nota integrativa, che deve contenere informazioni essenziali, al fine di comprendere i criteri seguiti dall'Ente per la predisposizione delle previsioni di bilancio e che deve

approfondire l'analisi sulla natura delle voci di entrata, nonché della relativa destinazione in termini di spesa.

Particolare attenzione, tra l'altro, deve essere riservata alle informazioni riguardanti la costituzione e rappresentazione a regime del "fondo pluriennale vincolato", nonché gli accantonamenti per rischi e spese potenziali, per il "fondo crediti di dubbia esigibilità" e per il fondo perdite reiterate negli organismi partecipati. Al riguardo si fa rinvio alla successiva analisi sviluppata nei paragrafi 4, 5 e 8.

c) L'applicazione completa della codifica elementare, come disciplinata dagli articoli 5 e 6 del d.lgs. n. 118/2011 e definita dall'allegato n. 7 dello stesso decreto, individua una struttura articolata in più codici (economico, Cofog, UE, SIOPE, funzionale, codice unico di progetto per gli investimenti, codice delle entrate e delle spese ricorrenti e codice delle entrate e delle spese non ricorrenti). Per le sole Regioni, agli anzidetti codici si aggiungono quelli relativi al perimetro sanitario e quelli che identificano le spese imputate ai programmi comunitari.

Al riguardo, deve rammentarsi quanto stabilito dall'art. 5, comma 3-*bis*, d.lgs. n. 118/2011, a proposito della codifica della transazione elementare che, come previsto dagli articoli 54, comma 3 e 58, comma 3, dello stesso decreto per le Regioni e dagli articoli 180, comma 3 e 185, comma 2, del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), deve essere inserita nei campi liberi degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento.

Il Tesoriere non è tenuto a gestire gli anzidetti codici, che rientrano nell'ambito della disponibilità esclusiva delle Regioni e degli Enti locali. In particolare, per questi ultimi, ai sensi dell'art. 216 TUEL, il Tesoriere non è tenuto ad estinguere mandati di pagamento privi delle necessarie codifiche, compresa quella SIOPE.

d) È da sottolineare l'assoluto rilievo dell'adozione, ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. n. 118/2011, del piano dei conti integrato, di cui all'allegato n. 6, raccordato al piano dei conti di cui all'art. 4 del d.lgs. n. 91/2011, in vista del consolidamento e del monitoraggio dei conti pubblici, nonché al fine di consentire un migliore raccordo dei conti delle amministrazioni pubbliche con il Sistema europeo dei conti nazionali.

Costituisce principio fondamentale del sistema dei conti del settore pubblico (SEC 2010) l'attuazione di una visione integrata della gestione degli enti nella triplice dimensione (finanziaria, economica e patrimoniale) affinché la stessa sia rappresentata in modo da rilevare non solo i risultati finanziari ma, altresì, di valorizzare il risultato economico di periodo ed esporre le conseguenti variazioni del conto patrimoniale del settore pubblico. Il nuovo piano dei conti, attraverso l'adeguamento del sistema informativo degli Enti, deve essere strutturato

in modo tale da consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, correlando le voci del piano finanziario con quelle del piano economico-patrimoniale ed allo stesso tempo, l'elaborazione del conto economico e dello stato patrimoniale, attraverso l'aggregazione delle voci, secondo i criteri riportati nel suddetto allegato n. 6.

e) In tale contesto, per l'esercizio 2016, rappresenta momento basilare, ai fini della completa attuazione della riforma contabile, l'applicazione del principio contabile generale della competenza economica, di cui al punto 17 dell'allegato n. 1 del d.lgs. n. 118/2011, che richiede di imputare a ciascun esercizio costi sostenuti e ricavi conseguiti (direttamente correlati ad operazioni di scambio sul mercato) nonché proventi/oneri (correlati all'attività istituzionale) relativi allo stesso esercizio, e la contestuale attuazione del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale, di cui all'allegato n. 4/3.

È da richiamare la facoltà prevista per i Comuni fino ai 5000 abitanti di rinviare all'esercizio 2017 l'applicazione del principio contabile della competenza economica e conseguentemente del bilancio consolidato, da predisporre nel 2018.

La prima attività richiesta è quella della riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale, chiuso al 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR n. 194/1996, secondo l'articolazione armonizzata, dopo aver riclassificato le singole voci dell'inventario.

Per le Regioni è necessaria l'adozione di un primo stato patrimoniale, sulla base della situazione rappresentata dal conto del patrimonio dell'esercizio precedente, integrato da una ricognizione straordinaria, applicando i criteri di classificazione e di valutazione armonizzati, di cui al punto 9.3 del principio contabile applicato della contabilità patrimoniale.

Successivamente, è necessario applicare all'inventario ed allo stato patrimoniale i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato, predisponendo a tal fine una tabella per ciascuna voce, che affianchi agli importi di chiusura del precedente esercizio quelli attribuiti a seguito del processo di rivalutazione, con le relative differenze. I prospetti aggiornati al 1° gennaio 2016, unitamente a quelli di raccordo fra la vecchia e la nuova classificazione, devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio in sede di rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico-patrimoniale. Si ritiene, infatti, quanto mai opportuna una formale approvazione degli anzidetti prospetti, in quanto frutto di una riclassificazione in grado di rideterminare il patrimonio netto dell'Ente. Ove, nel corso del primo esercizio di applicazione del principio contabile, non sia stato possibile procedere, secondo la nuova disciplina, alla rivalutazione di beni che siano oggetto di ricognizione o in attesa di perizia, l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio e la conseguente rideterminazione del relativo valore possono protrarsi per un ulteriore esercizio e, comunque,

devono concludersi entro il 2017 (con esclusione degli enti che hanno partecipato nel 2014 alla sperimentazione).

In base a quest'ultimo principio deve essere adottato un sistema contabile integrato, atto a garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario – che resta quello principale a fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria – sia sotto il profilo economico-patrimoniale, per rilevare i costi ed i ricavi derivanti dalle transazioni poste in essere dalle amministrazioni e gli oneri ed i proventi conseguenti alle attività istituzionali ed erogative svolte dall'Ente.

Dell'andamento delle attività collegate all'avvio della contabilità economico-patrimoniale deve essere dato conto nella relazione che accompagna il rendiconto dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile in questione. Per le Regioni valgono le osservazioni formulate al punto precedente.

f) Lo slittamento al 31 dicembre 2015 della presentazione del “documento unico di programmazione” (DUP) ed al 28 febbraio 2016 della nota di aggiornamento (D.M. 28 ottobre 2015) quale effetto di trascinamento indotto dalla proroga dei termini di approvazione del bilancio di previsione 2015, comporta un “esordio” di questo importante strumento di programmazione in una condizione di anomalia, rappresentata dal fatto di intervenire ad esercizio avanzato. Tuttavia questa evenienza non fa venir meno l'integrale rilevanza della funzione del DUP – anche, ovviamente, nella forma semplificata utilizzata dai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti – sia quale «atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione» (art. 170, comma 5, TUEL) sia quale «strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico ed unitario le discontinuità ambientali ed organizzative» (punto 8 del principio contabile).

In sostanza, non sembra superfluo sottolineare la necessità che questo adempimento, soprattutto nella sua prima manifestazione, sia curato nella piena consapevolezza della sua funzione fondativa di un nuovo criterio di impostazione della gestione; un criterio che, in particolare, esalta l'aspetto della continuità dell'azione amministrativa verso la realizzazione degli obiettivi di sviluppo economico-sociale. Tale continuità si realizza nel pieno rispetto della scansione temporale che il principio contabile sulla programmazione individua nelle scadenze del 31 luglio per la presentazione del DUP, del 15 novembre per la predisposizione dell'eventuale nota di aggiornamento e del 31 dicembre per l'approvazione delle conseguenti previsioni di bilancio: adempimenti questi ultimi che costituiscono il passaggio centrale del ciclo della programmazione, così come individuato dall'art. 7 della legge n. 196/2009, che impegna i responsabili delle politiche pubbliche.

g) In vista dell'adozione del bilancio consolidato (principio contabile applicato di cui all'allegato 4/4 par. 3.1) fra i primi adempimenti deve rammentarsi l'approvazione da parte della Giunta di due distinti elenchi: il primo comprende tutti gli organismi che fanno parte del gruppo amministrazione pubblica; il secondo, enucleato dal primo, comprende soltanto quelli oggetto di consolidamento, a seguito di una valutazione di rilevanza e significatività. Per le Regioni sono comunque esclusi gli enti del servizio sanitario disciplinati dal titolo II d.lgs. n.118/2011 (art.11-*bis*, comma 3). Inoltre, in vista dell'avvio della predisposizione del bilancio consolidato, rileva la comunicazione agli enti ricompresi nel secondo elenco delle direttive riguardanti i tempi e modi di trasmissione dei bilanci d'esercizio e dei rendiconti nonché delle informazioni integrative (par. 3.2 dell'allegato 4/4). Sul tema del consolidamento più approfondite considerazioni sono sviluppate nel successivo paragrafo 8.

## **2. Disposizioni concernenti l'esercizio provvisorio 2016**

Anche per l'esercizio 2016, sia pure per un arco di tempo più limitato rispetto agli ultimi anni, si è fatto ricorso all'esercizio provvisorio (autorizzato per il 2016 fino al 30 aprile per i Comuni e fino al 31 luglio per Province e Città metropolitane). In proposito va, innanzitutto, ricordato che, ai sensi dell'art. 11, comma 17, d.lgs. n. 118/2011, gli enti, in esercizio provvisorio nel 2016, gestiscono per dodicesimi gli stanziamenti di spesa previsti per l'annualità 2016 nel bilancio pluriennale 2015-2017, riclassificati secondo lo schema di bilancio armonizzato e debitamente aggiornati al 30 novembre 2015. Per le Province e le Città metropolitane, che hanno predisposto il bilancio di previsione per la sola annualità 2015, è stata prevista, altresì, l'applicazione dell'art. 163 del TUEL "esercizio provvisorio e gestione provvisoria" con riferimento al bilancio di previsione definitivo approvato per il 2015. La norma, al riguardo, precisa che tale bilancio dovrà essere riclassificato secondo lo schema contabile armonizzato di cui all'allegato n. 9. Per le Regioni e le Province autonome, che non abbiano approvato il bilancio entro il 31 dicembre 2015, è stata prevista (principio contabile applicato n. 8.2) la facoltà di autorizzare, con legge di approvazione dell'esercizio provvisorio, la gestione della prima annualità dello schema di bilancio 2016-2018 approvato dalla Giunta.

Con riferimento, in particolare, agli enti locali, inoltre, deve rammentarsi che, all'avvio dell'esercizio provvisorio, vanno trasmessi al Tesoriere, oltre all'importo del "fondo pluriennale vincolato", anche l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio e quello degli stanziamenti di competenza e degli impegni già assunti.

Per quanto riguarda i nuovi impegni, nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti locali possono assumerne per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo

esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate in precedenza e dell'importo del "fondo pluriennale vincolato". L'anzidetta gestione per dodicesimi non vale, come è noto, per le spese obbligatorie e per quelle non frazionabili, nonché per le spese a carattere continuativo, finalizzate a garantire il livello quanti-qualitativo dei servizi resi alla collettività amministrata e già impegnate.

È fondamentale tener conto, ai fini della quantificazione della spesa complessivamente impegnabile in dodicesimi, del "dovuto aggiornamento" delle previsioni del bilancio triennale in relazione all'eventuale ripiano di debiti e disavanzi con il ricorso alle misure di diluizione in trent'anni ancora non pianificate con effetto sul 2016.

Occorre inoltre richiamare il principio contabile applicato della contabilità finanziaria che, al punto 8.11, prevede che nel corso dell'esercizio provvisorio – per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza (come ad esempio per i trasferimenti dell'Unione Europea), il cui mancato svolgimento determinerebbe danno per l'ente (si pensi al rischio di poter vedere revocati finanziamenti già concessi) – è consentito l'utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo di amministrazione secondo una puntuale disciplina (artt. 175 e 187, comma 3, TUEL; art. 42 commi 8 e ss. d.lgs. n. 118/2011).

Ciò rappresenta una forma di flessibilità del bilancio in esercizio provvisorio, durante il quale occorre disporre di adeguati strumenti di controllo degli equilibri finanziari del bilancio.

Nessuna remora deve comportare l'esercizio provvisorio ai fini dell'adempimento del riaccertamento ordinario dei residui che costituisce un'attività di natura gestionale alla quale è possibile procedere, anche in tale fase, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto.

In tal caso, la variazione di bilancio necessaria alla reimputazione degli impegni e degli accertamenti all'esercizio in cui le obbligazioni sono esigibili, è effettuata, con delibera di Giunta, dopo avere acquisito il parere dell'organo di revisione a valere sull'ultimo bilancio di previsione approvato.

Per l'anno 2016 lo spostamento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione coincide per i Comuni con il termine per l'approvazione del rendiconto della gestione.

Ciò rappresenta un'occasione utile per realizzare, entro il 30 aprile 2016, spazi di manovra nella programmazione del bilancio degli enti che consentano l'impiego dell'avanzo di amministrazione, come risulta dal rendiconto 2015, in modo da incentivare anche una ripresa della spesa di investimento. In tale contesto, comunque, la razionalizzazione e il

contenimento della spesa corrente rappresentano presupposti irrinunciabili di ogni manovra volta all'impiego dell'avanzo di amministrazione ai fini del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica del 2016, di cui all'art. 1, comma 707 e seguenti della legge n. 208/2015 (legge di stabilità 2016).

Nel particolare caso delle Province la scadenza del bilancio al 31 luglio 2016 coincide con il termine per la variazione di assestamento generale (art.175, comma 8, TUEL) e per il controllo a salvaguardia degli equilibri generali di bilancio (art. 193, comma 2, TUEL), determinando, quindi, la sovrapposizione di termini che nei fatti realizza un accorpamento dei momenti di monitoraggio e valutazione degli andamenti della gestione che, nella normale scansione temporale, sono legati da un nesso funzionale alla verifica della congruenza e coerenza dell'attività di programmazione. Sempre in relazione alle Province, il legislatore consente per il solo anno 2016 (art.1, comma 756, legge di stabilità 2016) di poter predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2016 e, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari, di poter applicare al bilancio di previsione l'avanzo libero e destinato. Ai fini dell'equilibrio della situazione corrente – e solo dopo l'approvazione del rendiconto 2015 – è applicabile ai bilanci di previsione dei suddetti enti l'avanzo vincolato alle condizioni previste dall'art. 1, comma 758, legge di stabilità 2016. Non è superfluo considerare che il complessivo indebolimento della prospettiva della programmazione della gestione finanziaria delle Province si iscrive in una cornice di incertezza della piena attuazione delle riforme ordinamentali.

In questo contesto, la costruzione degli equilibri finanziari ed in particolare di quelli riferiti alla situazione corrente, attraverso l'utilizzo delle quote di avanzo di amministrazione, deve indurre ad una particolare cautela nella valutazione in termini di attendibilità, di tali poste; valutazione che passa attraverso una verifica dell'effettivo realizzo e della stretta congruità della capacità di copertura delle spese che non devono avere proiezione oltre la dimensione annuale della previsione programmatica.

### **3. Il percorso verso gli equilibri di cui alla legge n. 243/2012**

#### **3.1. Il saldo di finanza pubblica per il triennio 2016-2018: prospettive e criticità**

L'art. 1, comma 707, della legge di stabilità 2016 dispone che, a decorrere dall'anno 2016, cessano di avere applicazione tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali; restano fermi gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione del patto 2015, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto

dello stesso relativamente all'anno 2015 o agli anni precedenti, accertato secondo la specifica disciplina normativa.

Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui all'art. 9, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 243 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate e le spese finali.

La concreta portata di questo nuovo "vincolo" di finanza va vista alla luce dei principi contabili che regolano il riformato sistema di contabilità ed in particolare per gli effetti che producono sulla programmazione e sulla gestione.

In proposito, deve essere, preliminarmente, ricordato che con l'ormai superato patto di stabilità interno, fondato sul criterio della programmata riduzione del saldo finanziario, calcolato con il criterio della competenza mista, negli ultimi anni si è più volte registrata un'eccedenza dei valori del saldo finanziario sull'obiettivo programmatico; fatto questo che, associato alla continua e progressiva riduzione della spesa per gli investimenti, sia per competenza, sia per cassa, e alla sostanziale stabilità, invece, della spesa corrente, induceva ad ipotizzare una verosimile sovrastima delle entrate correnti calcolate, così come le spese, in termini di competenza.

Il nuovo principio di contabilizzazione di entrate e spese secondo il criterio della competenza finanziaria potenziata e cioè secondo esigibilità delle sottostanti obbligazioni attive e passive, impone adeguata e attenta valutazione sulle entrate realmente disponibili e sulle spese effettivamente sostenibili.

In linea di principio, infatti, il pareggio di bilancio, cosiddetto "semplificato", imponendo solo un saldo non negativo tra entrate e spese finali, associa alla finalità propria di strumento di controllo dell'indebitamento netto, la teorica disponibilità di maggiori spazi di spesa che dovrebbero servire a superare il *gap* della programmazione nel settore degli investimenti. Tuttavia, nel dare concretezza a questa teorica prospettiva devono essere, innanzitutto, considerati, da un lato, gli indirizzi delle politiche fiscali, che per il 2016 impongono il quasi generale blocco della leva fiscale, dall'altro, la rigidità dei bilanci causata da un'incomprimibile livello della spesa corrente che drena gran parte delle risorse disponibili. In quest'ottica diventano essenziali le valutazioni in termini di attendibilità delle entrate previste in bilancio, corrette secondo i criteri della reale esigibilità (costituzione del fondo crediti di dubbia esigibilità) nonché la ponderata allocazione delle risorse, rispettosa dei vincoli imposti soprattutto ai fini della revisione della spesa. Compiti che il TUEL ha presidiato con le attribuzioni ex art. 153 di coordinamento e gestione dell'attività finanziaria

al responsabile del servizio finanziario, cui concorrono, su un piano di pari responsabilità, per i rispettivi profili di competenza, i responsabili dei servizi.

Nella nuova formulazione degli artt. 40, d.lgs. n. 118/2011 e 162, comma 6, TUEL, il pareggio complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo e del recupero del disavanzo di amministrazione, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Le norme appena richiamate contengono due aspetti di particolare rilievo dei quali occorre tenere conto ai fini della costruzione del pareggio.

Il primo è rappresentato dal nuovo criterio di identificazione del risultato di amministrazione alla luce di quanto dispongono gli artt. 42, comma 1, d.lgs. n. 118/2011 e 187, comma 1, TUEL. In particolare, secondo quest'ultima disposizione, nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente risulta in disavanzo di amministrazione. In sostanza, laddove prima della riforma contabile si distingueva tra risultato contabile di amministrazione e disavanzo effettivo, integrato proprio dall'insufficienza del risultato a coprire le quote vincolate, ora si parla *tout court* di disavanzo e del conseguente obbligo di rientro, ai sensi degli artt. 42, comma 12, d.lgs. n. 118/2011 e 188 del TUEL. Risultato di amministrazione che, ai sensi dell'art. 186, comma 1, (e art. 42 cit), non comprende il "fondo pluriennale vincolato", alimentato in larga misura dalle fonti di finanziamento delle spese di investimento che, come recitano gli artt. 56, comma 4, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 3, TUEL, qualora relative a lavori pubblici e prenotate (la cui gara sia stata formalmente indetta), concorrono alla determinazione del "fondo pluriennale vincolato" e non del risultato di amministrazione, nei termini previsti dal principio contabile. Fatto questo da cui consegue un ridimensionamento della consistenza dell'eventuale avanzo nel quale non c'è più la quota vincolata e impegnata per la spesa di investimento.

Il secondo aspetto, e cioè la necessità di garantire il fondo di cassa non negativo, costituisce un effetto consequenziale del nuovo principio dell'imputazione di entrate e spese secondo esigibilità, nel senso che, laddove sia garantita coerenza tra la programmazione, previsione e la gestione del bilancio, non può che conseguire un ordinato flusso di cassa. In particolare, sul fronte della spesa assumono importanza le prescrizioni contenute negli artt. 56, comma 6, d.lgs. n. 118/2011 e 183, comma 8, del TUEL, che impongono ai responsabili della spesa, che adottano provvedimenti che comportano l'assunzione di impegni, di accertare la compatibilità del programma dei pagamenti con gli stanziamenti di cassa.

Nel descritto quadro di valutazioni prudenziali va considerata la specificità normativa che caratterizza il pareggio di bilancio nel 2016. Solo per detto esercizio, infatti, nel meccanismo per la determinazione del saldo la legge (comma 711 della legge di stabilità 2016)

contempla che nelle entrate e nelle spese finali, in termini di competenza, è computato il “fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa”, al netto della quota riveniente dal ricorso all’indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio il “fondo pluriennale vincolato” facilita, per il 2016, il rispetto degli equilibri ed aumenta la capacità di spesa, soprattutto sul versante degli investimenti.

Tuttavia, non devono essere sottovalutate le implicazioni che comporta il computo del “fondo pluriennale vincolato” solo sull’annualità 2016, ai fini della programmazione delle altre annualità del bilancio triennale. Occorre tenere presente, al riguardo, per il rispetto degli equilibri dell’esercizio 2016 e di quelli futuri, che gli effetti sulla spesa 2016 di tale possibilità devono essere prudentemente commisurati, in termini finanziari, a questo limitato arco temporale, salvo reperire idonee risorse per coprire le proiezioni delle obbligazioni assunte oltre il 2016. In sostanza, occorre considerare che il maggior volume complessivo delle risorse, accresciuto dal computo del “fondo pluriennale vincolato” in entrata – pur compensandosi specificamente nel “fondo pluriennale vincolato” in uscita – può generare illusoria capacità di spesa, per gli anni 2017-2018, all’interno dei quattro aggregati che, secondo il prospetto ex comma 712, compongono il saldo finale. Particolare attenzione, pertanto, deve essere posta nella valutazione di attendibilità delle previsioni relative ai successivi esercizi.

### **3.2. La costruzione degli equilibri finanziari di bilancio**

La legge di stabilità 2016 ed il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 (c.d. milleproroghe) – convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n. 21 – hanno rispettivamente introdotto rilevanti novità normative in materia di fonti di finanziamento degli enti locali e confermato (ed in alcuni casi, innovato) misure di flessibilità nella gestione finanziaria. Tali misure hanno rilevanza ai fini della costruzione degli equilibri, in particolare di quelli di parte corrente.

Fermo restando il puntuale rispetto, tra gli altri, dei determinanti principi di veridicità, attendibilità, congruità e prudenza, alcune tra le suddette novità normative sollecitano, ai fini della corretta programmazione degli equilibri di bilancio 2016-2018, brevi riflessioni e puntuali indicazioni sul piano delle opportune cautele da assumere in fase applicativa.

a) Per quanto riguarda il sistema delle fonti di finanziamento, i Comuni, ai fini della più attendibile quantificazione delle entrate correnti e per la corretta costruzione degli equilibri di parte corrente, devono tenere conto, in particolare: 1) degli effetti finanziari conseguenti alle esenzioni ed alle agevolazioni IMU e TASI e, in particolar modo per quest’ultima, del livello di adeguatezza dei trasferimenti compensativi rispetto al gettito effettivo. Per garantire tale livello di adeguatezza, rilievo significativo assume la previsione

contenuta nell'art. 1, comma 28 della legge 208/2015 che contempla la necessità, per il 2016 e per gli immobili non esentati, di deliberare la maggiorazione TASI nella stessa misura applicata per il 2015; 2) della sospensione, per il 2016, dell'efficacia delle delibere che prevedono aumenti di tributi e addizionali rispetto al livello di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015, salve le eccezioni per la tassa rifiuti e per gli enti che deliberano il predissesto; 3) degli effetti finanziari derivanti dall'esclusione dalla determinazione della rendita catastale degli immobili a destinazione produttiva, dei macchinari funzionali al processo produttivo, ivi compresi i cosiddetti "imbullonati", operando, anche qui, una prudentiale stima della reale entità del gettito perso, rispetto ai trasferimenti compensativi a copertura dello stesso. La spesa corrente va modulata o rimodulata tenendo conto della sua sostenibilità alla luce dei predetti effetti.

Sulla effettiva disponibilità delle risorse incidono poi i ritardi che continuano a registrarsi nei trasferimenti dei fondi dovuti agli Enti locali, soprattutto da parte dello Stato. In tale contesto, ai fini di una maggiore trasparenza dei rapporti finanziari tra i diversi livelli di governo, si ribadisce l'esigenza di una revisione complessiva delle ragioni di credito, che gioverebbe alla sistemazione dei flussi debitori e creditori tra lo Stato e le autonomie territoriali, nonché, all'interno di quest'ultimo comparto, tra Regioni ed Enti locali.

b) Nel contesto di tale rimodulazione della spesa, occorre fare prudente uso della novella normativa introdotta dall'art. 1, comma 737 della legge di stabilità 2016. Tale disposizione, come noto, prevede l'utilizzabilità per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale, nonché per spese di progettazione di opere pubbliche, del cento per cento dei proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni (di cui al D.P.R. n. 380/2001), ampliando l'analoga facoltà introdotta dall'art. 2, comma 8 della legge n. 244/2007 fino al 2015, ma limitata alla misura del 75 per cento.

La possibilità, prevista dalla legge, di finalizzare tali risorse a spese correnti, deve essere coerente con il dettato che ne individua le specifiche finalità escludendo, quindi, un'indifferenziata destinazione di entrate non correnti a spese di tale natura, tra l'altro non congruente ai fini dell'osservanza del nuovo saldo di finanza pubblica.

c) Con il d.l. 30 dicembre 2015, n. 210 è stato prorogato anche per il 2016 l'utilizzo dei risparmi derivanti dalla rinegoziazione dei mutui senza vincoli di destinazione, come previsto per il 2015 dall'art. 7, comma 2, d.l. n. 78/2015 (per gli enti di area vasta dal comma 759 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016); facoltà, questa, già concessa dalla legge di stabilità 2016 agli enti in piano di riequilibrio. Anche in questo caso è opportuno massimizzare l'effetto di miglioramento dell'equilibrio di parte corrente, conseguente ai

risparmi di spesa, derivanti dalla minore entità della quota capitale delle rate di ammortamento, destinando i medesimi risparmi, se ne sussistono i presupposti, secondo i criteri di priorità che il TUEL indica nell'utilizzo dell'avanzo libero all'art. 187, comma 2 (cfr.art. 42, comma 6, d.lgs. 118/2011).

d) Specifica misura di flessibilità è riferita agli enti che nel 2013 e 2014 hanno presentato ovvero hanno ottenuto l'approvazione dei piani di riequilibrio ex art. 243-*bis* TUEL; il comma 714 della legge di stabilità 2016 dà la possibilità a detti enti di ripianare, previa rimodulazione del piano, la quota di disavanzo applicato al piano di riequilibrio e derivante dal riaccertamento straordinario dei residui con le stesse modalità previste dal D.M. 2 aprile 2015; inoltre, è data facoltà agli enti di restituire in trenta anni le anticipazioni da "fondo di rotazione" ai sensi degli artt. 243-*ter* (oltre che per le anticipazioni di cassa concesse agli enti sciolti ai sensi dell'art. 143 TUEL ex 243-*quinquies* TUEL).

e) La richiamata disposizione della legge di stabilità nella sua concreta applicazione per gli enti che hanno già ottenuto l'approvazione del piano, produce l'effetto di liberare risorse in conseguenza della diluizione in un più lungo lasso di tempo dello sforzo finanziario di risanamento. Fermo restando che l'entità del disavanzo deve risultare dai rendiconti approvati per gli esercizi 2013 e 2014, senza ripetere nel 2016 l'operazione di riaccertamento straordinario, la programmazione degli impieghi di tali risorse va opportunamente correlata, nella costruzione dell'equilibrio della gestione finanziaria, alla copertura di spese non ripetitive.

#### **4. I fondi di accantonamento nel bilancio di previsione 2016-2018 e loro riflessi sul saldo di finanza pubblica**

4.1. I fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione.

a) La previsione di dette poste deve essere congrua per due ragioni: da un lato affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata, dall'altro affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario.

Nella disamina di queste poste la prima riflessione cade sul "fondo crediti di dubbia esigibilità" la cui congruità – dopo il primo accantonamento cui hanno dovuto provvedere alla

data del 15 giugno 2015 – per gli enti non sperimentatori, si ha modo di verificare per la prima volta con l’approvazione del rendiconto 2015.

Va, preliminarmente, ricordato, in merito alla novella dell’art. 2, comma 6, d.l.n. 78/2015, che l’utilizzo del fondo di sterilizzazione delle anticipazioni di liquidità, ai fini dell’accantonamento del “fondo crediti di dubbia esigibilità”, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa (deliberazione n. 33/SEZAUT/2015/QMIG)

Si ritiene, poi, utile fare le seguenti puntualizzazioni. La quota dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il “fondo crediti di dubbia esigibilità”, allegato al bilancio di previsione, e risultante dall’applicazione del principio contabile applicato (punto 3.3), deve essere pari almeno, nel 2016, al 55 per cento, nel 2017 al 70 per cento, nel 2018 all'85 per cento. Dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo.

Riprendendo quanto già affermato nella deliberazione n. 32/2015/INPR, occorre esaminare attentamente gli effetti che lo stanziamento di bilancio del fondo, nelle percentuali ridotte di cui si è detto, determina sugli equilibri generali della gestione, sia di competenza, sia di cassa.

La regola generale prevede che venga stanziata nel bilancio di previsione un’apposita posta contabile, denominata “accantonamento al “fondo crediti di dubbia esigibilità”, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell’esercizio, della loro natura e dell’andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Il principio contabile prevede la possibilità per gli enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione di poter calcolare il “fondo crediti di dubbia esigibilità” facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

A questo fine è necessario dare consistenza ai presupposti che devono sussistere per applicare tale modalità di calcolo del fondo, individuando i più attendibili criteri, in base ai quali si possa dichiarare sussistente il miglioramento della capacità di riscossione dell’ente sulle entrate di dubbia e difficile esazione, e fornendo l’analitica documentazione di supporto.

Un andamento non strutturato della capacità di riscossione, in termini di miglioramento, potrebbe ingenerare la formazione di un “fondo crediti di dubbia esigibilità” non idoneo con tutte le conseguenze relative in termini di equilibri gestionali presenti e tendenziali.

Sempre nel senso di monitorare l'adeguatezza del "fondo crediti di dubbia esigibilità", occorre richiamare l'azione di controllo e verifica dell'ammontare del fondo in corso di esercizio, sia nel momento dell'approvazione del rendiconto della gestione, ai fini dell'andamento della capacità di riscossione dei residui attivi, sia al momento della variazione generale di assestamento e del controllo a salvaguardia degli equilibri di bilancio, da realizzare entro il 31 luglio di ogni anno.

Il principio contabile prevede espressamente che sia verificata la congruità del "fondo crediti di dubbia esigibilità" complessivamente accantonato nel bilancio di assestamento, nonché nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quelli dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

L'adeguamento del fondo si attua in sede di assestamento operando la variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al "fondo crediti di dubbia esigibilità".

In sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, si opererà vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione. Si tratta delle iniziative necessarie ad adeguare il fondo accantonato nel risultato di amministrazione in caso di squilibri riguardanti la gestione dei residui disciplinate, oltre che dal principio contabile, dall'art. 193, secondo comma, del TUEL.

Fino a quando il fondo crediti di dubbia esigibilità non risulta adeguato non è possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione.

Al riguardo appare utile richiamare quanto contenuto nella citata deliberazione 32/2015/INPR: *«La dichiarazione di adeguatezza del fondo assume, pertanto, una specifica rilevanza giuridica e sostanziale e deve essere attribuita alla competenza dei singoli responsabili della gestione delle entrate di dubbia e difficile esazione, alla correlata competenza di coordinamento e vigilanza del responsabile del servizio economico-finanziario dell'ente e alla necessaria verifica dell'organo di revisione».*

b) Altro fondo che necessita di un attento monitoraggio è il "fondo contenziosi" che il principio contabile applicato della contabilità finanziaria introduce come fondo rischi nel caso in cui l'ente, a seguito di contenzioso in cui ha significative probabilità di soccombere, o di sentenza non definitiva e non esecutiva, sia condannato al pagamento delle spese.

Essendo l'obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso), non è possibile impegnare alcuna spesa. In tale situazione l'ente è tenuto ad accantonare le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, stanziando nell'esercizio le relative spese che, a fine esercizio, incrementeranno il risultato di

amministrazione, che dovrà essere accantonato per la copertura delle eventuali spese derivanti dalla sentenza definitiva.

In occasione della prima applicazione del principio della contabilità finanziaria l'ente deve aver operato una ricognizione del contenzioso formatosi negli esercizi precedenti. Il principio contabile prevede che, in presenza di contenzioso di importo particolarmente rilevante, l'accantonamento annuale possa essere ripartito, in quote uguali, tra gli esercizi considerati nel bilancio di previsione o a prudente valutazione dell'ente. L'organo di revisione dell'ente deve provvedere a verificare la congruità degli accantonamenti. Resta fermo l'obbligo di accantonare, nel primo esercizio considerato nel bilancio di previsione, il fondo riguardante il nuovo contenzioso formatosi nel corso dell'esercizio precedente.

Anche nel caso del "fondo contenziosi" è richiesto, pertanto, un monitoraggio costante della sua formazione e della relativa adeguatezza per affrontare tempestivamente le posizioni debitorie fuori bilancio che si possono determinare a seguito degli esiti del giudizio.

È accertato che una delle cause del rischio di squilibri strutturali del bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario è rappresentata da sentenze che determinano per l'ente l'insorgere di oneri di rilevante entità finanziaria e che il bilancio non riesce ad affrontare con risorse disponibili nell'anno o nel triennio di riferimento del bilancio (art. 193 TUEL).

La nota integrativa, allegata al bilancio, deve, anche nel caso del "fondo contenziosi", curare particolarmente l'indicazione dei criteri che sono stati adottati per pervenire alla decisione di accantonamento al "fondo rischi" e fornire valutazioni sulla gestione complessiva dei rischi da contenzioso per l'ente.

Tali valutazioni devono riguardare in modo particolare l'incidenza che il contenzioso in essere può avere sugli equilibri attuali e futuri del bilancio e della gestione e sulla capacità da parte dell'ente di fare fronte agli oneri che potrebbero insorgere dagli esiti dei giudizi in corso.

Altri fondi di accantonamento possono essere costituiti per fare fronte a passività potenziali tenendo conto della specificità della gestione di ogni ente.

Per quanto riguarda il "fondo di accantonamento per perdite negli organismi partecipati" si rinvia al paragrafo 8.

**4.2** Una riflessione specifica va fatta sugli effetti conseguenti al disposto dell'art. 1, comma 712, della legge 208/2015 in base al quale il saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 non considera gli stanziamenti del "fondo crediti di dubbia esigibilità" e dei "fondi spese

e rischi futuri” concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

L’esclusione dei fondi di accantonamento dal saldo di finanza pubblica amplia la capacità di spesa degli enti e consente di impiegare l’avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, nei limiti degli stanziamenti previsti per il “fondo crediti dubbia esigibilità”, esclusivamente per la quota non finanziata dall’avanzo, e per i “fondi spese e rischi futuri” di ciascun anno di programmazione, destinati a confluire nell’avanzo di amministrazione.

La possibilità di utilizzare l’avanzo di amministrazione libero, destinato e vincolato riferito al precedente esercizio, permetterà di avere effetti positivi sulla spesa di investimento degli enti territoriali (cfr. Circolare Ministero dell’economia e delle finanze n. 5 del 10 febbraio 2016).

La previsione nel bilancio 2016-2018 di fondi di accantonamento destinati a confluire nel risultato di amministrazione richiede una manovra di riduzione della spesa corrente, a invarianza di pressione tributaria e tariffaria, e ciò consente di liberare risorse a favore della spesa di investimento: tale ottica si pone in coerenza con il principio del pareggio di bilancio di cui alla legge n. 243/2012.

## **5. Fondo Pluriennale vincolato: costituzione e rappresentazione a regime**

Con la propria precedente delibera n. 4 del 2015 questa Sezione ha avuto modo di richiamare l’istituto del “fondo pluriennale vincolato” come strumento fondamentale per il rafforzamento della funzione programmatica.

In concreto con il “fondo pluriennale vincolato” si attua una duplice azione di riforma rispetto al precedente ordinamento contabile: la prima riguarda il momento della programmazione e della correlata previsione di bilancio, quando occorre formulare adeguati programmi di impiego delle risorse acquisite, supportati e giustificati da congrui “cronoprogrammi”, saldamente ancorati agli esercizi finanziari in cui si prevede che il programma/progetto trovi la sua attuazione, misurata dal perfezionamento delle relative obbligazioni.

Presupposto decisivo per un’efficace attività programmatica è la sinergia organizzativa e procedimentale tra i responsabili di vertice degli enti territoriali. Se i responsabili degli uffici tecnici che seguono la spesa di investimento non si inseriscono in tale catena organizzativa la sola azione del responsabile del servizio economico-finanziario non consente di formulare previsioni di bilancio congrue ed attendibili in grado di orientare le

successive fasi di gestione e di rendicontazione. Ciò vale evidentemente per tutti i responsabili dei servizi che formulano e gestiscono programmi e progetti a valenza pluriennale finanziati da entrate con vincolo di destinazione e che attivano il “fondo pluriennale vincolato”.

Le criticità che stanno emergendo in ordine ai risultati del riaccertamento straordinario dei residui e alla previsione e gestione del bilancio triennale evidenziano un margine di miglioramento elevato ancora da realizzare su tale aspetto.

A tale fine si impone una riflessione, eventualmente anche di ordine normativo e di adeguamento dei principi, per ottenere il risultato essenziale della partecipazione effettiva nel procedimento amministrativo, che dà fondamento al processo di programmazione e previsione, di tutti i dirigenti e responsabili di servizio degli enti territoriali e ciò soprattutto nelle fasi di costruzione e formalizzazione dei cronoprogrammi progettuali.

La seconda azione di riforma riguarda la gestione.

Prima di tutto occorre che il “fondo pluriennale vincolato” sia finanziato da entrate regolarmente accertate e imputate in applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata.

Ma soprattutto occorre che sia perfezionato il procedimento amministrativo di accertamento dell’entrata che finanzia la spesa con l’adozione del provvedimento amministrativo previsto dai rispettivi ordinamenti (determina, decreto o altro).

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede espressamente che l’attestazione di copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo a impegni concernenti investimenti finanziati da entrate accertate al titolo 4, 5 o 6, è resa indicando gli estremi del provvedimento di accertamento delle entrate che costituiscono la copertura e la loro classificazione in bilancio.

Occorre altresì, con riferimento agli impegni imputati agli esercizi successivi, precisare se trattasi di copertura costituita da:

- entrate accertate e imputate all’esercizio in corso di gestione o agli esercizi precedenti, accantonate nel “fondo pluriennale vincolato” stanziato in spesa dell’esercizio precedente quello di imputazione dell’impegno di cui costituiscono copertura;
- entrate accertate esigibili nell’esercizio di imputazione dell’impegno di cui costituiscono copertura, la cui esigibilità è perfezionabile mediante manifestazione di volontà pienamente discrezionale dell’ente o di altra pubblica amministrazione.

Non è conforme al principio contabile pertanto costituire il “fondo pluriennale vincolato” a copertura degli impegni che scadono in esercizi successivi a quello di

registrazione e imputazione della relativa entrata, in mancanza dell'atto di accertamento di tale entrata – che ne costituisce la copertura – e della relativa classificazione di bilancio.

Nel corso dell'esercizio, sulla base dei risultati del rendiconto, è determinato l'importo definitivo del “fondo pluriennale vincolato” stanziato in entrata del primo esercizio considerato nel bilancio di previsione e degli impegni assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, di cui il “fondo pluriennale vincolato” di entrata costituisce la copertura.

Il fondo stanziato in uscita comprende quindi sia le risorse accertate in esercizi precedenti, al netto degli avvenuti utilizzi, e rinviate a esercizi successivi a copertura di obbligazioni giuridiche che in tali esercizi si prevede scadranno in base ai cronoprogrammi progettuali, sia le risorse che si prevede di accertare nell'esercizio di riferimento del bilancio di previsione e che formano la copertura di spese a carattere pluriennale prevedendo quindi la formazione del relativo fondo vincolato.

Il fondo in entrata è già finanziato e formato e rappresenta fonte di copertura, già realizzata, di spese a carattere pluriennale.

Del fondo in uscita si prevede la formazione in corso dell'esercizio di riferimento a seguito dell'accertamento della relativa entrata vincolata o destinata che ne costituisce la copertura.

La contabilità dell'ente deve consentire la rilevazione separata delle due quote del fondo vincolato e tale distinzione deve risultare nella nota integrativa al bilancio nonché dagli strumenti di programmazione operativa dell'ente (Bilancio gestionale e Piano esecutivo di gestione).

In base all'art. 165, comma 8, gli stanziamenti di competenza relativi alla spesa individuano la quota che è già stata impegnata negli esercizi precedenti con imputazione all'esercizio cui si riferisce il bilancio e la quota di competenza costituita dal “fondo pluriennale vincolato”, destinata alla copertura degli impegni che sono stati assunti negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi e degli impegni che si prevede di assumere nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi.

Con riferimento a tale quota non è possibile impegnare e pagare con imputazione all'esercizio cui lo stanziamento si riferisce.

La distinzione del “fondo pluriennale vincolato” nelle due quote di cui al punto precedente rende trasparente il dato complessivo iscritto nello stanziamento di bilancio e

costituisce la base del controllo sull'andamento dell'utilizzo del fondo e sulla sua successiva e prevista alimentazione.

Nel contempo il fondo che si prevede si formi nell'esercizio di riferimento consente di monitorare la capacità di realizzazione dei programmi previsti e dei relativi tempi.

Il principio contabile prevede anche la fattispecie, che costituisce oggetto di analisi obbligatoria nella nota integrativa al bilancio, in cui gli stanziamenti riguardanti il "fondo pluriennale vincolato" comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione.

La nota integrativa deve indicare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.

Il principio disciplina tale fattispecie prevedendo che si ritiene possibile stanziare, nel primo esercizio in cui si prevede l'avvio dell'investimento, il fondo pluriennale vincolato anche nel caso di investimenti per i quali non risulta motivatamente possibile individuare l'esigibilità della spesa.

In tali casi, il fondo è imputato nella spesa dell'esercizio in cui si prevede di realizzare l'investimento in corso di definizione.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della formalizzazione del cronoprogramma (previsione dei SAL) della spesa, si apportano le necessarie variazioni a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione per stanziare la spesa ed il fondo pluriennale negli esercizi di competenza e, quando l'obbligazione giuridica è sorta, si provvede ad impegnare l'intera spesa con imputazione agli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile.

Il principio in questo modo conferma la valorizzazione giuridico-amministrativa ed economico-finanziaria del cronoprogramma, talché, se motivatamente non è possibile disporre delle relative informazioni in sede di bilancio di previsione, si può operare una previsione "iniziale" del fondo nel primo anno da rendere effettiva e autorizzatoria in corso d'anno allorché si disporrà delle relative informazioni progettuali sulla tempistica di attuazione della spesa.

Nella medesima ottica va considerato che l'utilizzo del "fondo pluriennale vincolato" costituisce informazione essenziale nella programmazione e previsione dell'esercizio 2016 tenuto conto che, limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza il fondo stesso va inserito al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (art. 1, comma 711, legge n. 208/2015).

L'inserimento nel nuovo saldo di finanza pubblica del "fondo pluriennale vincolato", ancorché per il solo anno 2016, rappresenta un segnale chiaro della necessità di ripresa della spesa di investimento da parte degli enti territoriali contenuto nella legge di stabilità 2016.

In ultimo, facendo rinvio alle precedenti deliberazioni di questa Sezione n. 4/ 2015 e 32/2015, occorre richiamare la diversa rappresentazione contabile delle risorse già acquisite dall'ente: qualora si tratti di risorse "già impegnate" nella loro destinazione ai sensi del principio generale e applicato della contabilità finanziaria sono evidenziate nel "fondo pluriennale vincolato"; qualora le fonti di finanziamento si riferiscano a spese per le quali non sia stata perfezionata la relativa obbligazione giuridica, affluiscono al risultato di amministrazione.

In particolare, nell'esercizio 2016, risultando rilevante il "fondo pluriennale vincolato" ai fini del nuovo saldo di finanza pubblica di cui alla legge di stabilità 2016, la correttezza della determinazione del fondo al termine dell'esercizio 2015 evita la possibilità di azioni elusive in ordine al rispetto di detto saldo.

## **6. Il riaccertamento ordinario dei residui. Profili essenziali**

Il riaccertamento straordinario ha avuto, come più volte ribadito, lo scopo di adeguare i residui attivi e passivi, conservati al 31 dicembre 2014 in forza delle regole vigenti prima dell'entrata in vigore della riforma contabile, al principio della competenza finanziaria potenziata che, a far data dal 1° gennaio 2015, è divenuto la regola fondamentale da applicare alla gestione finanziaria degli enti e, quindi, anche alla gestione dei residui. Gestione quest'ultima che deve essere ispirata, altresì, al principio di prudenza, in virtù del quale, tutti gli enti sono tenuti ad effettuare, in vista della predisposizione del rendiconto della gestione e con effetti sullo stesso, una ricognizione complessiva dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011, verificando adeguatamente le ragioni del loro mantenimento. La ricognizione annuale è tesa ad individuare anche le voci che non siano state correttamente appostate in bilancio e che debbano essere oggetto di riclassificazione: si fa riferimento, in particolare, alle partite di giro, nelle quali siano confluite poste in entrata o in uscita, che secondo i nuovi principi contabili, dovrebbero essere diversamente allocate.

Per effetto della gestione ordinaria dei residui, che comporta ogni anno la formazione di nuovi residui attivi e la riscossione o cancellazione di vecchi crediti, lo stock di residui attivi dovrebbe tendere ad una naturale stabilizzazione, mentre i residui passivi devono tendere verso una progressiva riduzione. Non è possibile, infatti, effettuare rettifiche in aumento dei residui passivi, in base all'erroneo convincimento che non fosse prevedibile l'entità delle spese (fra

cui quelle di contenzioso) al momento del loro impegno. Dette rettifiche costituirebbero gravi irregolarità contabili. Per contro, è necessario, come precisato al punto 9.1 del principio contabile applicato, procedere, in caso di riscossione di poste attive cancellate, in quanto erroneamente ritenute inesigibili, ad una rettifica in aumento dei residui attivi e non all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio.

Deve ribadirsi, infine, che la natura gestionale dell'operazione di riaccertamento comporta la sua fattibilità anche in costanza di esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto ed, in tal caso, le variazioni di bilancio, derivanti dalla reimputazione degli impegni e degli accertamenti, da effettuarsi con delibera di Giunta, devono essere trasmesse al Tesoriere, attraverso appositi prospetti, contestualmente all'elenco definitivo dei residui iniziali.

## **7. Programmazione e gestione di cassa**

A partire dal 2016 tutti gli enti territoriali sono chiamati a definire le previsioni di bilancio (di entrata e di spesa) in termini sia di competenza che di cassa. Si copre finalmente un *gap* culturale che in passato aveva determinato una discrasia tra i due profili della gestione.

Con l'applicazione della c.d. competenza rafforzata il legislatore intende infatti avvicinare – con la valorizzazione dell'esigibilità delle obbligazioni giuridiche – i due momenti della gestione.

Un'adeguata previsione di cassa richiede l'impegno di tutti i responsabili dei servizi per la determinazione degli effettivi flussi di entrata e di uscita necessari a garantire l'attuazione delle linee programmatiche. Essi dovranno ispirarsi ai principi di veridicità, di attendibilità, di congruità e di prudenza, al fine di rendere credibili le autorizzazioni di spesa in termini di cassa.

Col nuovo principio della competenza finanziaria "realizzativa", gli accertamenti e gli impegni imputati all'esercizio di riferimento formano esclusivamente crediti e debiti scaduti e l'evenienza che alla fine dell'anno si trasformino in residui è ipotesi assai circoscritta e temporalmente limitata.

Nel limitare correttamente gli accertamenti di competenza ai soli crediti esigibili nell'esercizio, la formazione di residui attivi risulterà fisiologica e sarà pressoché circoscritta alle sole ipotesi contemplate dal principio applicato della contabilità finanziaria potenziata.

Gli stanziamenti di spesa di competenza devono riflettere strettamente le provviste finanziarie necessarie a garantire lo svolgimento delle attività e gli interventi programmati che daranno luogo ad obbligazioni esigibili negli esercizi considerati nel bilancio di previsione.

Un impegno conservato a residuo equivale a un debito scaduto e, come tale, deve tendenzialmente trovare esito in tempi utili ad evitare l'insorgenza di ulteriori oneri finanziari. Un residuo passivo risalente a un anno o oltre è indicativo di una patologia, che richiede una attenta disamina delle ragioni che ne sono alla base. La permanenza anomala di somme su una singola posta di bilancio può riferirsi, ad esempio, ad un debito controverso, mentre la larga diffusione del fenomeno può testimoniare uno stato di carenza di risorse finanziarie.

In sostanza, la previsione di cassa, già nel 2016, costituisce un elemento chiave del bilancio che va determinata sulla base dei postulati di veridicità e attendibilità sopra enunciati, calcolando, per ciascuna entrata, l'ammontare che presumibilmente si potrà riscuotere. Se un'entrata presenta un certo grado d'inesigibilità, la previsione di cassa non potrà mai eccedere quanto mediamente si è riscosso negli ultimi esercizi.

Il gettito delle entrate che si presume di riscuotere andrà sommato alla giacenza iniziale di cassa e su tale sommatoria si potranno determinare le previsioni di cassa per la spesa, cioè le autorizzazioni al materiale pagamento per singola unità elementare del bilancio o del PEG.

Si rende necessario, pertanto, eseguire previsioni di entrata attendibili e coerenti al fine di determinare il limite autorizzatorio effettivo entro il quale il titolare del potere di spesa può disporre *ex novo* sull'esercizio corrente.

Ad accrescere la complessiva efficienza del "sistema di cassa" finora illustrato concorrono le disposizioni in materia contenute nell'art. 9 del d.l. n. 78/2009 relativo alla tempestività dei pagamenti e trasfuso nell'art. 56, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 per le Regioni, e nell'art. 183, comma 8 del TUEL, per gli Enti locali, nonché il rilievo posto al monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni nonché al rispetto dei tempi di pagamento (cfr. articoli 27, 35 e 41 del d.l. n. 66/2014), tema peraltro oggetto di precedenti disposizioni non ancora pienamente osservate (d.lgs. n. 231/2002).

Ne deriva che la previsione di cassa di fatto viene a costituire il vero limite entro il quale possono disporsi spese, senza incorrere nelle responsabilità disciplinari, amministrative e contabili in capo al funzionario che adotta la determina di spesa e che non abbia accertato di poter tempestivamente onorare il debito.

In definitiva, si raccomanda di iscrivere nel bilancio 2016 previsioni di cassa in entrata e spesa caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza e di tener conto che l'Organo consiliare dovrà deliberare gli stanziamenti di cassa con la consapevolezza che essi

costituiranno, per il funzionario deputato alla spesa, vero limite autorizzatorio, anche a prescindere da maggiori disponibilità sugli stanziamenti di competenza che, se impegnate, potrebbero generare nuove obbligazioni che scadranno nell'esercizio in corso e non potranno essere pagate per insufficiente autorizzazione di cassa.

## **8. Il consolidamento dei conti**

### **8.1. Avvio del bilancio consolidato, della contabilità economico-patrimoniale e del Piano dei conti integrato.**

Il bilancio consolidato è un obiettivo centrale, nell'ambito degli strumenti previsti dal d.lgs. n. 118/2011, integrato e corretto dal d.lgs. n. 126/2014, che, nell'armonizzare i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, delle province e degli enti locali, dispone anche il consolidamento dei conti tra gli enti e gli organismi loro partecipati, nell'ottica di una maggiore trasparenza e responsabilizzazione dei diversi livelli di governo e nella prospettiva della salvaguardia degli equilibri complessivi della finanza territoriale.

Nella gradualità dei tempi di attuazione della riforma, l'obbligo del consolidamento non è ancora generalizzato: è prevista la facoltà di rinviarne l'adozione da parte degli enti non sperimentatori, i quali redigeranno il consolidato nel 2017, con riferimento all'esercizio 2016, posto che la facoltà di rinvio si estende alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale e al piano dei conti integrato, anche ai soli fini conoscitivi (artt. 3, comma 12 e 11-*bis*, comma 4, d.lgs. n. 118/2011).

È, inoltre, da richiamare la facoltà prevista per i Comuni al di sotto dei 5000 abitanti di rinviare all'esercizio 2017 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale (art. 232, TUEL) Gli enti che si avvalgono di tale facoltà redigeranno il bilancio consolidato nel 2018 con riferimento al 2017 (in tal senso è da intendere la previsione dell'art. 233-*bis*, TUEL, come precisato dall'allegato 4/4, par. 1, del d.lgs. n. 118/2011).

Di fatto, il consolidato è stato redatto dai primi sperimentatori nel 2014 con riferimento all'esercizio 2013 e nel 2015 con riferimento all'esercizio 2014 dagli enti entrati nella sperimentazione dal 2014.

Queste prime esperienze di consolidamento hanno dimostrato che, a fronte della previsione normativa (art. 11-*bis*, d.lgs. n. 118/2011), nel cui perimetro rientra un gran numero di organismi (aziende, società controllate e partecipate, enti e organismi strumentali degli enti territoriali), l'applicazione della soglia di rilevanza prevista dal principio contabile applicato, di fatto, potrebbe comportare l'effetto distorsivo dell'esclusione dall'area di consolidamento

di un gran numero di società, tra cui proprio quelle che godono di affidamenti *in house* e che, comunque, ricavano dal pubblico le risorse per il proprio sostentamento (cfr. C. conti, sez. Puglia, deliberazione n. 66/2016/PRSP).

Ai fini di una corretta applicazione delle predette disposizioni, si osserva che l'esonero dall'obbligo di consolidamento è rimesso ad una valutazione discrezionale degli enti, i quali non si limiteranno ad eseguire l'operazione di calcolo prevista dal paragrafo 3 dell'allegato n. 4/4 (considerando irrilevanti i bilanci che presentano, con riferimento a ciascuno dei parametri individuati - totale dell'attivo, patrimonio netto e totale dei ricavi caratteristici - una incidenza inferiore al 10% per gli enti locali e al 5 % per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo), bensì terranno conto degli ulteriori criteri dettati dal principio contabile. È, infatti, precisato che «*Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate*». Inoltre, sono considerate irrilevanti le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale sociale della società partecipata.

Il richiamo alla significatività del bilancio consolidato riecheggia quanto disposto per il settore privato dall'art. 27, comma 3-bis, d.lgs. 9 aprile 1991 n. 127, recante l'attuazione delle Direttive n. 78/660/CEE e n. 83/349/CEE in materia societaria (comma inserito dall'art. 1, comma 1, lett. a), d.lgs. 31 marzo 2011, n. 56 e, successivamente, modificato dall'art. 7, comma 1, lett. d), d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139), ove si sottolinea che l'esonero dall'obbligo di consolidamento è possibile solo con riferimento “ad imprese che, individualmente e nel loro insieme, sono irrilevanti”.

In questa prospettiva, l'applicazione del principio di irrilevanza temperato da quello di significatività è in grado di correggere l'effetto distorsivo sopra evidenziato, nell'ambito di una valutazione che allo stato resta affidata alla discrezionalità degli enti.

## **8.2. Accantonamento di risorse per perdite reiterate negli organismi partecipati e interventi di soccorso finanziario**

La Sezione delle autonomie, con deliberazione n. 4/SEZAUT/2014/INPR), ha già richiamato l'attenzione degli enti territoriali sull'obbligatoria costituzione, nel bilancio di previsione 2015, di un fondo vincolato in caso di perdite reiterate nelle aziende speciali, nelle istituzioni e nelle società partecipate (art. 1, commi 551 e 552, legge n. 147/2013); obbligo che viene meno soltanto in caso di consolidamento dei relativi bilanci, essendo finalizzato ad incentivare l'ente proprietario nel perseguimento della sana gestione degli organismi.

Le prime esperienze applicative hanno evidenziato la necessità di chiarire che l'adempimento dell'obbligo di accantonamento non esime l'ente dalla dimostrazione, in caso di soccorso finanziario ai sensi dell'art. 6, comma 19, d.l. n. 78/2010, della presenza di un interesse a coltivare la partecipazione nella società in perdita. Occorre sempre valutare, al momento di assumere oneri per la ricapitalizzazione della società in perdita, la capacità della società di tornare in utile (previa valutazione di un piano industriale) nonché l'economicità e l'efficacia della gestione del servizio tramite il predetto organismo, piuttosto che prendere atto dell'avvenuto scioglimento della medesima, a norma dell'art. 2484, comma 1, n. 4, c.c. (C. conti, Sez. Liguria, deliberazione n. 19/2016/PRSE; Lombardia, deliberazione n. 269/2015/PRSE; id., deliberazione n. 15/2015/PRSE).

Ciò nell'ottica delle regole europee che vietano ai soggetti che operano sul mercato di fruire di diritti speciali o esclusivi, ma anche nel contesto delle disposizioni nazionali sui piani di razionalizzazione e dei relativi criteri dettati dalla legge delega n. 124/2015, ove sono particolarmente attenzionate le società in perdita.

A quest'ultimo riguardo, è opportuno richiamare l'attenzione sulla necessità di una attenta valutazione delle possibili entrate da riduzione delle attività finanziarie da destinare a spese d'investimento, che nel bilancio di previsione potranno essere inserite operando gli opportuni accantonamenti al "fondo crediti di dubbia esigibilità" (art. 3-bis, comma 4. d.l. n. 138/2011, sostituito dalla legge n. 190/2014 (stabilità 2015)).

Infine, si segnala che, in mancanza di una specifica voce nel Piano dei conti integrato (PDCI), l'accantonamento per ripiano perdite rientra nella categoria "Altri fondi" con evidente maggiore difficoltà di monitorare l'effettiva istituzione del fondo ex legge n. 147/2013.

### **8.3 Conciliazione dei rapporti debitori e creditori**

Nel contesto di una valutazione complessiva degli equilibri degli enti territoriali che tenga conto anche dei risultati degli organismi partecipati, mediante il bilancio consolidato, resta fondamentale la verifica della corrispondenza tra poste debitorie e creditorie tra enti ed organismi. L'obbligo di dare dimostrazione della conciliazione di tali rapporti già previsto per comuni e province è stato esteso a tutti gli enti territoriali con l'art. 11, comma 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011.

Trattasi di un obbligo informativo che è parte della relazione sulla gestione allegata al rendiconto, rientrando nella responsabilità dell'organo esecutivo dell'ente territoriale illustrare, per una migliore comprensione dei dati contabili, gli esiti della verifica dei debiti e crediti reciproci con i propri enti strumentali e società controllate/partecipate, fermo restando che l'obbligo di asseverazione deve ritenersi posto a carico degli organi di revisione sia degli

enti territoriali sia degli organismi controllati/partecipati, per garantire una piena attendibilità dei rapporti debitori e creditori (cfr. C. conti, deliberazione n. 2/SEZAUT/2016/QMIG).

In caso di eventuali discordanze, motivate nella nota informativa, è lo stesso organo esecutivo dell'ente che deve assumere senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, nell'ambito dei poteri di indirizzo e di controllo che sono intestati agli enti controllanti/partecipanti.

È, quindi, necessario che gli enti territoriali eseguano un costante monitoraggio della corrispondenza dei reciproci rapporti debitori-creditori con i propri organismi, anche in vista degli adempimenti richiesti in sede di rendicontazione.

## **9. Conclusioni**

Il superamento delle problematiche coinvolte dall'applicazione della contabilità armonizzata sono di cruciale importanza per il recupero della trasparenza e per la credibilità dei conti degli enti territoriali. In tale ottica la Corte ha ritenuto di mettere in evidenza, in questa sede, le criticità – già emerse o potenziali – connesse all'avviata operatività del nuovo sistema, prefiggendosi, peraltro, di accompagnare l'azione intrapresa dagli enti, attraverso l'esercizio degli ordinari strumenti di analisi e di monitoraggio.

La Corte, infatti, è consapevole delle difficoltà che gli enti – soprattutto quelli di piccole dimensioni – incontrano nell'attuazione, sia pure graduale, di una riforma che richiede anche cambiamenti di ordine culturale e tecnologico.

È pronta, altresì, a fornire ogni utile indicazione in sede consultiva, per orientare la coerente attuazione del nuovo modello contabile, inscindibilmente legato ad un diverso approccio organizzativo e all'adozione di rinnovati schemi operativi.

# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 20**

### **PAREGGIO DI BILANCIO**

### **2016-2018**







# **CAPITOLO 20**

## **PAREGGIO DI BILANCIO 2016-2018**

### **PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**



## QUADRO NORMATIVO

**LEGGE 24 dicembre 2012, n. 243** “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione, prevede, in particolare, all'art 9 “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali” quanto di seguito riportato:

*“ 1. I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città' metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, registrano:*

*a) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate finali e le spese finali;*

*b) un saldo non negativo, in termini di competenza e di cassa, tra le entrate correnti e le spese correnti, incluse le quote di capitale delle rate di ammortamento dei prestiti.*

*2. Salvo quanto previsto dall'articolo 10, comma 4, qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo dei saldi di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo.*

*3. Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità' previste dall'articolo 10.*

*4. Con legge dello Stato sono definite le sanzioni da applicare agli enti di cui al comma 1 nel caso di mancato conseguimento dell'equilibrio gestionale sino al ripristino delle condizioni di equilibrio di cui al medesimo comma 1, lettere a) e b), da promuovere anche attraverso la previsione di specifici piani di rientro.*

*5. Nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosita', puo' prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al*

*conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.*

*6. Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione. “*

**LEGGE DI STABILITA' 2016 (L. 208/2015)** “Nuovo saldo di finanza pubblica” prevede, in particolare, all'art 9 “Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali” quanto di seguito riportato:

“commi...

**709.** *Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 707 a 734 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.*

**710.** *Ai fini del concorso al contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dei commi 728, 730, 731 e 732.*

**711.** Ai fini dell'applicazione del comma 710, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. **Limitatamente all'anno 2016, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.**

**712.** A decorrere dall'anno 2016, al bilancio di previsione è allegato un prospetto obbligatorio contenente le previsioni di competenza triennali rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710, come declinato al comma 711. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Il prospetto concernente il rispetto del predetto saldo è definito secondo le modalità previste dall'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Con riferimento all'esercizio 2016, il prospetto è allegato al bilancio di previsione già approvato mediante delibera di variazione del bilancio approvata dal Consiglio entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 11, comma 11, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

**713.** Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 480 milioni di euro. A tal fine gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 1° marzo, alla Presidenza del Consiglio dei ministri -- Struttura di missione per il coordinamento e impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, secondo modalità individuate e pubblicate nel sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica nel rispetto del vincolo di cui ai commi 710 e 711. Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo il seguente ordine prioritario: a) spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica avviati dai comuni a seguito dell'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 467, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché spese sostenute dai comuni a compartecipazioni e finanziamenti della Banca europea degli investimenti (B.E.I.) destinati ad interventi di edilizia scolastica esclusi dal beneficio di cui al citato articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66; b) spese sostenute dagli enti locali a valere su stanziamenti di bilancio ovvero su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, per interventi di edilizia scolastica finanziati con le risorse di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 novembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e successive modificazioni; c) spese per interventi di edilizia scolastica sostenute da parte degli enti locali. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste. Il monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica avviene ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.

**716.** Per l'anno 2016, nel saldo individuato ai sensi del comma 710 non sono considerate le spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito. L'esclusione opera nel limite massimo di 20 milioni di euro. A tale fine gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 1° marzo, alla Presidenza del Consiglio dei ministri -- Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, secondo modalità individuate e pubblicate nel sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere gli interventi di cui al presente comma nel rispetto del vincolo di cui ai commi 710 e 711. Gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa sono individuati, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanare entro il 15 aprile 2016. Qualora la richiesta complessiva risulti superiore agli spazi finanziari disponibili, gli stessi sono attribuiti in misura proporzionale alle singole richieste.

**719.** Per il monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dai commi da 707 a 734 e per l'acquisizione di elementi informativi utili per la finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709

*trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze -- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato le informazioni riguardanti le risultanze del saldo di cui al comma 710, con tempi e modalità definiti con decreti del predetto Ministero sentite, rispettivamente, la Conferenza Stato-città ed autonomie locali e la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.*”

**DECRETO-LEGGE 24 giugno 2016, n. 113** Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio. (GU n.146 del 24-6-2016) prevede, in particolare, all’art. 9 “Prospetto verifica pareggio di bilancio” quanto di seguito riportato:

***1. Dopo il comma 712, dell'articolo 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, e' inserito il seguente: «712-bis. Per l'anno 2016 le regioni, le province autonome, le città' metropolitane e le province conseguono il saldo di cui al comma 710 solo in sede di rendiconto e non sono tenute all'adempimento di cui al comma 712.».***

Di seguito è riportato il prospetto *obbligatorio contenente le previsioni di competenza 2016/2018 rilevanti in sede di rendiconto ai fini della verifica del rispetto del saldo di cui al comma 710:*

**BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2017**  
**PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**  
**(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità**

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	16.779.623,40		
<b>B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per l'esercizio 2016)</b>	(+)	46.824.082,97		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	95.626.556,30	95.616.752,67	95.616.752,67
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	85.073.878,52	69.715.372,31	68.693.346,27
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)			
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)			
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	85.073.878,52	69.715.372,31	68.693.346,27
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	23.769.678,13	19.355.732,14	19.303.808,72
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	63.226.016,38	28.613.778,27	7.797.893,40
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	1.452.145,51	0,00	0,00
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	269.148.274,84	213.301.635,39	191.411.801,06
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	220.134.158,33	183.750.324,36	182.087.943,56
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (solo per il 2016)	(+)	972.072,08		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(1)</sup>	(-)	7.086.553,88	6.981.950,37	6.981.950,37
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	127.785,97	98.000,00	98.000,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	213.891.890,56	176.670.373,99	175.007.993,19
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	97.550.241,40	42.113.302,82	11.476.654,88
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	15.046.286,03		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(1)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(2)</sup>		0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali)	(-)	0,00		
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)			
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)			

<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	112.596.527,43	42.113.302,82	11.476.654,88
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		326.488.417,99	218.783.676,81	186.484.648,07
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		6.263.563,22	-5.482.041,42	4.927.152,99
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) <sup>(3)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(solo per gli enti locali) <sup>(4)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) <sup>(5)</sup>	(-)/(+)	0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)</b>		<b>6.263.563,22</b>	<b>-5.482.041,42</b>	<b>4.927.152,99</b>

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo è opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziari da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed è determinato dalla somma algebrica del "Saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica" e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

Dal prospetto si evince chiaramente che il bilancio di previsione 2016 - 2018 è compatibile con il saldo relativo al pareggio di bilancio per gli anni 2016 e 2018 ma non per l'anno 2017. E', altresì, evidente che tale incongruenza, che sarà oggetto di un accurato monitoraggio, è dovuta essenzialmente allo slittamento delle spese a fondo pluriennale vincolato.

Occorre, tuttavia rilevare quanto segue:

- 1) ai sensi dell'art. 9 co.1 del D.L. 113/2016, attualmente in sede di conversione, le Città Metropolitane, per l'anno 2016, hanno l'obbligo di conseguire il pareggio di Bilancio solo al momento del rendiconto senza, pertanto, essere obbligate ad allegare al Bilancio di previsione il prospetto dimostrativo del rispetto dell'obiettivo in questione;
- 2) è in corso la richiesta di rettifica, analogamente a quanto già previsto per il 2016, dell'art. 9 della L. 243/2012 ovvero l'inclusione nell'ambito delle entrate e delle spese finali in termini di competenza del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa ai fini del rispetto dell'obiettivo del pareggio di bilancio.



# **CAPITOLO 20**

## **PAREGGIO DI BILANCIO 2016-2018**

### **MONITORAGGIO PAREGGIO DI BILANCIO 2016-2018**



## **MONITORAGGIO PAREGGIO DI BILANCIO 2016-2018**

Il presente allegato definisce i tempi, le modalità e i modelli di rilevazione del monitoraggio degli adempimenti, da parte degli enti locali, relativi a quanto disposto dal comma 20, comma 441, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, dell'articolo 1, della legge n. 208 del 2015, ed è strutturato secondo il seguente schema:

### **A. ISTRUZIONI GENERALI**

- A.1. Prospetti da compilare e regole per la trasmissione
- A.2. Creazione di nuove utenze e/o variazione di utenze già in uso
- A.3. Requisiti informatici per l'applicazione *web* del pareggio di bilancio
- A.4. Altri riferimenti e richieste di supporto

### **B. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI MODELLI MONIT/16 PER LE CITTÀ METROPOLITANE, LE PROVINCE ED I COMUNI**

- B.1. Sezione 1 del modello MONIT/16: saldo tra entrate finali e spese finali
  - B.1.1 Specifiche sulla Sezione 1 del modello MONIT/16
- B.2. Sezione 2 del modello MONIT/16: informazioni aggiuntive utili per la finanza pubblica

### **C. ALCUNE PRECISAZIONI**

- C.1 Variazioni dell'obiettivo di saldo 2016 connesse ai Patti di solidarietà 2014/2016:  
allegato VAR/PATTI/16
- C.2 Rispetto del vincolo di destinazione degli spazi finanziari acquisiti mediante i patti di solidarietà 2016
- C.3 Fondo pluriennale vincolato

### **D. ESCLUSIONI DAL SALDO UTILE AI FINI DEL MONITORAGGIO DEL CONSEGUIMENTO DELL'OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA**

- D.1. Entrate connesse al contributo ai comuni di complessivi 390 milioni di euro
- D.2 Spese sostenute dai comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012
- D.3 Spese per gli interventi di edilizia scolastica

D.4 Spese per interventi di bonifica ambientale

D.5 Spese sostenute da Roma Capitale per la realizzazione del Museo nazionale della Shoah

**E. VERIFICA DEL RISPETTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER L'ANNO 2016**

## **A. ISTRUZIONI GENERALI**

### **A.1. Prospetti da compilare e regole per la trasmissione**

Per il monitoraggio del rispetto del saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali e per acquisire elementi informativi utili per le esigenze della finanza pubblica, le città metropolitane, le province ed i comuni trasmettono il modello MONIT/16, allegato al presente decreto, **referito al 30 giugno 2016, al 30 settembre 2016 e al 31 dicembre 2016, entro trenta giorni dalla fine del periodo di riferimento**, esclusivamente tramite l'apposita applicazione web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Nel caso in cui il presente decreto sia emanato successivamente alla scadenza prevista per l'invio dei dati relativi al primo semestre, il primo invio di informazioni, inerenti al monitoraggio del saldo finale di competenza, avrà luogo entro un mese dalla pubblicazione del decreto nella Gazzetta Ufficiale.

I dati richiesti devono essere espressi in **migliaia di euro**.

Le regole per l'accesso all'applicazione web ed al suo utilizzo sono consultabili nel sito internet della Ragioneria generale dello Stato, nella sezione dedicata al pareggio di bilancio <http://www.rgs.mef.gov.it> – Sezione “Pareggio bilancio e Patto stabilità”.

### **A.2. Creazione di nuove utenze e/o variazioni di utenze già in uso.**

Gli accreditamenti sinora effettuati per le utenze dell'applicazione web dedicata al patto di stabilità interno, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, rimangono validi per il monitoraggio del pareggio di bilancio sino a quando l'ente non decida di eliminare, variare o creare nuove utenze.

Per la variazione o la creazione di nuove utenze (User-ID e password) e per la loro abilitazione al sistema di rilevazione dei dati, si rinvia all'allegato ACCESSO WEB/16 – Modalità di accreditamento al sistema web e modifica anagrafica consultabile nel sito internet della Ragioneria generale dello Stato, nella sezione dedicata al pareggio di bilancio, all'indirizzo web <http://www.rgs.mef.gov.it> – Sezione “Pareggio bilancio e Patto stabilità”.

### **A.3. Requisiti informatici per l'applicazione web del pareggio di bilancio**

Le istruzioni necessarie per l'utilizzo del sistema web dedicato al pareggio di bilancio, sono disponibili nell'allegato ACCESSO WEB/16 – Modalità di accreditamento e modifica anagrafica consultabile all'indirizzo web: <http://www.rgs.mef.gov.it> – Sezione “Pareggio bilancio e Patto stabilità”.

#### **A.4. Altri riferimenti e richieste di supporto**

Si segnala che, riguardo ai criteri generali concernenti la gestione del nuovo saldo di finanza pubblica, le città metropolitane, le province e i comuni possono far riferimento alla circolare n. 5 del 10 febbraio 2016 del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato visionabile sul sito: <http://www.rgs.mef.gov.it> – Sezione “Pareggio bilancio e Patto stabilità”. Eventuali chiarimenti o richieste di supporto possono essere inoltrate ai seguenti indirizzi di posta elettronica:

- a) **[pareggio@mef.gov.it](mailto:pareggio@mef.gov.it)** per gli aspetti generali e applicativi del nuovo saldo di finanza pubblica;
- a) **[assistenza.cp@tesoro.it](mailto:assistenza.cp@tesoro.it)** per i quesiti di natura tecnica ed informatica correlati all'autenticazione dei nuovi enti ed agli adempimenti attraverso il sistema web (si veda in proposito l'allegato ACCESSO WEB/16 consultabile all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/> – Sezione “Pareggio bilancio e Patto stabilità”). Per urgenze è possibile contattare l'assistenza tecnica applicativa ai seguenti numeri 06-4761.2375/2125/2782 con orario 8.00-13.00/14.00-18.00;
- b) **[igop.segr.rgs@tesoro.it](mailto:igop.segr.rgs@tesoro.it)** per gli aspetti riguardanti la materia di personale correlata alla normativa in materia di nuovo saldo di finanza pubblica;
- c) **[ediliziascolastica@pec.governo.it](mailto:ediliziascolastica@pec.governo.it)** e **[scuole@governo.it](mailto:scuole@governo.it)** per i chiarimenti in merito all'esclusione degli interventi di edilizia scolastica;
- d) **[segreteria.italiasicura@governo.it](mailto:segreteria.italiasicura@governo.it)** per i chiarimenti in merito agli interventi di bonifica ambientale alla Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche.

## **B. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO MONIT/16 PER LE CITTÀ METROPOLITANE, LE PROVINCE ED I COMUNI**

Per il monitoraggio degli andamenti del saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza finanziaria relativo all'anno 2016, previsto dalla legge di stabilità 2016, è stato predisposto l'allegato modello MONIT/16, che risulta articolato in due sezioni.

La *Sezione 1* riguarda il saldo finale di competenza finanziaria, articolato nelle voci che concorrono alla sua formazione, con riferimento alle previsioni di competenza 2016 (colonna *a* della *Sezione 1*), ai dati gestionali relativi agli accertamenti di entrate ed agli impegni di spesa, nonché agli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (colonna *b* della *Sezione 1*), rilevati a tutto il periodo di riferimento (30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2016).

La *Sezione 2*, da compilare a cura dell'ente ai soli fini conoscitivi, riguarda informazioni utili per la finanza pubblica concernenti alcune voci del bilancio di previsione 2016 – 2018, nonché la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015.

Al fine di poter accedere al modello MONIT/16 occorre utilizzare la funzione “*Acquisizione/Variazione Modello*”, selezionare il nome del modello, il periodo di riferimento (giugno/settembre/dicembre) e cliccare sul pulsante “*CONFERMA*”.

In presenza di errori materiali di inserimento ovvero di imputazione, è necessario rettificare il modello relativo al periodo cui si riferisce l'errore richiamando dal Menu Funzionalità “*Gestione modello*”, presente nella maschera principale dell'applicativo web del pareggio di bilancio, la funzione di “*Acquisizione/Variazione Modello*”, cliccando successivamente sul pulsante “*SALVA*” per il salvataggio delle modifiche effettuate.

### **B.1 Sezione 1 del modello MONIT/16: saldo tra entrate finali e spese finali**

La *Sezione 1* è articolata in due colonne che accolgono, rispettivamente, i dati previsionali (colonna *a* - “*Previsioni di competenza 2016*”) e i dati gestionali o di risultato (colonna *b* - “*Dati gestionali*”), necessari per la verifica del rispetto del saldo, espresso in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la cui somma è evidenziata nella voce “*H*”) del prospetto), e le spese finali (titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio, la cui somma è evidenziata nella voce “*N*”) del prospetto), al netto delle esclusioni previste dalle altre disposizioni vigenti (segnatamente, dai commi 20, 441, 713, 716 e 750 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016).

Per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato (di parte corrente e in c/capitale), di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (evidenziato nelle voci “*A*”, “*B*”, “*I2*” e “*L2*”).

Ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica a preventivo (colonna (a)), gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione (evidenziati nelle voci “I3”, “I4”, “I5”, “L3”, “L4”) non vengono considerati tra le spese finali e, pertanto, sono portati in detrazione dei titoli 1 e 2 delle spese finali, mentre la colonna (b), riferita ai dati gestionali (accertamenti e impegni), non considera tali voci, non essendo gli stanziamenti dei predetti fondi oggetto di impegno.

In particolare, con la colonna (a) sono acquisite le informazioni relative alle previsioni di competenza finanziaria per le voci determinanti il suddetto saldo desunte dal prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione di cui all’articolo 1, comma 712, della legge di stabilità 2016 (Allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011 – Bilancio di previsione denominato “*Prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica*”), nonché i dati previsionali assestati e definitivi per l’anno 2016 desunti dall’aggiornamento obbligatorio del predetto prospetto a seguito delle variazioni di bilancio deliberate nel corso dell’esercizio (cfr. paragrafo C.2 – Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5/2016). Le voci riguardanti le previsioni di competenza di cui alla colonna (a) sono compilate facendo riferimento:

- I° monitoraggio al 30 giugno 2016: previsioni iniziali di competenza finanziaria;
- II° monitoraggio al 30 settembre 2016: previsioni assestate alla data del 30 settembre 2016;
- III° monitoraggio al 31 dicembre 2016: previsioni definitive.

Con la colonna (b) sono acquisite le informazioni finanziarie relative ai dati gestionali (accertamenti, impegni e stanziamenti concernenti il fondo pluriennale vincolato) che rilevano ai fini della verifica del rispetto del saldo finale di competenza, **cumulate a tutto il periodo di riferimento** (ovvero al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre 2016). I dati utili sono quelli desunti dalle scritture contabili e, con riferimento all’ultimo monitoraggio, quelli riportati nei certificati di conto consuntivo.

Come stabilito dall’articolo 1, comma 710, della legge n. 208 del 2015, il saldo finale (voce “O”) del prospetto) è il differenziale tra le entrate finali e le spese finali, comprensivo delle voci riguardanti il fondo pluriennale vincolato (di parte corrente e c/capitale), di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da debito.

Il prospetto consente di verificare, a preventivo e a consuntivo, il rispetto dell’equilibrio tra entrate finali e spese finali in termini di competenza finanziaria. Il saldo è rispettato se la differenza tra le entrate finali e le spese finali di cui alla voce “O”) è pari o superiore all’obiettivo posto pari a 0, ovvero all’obiettivo rideterminato in applicazione dei patti di solidarietà 2016 (patto regionalizzato e patto orizzontale nazionale), cui devono aggiungersi gli effetti connessi all’applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali, così come espressamente previsto dal

comma 707 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015 (sulla verifica dei risultati conseguiti si rinvia al paragrafo E).

Al fine di agevolare l'attività di programmazione e monitoraggio di ciascun ente locale, è stato predisposto l'allegato VAR/PATTI/16 contenente, per ciascuna città metropolitana, provincia e comune, gli importi delle variazioni all'obiettivo di saldo per l'anno 2016 connesse agli effetti derivanti dalla partecipazione dell'ente ai patti di solidarietà negli anni 2014, 2015 e 2016. Per le modalità di consultazione del citato prospetto, accessibile dagli enti esclusivamente in modalità visualizzazione, si rinvia al successivo paragrafo C.1.

#### **B.1.1 Specifiche sulla Sezione 1 del Modello MONIT/16**

Le voci riguardanti le **previsioni**, di cui alla colonna (a) della *Sezione I*, sono compilate facendo riferimento alle previsioni di competenza finanziaria del bilancio aggiornate alla data cui il monitoraggio si riferisce. Più precisamente, come già evidenziato nel paragrafo B.1, gli enti trasmettono:

-I° monitoraggio al 30 giugno 2016: previsioni iniziali di competenza finanziaria ; -II° monitoraggio al 30 settembre 2016: previsioni assestate alla data del 30 settembre 2016; -III° monitoraggio al 31 dicembre 2016: previsioni definitive.

Per la colonna (a) non sono previsti controlli di cumulabilità. Le voci riguardanti gli **accertamenti** e gli **impegni** di cui alla colonna (b) della *Sezione I*, sono compilate seguendo le seguenti regole: **Cumulabilità** – Il modello deve essere compilato, con riferimento a ciascuna data di rilevazione, indicando i dati cumulati a tutto il periodo di riferimento (es.: i dati concernenti il primo monitoraggio devono essere riferiti al periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 30 giugno 2016; i dati relativi al secondo monitoraggio devono essere riferiti al periodo che inizia il 1° gennaio e termina il 30 settembre 2016, ecc.). Il sistema effettua un controllo di cumulabilità che prevede il blocco della procedura di acquisizione qualora i dati del periodo di riferimento risultino inferiori a quelli del periodo precedente. In tal caso è necessario procedere ad una rettifica dei dati inseriti nel monitoraggio precedente;

**Coerenza tra dati gestionali e dati previsionali di spesa**-Il sistema effettua altresì un controllo fra i dati gestionali di spesa, di cui alla colonna (b), ed i corrispondenti dati previsionali di cui alla colonna (a), prevedendo il blocco della procedura di acquisizione qualora i dati relativi agli impegni di spesa inseriti nella colonna (b) risultino superiori ai corrispondenti dati previsionali inseriti nella colonna (a).

**Dati provvisori** -Si rappresenta che le informazioni riguardanti il monitoraggio del saldo di competenza finanziaria tra entrate finali e spese finali, trasmesse ai sensi dell'articolo 1, comma 719, della legge n. 208 del 2015, dovrebbero, in linea di principio, riguardare dati definitivi; tuttavia, qualora la situazione trasmessa non fosse definitiva, gli enti provvedono, in ogni caso, all'invio di dati provvisori, che è consentito modificare non appena siano disponibili i dati definitivi. Al riguardo, con riferimento al monitoraggio al 31 dicembre 2016, si fa presente che, nel caso ne sussistano i presupposti, i dati sono modificabili entro sessanta giorni dal termine di legge stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione 2016. Trascorso tale termine l'ente non può più apportare variazioni ai dati trasmessi salvo se rileva, rispetto a quanto già trasmesso, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo (articolo 1, comma 722, della legge n. 208 del 2015) e cioè:

Le

- a. in caso di mancato conseguimento dell'obiettivo di saldo, si accerta una maggiore differenza fra saldo finanziario conseguito e il nuovo obiettivo di saldo rispetto ai dati precedentemente trasmessi;
- b. le nuove risultanze contabili, contrariamente alle precedenti, attestano il mancato rispetto dell'obiettivo di saldo;
- c. le nuove risultanze contabili, pur attestando, come le precedenti, il rispetto del nuovo obiettivo di saldo, evidenziano una minore differenza tra il saldo finanziario conseguito e il nuovo obiettivo di saldo.

voci riguardanti gli **stanziamenti** di cui alla colonna (b) della *Sezione I*, ovvero quelle riferite alle voci: -“A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti”; -“B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito”; -“I2)Fondo pluriennale vincolato di parte corrente”; -“L2) Fondo pluriennale vincolato in conto capitale al netto della quota finanziata da debito”

sono rese disponibili automaticamente dal sistema web, tenendo conto delle informazioni inserite nella colonna (a). Si suggerisce, pertanto, di procedere preliminarmente alla compilazione della colonna (a) e, solo successivamente, alla compilazione della colonna (b).

Le voci “I3”, “I4”, “I5”, “L3” e “L4”, riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo contenzioso e altri fondi, di parte corrente e in conto capitale, destinati a confluire nel risultato di amministrazione, devono essere compilate dall'ente solo con riferimento alla colonna “(a) -Previsioni di competenza 2016” (cfr. paragrafo C.2 – Circolare della Ragioneria generale dello

Stato n. 5/2016).

## **B.2 Sezione 2 del modello MONIT/16: informazioni aggiuntive utili per la finanza pubblica**

La *Sezione 2* del modello MONIT/16 prevede l'acquisizione di ulteriori elementi informativi utili per la finanza pubblica, concernenti alcune voci del bilancio di previsione, per ciascuno degli esercizi 2016, 2017 e 2018, nonché la composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015. In particolare, le predette voci riguardano: 1) Fondo pluriennale vincolato di entrata di parte corrente: l'importo da indicare è quello risultante dalla voce "A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti" del prospetto degli "Equilibri di bilancio" (Allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011 – Bilancio previsione), ovvero in sede di monitoraggio finale la medesima voce del prospetto della "Verifica equilibri" (Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 – Rendiconto della gestione); Il dato 2016 è acquisito in automatico dalla *Sezione 1* – colonna (a); 2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale: l'importo da indicare è quello risultante dalla voce "Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale" del prospetto degli "Equilibri di bilancio" (Allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011 – Bilancio previsione), ovvero in sede di monitoraggio finale la medesima voce del prospetto della "Verifica equilibri" (Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 – Rendiconto della gestione); 3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata in c/capitale finanziata da debito: l'importo da indicare è quello di cui al punto 2), per la sola parte finanziata da debito; 4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente: l'importo da indicare è quello risultante dalla sotto-voce "D) -di cui fondo pluriennale vincolato – Spese correnti" del prospetto degli "Equilibri di bilancio" (Allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011 – Bilancio previsione), ovvero in sede di monitoraggio finale dalla voce "DD)" del prospetto della "Verifica equilibri" (Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 – Rendiconto della gestione). Il dato 2016 è acquisito in automatico dalla *Sezione 1* – colonna (a); 5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale: l'importo da indicare è quello risultante dalla sotto-voce "U) -di cui fondo pluriennale vincolato – Spese in conto capitale" del prospetto degli "Equilibri di bilancio" (Allegato 9 del D. Lgs. n. 118/2011 – Bilancio previsione), ovvero in sede di monitoraggio finale dalla voce UU) del prospetto della "Verifica equilibri" (Allegato 10 del D. Lgs. n. 118/2011 – Rendiconto della gestione);

6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito: l'importo da indicare è quello di cui al punto 5), per la sola parte finanziata da debito;

7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione. Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente iscritto nella spesa del bilancio di previsione, per ciascuno degli anni 2016-2018, risultante nella colonna "(c)-Accantonamento effettivo di bilancio", riga "di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente", dell'Allegato 9/c D. Lgs. n. 118/2011 (Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità);

- 8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7), al netto della quota finanziata da avanzo (il dato 2016 è acquisito in automatico dalla *Sezione 1* – colonna (a));
- 9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7), determinato in assenza di gradualità. Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente, per ciascuno degli anni 2016-2018, in assenza della gradualità prevista dalla normativa vigente (100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 2011, punto 3.3). Al riguardo, si ricorda che nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento e nel 2018 è pari almeno all'85 per cento;
- 10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione. Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione, per ciascuno degli anni 2016-2018, risultante nella colonna "(c) -Accantonamento effettivo di bilancio", riga "di cui Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale", dell'Allegato 9/c al D. Lgs. n. 118/2011 (Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità);
- 11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10), al netto della quota finanziata da avanzo (il dato 2016 è acquisito in automatico dalla *Sezione 1* – colonna (a));
- 12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10), determinato in assenza di gradualità. Indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale, per ciascuno degli anni 2016-2018, in assenza della gradualità prevista dalla normativa vigente (100 per cento del fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato con le modalità previste dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 2011, punto 3.3). Al riguardo, si ricorda che nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità è pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento e nel 2018 è pari almeno all'85 per cento.

Le informazioni dovranno essere aggiornate alla data cui il monitoraggio si riferisce (30 giugno, 30 settembre e 31 dicembre 2016), tenendo conto delle variazioni apportate al bilancio di previsione nel corso della gestione.

Le informazioni aggiuntive relative alla composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015, riguardano:

13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015; 14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi); 15) parte vincolata; 16) parte destinata agli investimenti; 17) parte disponibile; 18) disavanzo di amministrazione;

Devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione – di cui allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011– Rendiconto della gestione).

## **C. ALCUNE PRECISAZIONI**

### **C.1. Variazioni dell'obiettivo di saldo 2016 connesse ai patti di solidarietà 2014/2016: allegato VAR/PATTI/16**

La legge di stabilità 2016 prevede che gli enti territoriali concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato per effetto dell'adesione ai nuovi patti di solidarietà nell'anno 2016 (articolo 1, commi da 728 a 732 della legge di stabilità 2016) e fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione negli anni 2014 e 2015 dei patti orizzontali relativi agli obiettivi del patto di stabilità interno (comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220 del 2010, comma 483 dell'articolo 1 della legge n. 190 del 2014 e comma 7 dell'articolo 4-ter del decreto legge n. 16 del 2012). Il saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali di ciascun ente è, pertanto, rideterminato tenendo conto degli effetti connessi alla sua eventuale partecipazione ai patti di solidarietà negli anni 2014, 2015 e 2016.

Al fine di agevolare l'attività di programmazione e monitoraggio di ciascun ente locale, è stato predisposto l'allegato VAR/PATTI/16 contenente, per ciascuna città metropolitana, provincia e comune, l'importo definitivo dell'obiettivo di saldo finale di competenza per l'anno 2016, come rideterminato per effetto delle variazioni connesse alla partecipazione ai patti di solidarietà relativi ai predetti anni 2014, 2015 e 2016. Il saldo obiettivo rideterminato, visualizzabile nel dettaglio accedendo al modello VAR/PATTI/16, è riportato in automatico nella voce P) del modello MONIT/16 al fine di determinare la voce "Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA" utile per la verifica, a consuntivo, del rispetto dell'equilibrio tra entrate finali e spese finali in termini di competenza finanziaria potenziata.

Per visionare il modello VAR/PATTI/16, pertanto, è necessario accedere all'applicazione *web* del pareggio di bilancio <http://pareggiobilancio.mef.gov.it> e richiamare, dal Menu Funzionalità presente alla sinistra della maschera principale dell'applicativo, la funzione di "Interrogazione Modello" che prospetterà, ai soli fini conoscitivi, il citato modello di rideterminazione dell'obiettivo di saldo per l'anno 2016.

### **C.2 Rispetto del vincolo di destinazione degli spazi finanziari acquisiti mediante i patti di solidarietà 2016**

In sede di monitoraggio degli adempimenti relativi a quanto disposto dalla nuova disciplina del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica e per l'acquisizione dei relativi elementi informativi utili, è prevista la rilevazione degli impegni di spesa in conto capitale

effettuati a valere sugli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure dei patti di solidarietà di cui, rispettivamente, ai commi 728 e seguenti nonché al comma 732 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015.

Al riguardo, giova precisare che gli spazi finanziari acquisiti mediante le procedure dei patti di solidarietà, ivi incluso il patto orizzontale nazionale, sono attribuiti agli enti con un esplicito e specifico vincolo di destinazione, ovvero per sostenere impegni di spesa in conto capitale. Ne consegue che gli spazi finanziari non utilizzati per le finalità ad essi sottese non possono essere utilizzati per altre finalità (a titolo esemplificativo, per effettuare impegni di spesa di parte corrente). In particolare, l'ultimo periodo del comma 730 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016, dispone che gli spazi finanziari attribuiti e non utilizzati per impegni di spesa in conto capitale non rilevano ai fini del conseguimento del saldo di finanza pubblica di cui al comma 710. Si ritiene, pertanto, che gli enti che acquisiscono spazi finanziari nell'ambito dei predetti meccanismi devono tendere ad un obiettivo di saldo di finanza pubblica che tenga conto dell'eventuale mancato utilizzo degli spazi finanziari per le finalità per cui sono stati attribuiti.

Ai fini della verifica del rispetto del predetto vincolo di destinazione, il rappresentante legale, il responsabile del servizio finanziario e l'organo di revisione economico finanziario attestano, in sede di certificazione del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 di cui al comma 720 dell'articolo 1 della legge n. 208 del 2015, che i maggiori spazi finanziari acquisiti sono stati utilizzati esclusivamente per effettuare impegni di spesa in conto capitale. In assenza di tale attestazione, nell'anno di riferimento, non sono riconosciuti i maggiori spazi finanziari acquisiti, mentre restano validi i peggioramenti dei saldi obiettivi del biennio successivo.

Conseguentemente, gli spazi finanziari acquisiti nel 2016 mediante le procedure dei patti di solidarietà (patto regionalizzato e patto orizzontale nazionale) e non utilizzati per effettuare impegni di spesa in conto capitale sono recuperati, in sede di certificazione 2016, attraverso una modifica peggiorativa dell'obiettivo di saldo finale di competenza per un importo pari ai predetti spazi finanziari non utilizzati per le finalità indicate dalla norma. Restano comunque validi i peggioramenti dei saldi obiettivi del biennio successivo.

Gli impegni di spesa in conto capitale effettuati a valere sugli spazi finanziari definitivamente acquisiti alla data del 30 settembre 2016, mediante il meccanismo del patto regionalizzato, verticale e orizzontale, nonché a valere sugli spazi finanziari acquisiti mediante il meccanismo del patto orizzontale nazionale, trovano evidenza rispettivamente nelle voci "R" ed "S" del modello MONIT/16.

I predetti impegni di spesa in conto capitale, indicati nelle voci "R" ed "S" del modello MONIT/16, sono, altresì, oggetto di un controllo di congruenza con le informazioni fornite nell'ambito della rilevazione delle informazioni relative al settore delle opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, sulla base dei dati presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Al riguardo, si segnala che il predetto sistema di

Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP -MOP) è stato integrato per le presenti finalità nella relativa sezione Anagrafica. Gli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari devono pertanto valorizzare il campo “Tipologia di spazi finanziari” con una delle voci [Patto Nazionale; Patto Regionalizzato].

Il controllo di congruenza degli importi indicati nel modello MONIT/16 sarà effettuato con riferimento al campo "Importo realizzato" della scheda "Piano dei costi" relativo ad ogni intervento classificato con una delle voci sopra descritte.

### **C.3 Fondo pluriennale vincolato**

Limitatamente all'anno 2016, ai fini della determinazione del saldo finale, nelle entrate finali e nelle spese finali, in termini di competenza, è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118 del 2011), al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Conseguentemente, in sede di monitoraggio finale per la verifica del rispetto del predetto obiettivo di finanza pubblica, dovranno essere indicati gli importi del fondo pluriennale di entrata corrente e in conto capitale, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, e del fondo pluriennale di spesa corrente e in conto capitale, anch'esso al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento, risultanti nel rendiconto di gestione.

Si precisa che, in sede di monitoraggio finale, il fondo pluriennale di entrata e di spesa, parte corrente e conto capitale, deve tenere conto del riaccertamento ordinario dei residui. Pertanto, si ricorda che:

- nel caso di modifica di esigibilità degli impegni coperti da fondo pluriennale di entrata, si deve procedere alla riduzione degli impegni esposti nella voce "I1" (spese correnti), ovvero nella voce "LI" (spese in c/capitale) ed al contestuale incremento (di pari importo), rispettivamente, del fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente (voce "I2"), ovvero del fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale, al netto della quota finanziata da debito (voce "L2");

-nel caso di cancellazione definitiva di impegni coperti da fondo pluriennale di entrata, si ricorda che il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, Allegato 4.2 al D.Lgs. n. 118/11, al paragrafo 5.4 prevede che *"Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale dichiarazione di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione"*. Pertanto, nel caso specifico, si deve procedere esclusivamente alla riduzione degli impegni esposti nella voce "I1" (spese correnti), ovvero nella voce "L1" (spese in c/capitale).

Le voci relative al fondo pluriennale vincolato di entrata corrente e in conto capitale, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento, trovano evidenza rispettivamente nelle voci "A)" e "B)" del modello MONIT/16. Le voci relative al fondo pluriennale di spesa corrente e in conto capitale trovano evidenza rispettivamente nelle voci "I2)" e "L2)" del modello MONIT/16.

## **D. ESCLUSIONI DAL SALDO UTILE AI FINI DEL MONITORAGGIO DELL'OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA**

Le esclusioni di entrata e di spesa dalle entrate finali e dalle spese finali, in termini di competenza, valide per il rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica, determinato per ciascun ente, sono esclusivamente quelle previste per il solo anno 2016, dai commi 20, 441, 713, 716 e 750, dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016.

Ne consegue che non sono consentite esclusioni dal saldo di finanza pubblica di cui al comma 710 di entrate o di spese diverse da quelle previste dalle citate disposizioni, atteso che ogni esclusione richiede uno specifico intervento legislativo che si faccia carico di rinvenire adeguate risorse compensative a salvaguardia degli equilibri di finanza pubblica.

Nei paragrafi che seguono sono indicate le esclusioni vigenti.

### **D.1 Entrate connesse al contributo ai comuni di complessivi 390 milioni di euro**

Il comma 20 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 dispone, per il solo anno 2016, l'esclusione, dalle entrate finali valide per la verifica del conseguimento del saldo di finanza pubblica, del contributo di 390 milioni di euro complessivi attribuito ai comuni.

L'attribuzione dell'importo a ciascun comune è demandata ad apposito decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in proporzione alle somme attribuite, ai sensi del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 novembre 2014 (G.U. 21 novembre 2014, n. 271 – S.O.).

Le entrate da escludere ai sensi del citato comma 20 trovano evidenza nella voce "D2" del modello MONIT/16.

### **D.2 Spese sostenute dai comuni interessati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012**

Per il solo anno 2016, il comma 441 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 dispone a favore degli enti locali individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 1, del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 e dell'articolo 67-septies del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83 l'esclusione, dalle spese finali valide per la verifica del conseguimento dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica, delle spese sostenute con risorse proprie provenienti da erogazioni liberali e donazioni da parte di cittadini privati ed imprese, nonché da indennizzi derivanti da polizze assicurative, finalizzate a fronteggiare gli eccezionali eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e la conseguente ricostruzione, per un importo massimo complessivo di 15 milioni di euro.

L'ammontare delle spese da escludere per ciascun ente dalle spese finali per la verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica è determinato dalla regione Emilia-Romagna nel limite di 12

milioni di euro e dalle regioni Lombardia e Veneto nel limite di 1,5 milioni di euro per ciascuna regione. Entro il 30 giugno 2016, le regioni dovranno comunicare i suddetti importi al Ministero dell'economia e delle finanze e ai comuni interessati. Le poste da escludere trovano evidenza nelle voci "I7" e "L7" del modello MONIT/16.

### **D.3 Spese per gli interventi di edilizia scolastica**

Il comma 713 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 dispone, per il solo anno 2016, l'esclusione, nella misura massima di 480 milioni di euro, dalle spese finali valide per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di cui al comma 710, delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di edilizia scolastica effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

A tal fine gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 1° marzo 2016, alla Presidenza del Consiglio dei ministri -Struttura di missione per il coordinamento e l'impulso nell'attuazione di interventi di riqualificazione dell'edilizia scolastica, secondo le modalità individuate e pubblicate sul sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di edilizia scolastica.

Gli spazi finanziari sono attribuiti secondo il seguente ordine prioritario:

- a) spese sostenute per gli interventi di edilizia scolastica avviati dai comuni a seguito dell'articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, spese sostenute dalle province e dalle città metropolitane per interventi di edilizia scolastica, nell'ambito delle risorse assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 467, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, nonché spese sostenute dai comuni a compartecipazioni e finanziamenti della Banca europea degli investimenti (B.E.I.) destinati ad interventi di edilizia scolastica esclusi dal beneficio di cui al citato articolo 48, comma 1, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66;
- b) spese sostenute dagli enti locali a valere su stanziamenti di bilancio ovvero su risorse acquisite mediante contrazione di mutuo, per interventi di edilizia scolastica finanziati con le risorse di cui all'articolo 10 del decreto-legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, e successive modificazioni;
- c) spese per interventi di edilizia scolastica sostenute da parte degli enti locali. Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 aprile 2016, sono stati individuati gli enti locali beneficiari dell'esclusione e l'importo dell'esclusione stessa. Le poste da escludere trovano evidenza nella voce "L5" del modello MONIT/16.

I predetti impegni di spesa in conto capitale, indicati nella voce “L5” del modello MONIT/16 sono, altresì, oggetto di controllo di congruenza con le informazioni fornite nell’ambito della rilevazione delle informazioni relative al settore delle opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, sulla base dei dati presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato. Al riguardo, si segnala che il predetto sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP) è stato integrato per le presenti finalità nella relativa sezione Anagrafica. Gli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari devono valorizzare il campo “Tipologia di spazi finanziari” con la voce “Esclusioni in conto capitale – Avanzo” nel caso di opera finanziata da avanzo, e con la voce “Esclusione in conto capitale – Debito”, nel caso di ricorso al debito.

Il controllo di congruenza degli importi indicati nel modello MONIT/16 sarà effettuato con riferimento al campo "Importo realizzato" della scheda “Piano dei costi” relativo ad ogni intervento classificato con le voci sopra descritte.

#### **D.4 Spese per interventi di bonifica ambientale**

L’articolo 1, comma 716, della legge di stabilità 2016 dispone, per il solo anno 2016, l’esclusione, nella misura massima di 20 milioni di euro, dalle spese finali valide per la verifica del rispetto dell’obiettivo di saldo di finanza pubblica, delle spese sostenute dagli enti locali per interventi di bonifica ambientale, conseguenti ad attività minerarie, effettuati a valere sull’avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito.

A tal fine, gli enti locali comunicano, entro il termine perentorio del 1° marzo 2016, alla Presidenza del Consiglio dei ministri -Struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche, secondo modalità individuate e pubblicate sul sito istituzionale della medesima Struttura, gli spazi finanziari di cui necessitano per sostenere interventi di bonifica ambientale.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, emanato in data 2 maggio 2016, sono stati individuati gli enti locali beneficiari dell’esclusione e l’importo dell’esclusione stessa. Le poste da escludere trovano evidenza nelle voci “I6” e “L6” del modello MONIT/16.

I predetti impegni di spesa in conto capitale, indicati nella voce “L6” del modello MONIT/16, sono altresì oggetto di controllo di congruenza con le informazioni fornite nell’ambito della rilevazione delle informazioni relative al settore delle opere pubbliche, ai sensi del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, sulla base dei dati presenti nella Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP) del Ministero dell’economia e delle finanze – Dipartimento

della Ragioneria Generale dello Stato. Al riguardo, si segnala che il predetto sistema di Monitoraggio Opere Pubbliche della Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP-MOP) è stato integrato per le presenti finalità nella relativa sezione Anagrafica. Gli Enti locali beneficiari degli spazi finanziari devono valorizzare il campo “Tipologia di spazi finanziari” con la voce “Esclusioni in conto capitale – Avanzo” nel caso di opera finanziata da avanzo, e con la voce “Esclusione in conto capitale – Debito”, nel caso di ricorso al debito.

Il controllo di congruenza degli importi indicati nel modello MONIT/16 sarà effettuato con riferimento al campo "Importo realizzato" della scheda "Piano dei costi" relativo ad ogni intervento classificato con una delle voci sopra descritte.

#### **D.5 Spese sostenute da Roma Capitale per la realizzazione del Museo nazionale della Shoah**

Il comma 750 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 dispone, per il solo anno 2016, l'esclusione, nella misura massima di 3 milioni di euro, dalle spese finali valide per la verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo di finanza pubblica, delle spese sostenute da Roma Capitale, effettuate a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse rivenienti dal ricorso al debito, per la realizzazione del Museo nazionale della Shoah.

La posta da escludere trova evidenza nella voce "L8" del modello MONIT/16.

## E. VERIFICA DEL RISPETTO DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA PER L'ANNO 2016

Il rispetto del saldo tra entrate finali e spese finali in termini di competenza finanziaria viene verificato confrontando il risultato conseguito al 31 dicembre 2016 (voce O della colonna b) con l'obiettivo di saldo di cui al comma 710 dell'articolo 1 della legge n. 201 del 2015 (voce P della colonna b) che tiene conto degli effetti della partecipazione dell'ente ai cosiddetti patti di solidarietà (verticale e orizzontale regionalizzato nonché patto orizzontale nazionale) negli anni 2014, 2015 (con riferimento al patto di stabilità interno) e 2016. Gli effetti dei patti di solidarietà sono analiticamente evidenziati nel prospetto VAR/PATTI/16 consultabile mediante la funzione di "Interrogazione Modello" (cfr. paragrafo C.1).

La verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica è effettuata con riguardo ai dati gestionali riferiti all'intero esercizio finanziario, come rilevati dalla trasmissione del modello di monitoraggio al 31 dicembre 2016. Pertanto, l'invio dei modelli di monitoraggio al 30 giugno ed al 30 settembre 2016, che riportino un saldo finale negativo non rappresenta necessariamente un indicatore del mancato rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo è rispettato se, alla data del 31 dicembre 2016, la differenza tra entrate finali e spese finali è pari o superiore all'obiettivo di saldo non negativo tra entrate finali e spese finali come eventualmente rideterminato per effetto delle variazioni connesse alla partecipazione dell'ente ai patti di solidarietà negli anni 2014/2016 ed evidenziate nel citato prospetto VAR/PATTI/16. Il sistema *web* della Ragioneria generale dello Stato effettua automaticamente tale confronto onde consentire una più rapida ed immediata valutazione circa il conseguimento o meno dell'obiettivo di saldo.

Conseguentemente, relativamente al significato da attribuire al segno (positivo o negativo) derivante dalla differenza tra risultato registrato al 31 dicembre e l'obiettivo di saldo, è stabilito che se tale differenza risulta:

- **positiva o pari a 0** : il saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 **è stato rispettato**;
- **negativa**: il saldo di finanza pubblica per l'anno 2016 **non è stato rispettato**.

Si rammenta che, qualora la colonna *b* della *Sezione I* del prospetto MONIT/16, dedicata alla rilevazione dei dati gestionali, risulti redatta in modo non esaustivo e/o non congruente con i dati di consuntivo, non potrà ritenersi valida la conseguente certificazione inoltrata ai sensi del comma 720 dell'articolo 1 della legge n. 201 del 2015.



# **NOTA INTEGRATIVA**

## **al Bilancio 2016-2018**

### **CAPITOLO 21**

#### **FONDO PLURIENNALE VINCOLATO**





Come risulta dal Rendiconto della gestione anno 2015, approvato con Delibera del Consiglio Metropolitanò n° 21 del 20/04/2016, il FPV al 31 dicembre 2015 è stato rideterminato come illustrato nel prospetto sottostante:

FPV CONSUNTIVO 2015						
entrata				spesa		
2015	2016	2017		2015	2016	2017
48.167.781,69				48.167.781,69		
-2.936.195,27				-2.936.195,27		
45.231.586,42	63.603.706,37	675.661,39	<b>previsione di Competenza FPV INZIALE</b>	45.231.586,42	63.603.706,37	675.661,39
			<b>di cui esigibile</b>	22.168.476,57	63.333.428,37	675.661,39
18.583.377,48	16.779.623,40	559.411,39	di cui spesa corrente (Titolo 1)	11.852.538,03	16.625.595,40	559.411,39
26.648.208,94	46.824.082,97	116.250,00	di cui spesa in conto capitale (Titolo 2)	10.315.938,54	46.707.832,97	116.250,00
			<b>di cui FPV</b>	23.063.109,85	270.278,00	0,00
			di cui spesa corrente (Titolo 1)	6.730.839,45	154.028,00	
			di cui spesa in conto capitale (Titolo 2)	16.332.270,40	116.250,00	
			<b>NUOVO FPV</b>	40.540.596,52	405.383,39	404.383,39
			di cui spesa corrente (Titolo 1)	10.048.783,95	405.383,39	404.383,39
			di cui spesa in conto capitale (Titolo 2)	30.491.812,57		
			<b>totale FPV</b>	63.603.706,37	675.661,39	404.383,39

## ESERCIZIO PROVVISORIO 2016

Questa Amministrazione, non avendo approvato, entro il 31/12/2015, il Bilancio di Previsione 2016-2018, è stata autorizzata, ai sensi del comma 3 art. 163 del Dlgs n. 267/2000, all'esercizio provvisorio per l'annualità 2016 dal Decreto del Ministero dell'Interno pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07/03/2016 che ha prorogato per le Province e per le Città Metropolitane al 31/07/2016 il termine ultimo per l'approvazione del Bilancio 2016.

Per quanto riguarda il FPV, sulle annualità 2016-2017 e 2018 è stato riportato quello risultante dal Rendiconto della gestione anno 2015 come risulta dallo schema sottostante

FPV 2016-2018 (Esercizio Provvisorio)						
entrata				spesa		
2016	2017	2018		2016	2017	2018
63.603.706,37	675.661,39	404.383,39	<b>previsione di Competenza FPV INZIALE</b>	63.603.706,37	675.661,39	404.383,39
			<b>di cui esigibile</b>	63.333.428,37	675.661,39	404.383,39
16.779.623,40	559.411,39	404.383,39	di cui spesa corrente	16.625.595,40	559.411,39	404.383,39
46.824.082,97	116.250,00		di cui spesa in conto capitale	46.707.832,97	116.250,00	
			<b>di cui FPV</b>	270.278,00	0,00	0,00
			di cui spesa corrente	154.028,00		
			di cui spesa in conto capitale	116.250,00		
			<b>NUOVO FPV</b>	405.383,39	404.383,39	0,00
			di cui spesa corrente	405.383,39	404.383,39	
			di cui spesa in conto capitale			
			<b>totale FPV</b>	675.661,39	404.383,39	0,00

In corso di Esercizio provvisorio, così come consentito dall'art. 163 comma 7 del Tuel, con determinazione dirigenziale n. 934 del 27/06/2016 sono state apportate le seguenti variazioni al FPV:

- Slittamenti da FPV 2016 a FPV 2017 Titolo 1.: € 564.656,40
- Slittamenti da FPV 2016 a FPV 2017 Titolo 2: € 4.320.000,00
- Slittamenti da FPV 2016 a FPV 2018 Titolo 2: € 1.336.261,48
- Nuovo FPV 2017 da CP 2016 Titolo 1. € 36.071,68

che hanno rideterminato il FPV 2016-2018 secondo il seguente schema:

FPV BP. 2016-2018 (Esercizio Provvisorio) dopo variazione PEG5/2016						
entrata				spesa		
2016	2017	2018		2016	2017	2018
63.603.706,37	6932.650,95	1.740.644,87	previsione di Competenza FPV INZIALE	63.603.706,37	6932.650,95	1.740.644,87
			di cui esigibile	57.112.510,49	5.596.389,47	1.740.644,87
16.779.623,40	1.160.139,47	404.383,39	di cui spesa corrente	16.060.939,00	1.160.139,47	404.383,39
46.824.082,97	5.772.511,48	1.336.261,48	di cui spesa in conto capitale	41.051.571,49	4.436.250,00	1.336.261,48
			di cui FPV	6.491.195,88	1.336.261,48	0,00
			di cui spesa corrente	718.684,40		
			di cui spesa in conto capitale	5.772.511,48	1.336.261,48	
			NUOVO FPV	441.455,07	404.383,39	0,00
			di cui spesa corrente	441.455,07	404.383,39	
			di cui spesa in conto capitale			
			<b>totale FPV</b>	<b>6932.650,95</b>	<b>1.740.644,87</b>	<b>0,00</b>

## BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Il seguente prospetto mostra entità e composizione del FPV nel triennio 2016-2018:

FPV BP. 2016-2018						
entrata				spesa		
2016	2017	2018		2016	2017	2018
63.603.706,37	16018.358,11	2.819.077,48	previsione di Competenza FPV INZIALE	63.603.706,37	16018.358,11	2.819.077,48
			di cui esigibile	57.112.510,49	13.405.596,63	2.819.077,48
16.779.623,40	972.072,08	206.316,00	di cui spesa corrente	16.060.939,00	972.072,08	206.316,00
46.824.082,97	15.046.286,03	2.612.761,48	di cui spesa in conto capitale	41.051.571,49	12.433.524,55	2.612.761,48
			di cui FPV	6.491.195,88	2.612.761,48	0,00
			di cui spesa corrente	718.684,40		
			di cui spesa in conto capitale	5.772.511,48	2.612.761,48	
			NUOVO FPV	9.527.162,23	206.316,00	0,00
			di cui spesa corrente	253.387,68	206.316,00	
			di cui spesa in conto capitale	9.273.774,55		
			<b>totale FPV</b>	<b>16018.358,11</b>	<b>2.819.077,48</b>	<b>0,00</b>

**Sull'annualità 2016** viene iscritto in entrata il FPV risultante dal Rendiconto della gestione anno 2015 pari a Euro **63.303.706,37** (di cui Euro 16.779.623,40 per spesa corrente e Euro 48.824.082,97 per spesa in conto capitale). Dalla parte della spesa i suddetti Euro 63.303.706,37 risultano esigibili per Euro 57.112.510,49 mentre Euro 6.491.195,88 vengono slittati alle annualità successive insieme al nuovo FPV derivante dalla competenza 2016 per interventi previsti nel 2016, ma non esigibili nell'anno, che è pari a Euro 9.527.162,23 di cui Euro 253.387,68 per spesa corrente (di questi Euro 206.316,00 sono relativi alla corresponsione al personale dipendente della produttività collettiva relativa all'annualità 2016 esigibile nel 2017) e Euro 9.273.774,55 per interventi di spesa in c/capitale finanziati interamente nel 2016, ma per i quali è stato fissato il seguente crono programma:

Capitolo	Descrizione	Totale Opera	Stanz. 2016	a FPV 2017	a FPV 2018
18463	SP8 INTERVENTI MESSA IN SICUREZZA PER CANTIERE TERZA CORSIA AUTOSTRADALE FIN. AV. AMM.NE VINCOLATO (DA AUTOSTRADE)	2.812.500,00	10.000,00	1.826.000,00	976.500,000
18466	SP 49 ROTATORIA IN LOC. MARCIALLA COMUNE BARBERINO V.E. FIN. ALIENAZIONI CAP. E 794/6	1.413.163,72	87.500,00	300.000,00	0
18901	SPESE PER PREFABBRICATO ISTITUTO ALBERGHIERO SAFFI FIN. AV. ALIENAZIONI CAP. E 794/6	1.500.000,00	100.000,00	1.400.000,00	0
19023	ASSE FIRENZE MEZZANA LOTTO 5B - COMPLETAMENTO REALIZZAZIONE PONTE SU A1 - FIN.AV. AMM.NE VINCOLATO	3.000.000,00	50.000,00	2.950.000,00	0
19026	SP69 - CICONVALLAZIONE DI IMPRUNETA LOTTO 2 FIN ALIENAZIONI CAP. E 794/6	1.181.274,55	60.000,00	1.121.274,55	0
19030	COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI MACHIAVELLI CAPPONI FIN. ALIENAZIONE CAP. E 794/6	734.651,61	34.651,61	400.000,00	300.000,000
				<b>7.997.274,55</b>	<b>1.276.500,00</b>
				<b>9.273.774,55</b>	

**Sull'annualità 2017** viene iscritto in entrata FPV per Euro **16.018.358,11** (di cui Euro 972.072,08 per spesa corrente e Euro 15.046.286,03 per spesa in conto capitale) che, come detto sopra, deriva per Euro 6.491.195,88 dal FPV 2016 slittato al 2017 e per Euro 9.527.162,23 dalla competenza 2016 per interventi previsti nel 2016, ma non esigibili nell'anno. Dalla parte della spesa i suddetti Euro 16.018.358,11 risultano esigibili per Euro 13.405.596,63 mentre Euro 2.612.761,48 vengono slittati alle annualità successive insieme al nuovo FPV derivante dalla competenza 2017 che è pari a Euro 206.316,00 di spesa corrente (produttività collettiva relativa all'annualità 2017 esigibile nel 2018).

**Sull'annualità 2018** viene iscritto in entrata FPV per Euro **2.819.077,48** (di cui Euro 206.316,00 per spesa corrente e Euro 2.612.761,48 per spesa in conto capitale) che, come detto sopra, deriva per Euro 2.612.761,48 dalla quota di FPV 2017 slittato al 2018 e per Euro 206.316,00 da nuovo FPV derivante dalla competenza 2017. Dalla parte della spesa i suddetti Euro 2.819.077,48 risultano tutti esigibili nell'annualità 2018.

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2016	2017	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	6.252,00	0,00	0,00	0,00	6.252,00
02 Segreteria generale	71.012,00	71.012,00	0,00	110.176,13	0,00	0,00	0,00	110.176,13
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	32.200,00	32.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.574.913,16	1.494.913,16	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
06 Ufficio tecnico	63.662,74	63.662,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	18.613,92	18.613,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	1.558.703,71	1.558.703,71	0,00	1.094.990,00	0,00	0,00	0,00	1.094.990,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>3.319.105,53</b>	<b>3.239.105,53</b>	<b>80.000,00</b>	<b>1.211.418,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.291.418,13</b>
<b>02 MISSIONE 2 - Giustizia</b>								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>								
01 Polizia locale e amministrativa	13.992,50	13.992,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>13.992,50</b>	<b>13.992,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2016	2017	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	2.849.018,79	2.849.018,79	0,00	1.200.000,00	5.409.000,00	0,00	0,00	6.609.000,00
03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	175.793,05	175.793,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>3.024.811,84</b>	<b>3.024.811,84</b>	<b>0,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>5.409.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>6.609.000,00</b>
<b>05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	5.235,19	5.235,19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>5.235,19</b>	<b>5.235,19</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 MISSIONE 7 - Turismo</b>								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	23.675,99	23.675,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>23.675,99</b>	<b>23.675,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2016	2017	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>								
01 Urbanistica e-assetto del territorio	129.868,00	129.868,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>129.868,00</b>	<b>129.868,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
01 Difesa del suolo	2.175.926,35	2.027.635,97	148.290,38	427.281,37	700.000,00	0,00	0,00	1.275.571,75
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	283.648,90	283.648,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	309.863,60	309.863,60	0,00	14.800,00	0,00	0,00	0,00	14.800,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>2.769.438,85</b>	<b>2.621.148,47</b>	<b>148.290,38</b>	<b>442.081,37</b>	<b>700.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.290.371,75</b>
<b>10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>								
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	163.111,30	163.111,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	26.963.592,43	22.967.758,12	3.995.834,31	12.609.594,77	7.490.295,87	0,00	0,00	24.095.724,95
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>27.126.703,73</b>	<b>23.130.869,42</b>	<b>3.995.834,31</b>	<b>12.609.594,77</b>	<b>7.490.295,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>24.095.724,95</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2016	2017	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>11 MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>								
01 Sistema di protezione civile	10.443,93	10.443,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>10.443,93</b>	<b>10.443,93</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	978.027,99	978.027,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	52.125,86	52.125,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.030.153,85</b>	<b>1.030.153,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13 MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2016	2017	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	252.719,84	252.719,84	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>252.719,84</b>	<b>252.719,84</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	7.503.166,17	7.503.166,17	0,00	14.372,03	0,00	0,00	0,00	14.372,03
02 Formazione professionale	3.023.402,09	3.023.402,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>10.526.568,26</b>	<b>10.526.568,26</b>	<b>0,00</b>	<b>14.372,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.372,03</b>
<b>16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	593,85	593,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>593,85</b>	<b>593,85</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>								
01 Fonti energetiche	7.198,00	7.198,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>7.198,00</b>	<b>7.198,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2015

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2015	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2014, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2015 e rinviata all'esercizio 2016 e successivi	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2015, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015
				2016	2017	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>18</b> <i>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19</b> <i>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</i>								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>48.240.509,36</b>	<b>44.016.384,67</b>	<b>4.224.124,69</b>	<b>15.477.466,30</b>	<b>13.599.295,87</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>33.300.886,86</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	6.252,00	6.252,00	0,00	8.047,00	0,00	0,00	0,00	8.047,00
02 Segreteria generale	110.176,13	110.176,13	0,00	88.876,13	0,00	0,00	0,00	88.876,13
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	80.000,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	1.094.990,00	1.094.990,00	0,00	1.093.551,00	0,00	0,00	0,00	1.093.551,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.291.418,13</b>	<b>1.291.418,13</b>	<b>0,00</b>	<b>1.190.474,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.190.474,13</b>
<b>02 MISSIONE 2 - Giustizia</b>								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	6.609.000,00	1.200.000,00	5.409.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.409.000,00
03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>6.609.000,00</b>	<b>1.200.000,00</b>	<b>5.409.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>5.409.000,00</b>
<b>05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 MISSIONE 7 - Turismo</b>								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>								
01 Urbanistica e-assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
01 Difesa del suolo	1.275.571,75	575.571,75	700.000,00	35.281,37	0,00	0,00	0,00	735.281,37
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.800,00	14.800,00	0,00	14.800,00	0,00	0,00	0,00	14.800,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>1.290.371,75</b>	<b>590.371,75</b>	<b>700.000,00</b>	<b>50.081,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>750.081,37</b>
<b>10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>								
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	24.095.724,95	16.597.429,08	7.498.295,87	45.762,24	0,00	0,00	0,00	7.544.058,11
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>24.095.724,95</b>	<b>16.597.429,08</b>	<b>7.498.295,87</b>	<b>45.762,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>7.544.058,11</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>11 MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13 MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	14.372,03	14.372,03	0,00	14.372,03	0,00	0,00	0,00	14.372,03
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionali</b>	<b>14.372,03</b>	<b>14.372,03</b>	<b>0,00</b>	<b>14.372,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.372,03</b>
<b>16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2016

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2016	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2015, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2016 e rinviata all'esercizio 2017	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2016, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016
				2017	2018	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>18</b> <i>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19</b> <i>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</i>								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>33.300.886,86</b>	<b>19.693.590,99</b>	<b>13.607.295,87</b>	<b>1.300.689,77</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>14.907.985,64</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>01 MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>								
01 Organi istituzionali	8.047,00	8.047,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Segreteria generale	88.876,13	88.876,13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10 Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Altri servizi generali	1.093.551,00	1.093.551,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>1.190.474,13</b>	<b>1.190.474,13</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>02 MISSIONE 2 - Giustizia</b>								
01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 2 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>03 MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>								
01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 3 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>04 MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>								
01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	5.409.000,00	5.409.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Edilizia scolastica (solo per le Regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 4 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>5.409.000,00</b>	<b>5.409.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>05 MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>								
01 Valorizzazione dei beni di interesse storico.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>06 MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>								
01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>07 MISSIONE 7 - Turismo</b>								
01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 7 - Turismo</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>08 MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>								
01 Urbanistica e-assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>09 MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>								
01 Difesa del suolo	735.281,37	735.281,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	14.800,00	14.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>750.081,37</b>	<b>750.081,37</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>10 MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>								
01 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Viabilità e infrastrutture stradali	7.544.058,11	7.544.058,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>7.544.058,11</b>	<b>7.544.058,11</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>11 MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>								
01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>12 MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>								
01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>13 MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>								
01 Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05 Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>14 MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>								
01 Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>15 MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>								
01 Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	14.372,03	14.372,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionali</b>	<b>14.372,03</b>	<b>14.372,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>16 MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>								
01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>17 MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>								
01 Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2017

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016	Spese impegnate negli esercizi precedenti con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato e imputate all'esercizio 2017	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2016, non destinata ad essere utilizzata nell'esercizio 2017 e rinviata all'esercizio 2018	Spese che si prevede di impegnare nell'esercizio 2017, con copertura costituita dal fondo pluriennale vincolato con imputazione agli esercizi :				Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017
				2018	2019	Anni successivi	Imputazione non ancora definita	
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (c)+(d)+(e)+(f)+(g)
<b>18</b> <i>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>								
01 Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>19</b> <i>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</i>								
01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>14.907.985,64</b>	<b>14.907.985,64</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



# NOTA INTEGRATIVA

## CAPITOLO 22

### **Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità**





## Premessa

**Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria**, di cui all'allegato n. 2 del DPCM del 28/12/2011, **prevede** (al paragrafo 3.3) **che anche le entrate di dubbia e difficile esazione**, per le quali non è certa la riscossione integrale (come le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc...), **siano accertate in bilancio per l'intero importo del credito. Contestualmente, le Amministrazioni procederanno ad un accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità**, la cui previsione esisteva in realtà già nel TUEL, sebbene la sua valorizzazione non fosse di fatto obbligatoria. A tal fine, il principio contabile sopra richiamato prevede che le Amministrazioni stanziino nel bilancio un'apposita posta contabile, denominata appunto "*accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità*", che non potendo essere direttamente oggetto di assunzione di impegni di spesa confluirà a fine esercizio nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata.

Particolare attenzione deve quindi essere posta da parte delle Amministrazioni rispetto all'esatta quantificazione del FCDE; a tal fine, **il principio contabile applicato sperimentale della contabilità finanziaria prevede che detto fondo sia determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede di formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.**

Il principio di calcolo da utilizzare si basa infatti sulla **media (riferita all'ultimo quinquennio) del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata ritenuta di dubbia o difficile esazione**, facendo però riferimento sia alla gestione di competenza che a quella in conto residui nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi ed alla sola gestione di competenza successivamente.

Al Dirigente dei Servizi Finanziari è dato l'onere di individuare le entrate che presentano le caratteristiche di dubbia e difficile esazione, nonché di scegliere, specificandone la motivazione nella relazione al bilancio, il **tipo di media da impiegare** per calcolare l'entità del FSC fra **le tre seguenti tipologie** previste dal suddetto principio contabile:

- a) media semplice (sia la media tra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- b) rapporto fra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 per ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 per ciascuno degli anni del primo triennio, rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi;
- c) media ponderata del rapporto tra incassi ed accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

Il rapporto così ottenuto indica il **grado di esigibilità** della relativa entrata e, conseguentemente, il complementare a 100 il **grado di inesigibilità** della medesima. Pertanto, applicando quest'ultima percentuale all'importo della previsione di entrata della specifica posta presa in considerazione, si determinerà automaticamente l'accantonamento annuale che in fase di previsione è necessario stanziare per fronteggiare il rischio di inesigibilità di tale entrata.

Il principio contabile prevede poi la **possibilità per gli Enti che in passato hanno seguito un criterio di accertamento di cassa, di determinare l'entità del FCDE sulla base di dati di tipo extra – contabile, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessi** (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi, sempre scegliendo una fra le tre tipologie di medie di cui ai precedenti punti a), b) e c).

**In sede di assestamento di bilancio ed alla fine dell'esercizio**, in occasione del rendiconto, **dovrà essere poi verificata la congruità del FCDE**; conseguentemente, potrà essere necessario adeguare l'entità del fondo, variando in aumento o in diminuzione, con l'assestamento, lo stanziamento di bilancio, nonché vincolando/svincolando, in sede di rendiconto, le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

## **Il Fondo crediti di dubbia esigibilità Quantificazione per l'anno 2016 INIZIALE**

**Nel caso della Città Metropolitana di Firenze le entrate di dubbia e difficile esazione per le quali occorre costituire un FCDE sono perlopiù riferibili alle sanzioni amministrative al codice della strada ed alle sanzioni amministrative in materia di smaltimento dei rifiuti**, cui si aggiungono ulteriori poste contabili che comunque hanno un minore rilievo, in termini di importo, sul bilancio. Avendo la Provincia di Firenze seguito fino al 2012 (primo anno di sperimentazione) un criterio di accertamento per cassa, le medie per quegli anni si basano su dati extra – contabili. Di seguito, si dettagliano le principali poste che compongono il FCDE 2015, con la specifica dei criteri che si sono seguiti per la sua quantificazione, soffermandosi in particolare sulle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative al CDS.

L'art. 1, comma 509 della L. 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità 2015) ha alleggerito il peso del fondo nei primi anni. Per gli enti sperimentatori, tra cui la Città metropolitana di Firenze, lo stanziamento di bilancio può essere ridotto fino al 55% nel 2015.

### ➤ **Entrate per sanzioni amministrative al CDS**

## **Cap. 187 - Iniziale**

Il FCDE riferibile alle entrate derivanti dalle sanzioni amministrative per violazione al CDS ha un forte impatto sul bilancio della Città Metropolitana dal momento che **tali entrate sono state previste sul BP 2016 per Euro 12.000.000,00 (rif. bil. 187)**.

Seguendo le tre modalità di calcolo previste dai principi contabili, indichiamo di seguito come si è proceduto:

- 1. per le entrate connesse alla normale attività di riscossione delle multe, quantificate in sede di determinazione del BP 2016 in complessivi € 12.000.000,00**, si è proceduto a quantificare il FCDE sulla base del grado di esigibilità, determinato sulla base di dati di tipo extra contabile e dal 2012 su dati contabili utilizzando le medie di cui ai già richiamati principi contabili. Di seguito, si riportano i risultati ottenuti sul grado di esigibilità dei crediti, applicando le varie medie.

Anni	Importo verbali notificati	Importo accertato (verbali notificati nell'anno)	Incassato totale (residui e competenza)	Incassato solo competenza
2011	4.287.478,08		2.256.022,81	
2012		4.231.778,46		2.415.367,53
2013		6.926.300,74		2.815.621,20
2014		8.649.219,97		4.213.972,84
2015		9.483.802,27		4.208.767,04
<b>Totale</b>	<b>4.287.478,08</b>	<b>29.291.101,44</b>	<b>2.256.022,81</b>	<b>13.653.728,61</b>

Note: Anno 2011- l'importo dei verbali notificati è extracontabile ; anni 2012-2014 - dati bilancio acc. 969/2012, 177/2013, 76/2014. 75/2015

Incassato/Importo verbali notificati	Incassato/Accertato	Pesi	Incassato competenza residui con pesatura	Incassato competenza con pesatura	Importo verbali notificati con pesatura	Importo accertato con pesatura	Incassato / verbali notificati con pesatura	Incassato / accertato con pesatura
0,526188768		0,10	225.602,28		428.747,81		0,052618877	
	0,570768898	0,10		241.536,75		423.177,85		0,05707689
	0,406511543	0,10		281.562,12		692.630,07		0,040651154
	0,487208425	0,35		1.474.890,49		3.027.226,99		0,170522949
	0,443784773	0,35		1.473.068,46		3.319.330,79		0,155324671
<b>0,53</b>	<b>1,91</b>	<b>1,00</b>	<b>225.602,28</b>	<b>3.471.057,83</b>	<b>428.747,81</b>	<b>7.462.365,70</b>	<b>0,05</b>	<b>0,42</b>

#### a.1) media semplice (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{incassi} * 100}{\sum \text{importi verbali notificati}}$$

grado esigibilità	47,38%
<b>grado inesigibilità</b>	<b>52,62%</b>
minimo FCDE	28,94%

#### a.2) media semplice (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{rapporto tra incassi e importo verbali notificati in ciascun anno} * 100}{5}$$

grado esigibilità	48,69%
<b>grado inesigibilità</b>	<b>51,31%</b>
minimo fsc	28,22%

**b) media ponderata (1^ modalità di calcolo)**

$$\frac{I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,35 + I_{2013} * 0,35}{V_{2009} * 0,10 + V_{2010} * 0,10 + V_{2011} * 0,10 + V_{2012} * 0,35 + V_{2013} * 0,35} * 100$$

I= Incassi

V= Importo verbali notificati nell'anno

grado esigibilità	46,85%
<b>grado inesigibilità</b>	<b>53,15%</b>
minimo fsc	29,23%

**c) media ponderata (2^ modalità di calcolo)**

$$\frac{I_{2008} * 0,10 + I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,35 + I_{2012} * 0,35}{V_{2008} * 0,10 + V_{2009} * 0,10 + V_{2010} * 0,10 + V_{2011} * 0,35 + V_{2012} * 0,35} * 100$$

I= Incassi

V= Importo verbali notificati nell'anno

grado esigibilità	47,62%
<b>grado inesigibilità</b>	<b>52,38%</b>
minimo fsc	28,81%

	<b>Grado inesigibilità</b>	<b>Stime importo verbali 2016</b>	<b>Stima FCDE in base al grado di inesigibilità</b>	<b>Importo minimo FCDE (55%)</b>
<b>media a1</b>	52,62%	12.000.000,00	6.314.321,22	3.472.876,67
<b>media a2</b>	51,31%	12.000.000,00	6.157.290,22	3.386.509,62
<b>media b</b>	53,15%	12.000.000,00	<b>6.378.496,61</b>	3.508.173,14
<b>media c</b>	52,38%	12.000.000,00	6.285.665,52	3.457.116,03

La media maggiormente prudente è la b), ossia la media ponderata consistente nel rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni del biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi. La CM di Firenze decide di non avvalersi della possibilità concessa dall'art. 1 comma 509 della L. 23 dicembre 2014, n. 190 di ridurre l'importo di FCDE risultante dalla media prescelta al 55%. L'importo che la CM decide di stanziare come FCDE è pari a € 6.439.991,36.

Nelle annualità 2015 e 2016, in accordo con i principi del bilancio armonizzato, non è più consentito accertare in conto competenza le entrate derivanti dalle ingiunzioni notificate per verbali emessi negli anni precedenti ma si andrà invece a contabilizzare un maggior accertamento sul residuo a cui si riferiscono detti verbali; ciò al fine di non avvantaggiarsene sui saldi utili per il patto di stabilità interno. Tali maggiori accertamenti confluiranno così nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata e potranno essere svincolati solo in pari misura agli incassi che si dovessero realizzare.

## Altre poste del FCDE

### Cap. 13 – recupero evasione IPT

Anni	Importo extracontabile	Importo accertato (ruoli emessi nell'anno)	Incassato totale (residui e competenza)	Incassato solo competenza
2011	2.555,14		0,00	
2012		22.016,64		1.842,70
2013		16.878,02		3.443,35
2014		10.443,24		2.034,64
2015		5.944,63		191,63
<b>totale</b>	<b>2.555,14</b>	<b>55.282,53</b>	<b>0,00</b>	<b>7.512,32</b>

Incassato/Importo ruoli extracontabili	Incassato/Accertato	Pesi	Incassi con pesatura	Incassato competenza con pesatura	Importo ruoli non accertati con pesatura	Importo accertato con pesatura	Incassato comp. residui / extracontabile con pesatura	Incassato competenza / accertato con pesatura
0		0,10	0,00		255,51		0	
	0,083695786	0,10		184,27		2.201,66		0,008369579
	0,204013859	0,10		344,34		1.687,80		0,020401386
	0,194828425	0,35		712,12		3.655,13		0,068189949
	0,032235816	0,35		67,07		2.080,62		0,011282536
<b>0,00</b>	<b>0,51</b>	<b>1,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.307,80</b>	<b>255,51</b>	<b>9.625,22</b>	<b>0,00</b>	<b>0,11</b>

**a.1) media semplice** (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{incassi} * 100}{\sum \text{importo avvisi di accertamento/ruoli}}$$

**a.2) media semplice** (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{rapporto tra incassi e importo ruoli/avv. acc. in ciascun anno} * 100}{5}$$

**b) media ponderata** (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,35 + I_{2013} * 0,35 * 100}{V_{2009} * 0,10 + V_{2010} * 0,10 + V_{2011} * 0,10 + V_{2012} * 0,35 + V_{2013} * 0,35}$$

I= Incassi

V= Importo avvisi di accertamento/ruoli

**c) media ponderata** (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2008} * 0,10 + I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,35 + I_{2012} * 0,35 * 100}{V_{2008} \quad V_{2009} \quad V_{2010} \quad V_{2011} \quad V_{2012}}$$

I= Incassi

V= Importo avvisi di accertamento/ruoli

	<b>Grado inesigibilità</b>	<b>Stime importo verbali 2016</b>	<b>Stima FCDE in base al grado di inesigibilità</b>	<b>Importo minimo FCDE (55%)</b>
<b>media a1</b>	87,01%	7.199,51	6.264,39	3.445,42
<b>media a2</b>	89,70%	7.199,51	<b>6.458,29</b>	3.552,06
<b>media b</b>	86,76%	7.199,51	6.246,59	3.435,63
<b>media c</b>	89,18%	7.199,51	6.420,21	3.531,12

La media prescelta è la media semplice calcolata come media dei rapporti annui, in quanto più prudente. L'importo accantonato a FCDE è pari a € 6.458,29.

## **Cap. 687/4 – Recupero crediti da attività contenziosa**

Trattandosi di sentenze distinte è stato ritenuto poco significativo utilizzare un media e, pertanto, la quota accantonata a fondo crediti dubbia esigibilità è pari allo stanziamento. Nel Bilancio 2016 è stato previsto un importo di € 117.441,57 pari all'intero importo stanziato in entrata.

## **Cap. 7026/0 – FSE POR 2007 – 2013 Restituzione finanziamenti agenzie formative**

Anni	Importo accertato	Incassato totale (residui e competenza)	Incassato solo competenza
2011	12.010,17	12.214,41	
2012	686.465,91		138.231,18
2013	38.655,26		24.974,09
2014	49.207,99		26.161,31
2015	49.968,71		39.140,17
<b>Totale</b>	<b>836.308,04</b>	<b>12.214,41</b>	<b>228.506,75</b>

Incassato totale (residui e competenza) /accertato	Incassato/ Accertato	Pesi	Incassi totali (residui e competenza) con pesatura	Incassato competenza con pesatura	Importo accertato con pesatura	Incassato comp. residui / accertato con pesatura	Incassato competenza / accertato con pesatura
1,017005588		0,10	1.221,44		1.201,02	0,10	
	0,201366416	0,10		13.823,12	68.646,59	0	0,02
	0,646072229	0,10		2.497,41	3.865,53	0	0,06
	0,531647604	0,35		9.156,46	17.222,80	0	0,19
	0,783293585	0,35		13.699,06	17.489,05	0	0,27
<b>1,02</b>	<b>2,16</b>	<b>1,00</b>	<b>1.221,44</b>	<b>39.176,05</b>	<b>108.424,98</b>	<b>0,10</b>	<b>0,54</b>

**a.1) media semplice** (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{incassi}}{\sum \text{importo accertamento}} * 100$$

**a.2) media semplice** (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{rapporto tra incassi e importo acc. in ciascun anno}}{5} * 100$$

**b) media ponderata** (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,35 + I_{2013} * 0,35}{V_{2009} * 0,10 + V_{2010} * 0,10 + V_{2011} * 0,10 + V_{2012} * 0,35 + V_{2013} * 0,35} * 100$$

I= Incassi

V= Importo accertamento

**c) media ponderata** (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2008} * 0,10 + I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,35 + I_{2012} * 0,35}{V_{2008} + V_{2009} + V_{2010} + V_{2011} + V_{2012}} * 100$$

I= Incassi

V= Importo accertamenti

	<b>Grado inesigibilità</b>	<b>Stime importo 2016</b>	<b>Stima FCDE in base al grado di inesigibilità</b>	<b>Importo minimo FCDE (55%)</b>
<b>media a1</b>	71,22%	67.710,72	48.221,01	26.521,55
<b>media a2</b>	36,41%	67.710,72	24.655,02	13.560,26
<b>media b</b>	62,74%	67.710,72	42.482,74	23.365,51
<b>media c</b>	35,33%	67.710,72	23.923,97	13.158,18

L'importo accantonato a FCDE è pari a € 48.221,01.

## **Cap. 760/2 – Sanzioni amministrative in materia di smaltimento rifiuti D.Lgs. 22/1997 e 389/1997**

L'iscrizione in bilancio delle sanzioni amministrative in materia di smaltimento rifiuti D.Lgs. 22/1997 e 389/1997 ai sensi dei nuovi principi contabili è avvenuta a partire dal 2014. Dato atto che per errore materiale come risulta dalla determinazione n. 1743/2014 nell'accertamento n. 116/2014 sono stati accertati e incassati € 47.830,92 riferiti a ruoli antecedenti il 2014, i valori utilizzati per determinare il FCDE sono stati depurati da tale valore.

<b>Anni</b>	<b>Importo accertato</b>	<b>Incassato solo competenza</b>
2011		
2012		
2013		
2014	702.002,77	32.432,49
2015	441.004,31	175,76
<b>Totale</b>	<b>1.143.007,08</b>	<b>32.608,25</b>

**a.1) media semplice** (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{incassi}}{\sum \text{importo accertamento}} * 100$$

**a.2) media semplice** (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{\sum \text{rapporto tra incassi e importo acc. in ciascun anno} * 100}{5}$$

**b) media ponderata** (1^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,10 + I_{2012} * 0,35 + I_{2013} * 0,35}{V_{2009} * 0,10 + V_{2010} * 0,10 + V_{2011} * 0,10 + V_{2012} * 0,35 + V_{2013} * 0,35} * 100$$

I= Incassi

V= Importo accertamento

**c) media ponderata** (2^ modalità di calcolo)

$$\frac{I_{2008} * 0,10 + I_{2009} * 0,10 + I_{2010} * 0,10 + I_{2011} * 0,35 + I_{2012} * 0,35}{V_{2008} + V_{2009} + V_{2010} + V_{2011} + V_{2012}} * 100$$

I= Incassi

V= Importo accertamento

Anche per questa posta di bilancio è stato deciso di calcolare le 4 medie per i valori riferiti a due esercizi precedenti.

	<b>Grado inesigibilità</b>	<b>Stime importo 2016</b>	<b>Stima FCDE in base al grado di inesigibilità</b>	<b>Importo minimo FCDE (55%)</b>
<b>media a1</b>	97,15%	400.000,00	388.588,61	213.723,74
<b>media a2</b>	97,67%	400.000,00	390.680,30	214.874,17
<b>media b</b>	97,15%	400.000,00	388.588,61	213.723,74
<b>media c</b>	98,37%	400.000,00	393.476,21	216.411,92

Essendo gli importi dell'incassato e dall'accertato riferiti solo a 2 anni, le medie ponderate risultano poco significative. L'importo stanziato a bilancio 2016 è pari a € 392.941,65, valore superiore alla media a2).

## Cap. 770/1,2,3,4,5 – Sanzioni amministrative in materia di caccia, turismo, ambiente, fuoristrada e veicoli abbandonati

L'iscrizione in bilancio delle sanzioni amministrative nelle materie sopra indicate ai sensi dei nuovi principi contabili inizia nel 2016. In considerazione della difficoltà esistenti nell'introdurre tali entrate è stato stanziato a FCDE l'intero importo.

N. CAP.	ENTRATE	IMPORTO	N. CAP.	USCITE	IMPORTO
770/1	ENTRATE DA SANZIONI AMMINISTRATIVE CACCIA E PESCA FCDE CAP. 18728	6.000,00	18728	FCDE sanzioni amm.ve caccia e pesca	6.000,00
770/2	SANZIONI AMMINISTRATIVE TURISMO FCDE CAP. U 18729	21.000,00	18729	FCDE sanzioni amm.ve turismo	21.000,00
770/3	SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTE-FORESTAZIONE-ACQUE E AGRICOLTURA FCDE CAP. U 18730	18.000,00	18730	FCDE sanzioni amm.ve forestazione, acque e agricoltura	18.000,00
770/4	SANZIONI AMMINISTRATIVE FUORISTRADA FCDE CAP U 18731	1.000,00	18731	FCDE sanzioni amm.ve circolazione fuoristrada	1.000,00
770/5	SANZIONI AMMINISTRATIVE VEICOLI ABBANDONATI FCDE CAP. U 18732	35.500,00	18732	FCDE sanzioni amm.ve veicoli abbandonati	35.500,00

## In sintesi

Tipologia	Entrate	Importo	Spese	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità	Importo FCDE in base al grado di inesigibilità Minimo 55%
3020201	Cap. 187	12.000.000,00	Cap. 17679	6.439.991,36	3.508.173,14 <sup>1</sup>
1010125	Cap. 13	7.199,51	Cap. 17706	6.458,29	3.552,06
3059999	Cap. 687/4	117.441,57	Cap. 17703	117.441,57	64.592,86
3059999	Cap. 7026/0	67.710,72	Cap. 17677	48.221,01	26.521,56
3020201	Cap. 770/1	6.000,00	Cap. 18728	6.000,00	3.300,00
3020201	Cap. 770/2	21.000,00	Cap. 18729	21.000,00	11.550,00
3020201	Cap. 770/3	18.000,00	Cap. 18730	18.000,00	9.900,00
3020201	Cap. 770/4	1.000,00	Cap. 18731	1.000,00	550,00
3020201	Cap. 770/5	35.500,00	Cap. 18732	35.500,00	19.525,00
3020201	Cap. 760/2	400.000,00	Cap. 17681	392.941,65	216.411,92 <sup>2</sup>
<b>Totale</b>		<b>12.673.851,80</b>	<b>Totale</b>	<b>7.086.553,88</b>	<b>3.864.076,54</b>

Complessivamente, quindi, si sono individuati in via previsionale crediti di dubbia e difficile esazione per il 2016 per complessivi € 12.673.851,80 a fronte dei quali si sono accantonati a FCDE € 7.086.553,88

<sup>1</sup> 55% di € 6.378.496,61, ossia media c

<sup>2</sup> 55% di € 393.476,21, ossia media c

## **ENTRATE DERIVANTI DA SANZIONI PER VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA – MODALITA' DI DESTINAZIONE DELLE ENTRATE**

La Provincia di Firenze ha sottoscritto i seguenti atti riguardanti, tra l'altro, i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Codice della Strada :

- convenzione per la gestione delle funzioni di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, pronto intervento e delle funzioni amministrative concernenti la gestione della S.G.C. FI-PI-LI in scadenza il 31 marzo 2012 ed avente validità presunta 1 aprile 2012 – 31 marzo 2021, approvata dalla Provincia di Firenze con deliberazione consiliare n. 43 del 12 marzo 2012;
- accordo del 30/12/2011 *“Tra la Regione Toscana, la Provincia di Firenze, la Provincia di Pisa, la Provincia di Livorno per l'installazione e gestione di un sistema di postazioni fisse di controllo della velocità sulla S.G.C. FI-PI-LI, finalizzato al rilevamento a distanza delle violazioni alle norme di comportamento stabilite dall'art. 142 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285”* che sostituisce, a fare data dal 01/01/2012, quello sottoscritto il 27/12/2006. Il nuovo accordo prevede, tra le altre cose, che le entrate derivanti dal pagamento a qualsiasi titolo (misura ridotta, ingiunzione, pre-ruolo, riscossione coattiva, ecc.) delle sanzioni accertate sulla FI-PI-LI a far data dal 1/01/2012 (ivi comprese le sanzioni per violazione dell'art. 126 bis del Nuovo Codice della Strada – se riferite a verbali accertati sulla Fi-Pi-Li) siano accreditati e gestiti dalla Provincia competente per territorio.

Considerato quanto precede, a partire dall'anno 2012 nel bilancio di previsione si è provveduto a riunificare sul cap. E 187 "Introiti derivanti da sanzioni nuovo codice della strada" le entrate derivanti da sanzioni rilevate tramite autovelox sulla S.G.C. Fi-Pi.Li con quelle derivanti da sanzioni emesse sulle altre SS.PP. Inoltre, in ottemperanza del DPCM 285/2011, che prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito anche se non è certa la riscossione integrale, è stato costituito nella parte spesa un'apposita posta contabile denominata "FCDE - Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fondo svalutazione crediti)". L'accantonamento al FCDE, come previsto dalla normativa, non sarà oggetto di impegno e genererà un'economia di bilancio pari alla parte non riscossa, che, a fine esercizio, confluirà nell'avanzo di amministrazione come quota vincolata.

Nel Bilancio di previsione 2016, gli stanziamenti relativi ai proventi e delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dal Codice della Strada e alle relative uscite sono stati determinati come illustrato nelle seguenti tabelle:

**DESTINAZIONE PROVENTI SANZIONI NCDS - FIPILI 2016**

Cap.	Descrizione	Stanziamento Definitivo 2016			
		Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.
187	FSC (Q. PARTE) - ENTRATE DA GESTIONE AUTOVELOX FI.PI.LI PROV.FI CAP. U 8804-17296-17297-17042-17050-8560-17434 E 17679 (FSC)	12.000.000,00	3.720.000,00	4.140.000,00	4.140.000,00
<b>Totale ENTRATA</b>		<b>12.000.000,00</b>	<b>3.720.000,00</b>	<b>4.140.000,00</b>	<b>4.140.000,00</b>
Cap.	Descrizione	Stanziamento Def.Puro 2016			
		Totale	Verbali Art.126 BIS + Vari	Verbali Autovelox 50% Comp. C.M. FI	Verbali Autovelox 50% Comp. R.T.
17679	FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' - PER SANZIONI DA AUTOVELOX SU FI.PI.LI (CAP. E 187 QUOTA PARTE)	6.439.991,36	1.996.397,32	2.221.797,02	2.221.797,02
8804	SPESE GESTIONE PROCEDIMENTI SANZIONATORI AL C.D.S. PER VIOLAZIONI SU FI-PI-LI CAP. E 187	703.200,00	217.992,00	242.604,00	242.604,00
17050	RIMBORSO SANZIONI E SPESE CONTENZIOSO AMM.VO FI-PI-LI CAP. E 187	31.680,00	9.820,80	10.929,60	10.929,60
19020	Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	34.000,00	10.540,00	11.730,00	11.730,00
19021	Rimborso spese esecutive connesse allo svolgimento delle procedure previste dal d.m 21/11/2000 richieste da Equitalia	6.000,00	1.860,00	2.070,00	2.070,00
17297	IMPLEMENTAZIONE SISTEMI DI ACCERTAMENTO E CONTROLLO AL C.D.S. FI-PI-LI - servizio gestione integrata procedimento sanzionatorio con ausilio ditta esterna - controllo, taratura e manutenzione periodica autovelox (12,5% CAP. E 187 COME DA ART. 208)	560.016,08	173.604,98	193.205,55	193.205,55
18809	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER ACCESSO A BANCHE DATI E PUBBLICAZIONI ON LINE CAP. E 187	46.000,00	14.260,00	15.870,00	15.870,00
16324	Acquisto automezzo	90.000,00	27.900,00	31.050,00	31.050,00
18921	Acquisto radio e allestimento veicoli polizia (Tit2)	10.000,00	3.100,00	3.450,00	3.450,00
18918	Prestazioni di servizio per polizia metropolitana	20.000,00	6.200,00	6.900,00	6.900,00
18919	Manutenzione ordinaria e riparazioni per Polizia Metropolitana	20.000,00	6.200,00	6.900,00	6.900,00
18851	prestazioni di servizi per attività polizia provinciale	1.540,00	477,40	531,30	531,30
18850	Manutenzioni varie	10.000,00	3.100,00	3.450,00	3.450,00
17434	FONDO INTEGRATIVO PREVIDENZA ASSISTENZA POLIZIA PROV.LE CAP. E 187	32.500,00	10.075,00	11.212,50	11.212,50
18401	PRESTAZIONI DI SERVIZIO PER POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00	0,00	0,00
18765	SPESE PER ACQUISTO ATTREZZATURE POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	0,00	0,00	0,00	0,00
18912	SPESE PER CANONI POLIZIA PROVINCIALE CAP. E 187	17.460,00	17.460,00		
17052	acquisto materiali non inventariabili per attività polizia	10.000,00	10.000,00		
17053	spese per acquisto ponte radio e accessori veicoli di servizio	6.000,00	6.000,00		
18768	Acquisto uniformi vestiario per polizia	125.000,00	125.000,00		
	PERSONALE POLIZIA DEDICATO UFFICIO CONTRAVVENZIONI (10 persone)+ quota parte personale direzione servizi finanziari+spese, canoni uso ufficio contravvenzioni(circa 30% stabile)		122.000,00	122.000,00	122.000,00
<b>Disponibilità sanzioni CDS per la manutenzione strade</b>		<b>3.836.612,56</b>	<b>958.012,49</b>	<b>1.256.300,03</b>	<b>1.256.300,03</b>
8560	QUOTA PROV. FIRENZE PER S.G.C. FI-PI-LI CAP. E 187	1.419.604,14			1.419.604,14
	SPESE GENERALI E PER IL PERSONALE TECNICO DEDICATO ALLA MANUTENZIONE SGC FIPILI (*)				400.000,00
8936	PROGETTO GLOBAL SERVICE - MANUT. ORD. RETE VIARIA FONDI PROVINCIALI FIN. NEL 2015 DA SANZIONI C.D.S. CAP. E 187 (2016-2017 PER 526.048,86)	2.234.152,04	958.012,49	1.276.139,55	
17946	SOMME URGENZE VIABILITA' CAP. E 187	0,00			
18174	RISANAMENTO E ADEGUAMENTO ZONA 2 - FIN. AV. EC.	0,00			
18489	ACCORDO QUADRO: VIABILITA' REGIONALE CAP. E 187	122.856,38			122.856,38
18678	SRT2 MESSA IN SICUREZZA CON BARRIERE STRADALI DI PROTEZIONE FIN AV. EC. DA MULTE	0,00			
18679	SP 306 RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA PROTEZIONE LATERALI PONTE AL KM 38+750 FIN. AV. ECONOMICO DA MULTE	0,00			
16323	Box e rilevatore velocità	60.000,00			60.000,00
<b>Utilizzo sanzioni CDS per la manutenzione strade</b>		<b>3.836.612,56</b>	<b>958.012,49</b>	<b>1.276.139,55</b>	<b>2.002.460,52</b>
<b>Differenza disponibilità-utilizzo sanzioni CDS per manutenzioni</b>			<b>0,00</b>	<b>-19.839,52</b>	<b>-746.160,49</b>
<b>Totale SPESA</b>		<b>12.000.000,00</b>	<b>3.720.000,00</b>	<b>4.159.839,52</b>	<b>4.886.160,49</b>
		<b>Stanziato E-S</b>			
<b>Differenza E-S</b>		<b>0,00</b>			

(#) Nuovi capitali

<b>Ripartizione FIRENZE</b>	<b>2016</b>
Cap. 187	<b>12.000.000,00</b>
FCDE	6.439.991,36
Spese di esternalizzazione cap. 8804-17050-19020-19021	774.880,00
<b>PROVENTO NETTO</b>	<b>4.785.128,64</b>
1/8 (vincolo art. 208 co. 4 lett. b) potenz. att. di controllo e acc.	598.141,08
cap. 17297 -18809	606.016,08
1/8 segnaletica (vincolo art. 208 co. 4 lett. a)	598.141,08
2/8 manutenzione (vincolo art. 208 co. 4 lett. c)	1.196.282,16
4/8 libero	2.392.564,32
<b>Totale 7/8</b>	<b>4.186.987,56</b>
cap. 8560-8936-17042-17434-17946-18174-18401-18489-18678-18679-18850-18851-18912 - NEW	<b>4.179.112,56</b>

La ripartizione delle spese di cui sopra è stata effettuata in accordo con quanto stabilito dagli artt. 208 e 142 comma 12-bis del C.d.S. e con quanto argomentato in merito dalla Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Toscana, con la deliberazione 104/2010.

Nel dettaglio, il provento netto delle sanzioni da violazioni al codice della strada viene così suddiviso:

- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera b) destinato al potenziamento delle attività di controllo e accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale (cap. 17296 - 17297);
- al minimo 1/8 (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera a) destinato ad interventi di manutenzione della segnaletica stradale;
- (vincolo art. 208 C.D.S. comma 4 - lettera c) destinato ad altre finalità connesse al miglioramento della sicurezza stradale;
- 4/8 destinato alle finalità di cui ai punti precedenti.

Il provento netto relativo agli incassi delle sanzioni risulta dalla differenza degli introiti a tale fine ottenuti meno i rimborsi, gli oneri che l'ente accertatore sostiene per il recupero di somme, quali il rimborso delle spese di riscossione o di altre spese connesse con il procedimento di recupero coattivo della sanzione.

Per gli esercizi 2017 e 2018 gli stanziamenti delle entrate di difficile e dubbia esigibilità e il FCDE sono illustrati nella tabella seguente. I valori minimi sono stati ottenuti applicando le medie 2016.

II-III livello	Tipologia	Rif. bilancio	Oggetto	Stanziam. BP 2017	Rif. bilancio	Oggetto	Valore minimo FCDE	Stanziam. BP 2017
3050000	3020201	770/2	SANZIONI AMMINISTRATIVE TURISMO FCDE CAP. U 18	-	18729	FCDE sanzioni amm.ve turismo	9.043,80	12.919,72
3050000	3020201	770/3	SANZIONI AMMINISTRATIVE AMBIENTE-FORESTAZIO	-	18730	FCDE sanzioni amm.ve forestazione, acque e agricoltura	12.627,50	18.039,29
1010100	1010125	13	Recupero evasione IPT	6.000,00	17706	FCDE recupero evasione IPT	5.382,00	6.000,00
3050000	3059999	7026/0	FSE POR 2007/2012 Restit. Fin. Ag. Formative	5.000,00	17677	FCDE a fronte riutilizzo da agenzie formative	3.561,00	5.000,00
3020000	3020201	187	Entrate derivanti da gestione autovelox FI.P.L.L.	12.000.000,00	17679	FCDE per sanzioni da autovelox su FI.P.L.L.	6.378.000,00	6.439.991,36
3020000	3020201	760/2	Sanzioni amministrative in materia di smaltimento rifiuti	500.000,00	17681	FCDE per sanzioni amministrative in materia di rifiuti	488.350,00	500.000,00
<b>Totale entrate di dubbia e difficile esazione</b>				<b>12.511.000,00</b>	<b>Totale FCDE</b>		<b>6.896.964,31</b>	<b>6.981.950,37</b>

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\***  
**Esercizio finanziario 2016**  
*(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)*

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	7.199,51 7.199,51	6.458,29 6.458,29	6.458,29 6.458,29	89,70% 89,70%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>7.199,51</b>	<b>6.458,29</b>	<b>6.458,29</b>	<b>89,70%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.435.500,00	6.804.676,91	6.868.433,01	55,23%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	231.152,29	211.662,58	211.662,58	91,57%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>12.666.652,29</b>	<b>7.016.339,49</b>	<b>7.080.095,59</b>	<b>55,90%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>12.673.851,80</b>	<b>7.022.797,78</b>	<b>7.086.553,88</b>	<b>55,91%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>12.673.851,80</b>	<b>7.022.797,78</b>	<b>7.086.553,88</b>	<b>55,91%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa. I principi contabili cui si fa riferimento in questo prospetto sono contenuti nell'allegato 4.2.

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\*

Esercizio finanziario 2017

(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (*) (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**) (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00	5.382,00	6.000,00	100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7				
	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.000,00</b>	<b>5.382,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>100,00%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.500.000,00	6.866.350,00	6.939.991,36	55,52%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	25.232,31	35.959,01	719,18%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>12.505.000,00</b>	<b>6.891.582,31</b>	<b>6.975.950,37</b>	<b>55,79%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>12.511.000,00</b>	<b>6.896.964,31</b>	<b>6.981.950,37</b>	<b>55,81%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>12.511.000,00</b>	<b>6.896.964,31</b>	<b>6.981.950,37</b>	<b>55,81%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi co

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).

**COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'\***  
**Esercizio finanziario 2018**  
*(predisporre un allegato per ciascun anno del bilancio di previsione)*

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (**)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (**)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d)=(c/a)
	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	6.000,00 6.000,00	5.382,00 5.382,00	6.000,00 6.000,00	100,00% 100,00%
1010200	Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 102: Tributi destinati al finanziamento della sanità non accertati per cassa				
1010300	Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali (solo per le Regioni) di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali non accertati per cassa				
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi				
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali				
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per gli Enti locali)				
1000000	<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.000,00</b>	<b>5.382,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>100,00%</b>
	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche				
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie				
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese				
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private				
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo				
2000000	<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	12.500.000,00	6.866.350,00	6.939.991,36	55,52%
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi				
3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale				
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	5.000,00	25.232,31	35.959,01	719,18%
3000000	<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>12.505.000,00</b>	<b>6.891.582,31</b>	<b>6.975.950,37</b>	<b>55,79%</b>
	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>				
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale				
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche Contributi agli investimenti da UE Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche Altri trasferimenti in conto capitale da UE Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE				
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali				
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale				
4000000	<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie				
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine				
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine				
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie				
5000000	<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
	<b>TOTALE GENERALE (***)</b>	<b>12.511.000,00</b>	<b>6.896.964,31</b>	<b>6.981.950,37</b>	<b>55,81%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE (**)</b>	<b>12.511.000,00</b>	<b>6.896.964,31</b>	<b>6.981.950,37</b>	<b>55,81%</b>
	<b>DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00%</b>

\* Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i: a) i trasferimenti da altre Amministrazioni pubbliche e dall'Unione europea; b) i crediti assistiti da fidejussione; c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi co

\*\* Gli importi della colonna (c) non devono essere inferiori a quelli della colonna (b); se sono superiori le motivazioni della differenza sono indicate nella relazione al bilancio.

\*\*\* Il totale generale della colonna (c) corrisponde alla somma degli stanziamenti del bilancio riguardanti il fondo crediti di dubbia esigibilità. Nel bilancio di previsione il fondo crediti di dubbia esigibilità è articolato in due distinti stanziamenti: il fondo crediti di dubbia esigibilità riguardante le entrate di dubbia esigibilità del titolo 4 delle entrate (stanziato nel titolo 2 delle spese), e il fondo riguardante tutte le altre entrate (stanziato nel titolo 1 della spesa).